

GRUPPO BANCA SELLA



BILANCIO CONSOLIDATO 2008

Redatto dalla Società Capogruppo
BANCA SELLA HOLDING S.p.A.



Indice

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	287
COLLEGIO SINDACALE DELLA CAPOGRUPPO BANCA SELLA HOLDING	287
COMITATO DI AUDIT	287
RELAZIONE SULLA GESTIONE	289
Principali dati e indicatori	290
Il rating	292
Scenario macroeconomico di riferimento	293
Temi di rilevanza strategica	301
Politiche commerciali e distributive	303
Risorse umane	310
Comitato per la remunerazione	313
Attività di ricerca e sviluppo	314
Controlli interni	316
Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni	325
Risultati dell'esercizio – Dati reddituali	328
Risultati dell'esercizio – Dati patrimoniali	338
Politica di distribuzione degli utili	359
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	360
Società del Gruppo	361
Azioni proprie	379
Evoluzione prevedibile della gestione	380
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	384
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati	386
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	387
Relazione del Collegio sindacale	388
SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2008	391
Stato Patrimoniale	392
Conto Economico	393
Rendiconto finanziario	394
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	395



NOTA INTEGRATIVA.....	397
------------------------------	------------

PARTE A – POLITICHE CONTABILI	399
--	------------

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	433
--	------------

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide	434
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	435
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value	440
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	442
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino a scadenza	445
Sezione 6 - Crediti verso banche	447
Sezione 7 - Crediti verso clientela	449
Sezione 8 - Derivati di copertura	452
Sezione 10 - Le partecipazioni	453
Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	454
Sezione 12 - Attività materiali	455
Sezione 13 - Attività immateriali	459
Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali	465
Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate	470
Sezione 16 - Altre attività	471

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche	474
Sezione 2 - Debiti verso clientela	475
Sezione 3 - Titoli in circolazione	476
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione	477
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value	480
Sezione 6 - Derivati di copertura	482
Sezione 10 - Altre passività	484
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale	485
Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri	486
Sezione 13 - Riserve tecniche	487
Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo	488
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi	492
Altre informazioni	494

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	497
---	------------

Sezione 1 - Gli interessi	498
Sezione 2 - Le commissioni	501
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili	504
Sezione 4 - Il risultato dell'attività di negoziazione	505



Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura	506
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto	507
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value ...	508
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	509
Sezione 9 - Premi netti	511
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	512
Sezione 11 - Le spese amministrative	514
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	516
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	517
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	518
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione	519
Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni	520
Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento	521
Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti	522
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	523
Sezione 21 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	524
Sezione 22 - Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	525
PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE	527
L'informativa primaria	528
L'informativa secondaria	532
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	533
Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario	534
Sezione 2 - Rischi delle imprese di assicurazione	588
Sezione 3 - Rischi delle altre imprese	590
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	591
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	592
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari	593
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	597
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	599
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	603
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	605



Cariche sociali della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica fino all'approvazione del bilancio 2009

Presidente	* Maurizio Sella
Vice Presidente	* Lodovico Sella
Vice Presidente	* Franco Sella
Amministratore Delegato e Direttore Generale	* Pietro Sella
Amministratore	Mario Cattaneo
"	Mario Renzo Deaglio
"	Pier Vittorio Magnani
"	Enzo Panico
"	Giovanni Rosso
"	Marco Scarzella
"	* Federico Sella
"	* Sebastiano Sella
"	Vittorio Sella
"	Marco Weigmann
"	Giovanni Zanetti

* Componente del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE in carica fino all'approvazione del bilancio 2008

Sindaco effettivo - Presidente	Alessandro Rayneri
" "	Paolo Piccatti
" "	Alberto Rizzo
Sindaco Supplente	Mario Pia
" "	Riccardo Foglia Taverna

COMITATO DI AUDIT

Presidente	Marco Weigmann
	Mario Cattaneo
	Giovanni Zanetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
----------------------	--------------------------





Relazione sulla gestione



Gruppo Banca Sella

Principali dati e indicatori

DATI DI SINTESI GRUPPO BANCA SELLA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni assolute	Variazioni %
DATI PATRIMONIALI				
Totale attivo di bilancio	13.601,7	12.497,8	1.103,9	8,8%
Impieghi per cassa	8.221,5	7.231,4	990,1	13,7%
Garanzie rilasciate	351,1	307,6	43,5	14,1%
Attività finanziarie	2.018,1	2.376,7	(358,6)	-15,1%
Partecipazioni	31,7	12,0	19,7	164,2%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	277,0	242,9	34,1	14,0%
Raccolta diretta	10.963,8	9.317,4	1.646,4	17,7%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	15.458,1	19.414,5	(3.956,4)	-20,4%
Raccolta globale	26.421,8	28.731,8	(2.310,0)	-8,0%
Patrimonio di vigilanza	883,4	788,4	95,0	12,0%
DATI ECONOMICI⁽²⁾				
Margine di interesse ⁽³⁾	311,3	282,4	28,8	10,2%
Ricavi netti da servizi	187,4	221,7	(34,2)	-15,4%
Ricavi netti da attività assicurativa	9,7	18,9	(9,2)	-48,6%
Margine di intermediazione	508,4	523,0	(14,6)	-2,8%
Costi operativi	394,7	365,2	29,5	8,1%
Risultato di gestione	113,7	157,8	(44,1)	-28,0%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	40,6	47,1	(6,5)	-13,7%
Imposte sul reddito	29,4	55,5	(26,1)	-47,1%
Utile (netto) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	13,6	120,8	(107,2)	-88,7%

⁽¹⁾ L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale: "Gestioni patrimoniali", "Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di Banca Depositaria", "Altri titoli di terzi in deposito (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)".

⁽²⁾ Come da voci evidenziate nel Conto Economico consolidato riclassificato.

⁽³⁾ Aggregato non comprensivo della componente relativa al comparto assicurativo.

DATI DI STRUTTURA (a fine anno)

	2008	2007	2006	2005	2004
Dipendenti gruppo bancario	4.412	4.327	4.027	3.765	3.714
Dipendenti gruppo civilistico ⁽⁴⁾	4.456	4.370	4.065	3.800	3.745
Succursali in Italia e all'estero	332	332	313	296	277
Promotori finanziari	299	351	390	457	540

⁽⁴⁾ Dipendenti del gruppo bancario più dipendenti del gruppo assicurativo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE GRUPPO BANCA SELLA

Voci	31/12/2008	31/12/2007
INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
R.O.E. (<i>return on equity</i>) ⁽⁵⁾	2,7%	27,4%
R.O.A.A. (<i>return on average assets</i>) ⁽⁶⁾	0,13%	1,12%
Margine d'interesse / Margine di intermediazione	61,2%	54,0%
Ricavi netti da servizi ⁽⁷⁾ / Margine di intermediazione ⁽⁷⁾	36,9%	42,4%
Ricavi netti da attività assicurativa ⁽⁷⁾ / Margine di intermediazione ⁽⁷⁾	1,9%	3,6%
Cost to income ⁽⁸⁾	76,1%	68,3%
INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)		
Margine di intermediazione ⁽⁷⁾ / Dipendenti medi	115,2	124,0
Risultato lordo di gestione ⁽⁷⁾ / Dipendenti medi	25,8	37,4
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine anno	1.845,0	1.654,8
Raccolta diretta / Dipendenti a fine anno	2.460,5	2.132,1
Raccolta globale / Dipendenti a fine anno	5.929,5	6.574,8
INDICI PATRIMONIALI (%)		
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	75,0%	77,6%
Impieghi per cassa / Totale attivo	60,4%	57,9%
Raccolta diretta / Totale attivo	80,6%	74,6%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)		
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	2,8%	2,0%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	0,5%	0,7%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
Coefficiente di base (Tier 1)	6,76%	7,32%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	10,98%	11,17%

⁽⁵⁾ Rapporto tra utile d'esercizio e patrimonio al netto delle riserve da valutazione, entrambi comprensivi delle componenti di pertinenza di terzi.

⁽⁶⁾ Rapporto tra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi" e "Totale attivo medio".

⁽⁷⁾ Come da voce evidenziata nel Conto Economico consolidato riclassificato.

⁽⁸⁾ Rapporto tra costi operativi al netto dell'IRAP e margine di intermediazione.

Il Rating

Nel mese di marzo 2009 si è svolto il consueto incontro annuale con Moody's, in cui è stato analizzato l'andamento del Gruppo nel corso del 2008. I risultati dell'incontro non sono ancora disponibili. I *rating* riportati nella tabella si riferiscono pertanto all'ultima Credit Opinion, pubblicata il 1° ottobre 2008, che aveva convalidato i *rating* precedentemente assegnati.

RATING		
Rating globale di Lungo Termine sui depositi in valuta locale <i>(Long Term Global local currency deposit rating)</i>	A2	invariato
Breve Termine <i>(Short term)</i>	P-1	invariato
Rating di Solidità Finanziaria <i>(Bank Financial Strength Rating)</i>	C-	invariato
Previsione <i>(Outlook)</i>	Stabile	invariato

■ Scenario macroeconomico di riferimento

PANORAMA MONDIALE

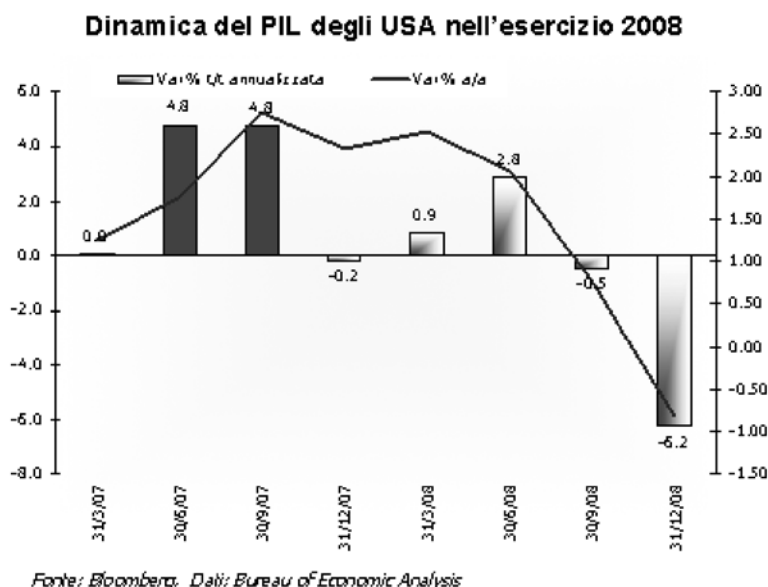
Il panorama economico mondiale nel 2008 è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi finanziaria iniziata nel 2007 e dal manifestarsi di segnali negativi sulla crescita; il primo elemento ha portato all'adozione di piani di intervento a sostegno del sistema finanziario globale da parte delle principali Banche Centrali e dei principali Governi mondiali, mentre il secondo ha reso necessari importanti interventi di politica economica espansiva.

L'economia statunitense ha evidenziato un deterioramento dei consumi e del mercato del lavoro, accompagnato da una persistente debolezza del mercato immobiliare e da una minore dinamicità di investimenti ed *export*. Anche l'area europea ha manifestato segnali di crescente indebolimento del quadro macroeconomico, mentre l'economia giapponese, dopo un avvio di anno positivo, è stata penalizzata dal rallentamento delle esportazioni e dal mancato recupero della domanda domestica. La dinamica di crescita delle aree emergenti ha evidenziato un progressivo rallentamento in conseguenza della crisi finanziaria internazionale e del raffreddamento della domanda globale.

Sul fronte dei prezzi, il 2008 è stato caratterizzato da una prima fase di accelerazione e dal successivo ridimensionamento dell'inflazione, conseguenza dell'andamento dei prezzi delle materie prime.

Analizzando nel dettaglio le macroeconomie a livello mondiale, emerge che:

- **l'economia degli USA**, dove il candidato democratico Barack Obama è stato eletto alla carica di Presidente, ha archiviato il 2008 con una crescita dell'1,1%, valore inferiore alla media calcolata dal secondo dopoguerra (3%). Nel grafico in calce è esposta la dinamica del PIL statunitense nel corso del 2008.



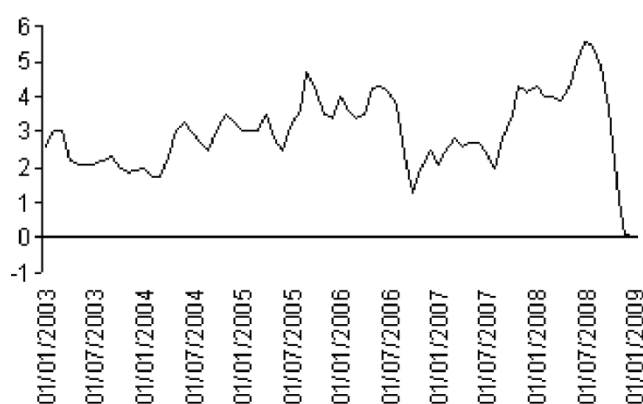
I consumi privati, sostenuti nei mesi di aprile e maggio 2008 dagli effetti della politica fiscale espansiva, hanno successivamente evidenziato segnali di marcato rallentamento. Ciò è avvenuto in conseguenza sia dell'effetto ricchezza negativo legato al ridimensionamento della dinamica dei prezzi immobiliari e delle valutazioni di borsa, sia del deterioramento del mercato del lavoro. Il settore delle costruzioni, in particolare per quanto riguarda il segmento residenziale, ha continuato a

fornire un contributo negativo alla crescita del PIL. Anche gli investimenti delle imprese hanno evidenziato un progressivo deterioramento.

Il rallentamento della domanda globale e il rafforzamento del dollaro che si è manifestato a partire dal mese di luglio 2008 hanno pesato sull'*export* netto, il cui contributo alla crescita si è ridotto nel corso dell'anno. In tale contesto si inserisce il piano di sostegno all'economia anticipato in chiusura d'anno nelle sue linee essenziali dal neoelto presidente Barack Obama e approvato dal Congresso nel mese di febbraio 2009: un intervento fiscale dell'ammontare di 789 miliardi di dollari, che prevede sgravi fiscali per il 35% e l'incremento di spesa pubblica, soprattutto nel segmento investimenti pubblici, per il 65%.

L'indice dei prezzi al consumo, dopo aver subito l'effetto dell'incremento dei prezzi delle materie prime nella prima parte dell'anno, ha successivamente beneficiato del rientro di tali pressioni, con un calo consistente del tasso di inflazione. La Federal Reserve ha adottato un orientamento di politica monetaria estremamente espansivo, portando il tasso ufficiale dal livello del 4,25% di fine 2007 a un *range* di riferimento pari allo 0/0,25%. La stessa banca centrale ha inoltre assunto un *easing* quantitativo, ovvero l'utilizzo di strumenti di gestione della politica monetaria non convenzionali finalizzati all'immissione di liquidità nel sistema.

Indice dei prezzi al consumo negli USA (var% a/a)

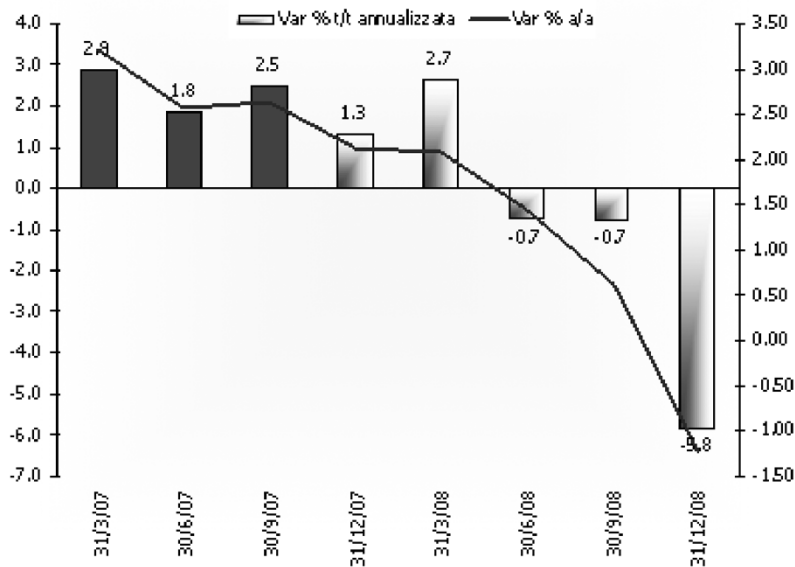


Fonte: Bloomberg. Dati: Bureau of Labor Statistics

Anche il governo statunitense, nel corso dell'esercizio, si è prodigato per ripristinare la fiducia nel sistema finanziario del Paese attraverso una serie di iniziative: tra esse la nazionalizzazione delle due agenzie di stato che operano nel mercato dei mutui (Fannie Mae e Freddie Mac) e, dopo il dissesto della storica banca d'affari Lehman Brothers, che ha portato all'applicazione del cosiddetto Chapter eleven (un provvedimento simile al concordato preventivo nella legislazione italiana), la costituzione del TARP (Troubled Asset Recovery Program), un fondo inizialmente destinato all'acquisto di *asset* problematici e successivamente utilizzato soprattutto per operazioni di ricapitalizzazione di istituti bancari.

- la **zona dell'euro** ha registrato un rallentamento consistente nel corso del 2008, con un ridimensionamento dell'*export* e degli investimenti e un indebolimento marcato della fiducia di imprese e famiglie. Nel grafico in calce è esposta la dinamica del PIL dell'area euro nel corso del 2008.

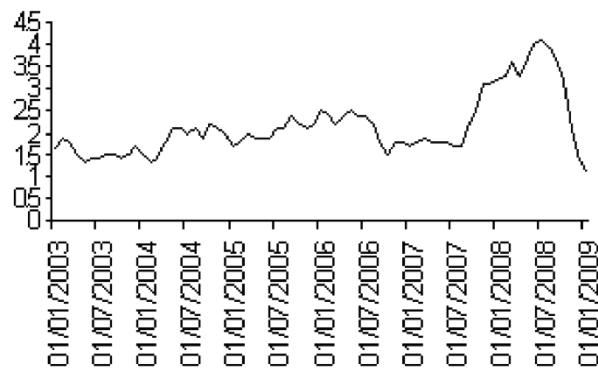
Dinamica del PIL dell'area euro nell'esercizio 2008



Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat

La dinamica dell'indice dei prezzi al consumo degli ultimi anni nell'area euro è invece esposta nel grafico seguente.

Indice dei prezzi al consumo nell'area euro (var% a/a)

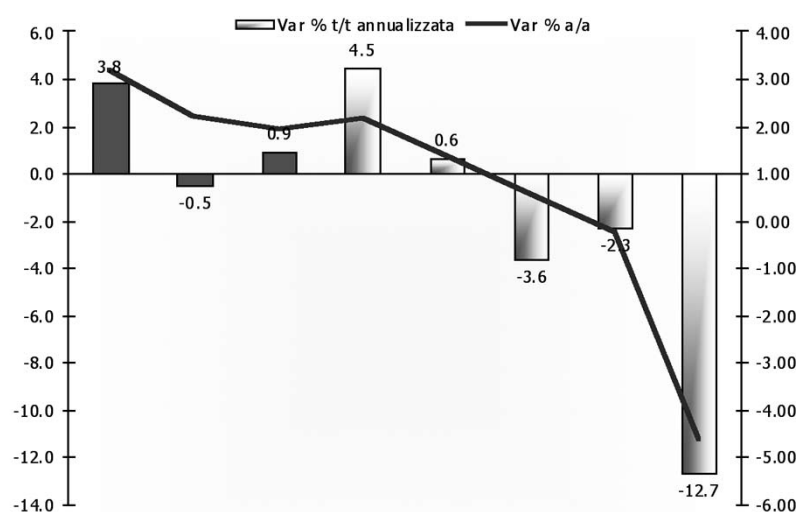


Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat

Gli interventi fiscali a sostegno della crescita sono stati più contenuti rispetto agli USA. L'inflazione, dopo aver toccato livelli ben al di sopra dell'obiettivo della Banca Centrale Europea a metà anno, si è ridimensionata in misura consistente, permettendo alle autorità di politica monetaria l'adozione di un orientamento espansivo, sebbene più cauto rispetto a quello adottato dalla Federal Reserve. A fine anno il tasso ufficiale è stato portato al livello del 2,50%, dal 4% di fine 2007 e 4,25% di luglio 2008. Contemporaneamente, l'Istituto Centrale ha adottato misure di sostegno al sistema finanziario per favorire il recupero di liquidità dei mercati. Anche i Governi sono intervenuti, declinando nelle diverse realtà nazionali i criteri di azione comuni individuati, dando luogo, così, a strumenti di intervento molteplici: da forme di garanzia dei depositi a acquisto di asset problematici fino a operazioni di ricapitalizzazione di importanti istituti di credito.

- l'economia giapponese**, dopo un avvio di anno positivo, ha evidenziato segnali di marcato indebolimento: il rallentamento del settore estero, che fino all'inizio del 2008 aveva rappresentato il principale motore della crescita giapponese, si è aggiunto alla persistente debolezza della domanda domestica, penalizzata dal deterioramento delle ragioni di scambio del Paese. L'inflazione, in continuo aumento nella prima metà dell'anno, si è portata al di sopra dell'intervallo di tolleranza della Banca Centrale, per poi evidenziare una tendenza al ridimensionamento grazie al calo dei prezzi delle materie prime. L'intensificarsi dei rischi sul versante crescita ha indotto la Bank of Japan a ridurre il tasso ufficiale di 20 punti base nel corso dell'anno, portandolo a ottobre al livello di 0,30%. L'Istituto Centrale ha inoltre introdotto misure a sostegno della liquidità del sistema finanziario e del credito alle imprese. Nel grafico in calce è esposta la dinamica del PIL giapponese nel corso del 2008.

Dinamica del PIL del Giappone nell'esercizio 2008

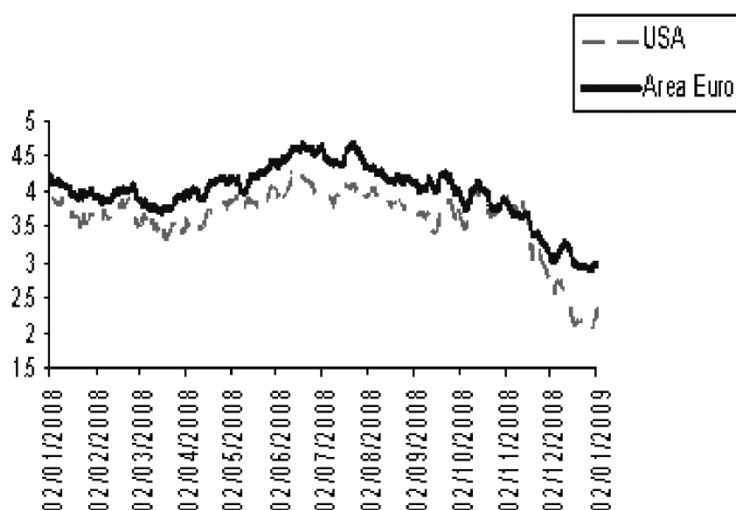


- Cina e India**, pur continuando a registrare tassi di crescita elevati, hanno proseguito la tendenza al rallentamento iniziata nella seconda metà del 2007. Le pressioni inflattive hanno evidenziato una tendenza al ridimensionamento in entrambi i Paesi, offrendo così alle rispettive banche centrali opportunità di riduzioni del tasso ufficiale, abbandonando l'orientamento restrittivo che aveva caratterizzato la conduzione della politica monetaria sia in Cina che in India fino ai mesi estivi. In Cina, in particolare, la dinamica di crescita ha risentito del minore dinamismo dell'export e della correzione che sta interessando il settore immobiliare domestico. Il Governo cinese ha annunciato un programma di stimolo fiscale, finalizzato a garantire la prosecuzione di una crescita stabile e sostenuta, che dovrebbe comportare l'esborso di circa 4 trilioni di yuan (586 miliardi di dollari) nei prossimi due anni.

I MERCATI FINANZIARI

I tassi di interesse di mercato a lungo termine negli USA hanno evidenziato una tendenza al calo molto marcata nell'ultima parte dell'anno, coerentemente con l'orientamento di politica monetaria estremamente espansivo, con il deterioramento delle prospettive di crescita e con il ridimensionamento dell'inflazione. Il valore medio del tasso a dieci anni per il 2008 è stato pari al 3,64%, in calo dal valore medio del 4,62% del 2007; il valore più basso di questa variabile finanziaria (prossimo al livello del 2%) è stato raggiunto nel mese di dicembre. Il tasso a dieci anni dell'Area euro ha replicato lo stesso andamento di quello USA, ma senza la stessa accelerazione della discesa sul finire dell'anno: il valore medio per il 2008 è stato pari al 4%, in calo dal valore medio del 2007 pari al 4,23%; anche in questo caso, il valore più basso di questa variabile finanziaria (prossimo al 2,9%) è stato raggiunto nel mese di dicembre.

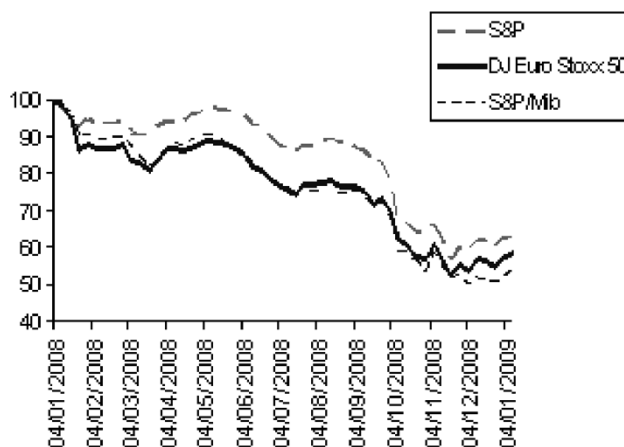
Mercato obbligazionario: tasso di rendimento a dieci anni



Fonte: Bloomberg.

Nel corso del 2008 i mercati azionari hanno sperimentato pesanti flessioni (MSCI WORLD \$ -43,4% dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008) sulla scia del peggioramento della crisi finanziaria che già a partire dallo scorso anno aveva interessato il comparto immobiliare ed il settore bancario statunitense. Dopo una prima parte dell'anno nella quale le borse hanno scontato i timori legati al persistere di tensioni inflazionistiche in un contesto di rallentamento macroeconomico, la crisi di fiducia nel settore del credito conseguente al verificarsi di clamorosi dissesti all'interno del settore finanziario (il più eclatante dei quali è stato sicuramente quello relativo alla banca d'affari statunitense Lehman Brothers) ha causato un rapido peggioramento delle condizioni di accesso al credito e quindi un forte impatto negativo sulla crescita economica. In questo contesto i mercati azionari hanno scontato un significativo deterioramento delle prospettive di crescita degli utili societari, compromessi dai timori di una lunga ed accentuata fase di recessione dell'economia.

Mercati azionari: indici azionari (livello 2 gennaio 2008 = 100)



Fonte: Bloomberg.

SISTEMA BANCARIO ITALIANO

Dopo alcuni anni di crescita "a doppia cifra", nel 2008 gli impieghi delle banche italiane hanno registrato un significativo rallentamento: i prestiti a residenti, a quota 2.316 miliardi a fine 2008¹, sono cresciuti ad un tasso annuo del 7,2%, rispetto al 19,7% di dicembre 2007. I prestiti a breve termine, che fino al primo trimestre registravano un aumento tendenziale, si sono allineati al rallentamento della crescita che ha caratterizzato le altre scadenze.

Per quanto concerne la qualità del credito, si rileva un incremento dei flussi delle sofferenze a partire dal terzo trimestre del 2008. I dati indicano che, seppure in rapporto agli impieghi le sofferenze siano ancora basse, era in atto un deterioramento del credito già prima dell'aggravarsi della crisi finanziaria nel secondo semestre del 2008.

L'analisi della domanda di credito evidenzia come il deterioramento del contesto economico negli ultimi trimestri dell'anno abbia limitato i piani d'investimento delle aziende.

I prestiti alle imprese hanno registrato un tasso di crescita annuo del 7,8% rispetto al 12,9% di fine 2007, con un sensibile rallentamento prima della domanda a breve termine e, in un secondo momento di quella a medio e lungo termine. I settori che nel 2008 hanno registrato una crescita negativa dei prestiti sono principalmente: prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento, carta e prodotti della stampa ed editoria, macchine per ufficio e strumenti di precisione, servizi delle comunicazioni, mezzi di trasporto. E' rimasta sostenuta la crescita degli impieghi verso il settore dei prodotti energetici e dei minerali e metalli e dei servizi marittimi e aerei.

Anche in relazione alle famiglie il rallentamento del credito è stato significativo: mentre nel 2007 i prestiti aumentavano su base annua dell'8,4%, nel 2008 gli stessi sono cresciuti solo del 2,0%. L'andamento è in parte ascrivibile alla cartolarizzazione di crediti da parte delle banche, operazione

¹ Dal mese di febbraio 2009 la Banca d'Italia ha rivisto i contenuti delle pubblicazioni statistiche ai sensi delle Statistiche Armonizzate del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC). Sono state dismesse molte informazioni relative agli aggregati bancari, i dati si riferiscono principalmente alle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) che includono, oltre alle banche, la Banca d'Italia, i fondi comuni monetari gli istituti di moneta elettronica e dal settembre 2006 la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

finalizzata ad ottenere titoli stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosystema. La crescita nell'esercizio dello *stock* degli impieghi a residenti sarebbe superiore di circa due punti percentuali se venisse corretta per l'effetto delle cartolarizzazioni.

La raccolta complessiva (composta da depositi, pronti contro termine e obbligazioni di residenti e non residenti) delle banche italiane è cresciuta significativamente nel corso del 2008 portandosi a 1.858 miliardi, registrando un incremento del 12% rispetto al 2007. A crescere è stata soprattutto la componente obbligazionaria, la cui variazione tendenziale è passata dall'1,7% al 18,4%, mentre il volume dei depositi è aumentato del 6,3% su base annua dal 2,8% di fine 2007. Le misure di politica monetaria hanno compensato la carenza di liquidità nel mercato dei prestiti interbancari, mercato che ha visto sempre più ridurre il proprio ruolo nel sistema finanziario. La Banca Centrale Europea ha ampliato il numero di aste e la loro durata; sono state ampliate le classi di strumenti ammissibili in garanzia del rifinanziamento e i tassi per le operazioni di rifinanziamento principale sono stati portati dal 4,25% al 2,50% con tre tagli dall'8 ottobre al 10 dicembre.

La crisi finanziaria scaturita dai mutui *subprime* ha gradualmente trasferito gli effetti dal sistema finanziario USA al sistema finanziario globale. Le misure straordinarie adottate dalle banche centrali prima e in seguito dalle autorità di vigilanza e dagli organi politici nazionali hanno supportato direttamente il bilancio delle banche. La revisione del quadro regolamentare internazionale propone la costruzione di una architettura di vigilanza a livello di sistema, nuovi indicatori di patrimonializzazione che tengano in considerazione il ciclo economico, ed una maggiore trasparenza nei mercati.

Le banche italiane, caratterizzate da un contenuto livello di leva finanziaria e da un *business* tradizionale, hanno risentito della crisi in misura limitata, favorite anche da un quadro regolamentare domestico particolarmente prudente nel confronto internazionale. Il governo italiano è intervenuto con un decreto che autorizza la sottoscrizione da parte del Tesoro di obbligazioni emesse dalle banche italiane, al fine di accrescere le opportunità di finanziamento all'economia grazie alla maggiore patrimonializzazione delle banche. A fronte del prestito di Stato le banche dovranno sostenere il credito a famiglie e imprese, prevedere la sospensione del pagamento della rata di mutuo per almeno 12 mesi per i lavoratori in cassa integrazione o percettori di sussidio di disoccupazione, proporre accordi per anticipare alle aziende le risorse necessarie al pagamento della cassa integrazione, adottare un codice etico.

ASPETTI NORMATIVI

Di seguito sono riepilogati i principali provvedimenti normativi relativi al settore bancario che hanno visto la luce nel corso dell'esercizio 2008:

- il 9 gennaio 2008 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il provvedimento della Banca di Italia del 21 dicembre 2007: «Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Unità di informazione finanziaria (Uif), ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231». E' diventata pertanto operativa la nuova struttura che ha sede a Roma, presso la sede e gli uffici messi a disposizione della Banca d'Italia e che sostituisce dal 1° gennaio 2008 l'Ufficio italiano cambi;
- il 30 aprile 2008 sono entrate in vigore le disposizioni dell'art. 49 del D.Lgs 231/2007 in materia di trasferimento di contante e titoli al portatore. Detta norma è poi stata successivamente modificata

dal D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza e la perequazione tributaria” - (G.U. n. 147 del 25 giugno 2008) convertito dall’art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.,

- il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 6 marzo 2008 n. 81 recante il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101 - Supplemento Ordinario n. 108), che dà attuazione alla delega conferita al Governo dalla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- il 27 maggio 2008 è stato introdotto il Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93: Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126 – che ha introdotto, tra le altre, la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati per l’acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell’abitazione principale;
- il 25 giugno 2008 è stato introdotto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza e la perequazione tributaria” (G.U. n. 147 del 25 giugno 2008) convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, che ha introdotto alcune novità normative tra cui il Fondo Unico Giustizia (in tale Fondo confluiscono i proventi derivanti dai beni confiscati nell’ambito di procedimenti penali, amministrativi, irrogazione di sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001);
- il Decreto Legge 9 ottobre 2008, n. 155, recante “Misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell’erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell’attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali” convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 4 dicembre 2008, n. 190, ha previsto che il Ministero dell’economia e delle finanze è autorizzato, anche in deroga alle norme di contabilità di Stato, a sottoscrivere o garantire aumenti di capitale deliberati da banche italiane che presentano una situazione di inadeguatezza patrimoniale accertata dalla Banca d’Italia.

— Temi di rilevanza strategica

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'evoluzione strutturale del Gruppo prevista dal Piano Strategico 2008-2010, la cui impostazione si ispira alle Linee Guida strategiche di crescita, di efficienza e di eccellenza.

Detta evoluzione è stata caratterizzata dal rafforzamento dei sistemi di gestione del rischio e dell'efficacia dei controlli, oltre che dal consolidamento di alcuni processi e assetti organizzativi. In particolare, la solida situazione patrimoniale del Gruppo, unitamente ad un più che adeguato livello di liquidità (da sempre ritenuta un caposaldo della prudente gestione aziendale) e all'oculato governo dei rischi, si sono rivelati quanto mai importanti nel difficile scenario esterno che ha caratterizzato l'esercizio.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Nel 2008 il Gruppo ha proseguito nella revisione e nella razionalizzazione della propria struttura societaria, politica che negli ultimi anni ha portato ad una progressiva riduzione del numero delle società, scese dalle 43 del 2004 alle 25 (di cui una in liquidazione) di fine 2008. Tutto ciò, oltre a semplificare la struttura, ha consentito una migliore articolazione dell'offerta di servizi e prodotti.



MODELLO ORGANIZZATIVO

Per quanto riguarda il modello organizzativo, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dal Gruppo ai propri clienti, nonché di un più efficace controllo e coordinamento, l'esercizio appena concluso ha visto il rafforzarsi presso la Capogruppo delle diverse funzioni già accentrate in quest'ultima nei precedenti esercizi.

La Capogruppo, inoltre, ha avviato il processo di riesame della *governance* del Gruppo.

Le Linee Guida sopra esposte si sono concretizzate attraverso:

- il completamento della razionalizzazione della struttura societaria sulla scia di quanto esposto precedentemente, mediante un'ulteriore riduzione del numero delle società;
- il consolidamento e il perfezionamento dell'operatività e del ruolo della Capogruppo con la messa a punto di ulteriori processi di governo e controllo, al fine di fornire un adeguato supporto nello sviluppo delle società del Gruppo;

- la semplificazione e l'innovazione dei processi operativi;
- un elevato e costante investimento nella formazione e crescita delle risorse umane;
- il costante adeguamento delle Regole di *governance* per un'ottimale ripartizione delle deleghe e delle responsabilità.

Operazioni societarie

Nel corso dell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni societarie:

- la creazione di un unico istituto bancario a presidio del sud Italia, Banca Sella Sud Ardit Galati, frutto della fusione di Banca di Palermo (alla quale erano stati conferiti gli sportelli campani di Banca Sella) in Banca Ardit Galati, che contestualmente alla fusione ha cambiato la propria denominazione in quella sopraccitata;
- la chiusura, da parte di Banca Sella Holding, dello sportello estero di Miami;
- l'acquisto della partecipazione in Banca Monte Parma da parte di Banca Sella Holding per una quota pari al 10% del capitale della banca parmense e CBA Vita per una quota pari al 3% del capitale di Banca Monte Parma;
- la chiusura della procedura di liquidazione di Sella Austria Financial Services AG e Selsoft Direct Marketing S.p.A.;
- l'avvio del piano sociale di riorganizzazione interna di Sella Bank Luxembourg con focalizzazione della Società sul *business* del *private banking* e il contestuale piano di mantenimento al lavoro in favore dei dipendenti interessati dall'operazione;
- la scissione di BC Finanziaria e suo successivo cambio di denominazione;
- gli aumenti di capitale effettuati, con lo scopo di semplificare la struttura patrimoniale, da parte delle seguenti società: Banca Sella Holding, Banca Sella Nordest Bovio Calderari, Banca Sella Sud Ardit Galati, Banca Patrimoni Sella & C., Biella Leasing, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Immobiliare Sella.

Le operazioni sopra citate sono descritte accuratamente nel seguito della presente Relazione sulla gestione. Per maggiori informazioni, dunque, si rimanda a quanto riportato nei capitoli "Politiche distributive", "Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni", "Eventi e operazioni significative non ricorrenti" e "Società del Gruppo".

CRESCITA DIMENSIONALE

La crescita dimensionale prevista dal Piano Strategico è stata attuata attraverso:

- l'apertura di una succursale bancaria e il trasferimento di 8 sportelli già esistenti, nell'ottica di una migliore diversificazione geografica. Per effetto della sopraccitata chiusura dell'*agency* di Miami, il numero complessivo delle filiali è rimasto comunque invariato rispetto al precedente esercizio a 332 unità;
- l'apertura di 9 filiali di Consel, che ha portato il numero totale delle filiali della società di credito al consumo a 32, distribuite sul territorio nazionale;
- la crescita del 2,7% del numero dei clienti del Gruppo;
- l'innovazione dei servizi offerti alla clientela;
- l'aumento dei dipendenti delle società del Gruppo di 86 unità, che ha portato il numero complessivo a 4.456.

Politiche commerciali e distributive

Politiche commerciali

Basandosi come sempre sulla strategia generale di un Gruppo polifunzionale, le politiche commerciali hanno seguito anche nel 2008 la logica di offrire al cliente servizi e prodotti “a 360°”, grazie anche ai vantaggi della multicanalità e alla presenza di figure professionali specializzate attraverso le quali costruire un rapporto personalizzato e “su misura” per il cliente.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti facendo leva, come sempre, sui **fattori distintivi** del Gruppo:

- fiducia
- rapporto personale
- qualità
- innovazione

oltre che su alcuni forti **elementi caratterizzanti** la lunga storia del Gruppo, quali:

- forte legame con il territorio,
- trasparenza, professionalità ed esperienza nella gestione della clientela,
- costante impegno e dedizione ai valori di riservatezza e correttezza nei rapporti con i clienti.

Nel rispetto dei fattori distintivi e degli elementi caratterizzanti sopra elencati, le principali iniziative commerciali intraprese dal Gruppo sono state:

- lo sviluppo di nuova clientela attraverso la continua evoluzione della rete distributiva e tramite il potenziamento del canale telematico come fonte di crescita del numero di clienti;
- l'incremento dell'operatività della clientela migliorando il *cross selling* anche attraverso azioni mirate realizzate centralmente (campagne di *direct marketing*);
- l'allargamento dell'offerta di prodotti e servizi *online*, sia per incrementare l'operatività del cliente, sia a supporto dei canali tradizionali;
- lo sviluppo di WebSella.it, portale rivolto ai clienti che desiderano operare esclusivamente tramite *internet* senza rivolgersi agli sportelli tradizionali;
- il lancio dei primi prodotti di InChiaro Assicurazioni (in particolare l'RC Auto), società dedicata alla *bancassurance* danni, frutto della sinergia tra CBA Vita (società del Gruppo Banca Sella) e HDI Assicurazioni;
- la nascita del nuovo prodotto di raccolta diretta Tuo Risparmio, in linea con l'opportunità e la volontà di mantenere una forte componente di liquidità. Si tratta di un deposito a risparmio libero nominativo dedicato alle persone fisiche, che abbina vantaggi in termini di flessibilità e semplicità a tassi di rendimento competitivi e parametrati all'andamento dei tassi di mercato;
- il rinnovo del sito Sella.it in ottica *web 2.0*: il nuovo sito ha l'obiettivo di offrire ai clienti strumenti di relazione innovativi e un'interazione evoluta, con una collaborazione molto più attiva da parte della clientela nei confronti della banca (la creazione condivisa di prodotti e servizi, la raccolta di suggerimenti e di giudizi sui servizi prestati, ecc.) e con la creazione di una *community*. Seguono questa logica i nuovi servizi di *Chat*, *Feed RSS*, *Contact Tracking* e la *community* di analisi e ricerche (*podcasting* e filmati video);
- l'aggiornamento della propria offerta di *mobile banking*, servizio sul quale nel corso del 2008 il Gruppo ha puntato molto, offrendo ai propri clienti un nuovo *mobile website*, che consente di utilizzare i servizi in modo più veloce e con una nuova interfaccia grafica, più semplice ed intuitiva, garantendo inoltre la miglior *user experience* sui dispositivi mobili di ultima generazione, con l'impiego della tecnologia *touch screen*. Inoltre nel corso del mese di novembre Sella.it ha lanciato

il primo applicativo italiano nativo per I-Phone autorizzato da Apple stessa, con il quale i clienti possono operare sui propri conti correnti, visualizzare il saldo e la lista dei movimenti, disporre della liquidità con operazioni di bonifico e giroconto e visualizzare la lista movimenti e l'importo totale delle loro carte di credito. Il vantaggio di questa modalità di utilizzo è il risparmio dei costi di navigazione, perché pagine e videate sono precaricate sul telefono e il collegamento telefonico avviene solo al momento del trasferimento dei dati, per pochi secondi. E' possibile, inoltre, sia per i clienti sia per i non clienti, visualizzare in tempo reale alcuni indici di borsa e conoscere le principali iniziative e novità di Sella.it. Per utilizzare l'applicativo I-Phone è sufficiente scaricarlo direttamente dall'Apple Store e installarlo sul proprio I-Phone.

Tra le iniziative commerciali si segnalano, inoltre, il proseguimento della sponsorizzazione della locale squadra di pallacanestro militante nel campionato di serie A1 e la partecipazione alle fiere specializzate nel settore del *trading online* "Internet Trading Forum" di Rimini e "Tol Expo" di Milano.

Per quanto riguarda, invece, le *partnership* industriali, nel corso del 2008 si evidenziano due importanti aspetti:

- l'avvio delle attività commerciali relative all'accordo pluriennale siglato a fine 2007 tra Consel S.p.A. e Toro Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Generali), con l'obiettivo di ottenere sinergie significative tra i prodotti e le reti vendita delle due società e coniugare il credito al consumo al prodotto assicurativo;
- l'acquisizione della partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A., da parte della Capogruppo Banca Sella Holding e di CBA Vita (società del Gruppo): l'operazione è finalizzata alla fornitura di servizi e alla distribuzione dei propri prodotti bancari e assicurativi a una realtà di grande tradizione, presente in un'area attualmente non coperta da sportelli del Gruppo.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- il terzo posto, per il secondo anno consecutivo, nella classifica "Alto Rendimento 2007" conferito da "Il Sole 24 ore" nell'ambito delle categoria SGR SMALL (le Società di gestione con patrimoni in gestione inferiori ai 7.5 miliardi di euro). Il premio è stato conseguito per i risultati del triennio dicembre 2004 - dicembre 2007 ed è assegnato sulla base dei risultati ottenuti dall'insieme dei fondi di diritto italiano;
- il Fondo Gestnord Bilanciato Euro di Sella Gestioni ha ricevuto il prestigioso premio Tripla AAA di Milano Finanza, ovvero il massimo riconoscimento della categoria, destinato ai Fondi Comuni d'Investimento italiani e alle SICAV estere che hanno ottenuto il massimo del *rating* da parte di Milano Finanza e di Morningstar.

BANCA ASSICURAZIONE

L'esercizio 2008, nel settore della Banca Assicurazione, è stato contraddistinto da un importante investimento volto al mantenimento della certificazione assicurativa degli addetti alla vendita delle diverse reti distributive del Gruppo e da un ulteriore incremento nel numero degli addetti certificati (come esposto nel capitolo relativo alle risorse umane).

Per i rami vita e malattia, i prodotti collocati sono stati esclusivamente quelli di C.B.A. Vita e Sella Life, società del Gruppo operanti nel comparto assicurativo.

Per quanto riguarda i rami danni, come accennato in precedenza, il 2008 ha visto l'avvio del col-

locamento di diversi prodotti di InChiaro Assicurazioni quali le polizze RC Auto, infortuni del correntista, CPI prestiti e Incendio mutui.

In chiusura d'anno, la crisi dei mercati finanziari ha rappresentato un momento di cambiamento negli interessi della clientela, che il Gruppo ha immediatamente recepito non collocando ulteriori prodotti *index linked*. E' stato invece distribuito un nuovo prodotto rivalutabile di ramo I di C.B.A. Vita, con attivo specifico di Banca Sella Holding, di sicura competitività e rivolto alla tutela del risparmio dei Clienti.

ALTRE INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, di sicurezza delle informazioni e tutela della *privacy* si rimanda al capitolo Politiche Commerciali della relazione sulla gestione individuale della Capogruppo Banca Sella Holding, nella quale i temi sovraccitati sono affrontati dettagliatamente.

Politiche distributive

Il modello Distributivo del Gruppo Banca Sella è composto da:

- banca rete: un *network* di banche locali efficienti e snelle, radicate nel territorio;
- multicanalità integrata: rappresentata dagli sportelli tradizionali, dagli Uffici di *private banking*, dai centri imprese, dal canale *internet*, dalla banca telefonica, dagli ATM, dai *Mobile*;
- gestori specialistici: figure a supporto delle imprese e della clientela *private*, che operano in sinergia con le succursali;
- promotori finanziari ed agenti;
- canale Web Sella: dedicato alla clientela che desidera operare esclusivamente tramite *internet*;
- succursali e sedi delle altre società del Gruppo specializzate in credito al consumo, *leasing*, risparmio gestito, *corporate finance*, servizi informatici e brokeraggio assicurativo.

La rete distributiva del Gruppo, strutturata secondo i principi di multicanalità e personalizzazione dell'offerta, anche nell'esercizio 2008 ha visto un costante impegno al fine di poter seguire con efficacia sempre maggiore le esigenze della clientela. L'evento più importante che l'ha interessata nel corso dell'esercizio è stato la creazione di un unico istituto bancario a presidio del sud Italia: Banca Sella Sud Arditi Galati (per maggiori dettagli su questa operazione si rimanda a quanto riportato in seguito, nel capitolo "Sportelli Bancari").

Nel corso dell'esercizio le banche reti del Gruppo hanno:

- potenziato la struttura organizzativa relativa ai segmenti Piccole Medie Imprese (PMI) e Small Business;
- continuato lo sviluppo del *business* del comparto assicurativo vita e danni grazie al rinnovamento dell'offerta di prodotti assicurativi conseguente alla costituzione della nuova Compagnia InChiaro Assicurazioni, società costituita dal Gruppo Banca Sella e da HDI Assicurazioni (società italiana del terzo gruppo assicurativo tedesco) nel corso dell'esercizio 2007. La nuova compagnia assicurativa InChiaro ha ricevuto autorizzazione ad operare da parte dell'Isvap in data 20 settembre

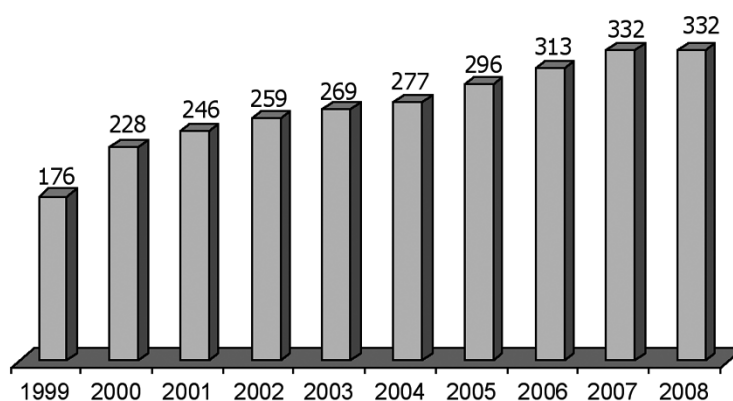
2007. Nel corso del 2008 è stato dato forte impulso al lancio del nuovo prodotto RC Auto e garanzie complementari attraverso una campagna *marketing* dedicata ed una continua e costante formazione della rete;

- aggiornato i profili di rischio dei clienti, in seguito all'entrata in vigore della nuova Direttiva Comunitaria sui Servizi d'Investimento (MiFID) che ha introdotto nuove regole a maggior tutela dei risparmiatori e ha fissato le norme di comportamento che le banche devono adottare nei loro confronti. In sintonia con tale direttiva, il Gruppo Banca Sella ha ritenuto imprescindibile offrire alla propria clientela la possibilità di scegliere il servizio di Consulenza per assicurar loro cura e assistenza nelle decisioni d'investimento;
- ultimato la segmentazione della clientela con la creazione dei gestori Affluent, operativi con clientela *retail* con patrimoni compresi tra i 50 e i 500 mila euro;
- perseguito l'incremento del numero di operazioni che la clientela svolge autonomamente, monitorando con attenzione le richieste di informazioni e/o di attivazione di nuovi servizi e prodotti provenienti dai canali telematici, e promuovendo l'informazione circa i vantaggi legati all'utilizzo dei servizi bancari attraverso canali complementari alla succursale quali *internet banking*, *mobile banking* e servizi telefonici.

SPORTELLI BANCARI

Nel corso dell'esercizio il numero di sportelli bancari del Gruppo è rimasto invariato a 332 unità.

**Evoluzione del numero di sportelli del Gruppo
negli ultimi 10 esercizi**



Come già accennato in precedenza, l'evento più rilevante che ha coinvolto la rete distributiva nel 2008 è stato la creazione di Banca Sella Sud Arditi Galati². L'operazione, volta a razionalizzare la presenza del Gruppo nel sud Italia, ha comportato in primo luogo il conferimento, da parte di Banca Sella, dei propri 8 sportelli Campani a Banca di Palermo e successivamente, nel corso della stessa giornata, l'incorporazione della banca siciliana in Banca Arditi Galati, la quale ha contestualmente variato la propria ragione sociale.

² All'interno dei successivi capitoli della presente relazione sulla gestione, al fine di rendere più significativo il confronto con lo scorso esercizio, i valori economici e patrimoniali di Banca Sella Sud Arditi Galati al 31 dicembre 2008 sono confrontati con la somma tra i dati di Banca Arditi Galati e quelli di Banca di Palermo al 31 dicembre 2007.

Nel corso dell'esercizio Banca Sella ha pertanto diminuito il numero di filiali di 8 unità (le succursali coinvolte nell'operazione sopra descritta), passando da 216 a 208. Nel dettaglio, gli sportelli conferiti da Banca Sella a Banca di Palermo sono localizzati tutti in Campania: quattro in provincia di Napoli, due in provincia di Salerno, uno in provincia di Caserta e uno in provincia di Benevento.

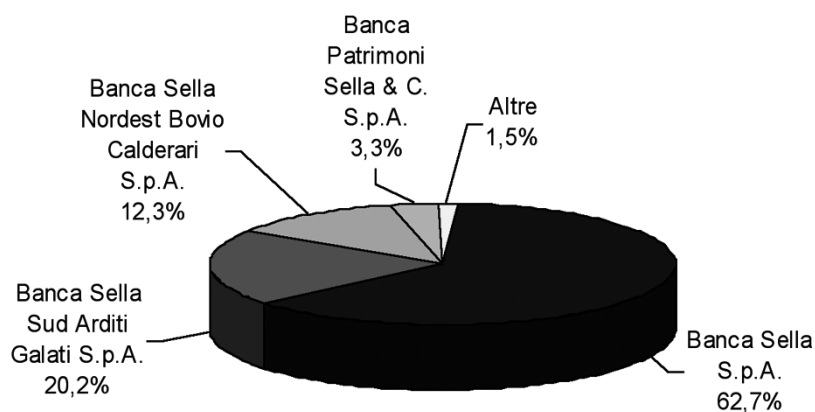
Banca Arditi Galati nei primi mesi dell'anno aveva incrementato il numero dei propri sportelli di un'unità, espandendo la propria presenza in provincia di Foggia. Al momento dell'incorporazione di Banca di Palermo, dunque, Banca Arditi Galati contava 38 sportelli, mentre l'istituto siciliano ne aveva 29 (in virtù anche del conferimento delle succursali campane di Banca Sella). Pertanto al 31 dicembre 2008 la nuova entità Banca Sella Sud Arditi Galati presidiava il sud Italia con 67 sportelli, presenti in 4 regioni.

Sempre nell'ambito del processo di razionalizzazione degli assetti societari del Gruppo, si segnala inoltre che nel mese di giugno Banca Sella Holding ha chiuso il suo unico sportello estero, quello di Miami. Una scelta che, in ottemperanza a quanto previsto dal piano strategico 2008/2010, prevede lo svolgimento di tutte le attività di *private banking* internazionale, anche verso il mercato americano, da parte delle banche del Gruppo presenti in Svizzera e Lussemburgo e dal servizio Residenti Estero di Biella. Dunque i clienti gestiti da Miami (preventivamente alla data di chiusura dell'agenzia tutta la clientela è stata contattata per offrire supporto nello spostamento degli *asset*) sono ora seguiti dalle strutture europee del Gruppo.

Nell'ottica di una maggiore efficacia operativa, nel corso dell'esercizio le banche rete hanno anche effettuato alcuni trasferimenti di succursali:

- Banca Sella ha trasferito due succursali: una da Nuoro a Biella e l'altra in Lombardia, da Milano a Gallarate (VA);
- Banca Sella Sud Arditi Galati ha trasferito una filiale all'interno della provincia di Salerno, da Capaccio Scalo a Pontecagnano;
- Banca Sella Nordest Bovio Calderari ha trasferito quattro succursali, aprendo a Zevio (VR), Treviso, Udine (primo sportello della Banca in Friuli Venezia Giulia) e Vicenza, e contestualmente disattivando le succursali di Affi (VR) Quero (BL), Campitello di Fassa (TN) e Vigo di Cadore (BL).
- Banca Patrimoni ha trasferito uno sportello all'interno del Piemonte, aprendo per la prima volta a Biella e chiudendo contestualmente la filiale di Cuneo.

Ripartizione percentuale per società degli sportelli bancari del Gruppo



Nella tabella seguente è riportata la distribuzione territoriale degli sportelli bancari del Gruppo Banca Sella, in Italia e all'estero.

SPORTELLI BANCARI DEL GRUPPO				
Società	2008	Incidenza % sul totale	2007	Incidenza % sul totale
Banche Italia				
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A (già Banca Arditi Galati S.p.A.) ⁽¹⁾	67	20,2%	37	11,1%
Banca di Palermo S.p.A. ⁽¹⁾	-	-	21	6,3%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	11	3,3%	11	3,3%
Banca Sella S.p.A. ⁽¹⁾	208	62,7%	216	65,1%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	41	12,3%	41	12,3%
Banca Sella Holding S.p.A.	1	0,3%	1	0,3%
Totale sportelli Italia	328	98,8%	327	98,5%
Banche Estero				
Sella Bank A.G. - Svizzera	3	0,9%	3	0,9%
Sella Bank Luxembourg S.A. - Lussemburgo	1	0,3%	1	0,3%
Banca Sella Holding S.p.A. - Miami USA ⁽²⁾	-	-	1	0,3%
Totale sportelli estero	4	1,2%	5	1,5%
Totale sportelli del Gruppo	332	100,0%	332	100,0%
Ripartizione geografica sportelli Italia				
Nord Ovest(Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria)	166	50,6%	165	50,5%
Nord Est (Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Friuli)	58	17,7%	58	17,7%
Centro (Toscana, Lazio, Molise, Abruzzo, Marche)	34	10,4%	34	10,4%
Sud e Isole (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna)	70	21,3%	70	21,4%
Totale sportelli Italia	328	100,0%	327	100,0%

⁽¹⁾ Il 1° giugno 2008 le reti distributive di Banca Arditi Galati, Banca di Palermo e Banca Sella sono state interessate dall'operazione che ha portato alla creazione di un unico istituto bancario del Gruppo a presidio del sud Italia, come descritto nel presente capitolo. In virtù di tale operazione, Banca Arditi Galati, dopo aver incorporato Banca di Palermo, ha variato la propria denominazione in Banca Sella Sud Arditi Galati.

⁽²⁾ Il 30 aprile 2008 si è conclusa l'attività dell'Agency di Miami. Anche in questo caso, per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel presente capitolo.

Come evidenziato dalla tabella e dal grafico precedenti, la rete distributiva del Gruppo è costituita prevalentemente (per il 62,7%) da succursali di Banca Sella, mentre la seconda entità del Gruppo, per quanto riguarda il numero di sportelli, è Banca Sella Sud Arditi Galati (con il 20,2% del totale), seguita da Banca Sella Nordest Bovio Calderari (12,3%) e da Banca Patrimoni Sella & C. (3,3%). Il restante 1,5% è formato dalle filiali delle banche estere del Gruppo Sella Bank (in Svizzera) e Sella Bank Luxembourg (in Lussemburgo), e dalla sede della Capogruppo Banca Sella Holding.

PROMOTORI FINANZIARI

La rete commerciale del Gruppo Banca Sella comprende inoltre 299 promotori finanziari che operano nell'ambito delle società Banca Patrimoni Sella & C. e Sella Gestioni.

Come si può notare dall'analisi della tabella presente nella pagina successiva, il numero di promotori finanziari presenti nel Gruppo al 31 dicembre 2008 si è ridotto di 52 unità, passando dai 351 dell'anno precedente a 299. Il calo è dovuto principalmente alla cessazione di rapporti con promotori con basso fatturato, in coerenza con la politica strategica qualitativa del Gruppo Banca Sella.

Del totale dei promotori finanziari, 2 operano presso Sella Gestioni, mentre la maggior parte (297) opera presso Banca Patrimoni Sella & C. svolgendo la propria attività presso 11 succursali e 33 uffici di promozione finanziaria (al 31 dicembre 2007 erano 40) dislocati su tutto il territorio nazionale.

PROMOTORI FINANZIARI DEL GRUPPO				
	2008	Incidenza % sul totale	2007	Incidenza % sul totale
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	297	99,3%	349	99,4%
Sella Gestioni SGR S.p.A.	2	0,7%	2	0,6%
Totale promotori finanziari del Gruppo	299	100%	351	100%

CANALITEMATICI

Nel corso dell'anno si segnala, a supporto della struttura distributiva tradizionale, un'ulteriore significativa diffusione, presso la clientela, del canale *internet* con una strategia multicanale.

Per informazioni più dettagliate riguardo ai servizi di Internet e Mobile Banking, Corporate Banking ed i servizi telefonici, si rimanda alla relazione sulla gestione della Capogruppo Banca Sella Holding a cui fanno capo.

ALTRI CANALI

L'attività commerciale del Gruppo si esplica anche attraverso 32 filiali di Consel, società specializzata nell'erogazione del credito al consumo e 11 succursali di Biella Leasing, attiva nel settore della locazione finanziaria. Il Gruppo opera altresì attraverso le società che si occupano di risparmio gestito, *corporate finance*, servizi informatici e brokeraggio assicurativo.

ALTRE INFORMAZIONI

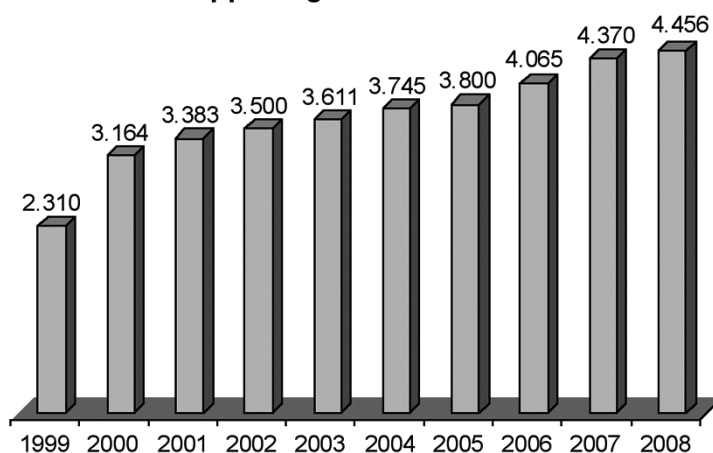
Per quanto riguarda le iniziative di sistema, si segnala che le Banche rete del Gruppo aderiranno a "Impegni per la qualità": un insieme di 30 regole di chiarezza, semplicità, comparabilità e mobilità, diretto a favorire la realizzazione di un mercato *retail* più efficiente e competitivo. In questo contesto Patti Chiari assumerà un nuovo ruolo di "veicolo di settore" per la produzione, la gestione e la diffusione esterna di strumenti dedicati e di un programma di educazione finanziaria della collettività.

Risorse umane

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2008 l'organico del gruppo civilistico del Gruppo Banca Sella (ossia includendo anche le società del comparto assicurativo) si attestava a 4.456 dipendenti, con un incremento di 86 unità rispetto al dato di fine 2007. Per quanto riguarda il solo gruppo bancario, i dipendenti a fine anno erano 4.412 e l'incremento rispetto al 2007 di 85 unità.

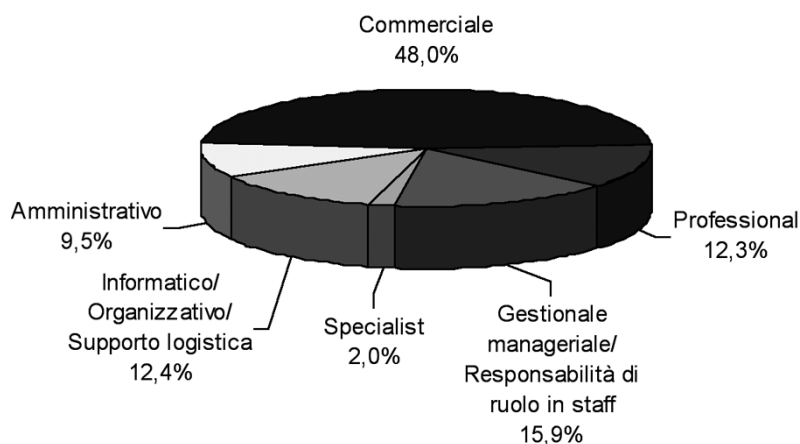
Evoluzione del numero di dipendenti del Gruppo negli ultimi 10 esercizi



A fine esercizio l'età media dei dipendenti del gruppo civilistico risultava pari a circa 35 anni e 3 mesi. Nello stesso periodo la componente femminile rappresentava il 48% circa della forza lavoro complessiva, in aumento rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari al 47%.

Il grafico sottostante rappresenta un dettaglio illustrativo della ripartizione del personale tra le diverse figure professionali.

Suddivisione del personale per figura professionale



Nella tabella che segue è invece esposta la ripartizione degli organici per società, con la relativa incidenza percentuale sul personale complessivo. L'analisi dei dati evidenzia come le società che più incidono sul numero totale del personale siano Banca Sella, principale banca rete del Gruppo (con il 34% sul totale), e la capogruppo Banca Sella Holding (26,1% sul totale). Terza forza, relativamente

al numero del personale, si afferma Banca Sella Sud Arditi Galati (con il 9,3% sul totale), che nel confronto con lo scorso esercizio evidenzia un aumento del numero di dipendenti del 78,9% per via dell'operazione descritta in precedenza nel capitolo "Politiche distributive", che ha coinvolto, oltre all'istituto pugliese, anche Banca di Palermo e le succursali campane di Banca Sella.

Le società estere del Gruppo (Selir in Romania, Sella Bank in Svizzera, Sella Bank Luxembourg e Selgest in Lussemburgo, Sella Life in Irlanda e Sella Synergy India in India) incidono complessivamente per l'11% sul totale.

ORGANICO GRUPPO						
Società	Dipendenti al 31/12/2008	Incidenza% sul totale	Dipendenti al 31/12/2007	Incidenza% sul totale	Variazioni	
					Assoluta	%
Capogruppo						
Banca Sella Holding S.p.A.	1.161	26,1%	1.159	26,5%	2	0,2%
Gruppo bancario Gruppo Banca Sella						
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A. (già Banca Arditi Galati S.p.A.) ⁽¹⁾	415	9,3%	232	5,3%	183	78,9%
Banca di Palermo S.p.A. ⁽¹⁾	-	0,0%	130	3,0%	-130	-100,0%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	178	4,0%	176	4,0%	2	1,1%
Banca Sella S.p.A. ⁽¹⁾	1.516	34,0%	1.560	35,7%	-44	-2,8%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	243	5,5%	229	5,2%	14	6,1%
Biella Leasing S.p.A.	61	1,4%	59	1,4%	2	3,4%
Consel S.p.A.	255	5,7%	216	4,9%	39	18,1%
Easy Nolo S.p.A.	6	0,1%	6	0,1%	-	-
Selir S.r.l.	235	5,3%	179	4,1%	56	31,3%
Sella Bank A.G.	35	0,8%	34	0,8%	1	2,9%
Sella Bank Luxembourg S.A.	46	1,0%	86	2,0%	-40	-46,5%
Sella Capital Management SGR S.p.A.	-	0,0%	1	0,0%	-1	-100,0%
Sella Gestioni SGR S.p.A.	92	2,1%	89	2,0%	3	3,4%
Sella Synergy India Ltd	166	3,7%	169	3,9%	-3	-1,8%
Selgest S.A.	3	0,1%	2	0,0%	1	50,0%
Totale gruppo bancario						
Gruppo Banca Sella	4.412	99,0%	4.327	99,0%	85	2,0%
Totale medio gruppo bancario						
Gruppo Banca Sella	4.370		4.177		193	4,6%
Brosel S.p.A.	17	0,4%	15	0,3%	2	13,3%
CBA Vita S.p.A.	22	0,5%	21	0,5%	1	4,8%
Sella Life Ltd	5	0,1%	7	0,2%	-2	-28,6%
Totale gruppo civilistico						
Gruppo Banca Sella	4.456	100,0%	4.370	100,0%	86	2,0%
Totale medio gruppo civilistico						
Gruppo Banca Sella	4.413		4.218		195	4,6%

⁽¹⁾ Il 1° giugno 2008 le reti distributive di Banca Arditi Galati, Banca di Palermo e Banca Sella sono state interessate dall'operazione che ha portato alla creazione di un unico istituto bancario del Gruppo a presidio del sud Italia, come descritto nel capitolo precedente "Politiche distributive". In virtù di tale operazione, Banca Arditi Galati, dopo aver incorporato Banca di Palermo, ha variato la propria denominazione in Banca Sella Sud Arditi Galati.

FORMAZIONE

Nel 2008 è come sempre risultato centrale il ruolo dell'attività di formazione. Infatti, lo scenario macroeconomico attuale e prospettico, unitamente al dinamismo del Gruppo Banca Sella, confermano l'importanza di obiettivi quali l'attrazione e la *retention* dei talenti, la motivazione del personale, il continuo miglioramento delle competenze delle risorse umane, la diffusione e la condivisione dei valori e della cultura di Gruppo.

In questo contesto nel corso del 2008 è stato avviato il progetto "Università Aziendale", volto alla creazione di una struttura dedicata alla formazione con la finalità di:

- diffondere i valori e la cultura aziendali;
- sviluppare le competenze manageriali e specialistiche;
- supportare la ricerca e l'innovazione;
- collaborare con università e centri formativi nazionali ed internazionali.

Parallelamente, sono stati avviati i lavori strutturali sulla sede dell'Università, sita presso l'ex Lanificio Maurizio Sella a Biella, finalizzati alla realizzazione di nuove aule, moderne e tecnologicamente all'avanguardia, concepite per aumentare l'efficacia degli interventi formativi e rendere possibile la partecipazione e la formazione a distanza.

Relativamente ai contenuti delle attività formative, accanto alle tradizionali aree tematiche (normativa, operativa, comportamentale, tecnica e commerciale) nel 2008, in particolare, sono stati attivati alcuni progetti specifici per lo sviluppo della *leadership*, delle competenze organizzative, e delle competenze tecniche per la rete *private bankers*.

Complessivamente, nel Gruppo sono state erogate circa 184 mila ore di formazione, di cui circa 61.450 in *e-learning*. Il monte ore totale è in crescita del 13% rispetto allo scorso esercizio e risulta così ripartito:

- corsi aziendali: 69.500 ore;
- corsi esterni: 114.500 ore.

L'attività formativa ha coinvolto circa l'84,4% dell'organico con un costo pari a 1,6 milioni di euro.

I colleghi abilitati all'intermediazione assicurativa a fine anno erano 1.508, il 23% dei quali è rappresentato da dipendenti formati e Certificati nell'anno, mentre il restante 77% è composto da colleghi formati per il mantenimento annuale della certificazione conseguita negli anni precedenti.

Per quanto riguarda, invece, gli strumenti utilizzati per la formazione a distanza, il 2008 ha visto incrementare l'utilizzo da parte degli utenti della piattaforma *e-learning*, attraverso il miglioramento della gestione delle iscrizioni ai corsi (finalizzate per famiglia professionale), e l'aumento dei contenuti e dei servizi offerti (ad esempio la creazione di aree di lavoro e *blog* per specifiche comunità professionali, finalizzata all'allineamento delle conoscenze e alla condivisione di esperienze ed idee).

ALTRE INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni relativamente ai rapporti con le risorse umane, alle pari opportunità, alle convenzioni e iniziative per i dipendenti, al loro coinvolgimento e agli eventi a loro dedicati si rimanda alla relazione sulla responsabilità sociale.

■ Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per la Remunerazione fissa e variabile e per gli eventuali piani di *stock options* o di assegnazione di azioni, composto da tre membri, scelti tra i Consiglieri indipendenti, tra i quali ha altresì individuato il Consigliere che ricopre la carica di Presidente del Comitato.

Tale comitato svolge le seguenti funzioni:

- in assenza dei diretti interessati, formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato, nonché per i componenti del Consiglio a cui siano attribuite particolari cariche, poteri o funzioni dallo Statuto o dal Consiglio stesso;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, se non personalmente interessato, si esprime in ordine alla remunerazione:
 - dell'alta dirigenza della Banca, intendendosi per tale i componenti della Direzione Generale (Direttore Generale, Condirettore Generale, Vice Direttori Generali);
 - degli organi di amministrazione e controllo delle "aziende rilevanti" del Gruppo Banca Sella, individuate sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
- definisce le linee di indirizzo per la determinazione, da parte dei competenti organi, dei compensi degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate diverse da quelle indicate precedentemente.

Il Comitato comunque fa proprio il criterio valutativo teso al riconoscimento dei meriti professionali, intesi in senso lato, nel rispetto degli equilibri generali dei livelli retributivi all'interno delle singole Società e dell'intero Gruppo.

Esso organizza autonomamente i propri lavori, con il coordinamento del Presidente; si riunisce con congruo anticipo rispetto alla riunione dell'organo competente a deliberare in ordine alle materie per le quali il Comitato deve esprimere un preventivo parere, nonché ogniqualvolta il Presidente del Comitato stesso lo ritenga opportuno e, comunque, in sede di approvazione del *budget* della Capogruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo non effettuano attività di ricerca e sviluppo pura, ma rivolgono costante attenzione all'innovazione nel campo di nuovi prodotti e canali nonché all'aggiornamento tecnologico.

Nel corso dell'anno le società del Gruppo hanno visto la loro partecipazione all'attività delle commissioni tecniche e dei relativi gruppi di lavoro nell'ambito dell'A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana). Fra questi si segnalano:

- il comitato ABILAB che si occupa di “ricerca tecnologica in ambito precompetitivo nel mondo bancario”;
- il gruppo di lavoro “Segmento privati - *Customer retention e performance* commerciale delle banche”;
- il gruppo di lavoro “*Customer retention e le performance* commerciali - Segmento Small business”;
- il gruppo di lavoro “*Corporate governance*”;
- i gruppi di lavoro, appartenenti al settore tributario, “Accertamenti bancari da parte degli uffici finanziari”, “IVA”, “Tassazione del reddito d'impresa”, “Tassazione delle attività finanziarie”;
- i gruppi di lavoro, appartenenti al settore sistemi di pagamento, “Pagamenti”;
- il gruppo di lavoro “Basilea 2”

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso dell'anno l'attività di Information Technology ha proseguito lo sviluppo delle applicazioni, con persistente attenzione all'accrescimento delle competenze del personale, alla disponibilità di risorse di analisi e programmazione, ed alla flessibilità dell'architettura del sistema informativo.

Tra le varie attività si sottolineano le seguenti:

- la realizzazione delle procedure ed attività rese necessarie dall'operazione relativa a Banca Sella Sud Arditi Galati, descritta in precedenza nel capitolo Politiche distributive;
- l'implementazione degli strumenti e delle funzionalità necessarie agli adeguamenti alla Normativa MiFID;
- l'adeguamento del Data Center, mediante il rinnovamento tecnologico delle infrastrutture di elaboratori centrali e *storage* dischi. Ciò è avvenuto con lo scopo di mantenere adeguate tecnologicamente tali infrastrutture e renderle idonee a supportare la crescita dei volumi, consentendo, tra l'altro, anche la riduzione dei consumi energetici;
- l'introduzione di soluzioni basate su sistema operativo Linux per la componente di produzione relativa all'*application server*;
- l'introduzione di *software open source* su soluzioni di produzione (quali Apache sui *web server*);
- la migrazione tecnologica del sistema di posta elettronica e del sistema di infrastruttura dei *client* con migrazione all'utilizzo di Active Directory;
- l'ampliamento dei controlli automatici presenti nelle procedure informatiche e l'estensione di tali controlli all'utilizzo di maschere operative;
- l'implementazione e l'adeguamento delle procedure per l'adeguamento normativo a Target2 e Sepa;
- la realizzazione e messa in opera dei primi “ATM evoluti” per poter eseguire dagli stessi operazioni di versamento contanti e assegni;

- la prosecuzione della migrazione delle procedure del sistema informativo alla nuova tecnologia “*open*”, basata su di una architettura a tre livelli, che costituisce l’implementazione del concetto di “sistema a servizi” riutilizzabili generando efficienza operativa, attività che proseguirà portando a termine il progetto nel corso del 2009;
- il potenziamento di infrastrutture dedicate ad ottimizzare il controllo e l’*audit* sui sistemi di produzione;
- la prosecuzione dell’attività di collaborazione con l’Università di Trento per la formazione di personale estero, in particolare indiano, con la partecipazione ad un master finanziato dalla Capogruppo mediante borse di studio in Italia;
- il proseguimento nell’opera di ottimizzazione delle procedure, volta al miglioramento dei processi. Questa è stata condotta in concomitanza all’utilizzo dei controlli di analisi, architettura e qualità del codice, previsti nel Processo di Sviluppo per il miglioramento della *governance* del portafoglio applicativo di Gruppo;
- l’introduzione di tecniche di “virtualizzazione” nei sistemi centrali volti ad un miglior utilizzo della potenza elaborativa.

■ Controlli interni

Il Gruppo Banca Sella, proseguendo nell'impostazione che attribuisce una rilevanza centrale alla gestione dei controlli, anche nel 2008 ha investito sul rafforzamento in termini di efficienza e di efficacia del "Sistema dei Controlli Interni", puntando sul potenziamento qualitativo e quantitativo delle strutture preposte alle attività di controllo e curando nel contempo il continuo adeguamento alle normative di riferimento. Tale orientamento trova riscontro, in particolare, in un articolato piano d'azione che, avviato fin dalla metà del 2005, è stato ulteriormente e costantemente aggiornato per tenere conto delle esperienze acquisite e delle migliori *best practice* esistenti nel Sistema.

Tale piano d'azione prevede diversi progetti che agiscono in quattro ambiti:

- a) presidio delle regole e dei processi;
- b) continua verifica dell'adeguatezza delle regole;
- c) esecuzione dei controlli e verifica del rispetto delle regole;
- d) crescita delle professionalità e della cultura del controllo.

Merita inoltre ricordare che tali azioni si inseriscono nella continua attività di revisione dell'impostazione strutturale ed organizzativa del Gruppo, prevedendo l'adozione di piattaforme procedurali uniche all'interno del Gruppo, l'accentramento delle funzioni presso la Capogruppo, l'adozione di regole e convenzioni omogenee per la definizione della gravità e tipologia delle anomalie (tutto ciò favorisce l'orientamento verso le priorità di intervento, una migliore disciplina dei flussi informativi, ed un miglioramento dell'efficacia delle attività di *follow up*) e l'attuazione del processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process)

In tale ambito diamo di seguito una breve descrizione delle principali attività realizzate:

a) Presidio delle regole e dei processi

L'assetto organizzativo e dei controlli del Gruppo è alla base della sua stabilità, efficienza e redditività. In particolare un'organizzazione complessa, quale è oggi il Gruppo Banca Sella, richiede che i processi alla base di tale assetto organizzativo siano ben strutturati, soggetti ad opportuni controlli e prevedano regole chiare ed efficienti. Per tale motivo nel corso del 2008 il Gruppo ha proseguito l'attività di mappatura dei nuovi processi aziendali e l'aggiornamento/modifica di quelli già esistenti, con l'intento di rafforzare l'assetto organizzativo ed ampliare la copertura ed efficacia del sistema dei controlli interni. La mappatura dei processi consente infatti di effettuare una ricognizione completa della qualità dei medesimi e della loro conseguente esposizione al rischio.

Nell'ambito della mappatura e validazione dei processi aziendali, particolare attenzione è posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà di processo sottostante e alla presenza di controlli all'interno degli stessi processi, valutandone, di volta in volta, l'effetto mitigante che hanno sui rischi. La mappatura dei processi e la loro costante e sistematica manutenzione e validazione consente:

- di evidenziare una misura oggettiva di *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) e di *rating* di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo);
- di pianificare interventi correttivi dando priorità a situazioni di maggiore esposizione al rischio non efficacemente mitigato e conseguentemente intervenire per meglio mitigare le restanti situazioni;
- di monitorare nel tempo l'esposizione al rischio degli assetti organizzativi del Gruppo.

Tra i principali interventi che ne sono conseguiti si citano:

- il miglioramento delle linee guida del processo di accettazione di nuovi potenziali clienti a livello di Gruppo, inserendo al contempo nuove verifiche da porre in essere in fase di valutazione, censimento e apertura dei rapporti;
- il completamento di un progetto finalizzato alla modifica degli strumenti di lavoro per inserirvi un maggior numero di vincoli che impediscano, a monte, operatività difforme da quella prevista dalle norme interne;
- identificazione e conseguente realizzazione di alcuni nuovi indicatori automatici preventivi di rischio potenziale.

b) Continua verifica dell'adeguatezza delle regole

L'assetto organizzativo e delle norme interne richiede di essere continuamente fatto evolvere nel tempo per adeguarsi ai mutamenti della normativa, al progredire delle tecnologie, dei prodotti e dei rischi stessi nonché alla luce delle esperienze maturate.

In tale ambito, particolare attenzione è stata rivolta alla funzione di *compliance*, sia proseguendo il rafforzamento della struttura e delle attività esistenti, sia predisponendo l'adeguamento della stessa secondo quanto disciplinato dalle "Disposizioni di vigilanza sulla funzione di conformità" emesse da Banca d'Italia nel luglio del 2007.

Nell'ambito dell'identificazione e mitigazione dei rischi e dell'eliminazione delle cause all'origine dei possibili eventi continua ad essere efficacemente adottato per tutto il Gruppo un processo interno denominato "Ciclo del Controllo", che regola il trattamento delle anomalie e la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate. Tale processo è coordinato dal Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo, il quale, mediante l'utilizzo di un'apposita procedura informatica, presidia le attività di censimento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di *follow up*.

Input del processo "Ciclo del Controllo" sono gli eventi anomali censiti nella precedentemente menzionata procedura informatica. Tra gli eventi anomali rientrano: rilievi ispettivi e di *audit*, disservizi e malfunzionamenti, reclami, cause passive, perdite operative, *warning* generati dalle procedure campanelli di allarme, vulnerabilità di un processo ed esposizione al rischio conseguente a non conformità con norme interne ed esterne.

Dall'evento anomalo discendono:

- l'immediata valutazione del corrispondente grado di gravità: ciascuna anomalia è classificata sulla base di una scala ordinata in classi discrete di rischio crescente da 1 a 5;
- la soluzione immediata (c.d. "ciclo di sinistra"), che ha l'obiettivo di neutralizzare nell'immediato gli effetti dell'anomalia, implementando, al contempo, un presidio continuo e/o straordinario fino alla sistemazione definitiva delle cause all'origine dell'evento anomalo;
- la soluzione definitiva (c.d. "ciclo di destra"), che si pone l'obiettivo di rimuovere definitivamente le cause scatenanti l'evento per evitarne il ripetersi in futuro. In conseguenza a ciò si possono rendere necessari interventi sull'organizzazione dei processi o dei sistemi informativi, la modifica dei controlli e/o la modifica delle norme interne.

L'adozione del "Ciclo del Controllo" ha permesso pertanto di:

- migliorare la cultura dei rischi operativi, della gestione delle anomalie e dell'eccellenza;

- identificare, censire ed analizzare le anomalie realizzando una base statistica utile anche ai fini della valutazione della vulnerabilità dei singoli processi e dell'esposizione al rischio di singoli settori, attività, *business*, società;
- tracciare in maniera rigorosa le responsabilità e lo stato di avanzamento delle attività di rimozione;
- rendere più efficace e controllato il processo di *follow up* delle anomalie stesse;
- governare e presidiare l'attuazione degli interventi;
- ridurre ulteriormente le perdite operative in misura consistente rispetto al 2007;
- costituire la base per la Disciplina dei Flussi informativi.

Al fine di presidiare gli effetti delle innovazioni tecnologiche, di processo, di *business* e di prodotto, vengono attuate verifiche e controlli di qualità, effettuati da strutture di controllo di secondo livello, antecedenti il rilascio delle innovazioni stesse.

c) Esecuzione dei controlli e verifica del rispetto delle regole e d) crescita delle professionalità e della cultura del controllo

Nell'arco dell'esercizio 2008 si è operato per realizzare un ulteriore costante rafforzamento qualitativo e quantitativo dei servizi preposti al controllo di secondo e terzo livello, nonché il continuo affinamento dell'impostazione delle attività e ripartizione dei compiti, senza trascurare l'adozione di moderni automatismi e strumenti di supporto all'attività stessa. È proseguito l'affinamento dell'impostazione su tre livelli dei sistemi di controllo interno a valle dell'adozione della Mappa di Direzione e Coordinamento di Gruppo. In particolare l'attenzione è stata focalizzata sul progressivo accentramento della materiale esecuzione di alcuni controlli di linea e di rischio da parte di strutture ad-hoc, dotate di adeguato numero di risorse. Tutti i presidi citati non presentano rischi di sovrapposizioni, ma, al contrario, si aggiungono utilmente alla funzione di Risk Management e Controlli e alla Funzione di Conformità (*Compliance*).

Tali attività hanno permesso di:

- dare maggiore chiarezza alla ripartizione dei compiti ed alle responsabilità in essere;
- innalzare il livello culturale dei dipendenti del Gruppo in tema di controlli e gestione del rischio;
- assicurare una corretta separazione gerarchica tra i servizi preposti al controllo ed i servizi operativi;
- rafforzare l'efficacia del sistema dei controlli e delle attività di *follow up*.

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni", nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli.

CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Nell'ambito dei controlli di primo livello, o di linea, si è operato per:

- automatizzare i controlli manuali;
- inserire nuovi controlli derivanti dalla citata analisi complessiva dei processi e dei rischi;
- rafforzare il monitoraggio centrale dell'esito dell'attività di controllo svolta in periferia;
- verificare l'adeguatezza dei controlli esistenti, a cura della funzione di Revisione Interna, nell'ambito della propria indipendente attività ispettiva e di *audit*;
- eliminare in origine, modificando i processi, i punti di rischio che richiedevano un controllo.

CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

Nell'ambito di controlli di secondo livello, o di rischio si è operato secondo la linea guida generale di consentire la massima copertura del monitoraggio centrale in tempo reale, migliorando costantemente gli strumenti quantitativi e qualitativi per la misurazione dell'esposizione al rischio ed ampliando le competenze professionali delle strutture preposte, tramite adeguata formazione interna ed esterna.

Tra le principali innovazioni realizzate si citano:

- il consolidamento dei servizi di controllo di secondo livello specializzati per singola linea di *business* che, in stretta collaborazione con il Risk Management e Controlli, effettuano attività di presidio dei rischi ed il *follow up* degli indicatori di rischio delle eventuali anomalie riscontrate;
- la realizzazione di ulteriori "campanelli di allarme", ossia indicatori preventivi di anomalia, costituiti da elaborazioni automatiche di movimentazione e comportamenti effettuati da soggetti interni e/o esterni all'azienda, aventi come obiettivo l'individuazione di anomalie e/o frodi;
- l'avvio dell'attività di *Risk Self Assessment* (coordinata dal Risk Management e Controlli con il coinvolgimento di tutte le aree della Capogruppo e le Società del Gruppo), finalizzata all'approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione sia in termini di impatto economico che di frequenza di accadimento dei possibili eventi di rischio e quindi di perdita, individuati all'interno dei processi aziendali;
- il costante miglioramento del già citato processo organizzativo "Ciclo del Controllo";
- il continuo presidio proattivo ed efficace rivolto alla prevenzione degli attacchi informatici esterni (*phishing*);
- lo sviluppo e il miglioramento delle tecniche di misurazione e di gestione del rischio di credito, trasformando in prassi operative quanto previsto dalla normativa (Basilea 2). Tra le migliori introdotte, si citano:
 - analisi quantitative sulla rischiosità del portafoglio crediti,
 - lo sviluppo di un modello di *scoring* andamentale per la clientela privata e per i piccoli operatori economici,
 - la segmentazione della clientela,
 - la verifica dell'ammissibilità delle tecniche di mitigazione del rischio di credito;
- la realizzazione del processo di valutazione interna dell'adeguatezza del capitale (ICAAP) e la redazione del primo Resoconto semplificato, inviato a Banca d'Italia a fine ottobre 2008;
- i miglioramenti nella gestione dei rischi di Secondo Pilastro identificati dalla normativa Basilea II (concentrazione *single name*, tasso di interesse su *banking book*, liquidità) ed oggetto di misurazione/valutazione nell'ambito del processo ICAAP.

In merito al processo ICAAP, nel corso del 2008 il Gruppo Banca Sella è stato impegnato ad effettuare un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed assumendi e alle strategie aziendali. *Owner*³ di questo processo è il servizio Risk

³ L'owner di un processo è l'unità organizzativa che ne è responsabile nella sua globalità (organizzazione, strumenti, norme e risorse).

Management e Controlli della Capogruppo, che, in ragione della complessità e trasversalità del processo, ha operato e opererà coinvolgendo diverse funzioni e professionalità del Gruppo (Pianificazione Strategica, Bilancio e Segnalazioni, Analisi Finanziaria, Internal Audit).

Su tutto il processo vi è il pieno governo da parte degli Organi Aziendali della Capogruppo, che, conformemente alle disposizioni di Vigilanza, “curano l’attuazione e promuovono l’aggiornamento dell’ICAAP, al fine di assicurare la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto operativo in cui il Gruppo opera”.

Il processo ICAAP è svolto a livello consolidato, è imperniato su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi e presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite ed efficaci sistemi di controllo interno.

Il primo Resoconto ICAAP semplificato (relativo ai rischi: operativo, mercato, credito, concentrazione *single name*, tasso di interesse su *banking book*, liquidità) è stato inviato a Banca d’Italia a fine ottobre 2008. A partire da aprile 2009 e con cadenza annuale, verrà inviato il Resoconto ICAAP completo. Il servizio Risk Management e Controlli sarà pertanto attivamente impegnato nella misurazione e valutazione dei rischi di Primo Pilastro (operativo, mercato, credito) e di tutti i rischi di Secondo Pilastro identificati (concentrazione, tasso di interesse su *banking book*, liquidità, reputazionale, strategico, residuo, da cartolarizzazione, assicurativo e immobiliari) e nella conseguente valutazione dell’adeguatezza patrimoniale “attuale e prospettica”.

Nell’ambito dei controlli di secondo livello si evidenzia anche il rafforzamento della funzione di conformità (*compliance*) nel Gruppo Banca Sella.

La funzione di conformità viene posta a presidio del rischio di non conformità alle norme (“rischio di *compliance*”) ed è pertanto deputata a verificare che le procedure interne siano coerenti con l’obiettivo di prevenire la violazione di norme di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti) ed autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici).

Il presidio del rischio di *compliance* si svolge attraverso:

- la responsabilizzazione di tutti i dipendenti;
- una chiara e formalizzata individuazione e distinzione dei ruoli e responsabilità ai diversi livelli dell’organizzazione;
- la nomina di responsabili e/o referenti *compliance*, in ciascuna società del Gruppo, incaricati della gestione del rischio di non conformità;
- la predisposizione di un documento interno che indichi responsabilità, compiti, modalità operative, flussi informativi, programmazione e risultati dell’attività svolta dalla funzione di conformità.

In Banca Sella Holding è stato istituito il servizio BSH Compliance, owner del processo di conformità e responsabile del coordinamento delle diverse fasi del processo stesso. Tale servizio, collocato in *staff* all’Amministratore Delegato, opera nel rispetto delle seguenti responsabilità:

- propone le linee guida a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio di non conformità;
- propone all’approvazione del Consiglio di Amministrazione il programma annuale delle attività di *compliance* da effettuare in Banca Sella Holding e redige periodici rapporti sulle non conformità censite nella procedura “Segnalazione anomalie”;
- identifica di continuo le norme applicabili a Banca Sella Holding e misura/valuta il loro impatto su processi e procedure aziendali;

- assicura l'individuazione e l'analisi della normativa interna ed esterna emanata aventi impatto sui processi e sulle procedure di Banca Sella Holding;
- valuta il rischio di non conformità delle modifiche organizzative e procedurali proposte dagli *owner* di processo;
- assicura la propria valutazione consultiva all'Alta Direzione sulla conformità normativa dei progetti innovativi e sulla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse di Banca Sella Holding;
- verifica la coerenza del sistema premiante;
- assicura la promozione e la diffusione di una cultura della legalità, conformità e di attenzione costante del rispetto delle regole;
- predisporre la documentazione divulgativa aziendale sul tema della *compliance* volta a diffondere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme;
- concorda con l'Area Risorse Umane corsi e seminari di formazione in tema di *compliance*;
- con riferimento ai servizi di investimento:
 - fornisce consulenza e assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi, ai fini dell'adempimento degli obblighi posti dalle disposizioni di recepimento della normativa MiFID e delle relative misure di esecuzione;
 - presenta agli organi aziendali, con periodicità almeno annuale, le relazioni sull'attività svolta.

CONTROLLI DI TERZO LIVELLO

Nell'ambito dei controlli di terzo livello, o di revisione interna, si segnala che la Revisione Interna di Gruppo è costituita da due servizi, Ispettorato di Gruppo e Internal Audit, che operano con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna ed interna, nonché di valutare la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni e di segnalare i rischi potenziali individuati nella propria attività di verifica. La Revisione Interna è gerarchicamente dipendente dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; i due servizi che la compongono svolgono la propria attività, nel rispetto delle rispettive competenze, in stretto coordinamento e sotto la guida del Responsabile della Revisione Interna, che, a sua volta, assiste il Comitato Audit⁴, del quale è il referente.

La Revisione Interna rivolge la propria attività sia alle aree e servizi della stessa Capogruppo, sia nei confronti delle altre società del Gruppo, nel quadro del ruolo che compete alla Capogruppo. La Revisione Interna, con i suoi servizi Ispettorato di Gruppo ed Internal Audit svolge anche un'azione di coordinamento con i servizi ispettivi/di *audit* presenti presso le società del Gruppo, con lo scopo di rendere più efficiente ed efficace il presidio ed il monitoraggio complessivo delle aree di rischio.

⁴ Il Comitato Audit, formato da tre Amministratori indipendenti, è l'organismo costituito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al fine di coadiuvare quest'ultimo nel monitorare il sistema dei controlli. Operativo dal secondo trimestre 2005, nel corso del 2008 ha trattato, chiamando ad esporre le strutture di controllo interno e di staff della Capogruppo, principalmente i seguenti argomenti:

- piani di attività e Relazioni periodiche della Revisione Interna con evidenza delle criticità di maggior rilievo emerse e relativo stato di avanzamento del follow up;
- aggiornamento da parte del servizio Risk Management e Controlli in tema di Rischi Operativi con evidenza delle principali criticità rilevate ed aggiornamento sullo stato del follow up;
- esame delle bozze di Bilancio Consolidato, intermedio ed annuale, con focalizzazione sulle principali voci e sul processo di formazione dello stesso;
- situazione dei rischi derivanti da controversie legali per le società del Gruppo e relativi accantonamenti;
- situazione reclami pervenuti alle Società del Gruppo.

Inoltre il Comitato nel corso dell'anno ha effettuato approfondimenti ed ha richiesto aggiornamenti su specifici argomenti.

Nel 2008 ha operato per:

- assicurare una pianificazione ed una realizzazione adeguata dell'attività, coerente con le diverse esigenze: esterne - normative/regolamentari, o da richieste degli Organi di Vigilanza - ed interne, già pianificate e sopravvenute in corso d'anno;
- rafforzare lo standard qualitativo dell'organico ed arricchire ed ampliare il perimetro delle competenze professionali disponibili presso i due servizi: Ispettorato di Gruppo e Internal Audit; ciò per meglio rispondere alle diverse esigenze di intervento, correlate ai diversi settori di attività del Gruppo;
- rafforzare ulteriormente l'efficacia e la capacità segnaletica dei flussi informativi riferiti alle criticità rilevate, già consolidata con la classificazione per "indice di gravità", secondo una scala omogenea a quella adottata nel Gruppo per ogni tipologia di evento anomalo emerso, e con l'utilizzo della piattaforma "Ciclo del Controllo";
- rafforzare il monitoraggio, se necessario anche attraverso nuovi interventi "in loco", della attuazione degli interventi correttivi da parte delle entità ispezionate (*follow up*); per meglio rappresentare l'andamento del *follow up* è stata ulteriormente affinata la reportistica relativa;
- rafforzare le azioni di coordinamento delle funzioni ispettive e di *audit* presenti nelle altre entità del Gruppo, attraverso l'esame comune dei consuntivi di fine anno e dei piani annuali delle attività di verifica. I consueti incontri periodici con i responsabili delle funzioni ispettive/di *audit* delle altre società del Gruppo rappresentano un'importante occasione di scambio di informazioni sugli esiti delle verifiche e sulle anomalie emerse, di condivisione e convergenza sui metodi di lavoro e di aggiornamento.

L'Ispettorato di Gruppo controlla il rispetto delle norme interne, di vigilanza e di legge (sia dal punto di vista formale che sostanziale), nonché il contenuto patrimoniale, economico ed i rischi connessi all'operatività; inoltre, nello svolgimento della propria attività, verifica che i controlli di linea e di rischio vengano eseguiti in modo ottimale e assiduo; evidenzia l'esistenza di rischi "residui", segnalandone il relativo "indice di gravità", e formula richieste e suggerimenti di interventi correttivi risolutivi o a mitigazione delle criticità rilevate.

Nel 2008 ha operato per:

- assicurare, con i comparti che lo compongono: Generale, Estero ed Assicurativo, S.I.M., Auditing EDP, la copertura dell'attività ispettiva della Capogruppo presso le entità del Gruppo;
- consolidare l'attività ispettiva della Capogruppo presso le strutture della stessa che svolgono servizi per il Gruppo;
- mantenere e rafforzare lo standard qualitativo professionale della struttura.

A titolo esclusivamente statistico quantitativo, gli interventi di verifica svolti dal Servizio, in loco e da remoto, possono così sintetizzarsi:

ATTIVITA' ISPETTORATO DI GRUPPO			
Verifiche relative a:	2008	2007	2006
- Aree/Servizi della Capogruppo	42	43	48
- Unità operative periferiche di Banca Sella (in contratto di <i>outsourcing</i>)	31	24	21
- Altre società del Gruppo e/o loro Servizi Centrali	13	14	14
- Unità operative periferiche di altre società del Gruppo	-	-	2

Il Servizio Internal Audit svolge analisi di processo, con lo scopo di valutarne le aree di rischio, in relazione all'efficienza ed efficacia dei controlli, la funzionalità e l'adeguatezza dei processi organizzati, la loro efficienza ed idoneità alla tipologia di operatività della struttura/società.

Nel 2008 ha operato per:

- definire preliminarmente il piano di interventi, selezionati sulla base della macroanalisi annuale preventiva dei rischi di Gruppo;
- mantenere e rafforzare lo standard qualitativo dell'organico, anche con l'inserimento di risorse munite di competenze specifiche;
- estendere compiutamente il servizio sia riguardo ai processi accentrati presso la stessa Capogruppo, sia nei confronti delle altre società del Gruppo;
- revisionare, tra gli altri, il processo di valutazione interna dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP), come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia 263/06, da cui è derivato il Resoconto semplificato inviato all'Organo di Vigilanza a fine ottobre 2008;
- verificare attraverso specifici interventi, come richiesto dall'Organo di Vigilanza, lo stato di realizzazione della integrazione societaria avvenuta tra alcune entità del Gruppo.

A titolo esclusivamente statistico quantitativo, gli interventi di verifica svolti dal Servizio, in loco e da remoto, possono così sintetizzarsi:

ATTIVITA' DI INTERNAL AUDIT			
Verifiche relative a:	2008	2007	2006
- Processi di "proprietà" della Capogruppo	16	15	10
- Processi di "proprietà" di altre società del Gruppo	8	7	6

Nell'ambito dei Controlli Interni si segnala inoltre l'apporto del Comitato Controlli, attivo nel monitoraggio sistematico dei rischi e dell'adozione e realizzazione degli opportuni interventi correttivi a fronte delle criticità emerse. Il Comitato, a cui partecipano tutti i servizi preposti ai "controlli", di secondo e terzo livello, opera dal 2006 per assicurare il miglior funzionamento del sistema dei controlli interni. Periodiche sessioni specifiche del Comitato sono dedicate, opportunamente, all'approfondimento sull'avanzamento dei *follow up*.

COMITATO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Nel corso dell'anno il Comitato di vigilanza e controllo ha proseguito con regolarità la sua azione di vigilanza e controllo finalizzata a monitorare la corretta esecuzione delle varie attività, secondo quanto previsto dalla normativa esterna ed interna, ed a prevenire il verificarsi di situazioni tali da poter costituire commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/01.

Per quanto riguarda i "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", sono stati predisposti gli aggiornamenti necessari a mantenerli costantemente adeguati al variare della normativa di legge, in coerenza con la realtà organizzativa aziendale. In tale ottica vanno ricondotti gli aggiornamenti apportati a seguito dell'entrata in vigore:

- della Legge n. 48 del 18 marzo 2008, che ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica ed ha introdotto l'articolo 24-bis (Delitti informatici e trattamento illecito di dati) nel D.Lgs. 231/01;
- del Testo Unico per la Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) che ha dato attuazione all'art. 1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007, per il riassetto e la riforma delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed ha modificato l'apparato sanzionatorio previsto per i reati di cui all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/01.

Numerose sono state le verifiche che il Comitato ha svolto nel corso dell'anno e che hanno avuto per oggetto attività eseguite dalla Capogruppo per proprio conto, o per conto delle altre società del Gruppo per le quali essa fornisce servizi in *outsourcing*. Tra le verifiche svolte, le principali hanno riguardato:

- le pratiche relative a finanziamenti erogati con fondi pubblici, o con il contributo di fondi pubblici;
- le attività connesse con la gestione degli incassi e dei successivi riversamenti all'Agenzia delle Entrate o ai vari Concessionari, effettuati in qualità di sostituto di imposta;
- le procedure e i controlli previsti per il contrasto del riciclaggio di denaro di provenienza illecita e del finanziamento al terrorismo;
- la formazione svolta sul personale riguardante i temi richiamati dal decreto sulla responsabilità amministrativa delle società;
- l'operato del Servizio Prevenzione e Protezione per la salute e sicurezza sul lavoro.

Il Comitato pianifica annualmente le proprie verifiche predisponendo un apposito programma, con successiva relazione consuntiva che il Presidente porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

— Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riportano di seguito gli avvenimenti più rilevanti che hanno comportato una variazione nell'area di consolidamento nel corso del 2008:

- la fusione per incorporazione di Banca di Palermo S.p.A. in Banca Arditi Galati S.p.A., con contestuale modifica della denominazione sociale dell'incorporante in Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.;
- la scissione di BC Finanziaria S.p.A. e modifica della denominazione della società scissa in Finanziaria 2007 S.p.A.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, registrate le seguenti variazioni nelle percentuali di partecipazione del Gruppo:

VARIATIONE NELLE PARTECIPAZIONI			
Società	Da	A	Operazione
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	71,29%	71,44%	Acquisti
Sella Gestioni SGR S.p.A.	85,68%	86,27%	Acquisti
Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.	71,00%	56,76%	L'operazione di scissione di BC Finanziaria S.p.A. ha portato all'assegnazione di parte del patrimonio sociale ad una società di nuova costituzione che ha assunto la denominazione di BC Finanziaria S.p.A.. La scissa BC Finanziaria S.p.A., in funzione della scissione, ha ridotto il proprio capitale sociale, attribuendo tale riduzione per intero alla beneficiaria e assumendo la denominazione sociale di Finanziaria 2007 S.p.A..
Finanziaria 2007 S.p.A. (già BC Finanziaria S.p.A.) successivamente ¹	80,03%	100%	Tale operazione ha comportato un aumento della partecipazione detenuta in Finanziaria 2007 S.p.A. (già BC Finanziaria S.p.A.), e una conseguente riduzione al 58,62% della partecipazione detenuta da quest'ultima in Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.. A seguito di successive operazioni, la partecipazione in Finanziaria 2007 S.p.A. è diventata totalitaria, mentre quella di Finanziaria 2007 S.p.A. in Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A. si è ridotta al 56,76%.
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A. (già Banca Arditi Galati S.p.A.)	51,25%	69,20%	Fusione per incorporazione con Banca di Palermo S.p.A.
Consel S.p.A.	55,53%	53,66%	Perfezionamento della seconda <i>tranche</i> dell'accordo con Toro Assicurazioni S.p.A.

¹ In data successiva alla chiusura dell'esercizio Finanziaria 2007 è stata incorporata in Banca Sella Holding. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio".

Per quanto concerne l'accordo pluriennale di *partnership* industriale stipulato tra Banca Sella Holding S.p.A. (che detiene il controllo di Consel S.p.A., società operativa nel settore del credito al consumo) e Toro Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Assicurazioni Generali), poiché si sono verificate le condizioni previste negli accordi stipulati nel corso dello scorso esercizio, la compagnia di assicurazione ha proceduto al versamento della seconda *tranche*. La sottoscrizione di tale *tranche*, per complessivi 4 milioni di euro, ha comportato l'aumento della partecipazione detenuta da Toro Assicurazioni in Consel S.p.A. al 30,23% e la riduzione di quella di Banca Sella Holding al 53,66%;

Si segnalano inoltre:

- la chiusura delle liquidazioni di Selsoft Direct Marketing S.p.A. e di Sella Austria Financial Services AG;
- l'acquisizione da parte di Easy Nolo S.p.A. di una partecipazione del 40,00% in Retail Italia S.r.l., società fornitrice del prodotto Carte Regalo;
- l'acquisizione da parte di Banca Sella Holding di una partecipazione del 20,00% in HI-MTF SIM S.p.A.;
- l'acquisizione da parte di Banca Sella Holding e CBA Vita di una partecipazione in Banca Monte Parma, e la vendita, avvenuta in data successiva alla chiusura dell'esercizio, di una parte della quota di Banca Sella Holding. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto in seguito, nel capitolo "Eventi e operazioni significative e non ricorrenti".

AUMENTI DI CAPITALE

Banca Sella Holding ha aumentato gratuitamente il proprio capitale sociale da 80.000.000 euro a 100.500.000 euro, mediante l'emissione di n. 41.000.000 nuove azioni da nominali 0,50 euro cadauna, imputando a capitale sociale le riserve da valutazione per complessivi 20.247.758,56 euro (Riserva di rivalutazione ex lege 342/00 per 8.894.623,66 euro; Riserva di rivalutazione da adozione principi IAS/IFRS ex D.Lgs 38/05 art. 7 comma 6 per 8.317.312,91 euro; Riserva straordinaria vincolata ai sensi della Legge 266/05 art. 1 comma 469 per 3.035.821,99 euro) ed apportando parte della riserva straordinaria per 252.241,44 euro.

Analogamente a quanto effettuato dalla Capogruppo, anche altre società del Gruppo hanno effettuato operazioni simili. Nello specifico:

- Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.: aumento di capitale a pagamento da 24.000.000 euro a 28.785.738 euro⁵ e successivo aumento di capitale gratuito da 28.785.738 euro a 30.500.000 euro (con utilizzo della riserva da valutazione per 1.487.265,56 euro e della riserva straordinaria per 226.996,44 euro), mediante emissione di n. 1.714.262 nuove azioni da nominali 1 euro cadauna;
- Banca Sella Sud Ardit Galati S.p.A.: aumento di capitale gratuito da 30.941.424 euro a 37.500.000 euro (con utilizzo della riserva da valutazione per 6.482.412,46 euro e della riserva straordinaria per 76.163,54 euro), mediante emissione di n. 1.093.096 nuove azioni da nominali 6 euro cadauna;
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.: aumento di capitale gratuito da 26.500.000 euro a 28.000.000 euro (con utilizzo della riserva da valutazione per 1.362.458,92 euro e della riserva straordinaria per 137.541,08 euro), mediante emissione di n. 1.500.000 nuove azioni da nominali 1 euro cadauna;
- Biella Leasing S.p.A.: aumento di capitale gratuito da 15.000.000 euro a 20.000.000 euro (con uti-

⁵ L'aumento di capitale a pagamento ha comportato anche il versamento di 15,2 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo di emissione.

lizzo della riserva da valutazione per 638.877,92 euro e della riserva straordinaria per 4.361.122,08 euro), mediante incremento del valore nominale delle azioni da 0,60 euro cadauna a 0,80 euro cadauna;

- Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.: aumento di capitale gratuito da 10.400.000 euro a 19.500.000 euro (con utilizzo della riserva da valutazione per 8.856.437,95 euro e della riserva straordinaria per 243.562,05 euro), mediante emissione di n. 1.750.000 nuove azioni da nominali 5,2 euro cadauna;
- Immobiliare Sella S.p.A.: aumento di capitale da 3.380.000 euro a 3.800.000 euro (in parte gratuito con utilizzo della riserva da valutazione per 364.254,75 euro e in parte a pagamento per 55.745,25 euro) con contestuale annullamento delle n. 6.500.000 azioni esistenti da nominali 0,52 euro cadauna ed emissione di n. 3.800.000 nuove azioni da nominali 1 euro cadauna.

Entro il 31 dicembre 2008 sono stati registrati presso la Camera di Commercio gli aumenti di capitale di:

- Banca Sella Holding S.p.A.;
- Biella Leasing S.p.A.;
- Immobiliare Lanificio Sella S.p.A.;
- Immobiliare Sella S.p.A.;

mentre la registrazione degli aumenti di capitale di:

- Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.;
- Banca Sella Sud Arditì Galati S.p.A.;
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.;

è avvenuta in data successiva e pertanto gli effetti civilistici delle predette operazioni sono intervenuti solo a partire dall'esercizio 2009.

Risultati dell'esercizio - Dati reddituali

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)			
Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazione % su 2007
10 Interessi attivi e proventi assimilati ⁽¹⁾	659,2	579,7	13,7%
20 Interessi passivi e oneri assimilati ⁽¹⁾	(360,9)	(306,0)	17,9%
70 Dividendi e altri proventi	12,9	8,7	48,0%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	311,3	282,4	10,2%
40 Commissioni attive ⁽¹⁾	251,2	291,3	-13,8%
50 Commissioni passive ⁽¹⁾	(79,3)	(91,9)	-13,6%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione ⁽¹⁾	13,9	21,8	-36,4%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1,7	0,5	251,4%
Ricavi netti da servizi	187,4	221,7	-15,4%
150 Premi netti	126,5	151,3	-16,4%
Altri costi/ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa ⁽¹⁾	25,1	26,2	-4,3%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(53,6)	(15,5)	245,1%
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(88,2)	(143,0)	-38,3%
Ricavi netti da attività assicurativa	9,7	18,9	-48,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	508,4	523,0	-2,8%
180 Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(243,6)	(229,9)	6,0%
Irap su costo del personale e comandi netto ⁽²⁾	(8,0)	(7,9)	0,5%
b) Altre Spese amministrative	(160,9)	(154,7)	4,0%
Recupero imposta di bollo e altre imposte ⁽³⁾	25,3	23,6	7,2%
200 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(21,0)	(19,3)	9,1%
210 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(11,3)	(9,4)	20,0%
220 Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	24,8	32,5	-23,5%
Costi operativi	(394,7)	(365,2)	8,1%
RISULTATO DI GESTIONE	113,7	157,8	-27,9%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,8)	(8,0)	-64,6%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(40,6)	(47,1)	-13,7%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(28,0)	(0,6)	4537,6%
- altre operazioni finanziarie	(0,7)	(1,5)	-49,7%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- crediti	(0,4)	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0,8	88,5	-99,1%
- passività finanziarie	1,7	0,4	358,2%
240 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1,1)	0,7	-253,7%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(0,0)	-	-
270 Utile (perdita) da cessione di investimenti	3,9	0,0	9923,1%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	46,5	190,2	-75,6%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandi netto")	(29,4)	(55,5)	-47,0%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	17,1	134,7	-87,3%
310 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(0,1)	-100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17,1	134,6	-87,3%
330 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	13,6	120,8	-88,8%
340 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3,5	13,8	-74,6%

¹⁾ Per quanto riguarda le componenti del comparto assicurativo si è provveduto a scorparle dalle voci di Conto Economico ed a raggrupparle in una voce specifica denominata "Altri ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa".

²⁾ Scorparata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

³⁾ Scorparata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

Come descritto nei capitoli precedenti, l'intero 2008 è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi finanziaria iniziata nel 2007 che, partendo dal segmento dei mutui *subprime* statunitensi, si è espansa su scala globale in maniera diffusa su tutti i settori del credito. In questo difficile contesto, il Gruppo Banca Sella ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile di pertinenza della Capogruppo di 13,6 milioni di euro, in confronto con l'utile di 120,8 milioni di euro del 31 dicembre 2007. Il confronto tra i due dati risulta scarsamente significativo in quanto entrambi gli esercizi sono stati fortemente condizionati da eventi straordinari:

- il risultato del 2008 è influenzato dalla perdita di valore della partecipazione detenuta dal Gruppo in London Stock Exchange Group Plc, per la quale si è deciso di effettuare l'*impairment* sulla base della quotazione del titolo e del cambio Euro/Sterlina inglese al 31 dicembre 2008. Tale decisione ha avuto un impatto negativo, al lordo delle imposte e della componente di terzi, di 27,9 milioni di euro sulla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Altro evento straordinario legato alla partecipazione in London Stock Exchange Group Plc è la vendita, avvenuta nel mese di gennaio 2008, delle residue azioni detenute da Sella Gestioni, che ha generato un Utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 0,6 milioni di euro.

In assenza di *impairment* e delle relative componenti di imposte e di pertinenza di terzi, l'esercizio si sarebbe chiuso con un utile netto di 39,7 milioni di euro; escludendo anche gli impatti relativi alla vendita effettuata da Sella Gestioni, l'utile netto a fine esercizio sarebbe stato di 39,3 milioni di euro;

- il risultato del 2007 invece conteneva una plusvalenza di 86,8 milioni di euro (inserita nella voce "Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") riveniente dall'operazione di scambio di azioni di Borsa Italiana con azioni London Stock Exchange e dalle successive vendite effettuate.

I principali elementi che hanno influenzato l'andamento dell'esercizio 2008 (rilevabili dall'analisi del Conto Economico Riclassificato) sono stati:

- una contrazione del 2,8% del margine d'intermediazione, dovuta principalmente alle diminuzioni dei ricavi netti da servizi, mentre il margine di interesse ha fatto segnalare un buon progresso;
- una dinamica dei costi caratterizzata da una crescita significativa, connessa: allo sviluppo della rete distributiva in relazione alle aperture avvenute a fine 2007; al rafforzamento delle strutture di controllo e *compliance*, che ha prodotto, in contropartita, benefici in termini di minori oneri da rischio operativo e da rischio di credito; agli oneri sostenuti a fronte del progetto di ristrutturazione di Sella Bank Luxembourg, con finalità di focalizzazione sul *business* del *private banking*.
- l'impatto negativo sopra citato riguardante la svalutazione della partecipazione detenuta nel London Stock Exchange Group Plc..

Il ROE consolidato si è attestato quindi al 2,7%. Nell'analisi di tale indicatore bisogna però ovviamente tenere conto degli eventi eccezionali sopra citati.

Nella pagina seguente è riportato sinteticamente lo schema di Conto Economico Riclassificato riesposto al netto degli effetti relativi agli eventi straordinari legati alla partecipazione in London Stock Exchange Group Ltd..

Conto economico riclassificato riesposto al netto degli effetti degli eventi eccezionali legati alla partecipazione in London Stock Exchange Group Plc (in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazione % su 2007
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	311,3	282,4	10,2%
Ricavi netti da servizi	187,4	221,7	-15,4%
Ricavi netti da attività assicurativa	9,7	18,9	-48,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	508,4	523,0	-2,8%
Costi operativi	(394,7)	(365,2)	8,1%
RISULTATO DI GESTIONE	113,7	157,8	-28,0%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,8)	(8,0)	-64,6%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(40,6)	(47,1)	-13,7%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(0,0)	(0,6)	-92,2%
- altre operazioni finanziarie	(0,7)	(1,5)	-49,7%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- crediti	(0,4)	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0,2	1,6	-87,9%
- passività finanziarie	1,7	0,4	358,2%
240 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1,1)	0,7	-253,7%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(0,0)	-	-
270 Utile (perdita) da cessione di investimenti	3,9	0,0	9923,1%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	73,7	103,4	-28,7%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(29,9)	(52,3)	-43,0%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	43,9	51,1	-14,0%
310 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(0,1)	-100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	43,9	51,0	-13,9%
330 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	39,3	44,9	-12,5%
340 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4,6	6,1	-23,8%

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dell'andamento delle principali società del Gruppo, mentre per una più approfondita analisi dei risultati conseguiti dalle singole società, si rimanda alla specifica sezione della presente Relazione denominata "Società del Gruppo".

I migliori risultati sono stati registrati dalle banche del Gruppo operanti in Italia prevalentemente nell'attività *retail* che, pur con risultati diversificati, hanno contribuito in modo significativo alla redditività consolidata.

Per quanto concerne le banche estere, la svizzera Sella Bank AG ha confermato la propria capacità di fare utili, seppur mostrando una leggera contrazione rispetto allo scorso esercizio, mentre Sella Bank Luxembourg, che sta scontando ancora gli eventi negativi dei passati esercizi, ha completato a fine esercizio la ristrutturazione aziendale.

Biella Leasing S.p.A., società operante nel comparto del leasing, pur realizzando un utile in riduzione rispetto all'anno precedente si conferma come una delle principali fonti di reddito per il Gruppo.

Consel, società specializzata nel credito al consumo, ha conseguito risultati in crescita rispetto all'esercizio 2007 anche a seguito di una rifocalizzazione delle strategie commerciali che hanno privilegiato lo sviluppo nel settore dei prestiti personali a scapito dell'attività nel settore finanziamenti auto. Nel corso dell'esercizio, tra l'altro, la società ha avviato le nuove attività svolte tramite il canale delle agenzie del gruppo Toro, così come previsto dall'accordo siglato nel 2007.

Banca Patrimoni Sella & C. e Sella Gestioni, società che nel corso dello scorso esercizio avevano beneficiato della plusvalenza generata dall'operazione di scambio delle azioni Borsa Italiana con azioni London Stock Exchange in precedenza segnalata, hanno invece registrato un forte calo rispetto al 2007. In particolare, sulla Banca torinese nel 2008 ha influito l'impatto dell'*impairment* della partecipazione in London Stock Exchange Group citata precedentemente.

Nel comparto assicurativo, C.B.A. Vita, società specializzata nel settore delle polizze del ramo vita, ha chiuso con una perdita connessa principalmente al peggioramento della redditività legata al portafoglio titoli.

Nella tabella seguente è esposta la redditività del patrimonio (R.O.E.) delle principali società appartenenti al Gruppo, ad esclusione delle *holding* di partecipazioni e delle società immobiliari; gli aggregati utilizzati per il calcolo sono quelli determinati applicando i principi contabili utilizzati nella redazione dei bilanci individuali.

R.O.E. ¹		
Società	31/12/2008	31/12/2007
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	-7,6%	42,2%
Banca Sella S.p.A.	12,1%	11,7%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-5,2%	3,6%
Banca Sella Sud Arditì Galati S.p.A.	16,9%	11,2%
Biella Leasing S.p.A.	9,3%	13,7%
Brosel S.p.A.	21,4%	26,3%
CBA Vita S.p.A.	-5,8%	5,4%
Consel S.p.A.	2,2%	2,5%
Easy Nolo S.p.A.	23,5%	11,8%
Selfid S.p.A.	12,2%	11,4%
Selgest S.A.	-27,4%	-14,4%
Selir S.r.l.	1,7%	11,6%
Sella Bank AG	7,3%	12,7%
Sella Bank Luxembourg S.A.	-26,7%	-6,0%
Sella Capital Management SGR S.p.A. (in liquidazione)	-3,9%	-0,7%
Sella Corporate Finance S.p.A.	4,0%	16,4%
Sella Gestioni SGR S.p.A.	0,5%	151,9%
Sella Life Ltd.	-14,2%	-8,9%
Sella Synergy India Ltd.	46,5%	4,3%

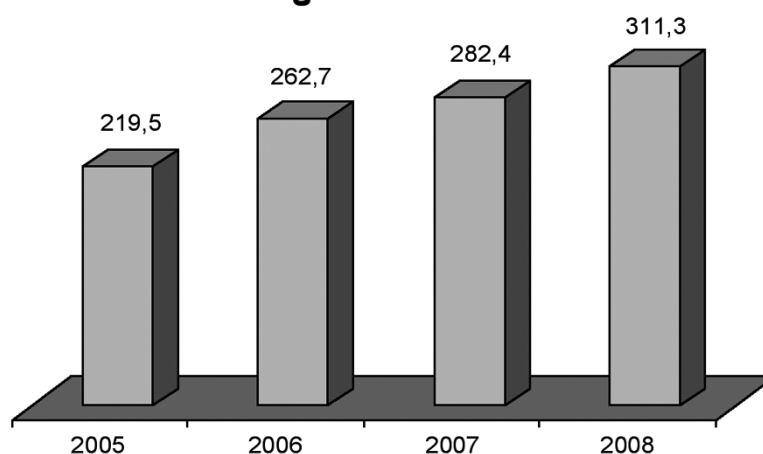
(1) Rapporto tra "Utile netto" e "Patrimonio al netto delle riserve di rivalutazione": l'impatto degli aumenti di capitale effettuati nell'anno è stato considerato in proporzione ai mesi effettivi di preesistenza.

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Conto Economico Riclassificato riportato all'inizio del presente capitolo.

Margine di interesse e dividendi

Il margine di interesse si attesta al 31 dicembre 2008 a 311,3 milioni di euro: il confronto su base annua evidenzia un incremento del 10,2% rispetto all'esercizio precedente, in virtù della positiva crescita delle masse intermedie con la clientela e di un leggero peggioramento dello *spread*. In quest'ambito si è rilevato, nell'ultima parte dell'anno, in concomitanza con la discesa repentina dei tassi, un significativo spostamento della redditività dal *mark down* a favore del *mark up*.

Dinamica del margine di interesse negli ultimi anni



Il dettaglio delle voci che concorrono alla formazione del margine d'interesse riportato nella tabella seguente evidenzia che l'operatività con la clientela ha prodotto interessi netti per 369,9 milioni di euro, con una crescita del 17,2%. La voce Dividendi e altri proventi, attestandosi a 12,9 milioni di euro, presenta un aumento del 48,3% rispetto allo scorso esercizio, in cui era risultata pari a 8,7 milioni. L'aggregato include un dividendo straordinario percepito da parte di Visa per un importo di 6,7 milioni di euro, che ha più che compensato l'effetto negativo legato ai minori dividendi percepiti rispetto allo scorso esercizio a causa della vendita di una parte della partecipazione detenuta in London Stock Exchange Group Plc..

A fine esercizio 2008 il margine di interesse costituisce il 61,2% del margine di intermediazione, mentre lo scorso esercizio era pari al 54%.

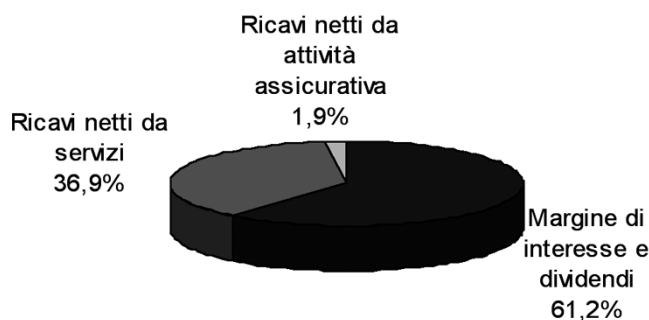
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi netti con la clientela	368,4	315,5	52,9	16,8%
- interessi attivi	527,5	437,6	89,9	20,5%
- interessi passivi	(159,1)	(122,1)	(37,0)	30,3%
Interessi attivi su attività finanziarie	30,9	40,5	(9,6)	-23,7%
Interessi passivi su titoli	(155,1)	(131,2)	(23,9)	18,2%
Interessi netti interbancari	53,9	53,4	0,5	0,9%
- interessi attivi	86,0	96,3	(10,3)	-10,7%
- interessi passivi	(32,0)	(42,8)	10,8	-25,2%
Differenziali di copertura	(1,1)	(5,8)	4,7	-81,0%
Altri interessi netti	1,3	1,3	-	0,0%
Totale interessi netti	298,3	273,7	24,6	9,0%
Dividendi e altri proventi	12,9	8,7	4,2	48,3%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI GRUPPO BANCARIO	311,3	282,4	28,9	10,2%
Interessi netti dell'attività assicurativa	24,5	29,1	(4,6)	-15,8%
MARGINE DI INTERESSE TOTALE	335,8	311,5	24,3	7,8%

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione consolidato si è attestato, nel 2008, a 508,4 milioni di euro, in calo del 2,8% rispetto all'esercizio precedente, in cui era risultato pari a 523 milioni di euro, soprattutto a causa delle diminuzioni dei ricavi netti da servizi e dei ricavi netti da attività assicurativa, che hanno vanificato l'apporto positivo del margine d'interesse.

Composizione del margine di intermediazione



RICAVI NETTI DA SERVIZI

L'aggregato complessivo dei ricavi netti da servizi si è attestato a 187,4 milioni di euro, inferiore dell'15,4% rispetto all'anno precedente in cui era pari a 221,7 milioni di euro.

Nell'ambito di tale risultato, ha inciso in particolare la contrazione dei ricavi connessi al settore della raccolta indiretta, con particolare riferimento al comparto del risparmio gestito, in conseguenza:

- della prosecuzione del processo di ricomposizione dei portafogli dei risparmiatori, che hanno preferito investire in strumenti più liquidi una parte di quanto detenuto in fondi e gestioni patrimoniali;

- della negoziazione, per effetto della diminuita operatività, a seguito del peggioramento della situazione economico-finanziaria globale e delle quotazioni di borsa.

Positivo invece il settore dei sistemi di pagamento, grazie alla maggiore propensione dell'utilizzo da parte della clientela, della moneta elettronica e dell'*e-commerce*.

COMMISSIONI NETTE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazione	
					Assoluta	%
Attività bancaria e commerciale	49,0	28,0%	47,7	23,6%	1,3	2,7%
- garanzie	3,0	1,7%	2,8	1,4%	0,2	7,1%
- servizi di incasso e pagamento	46,1	26,4%	45,0	22,2%	1,1	2,4%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	81,3	46,5%	108,7	53,7%	(27,4)	-25,2%
- raccolta indiretta della clientela (gestioni parimomiali, custodia e amministrazione titoli, consulenza, intermediazione e collocamento titoli)	60,1	34,4%	94,1	46,5%	(34,0)	-36,1%
- intermediazione valute	1,2	0,7%	1,4	0,7%	(0,2)	-14,3%
- banca depositaria	4,0	2,3%	6,8	3,4%	(2,8)	-41,2%
- altre commissioni su servizi di gestione, intermediazione e consulenza	16,0	9,2%	6,4	3,2%	9,6	150,0%
Altre commissioni nette	41,5	23,7%	43,0	21,2%	(1,5)	-3,5%
Totale commissioni nette di pertinenza del gruppo bancario	171,8	98,3%	199,4	98,5%	(27,6)	-13,8%
Commissioni nette attività assicurativa	2,9	1,7%	3,0	1,5%	(0,1)	-3,3%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	174,8	100,0%	202,4	100,0%	(27,6)	-13,6%

RICAVI NETTI DA ATTIVITÀ ASSICURATIVA

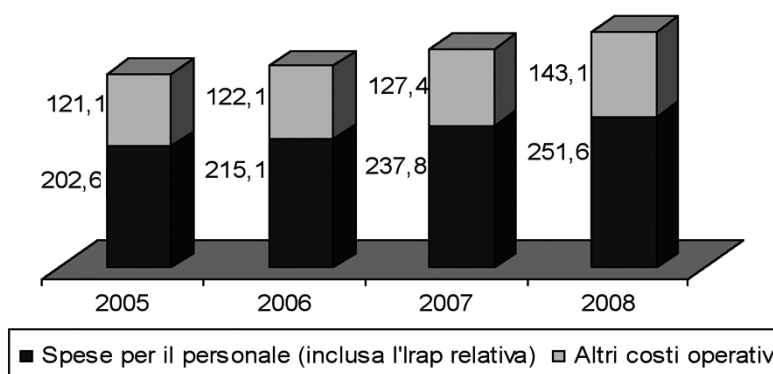
L'aggregato complessivo ha raggiunto 9,7 milioni di euro, in diminuzione del 48,6% rispetto ai 18,9 milioni di euro dell'esercizio precedente in relazione a una flessione della redditività della gestione finanziaria, imputabile principalmente ad una maggiore svalutazione dei titoli di classe D, penalizzati dall'instabilità dei mercati.

Costi operativi

L'ammontare complessivo dei costi operativi si è attestato a 394,7 milioni di euro, evidenziando una crescita dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente. Come riportato in precedenza, tale dinamica è connessa:

- allo sviluppo della rete distributiva in relazione alle aperture avvenute a fine 2007;
- al rafforzamento delle strutture di controllo e *compliance*, che ha prodotto, in contropartita, benefici in termini di minori oneri da rischio operativo e da rischio di credito;
- agli oneri sostenuti a fronte del progetto di ristrutturazione di Sella Bank Luxembourg, con finalità di focalizzazione sul *business* del *private banking*.

Dinamica dei costi operativi negli ultimi anni



SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative (al netto del recupero delle imposte di bollo e altre imposte e inclusa l'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati) sono state pari a 387,2 milioni di euro e hanno registrato una crescita del 4,9%.

Come si può notare dalla tabella successivamente esposta, la componente relativa alle "Spese per il Personale", inclusa l'IRAP relativa allo stesso, attestandosi a 251,6 milioni di euro presenta un aumento del 5,8% riconducibile sostanzialmente all'incremento dell'organico del Gruppo di 86 unità ed agli incrementi salariali che incorporano gli effetti derivanti dal rinnovo del contratto, promozioni e scatti di anzianità.

Bisogna segnalare che il dato relativo al 2008 comprende anche i compensi al collegio sindacale (1 milione di euro), che nello scorso esercizio erano stati invece inseriti tra le altre spese amministrative per un importo di 0,8 milioni di euro.

SPESE PER IL PERSONALE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Personale dipendente	235,5	93,6%	219,9	92,5%	15,6	7,1%
Altro personale	3,2	1,3%	3,4	1,4%	(0,2)	-6,5%
Amministratori	4,0	1,6%	6,6	2,8%	(2,7)	-40,2%
Compenso ai sindaci*	1,0	0,4%	-	-	-	-
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	243,6	96,8%	229,9	96,7%	13,7	6,0%
Irap su costo del personale e comandati netto	8,0	3,2%	7,9	3,3%	0,0	0,5%
SPESE PER IL PERSONALE INCLUSA L'IRAP RELATIVA	251,6	100,0%	237,8	100,0%	13,7	5,8%

* Nell'esercizio 2007 i Compensi ai sindaci erano stati inseriti tra le Altre spese amministrative per un importo di 0,8 milioni di euro.

La voce "Altre spese amministrative" (al netto del recupero imposte indirette), pari a 135,6 milioni di euro, evidenzia un incremento del 3,4%.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano pari a 32,3 milioni di euro, registrando un aumento del 12,6% rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2008 sono stati effettuati investimenti per 74,7 milioni di euro che hanno interessato principalmente i settori Sistemi di Pagamento Elettronici, Banca Telematica, e Information Technology.

Accantonamenti, rettifiche di valore al netto delle riprese, utili da cessione/ riacquisto di attività/passività finanziarie

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

I nuovi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a 2,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli 8 milioni di euro dell'anno precedente. Tale risultato è prevalentemente influenzato dall'attualizzazione dell'accantonamento relativo al contenzioso riferito alla società Sella Bank Luxembourg, le cui scadenze di esborso sono state portate a 3/5 anni in corrispondenza di un oggettivo allungamento degli iter processuali previsti, la cui evoluzione è riportata nel capitolo della presente relazione sulla gestione "Società del Gruppo", nella sezione dedicata a Sella Bank Luxembourg.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 40,6 milioni di euro, rispetto ai 47,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (-13,7%).

All'interno di questa voce è stata inserita la svalutazione relativa all'esposizione di Sella Bank Luxembourg in Lehman Brothers Europe Ltd., per un importo di 3 milioni di euro, costituita da un conto per la marginazione utilizzato a copertura dell'operatività su derivati *future* per conto della clientela. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato alla società lussemburghese all'interno del capitolo "Società del Gruppo".

Nel corso del 2008 Banca Sella e Banca Sella Sud Arditi Galati hanno attuato un processo avente come obiettivo la revisione, all'interno dei processi di recupero dei crediti deteriorati, delle metodologie e dei parametri di valutazione analitica degli stessi.

Tale attività di revisione ha portato ad un aggiornamento degli elementi di valutazione con una più analitica definizione degli stessi.

L'attività sopra citata ha avuto per Banca Sella un effetto positivo sulle consistenze dei fondi rettificativi per 9,4 milioni di euro, di cui su sofferenze 5,4 milioni, e su incagli 4 milioni; per Banca Sella Sud Arditi Galati un effetto positivo sulle consistenze dei fondi rettificativi per 2,2 milioni di euro, di cui su sofferenze 1,8 milioni, e su incagli 0,4 milioni.

Migliora il rapporto tra rettifiche di valore nette e impieghi per cassa collocandosi allo 0,5% rispetto allo 0,7% dell'esercizio 2007.

Come accennato in precedenza, l'aumento della voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" rispetto allo scorso esercizio è del tutto imputabile alla decisione di effettuare l'*impairment* dalla partecipazione detenuta dal Gruppo in London Stock Exchange Group Plc.

UTILI DA CESSIONE ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il decremento relativo alla voce "Utili da cessione di attività disponibili per la vendita" è invece da ricondursi soprattutto all'operazione straordinaria effettuata nel 2007, che aveva comportato lo scambio di azioni di Borsa Italiana con azioni London Stock Exchange.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale, portata ad aumento di tale componente) si collocano a 29,4 milioni di euro rispetto ai 55,5 dello scorso esercizio, con un decremento del 47,1% a fronte di una diminuzione del 75,6% dell'utile dell'operatività corrente.

Il *tax rate*, al netto della componente IRAP sulle spese per il personale, passa pertanto dal 29,2% dello scorso esercizio al 63,2% dell'esercizio 2008. Tale aumento è da attribuire in massima parte al trattamento fiscale delle componenti straordinarie che hanno caratterizzato i due esercizi.

Inoltre, per effetto dell'introduzione dell'art. 82 del D.L. 25/6/2008 n° 112 (convertito nella L. 6/8/2008 n°133) cosiddetta "Robin Hood tax", l'ammontare degli interessi passivi indeducibili, nella misura del 3% di tutti gli interessi passivi, ha provocato maggiori imposte per circa 4 milioni di euro, corrispondente a circa 8 punti percentuali sul *tax rate*.

Risultati dell'esercizio - Dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)			
ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007	Variazione % su 2007
Attività finanziarie ⁽¹⁾	2.018,1	2.376,7	-15,1%
Crediti verso banche	2.461,5	1.924,5	27,9%
Impieghi per cassa	8.221,5	7.231,4	13,7%
Partecipazioni	31,7	12,0	164,5%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4,9	4,5	8,9%
Immobilizzazioni materiali e immateriali ⁽²⁾	277,0	242,9	14,0%
Attività fiscali	187,8	151,4	24,1%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,2	2,8	-91,8%
Altre voci dell'attivo ⁽³⁾	399,0	551,6	-27,7%
TOTALE DELL'ATTIVO	13.601,7	12.497,8	8,8%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	314,5	650,2	-51,6%
Raccolta diretta ⁽⁴⁾	10.963,8	9.317,4	17,7%
Passività finanziarie ⁽⁵⁾	536,4	626,3	-14,4%
Passività fiscali	65,3	71,5	-8,7%
Altre voci del passivo ⁽⁶⁾	497,7	569,5	-12,6%
Fondi a destinazione specifica ⁽⁷⁾	95,5	119,4	-20,0%
Riserve tecniche	465,8	497,5	-6,4%
Patrimonio netto ⁽⁸⁾	662,7	645,9	2,6%
- di pertinenza del Gruppo	535,1	522,4	2,4%
- di pertinenza di terzi	127,7	123,5	3,4%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	13.601,7	12.497,8	8,8%

⁽¹⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

⁽²⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali".

⁽³⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 10 "Cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura" e 160 "Altre attività".

⁽⁴⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

⁽⁵⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 40 "Passività finanziarie di negoziazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".

⁽⁶⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività".

⁽⁷⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri".

⁽⁸⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 140 "Riserve da valutazione", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale", 210 "Patrimonio di pertinenza di terzi" e 220 "Utile d'esercizio".

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Stato Patrimoniale Riclassificato precedentemente riportato.

Nel corso del 2008 l'andamento dei volumi è risultato positivo: il totale dell'attivo ha registrato una variazione in aumento dell'8,8%, attestatosi a 13.601,7 milioni di euro, in confronto ai 12.497,8 milioni registrati a fine 2007.

In particolare, l'intermediazione con la clientela ha visto un incremento degli impieghi del 13,7% (8.221,5 milioni di euro, rispetto ai 7.231,4 milioni dello scorso esercizio) a fronte di un peggioramento della raccolta globale (-8,0% sul 2007), all'interno della quale la componente diretta (10.963,8 milioni di euro) e quella indiretta (15.458,1 milioni) mostrano dinamiche opposte (la prima cresce del 17,7%, mentre la seconda è in diminuzione del 20,4%). Il rapporto tra impieghi per cassa e raccolta diretta è passato dal 77,6% dell'esercizio 2007 al 75,0% del 2008.

In aumento anche il dato relativo all'attività sul mercato interbancario: la posizione interbancaria netta, data dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche, ha infatti evidenziato un credito

complessivo verso il sistema bancario di 2.147,1 milioni di euro, rispetto ai 1,274,3 milioni registrati nello scorso esercizio.

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2008 sono risultate pari a 2.018,1 milioni di euro, in diminuzione (-15,1%) rispetto allo scorso esercizio, in cui erano pari a 2.376,7 milioni; riduzione che diventa leggermente più consistente (-15,4%) se si considera l'aggregato al netto delle passività finanziarie (1.481,7 milioni al 31 dicembre 2008, a fronte dei 1.750,4 milioni registrati nel 2007).

Il patrimonio netto, infine, è risultato pari a 662,7 milioni (127,7 dei quali di pertinenza di terzi) registrando un aumento del 2,6% rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari a 645,9 milioni.

L'intermediazione con la clientela

L'intermediazione con la clientela ha visto un deciso aumento degli impieghi (+13,7% rispetto all'esercizio precedente), a fronte di una diminuzione della componente relativa alla raccolta (-8,0% rispetto al 2008 nella raccolta globale). Come accennato in precedenza, il rapporto tra impieghi e raccolta diretta (che è risultata in aumento) si è attestato al 75,0% , rispetto al 77,6% dell'esercizio precedente.

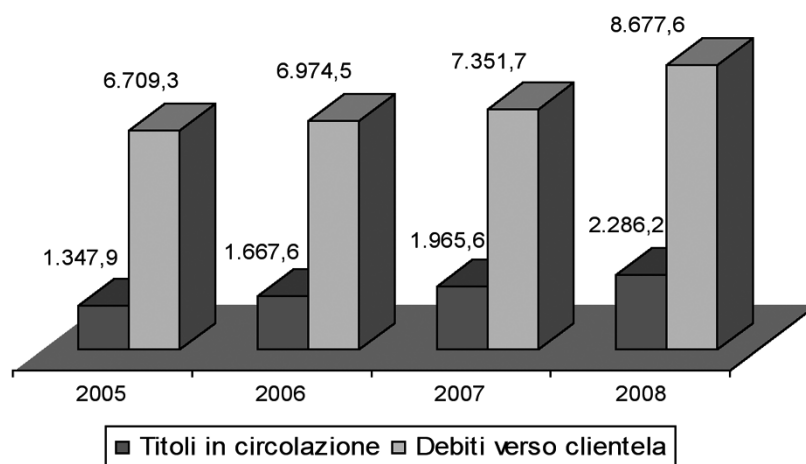
LA RACCOLTA

A fine 2008 la raccolta globale – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – si è attestata a 26.421,8 milioni di euro, in diminuzione (-8,0%) rispetto all'esercizio precedente. Come si può notare dalla tabella seguente, lo sviluppo della raccolta diretta (+1.646,4 milioni sul 2007) è stato inferiore rispetto alla flessione della componente indiretta (-3.956,4 milioni).

RACCOLTA GLOBALE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Raccolta diretta	10.963,8	41,5%	9.317,4	32,4%	1.646,4	17,7%
Raccolta indiretta	15.458,1	58,5%	19.414,5	67,6%	(3.956,4)	-20,4%
Raccolta globale	26.421,8	100,0%	28.731,8	100,0%	(2.310,0)	-8,0%

La consistenza della raccolta diretta da clientela ammonta a fine esercizio 2008 a 10.963,8 milioni di euro in crescita del 17,7% rispetto all'esercizio precedente. Nel grafico in calce è esposta la dinamica dell'aggregato negli ultimi anni, suddiviso tra debiti verso clientela e titoli in circolazione.

Dinamica della raccolta diretta negli ultimi anni



Analizzando le componenti della raccolta diretta, si rileva che i debiti verso la clientela (rappresentati principalmente da conti correnti, depositi e operazioni pronti contro termine), attestandosi a 8.677,6 milioni di euro, registrano una crescita del 18,0% sul 2007. Come si può evincere dalla tabella sotto riportata, la voce più significativa all'interno dell'aggregato è quella relativa ai conti correnti (rappresenta l'81,1% del totale dei debiti verso clientela), che nell'esercizio ha evidenziato un incremento del 20,4% rispetto all'anno precedente, imputabile soprattutto all'andamento di Banca Sella, che ha contribuito alla crescita della voce grazie all'apporto positivo fornito dai conti telematici e dalla clientela *corporate*, alla quale sono stati offerti prodotti di raccolta a condizioni particolarmente vantaggiose.

L'altra componente della raccolta diretta, i titoli in circolazione, pari a 2.286,2 milioni di euro, evidenzia un incremento sul 2007 del 16,3%.

RACCOLTA DIRETTA (dati in milioni di euro)

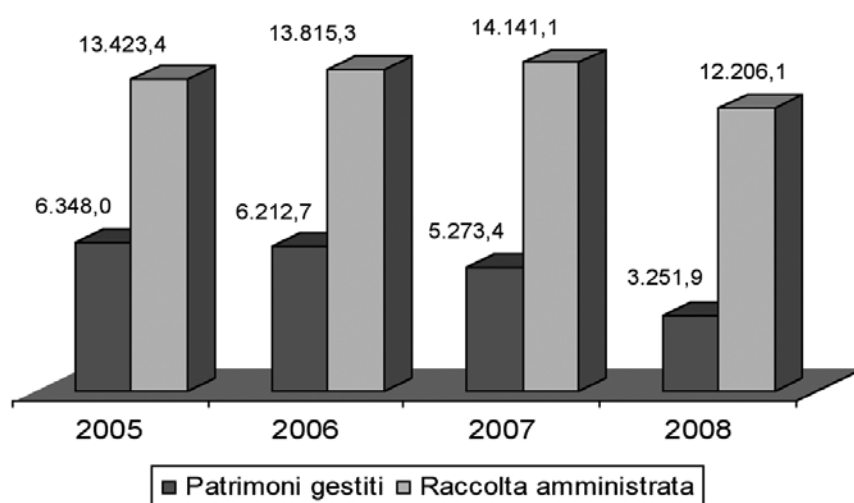
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Absolute	%
Debiti verso clientela	8.677,6	79,1%	7.351,7	78,9%	1.325,9	18,0%
Titoli in circolazione	2.286,2	20,9%	1.965,6	21,1%	320,5	16,3%
Totale raccolta diretta	10.963,8	100,0%	9.317,4	100,0%	1.646,4	17,7%
Dettaglio della voce debiti verso clientela						
Conti correnti e depositi liberi	7.034,4	81,1%	5.842,7	79,5%	1.191,7	20,4%
Depositi vincolati e conti correnti vincolati	497,1	5,7%	325,9	4,4%	171,2	52,5%
Passività a fronte di attività cedute non cancellate	257,5	3,0%	504,7	6,9%	(247,2)	-49,0%
- di cui PCT	257,5	3,0%	504,7	6,9%	(247,2)	-49,0%
Altre voci	888,6	10,2%	678,4	9,2%	210,2	31,0%
Totale debiti verso clientela	8.677,6	100,0%	7.351,7	100,0%	1.325,9	18,0%

Lo *stock* complessivo della raccolta indiretta, invece, al 31 dicembre 2008 risultava pari a 15.458,1 milioni di euro con un decremento del 20,4% su base annua. Il grafico seguente e la tabella successiva evidenziano come nel 2008 questo calo abbia coinvolto entrambe le componenti della raccolta indiretta, mentre negli ultimi anni la contrazione dei volumi nei patrimoni gestiti era in parte controbilanciata dall'aumento della componente di raccolta amministrata.

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato principalmente da due eventi che hanno influenzato i volumi di raccolta indiretta e l'operatività delle aree interessate:

- il contesto di forte incertezza, volatilità e riprezzamento del rischio originatosi a causa della crisi finanziaria, che si è tradotto sui mercati azionari in una delle più ampie discese degli ultimi 20 anni, e sui mercati obbligazionari in illiquidità e generalizzato allargamento degli *spread* di rendimento delle emissioni *corporate*. Ciò ha originato nella clientela, a livello di sistema bancario, una riallocazione del risparmio verso strumenti a rischio minima;
- l'entrata in vigore della nuova normativa MiFID, che ha dato la possibilità alle banche del Gruppo di incontrare nuovamente tutti i clienti per ridefinire il profilo di rischio e conseguentemente aggiornare i contratti. Questo processo ha agevolato una ristrutturazione della gamma prodotti.

Dinamica della raccolta indiretta negli ultimi anni



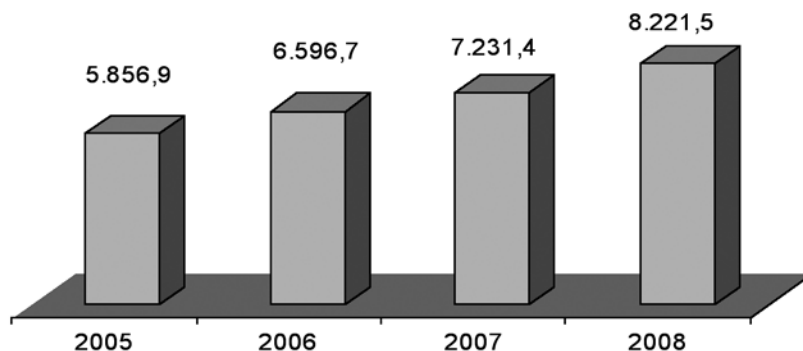
Nel dettaglio, il risparmio gestito, pari a 3.251,9 milioni di euro, evidenzia un calo rispetto all'esercizio precedente (-38,3%) a seguito di una progressiva ricomposizione dei portafogli dei risparmiatori, che hanno preferito strumenti finanziari a maggior componente obbligazionaria e monetaria rispetto a quelli a maggior componente azionaria. A causa delle dinamiche precedentemente esposte, a differenza degli scorsi esercizi, nel 2008 anche la raccolta amministrata è risultata in diminuzione (-13,7%).

RACCOLTA INDIRETTA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Patrimoni gestiti	3.251,9	21,0%	5.273,4	27,2%	(2.021,4)	-38,3%
Raccolta amministrata	12.206,1	79,0%	14.141,1	72,8%	(1.935,0)	-13,7%
Totale raccolta indiretta	15.458,1	100,0%	19.414,5	100,0%	(3.956,4)	-20,4%

GLI IMPIEGHI

Nel corso dell'esercizio 2008 i crediti verso la clientela hanno continuato a dimostrare buoni ritmi di crescita attestandosi a 8.221,5 milioni di euro, con un incremento del 13,7% sul 2007, nel quale avevano già evidenziato un rialzo del 9,6% rispetto all'esercizio precedente. Come dimostrato dal grafico di seguito esposto, negli ultimi anni il contesto economico sfavorevole non ha impedito lo sviluppo, che è stato rivolto soprattutto al tessuto economico locale, costituito prevalentemente da piccole e medie imprese e da famiglie.

Dinamica dei crediti verso clientela negli ultimi anni

Analizzando la composizione dei crediti verso la clientela (si veda la tabella che segue) si nota che l'andamento è caratterizzato in particolare dalla positiva dinamica dei mutui (+20,8% sullo scorso esercizio). Anche l'attività di locazione finanziaria si è mantenuta su livelli di assoluto rilievo crescendo del 13,2% rispetto al 2007.

La società che più contribuisce all'aggregato è Banca Sella, la principale banca rete del Gruppo, a cui fanno riferimento il 53,1% degli impieghi per cassa. Da segnalare anche il contributo di Banca Sella Sud Arditi Galati e Biella Leasing, che contribuiscono rispettivamente per il 13,5% e il 13,1% dell'aggregato.

CREDITI VERSO CLIENTELA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Conti correnti	1.369,9	16,7%	1.276,9	17,7%	93,0	7,3%
Mutui	3.253,5	39,6%	2.692,3	37,2%	561,2	20,8%
Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	1.054,9	12,8%	1.037,2	14,3%	17,7	1,7%
Locazione finanziaria	1.147,5	14,0%	1.013,3	14,0%	134,2	13,2%
Titoli di debito	32,1	0,4%	14,9	0,2%	17,2	115,4%
Altre operazioni	1.130,6	13,8%	1.049,5	14,5%	81,1	7,7%
Attività deteriorate	233,0	2,8%	147,3	2,0%	85,7	58,2%
Totale	8.221,5	100,0%	7.231,4	100,0%	990,1	13,7%
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	53,1	0,6%	52,0	0,7%	1,1	2,1%
Banca Sella S.p.A.	4.368,8	53,1%	3.887,1	53,8%	481,7	12,4%
Banca Sella Holding S.p.A.	143,2	1,7%	93,1	1,3%	50,1	53,8%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	634,9	7,7%	563,9	7,8%	71,0	12,6%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1.108,5	13,5%	870,5	12,0%	238,0	27,3%
Biella Leasing S.p.A.	1.078,1	13,1%	960,9	13,3%	117,2	12,2%
Consel S.p.A.	803,6	9,8%	754,1	10,4%	49,5	6,6%
Sella Bank A.G.	9,2	0,1%	10,7	0,1%	(1,5)	-14,0%
Sella Bank Luxembourg S.A.	21,8	0,3%	38,8	0,5%	(17,0)	-43,8%
Altre società del Gruppo	0,2	0,0%	0,3	0,0%	(0,1)	-33,3%
Totale società del Gruppo	8.221,5	100,0%	7.231,4	100,0%	990,1	13,7%

QUALITÀ DEL CREDITO

Si segnala che nel corso del 2008 Banca Sella e Banca Sella Sud Arditi Galati hanno attuato un processo, avviato sin dall'inizio dell'esercizio, avente come obiettivo la revisione, all'interno dei processi di recupero dei crediti deteriorati, delle metodologie e dei parametri di valutazione analitica degli stessi.

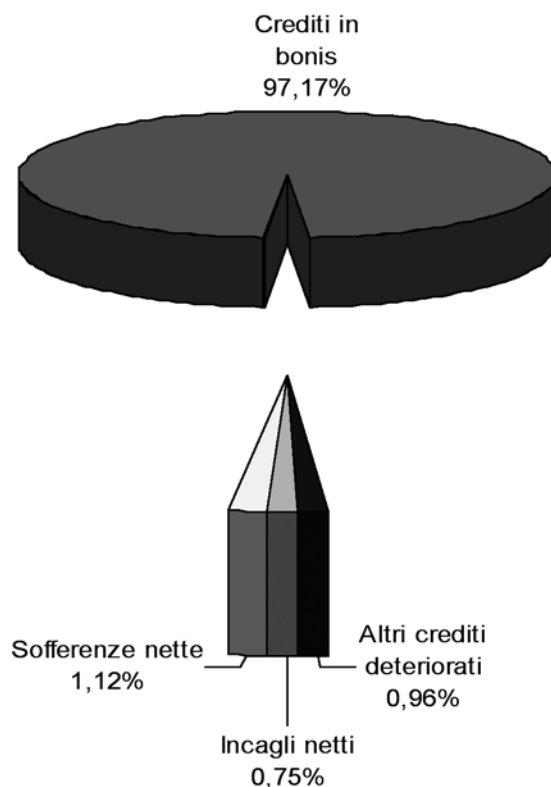
Tale attività di revisione ha portato ad un aggiornamento degli elementi di valutazione con una più analitica definizione degli stessi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati continua ad essere eseguito attraverso stime analitiche sul singolo cliente e forma tecnica, tenendo conto di tutti gli elementi di valutazione presenti quali garanzie acquisite e/o acquisibili, reddito e patrimonio del cliente, azioni legali esperibili, possibilità di accordi stragiudiziali, ecc.

Le metodologie adottate per il 2008 continueranno a valere anche per gli esercizi successivi, in quanto ritenute adeguate anche in considerazione dello scenario esterno e delle mutate condizioni macro-economiche.

I risultati ottenuti applicando le sopradette metodologie sono dettagliatamente riportati, nella parte A – Politiche Contabili e in Nota Integrativa, del presente bilancio.

Incidenza percentuale dei crediti deteriorati



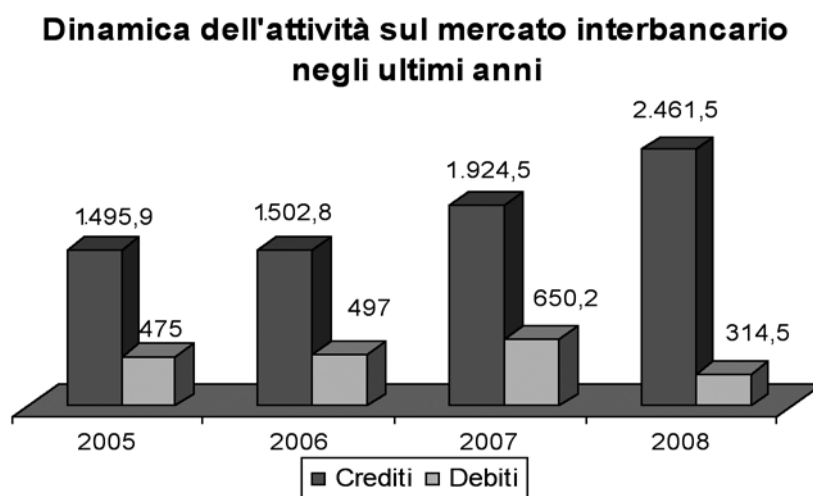
Le sofferenze nette al 31 dicembre 2008 si sono attestate a 92,1 milioni di euro, in aumento del 37,9% rispetto al 2007. I crediti incagliati al 31 dicembre 2008 ammontavano a 61,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 38,2 milioni di euro del 2007. Aggiungendo alle sofferenze e agli incagli i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute, al 31 dicembre 2008 si contavano 233,0 milioni di euro, che, come evidenziato dal grafico precedente e dalla tabella in calce, rappresentano il 2,83% dei crediti netti a clientela, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il rapporto era pari al 2,04%.

QUALITÀ DEL CREDITO (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Crediti verso clientela	8.221,5	100,00%	7.231,4	100,00%	990,1	13,7%
Crediti in bonis	7.988,5	97,17%	7.084,1	97,96%	904,4	12,8%
Crediti deteriorati	233,0	2,83%	147,3	2,04%	85,7	58,2%
- di cui sofferenze nette	92,1	1,12%	66,8	0,92%	25,3	37,9%
- di cui incagli netti	61,7	0,75%	38,2	0,53%	23,5	61,5%

L'attività sul mercato interbancario

L'attività del Gruppo sul mercato interbancario evidenzia a fine 2008 crediti complessivi (al netto dei debiti verso banche) per 2.147,1 milioni di euro, in aumento del 68,5% rispetto ai 1.274,3 milioni di euro registrati nel 2007. Il grafico seguente evidenzia come nel 2008 i crediti verso banche abbiano accentuato la tendenza all'aumento già evidenziata negli ultimi anni, mentre i debiti abbiano invertito tale tendenza diminuendo sensibilmente rispetto al 2007.



La variazione assoluta di 872,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio è dovuta pertanto sia all'aumento dell'aggregato dei crediti verso banche, che hanno registrato un incremento rispetto al 2007 di 537,0 milioni, sia alla contemporanea diminuzione dei debiti verso banche, diminuiti di 335,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA (dati in milioni di euro)				
Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
			Assolute	%
Crediti verso banche	2.461,5	1.924,5	537,0	27,9%
Debiti verso banche	314,5	650,2	(335,8)	-51,6%
Posizione interbancaria netta	2.147,1	1.274,3	872,8	68,5%

CREDITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2008 i crediti verso banche ammontavano a 2.461,5 milioni di euro, in miglioramento del 27,9% rispetto all'esercizio 2007.

Come dimostrato dalla tabella riportata in seguito, tale risultato è stato determinato principalmente:

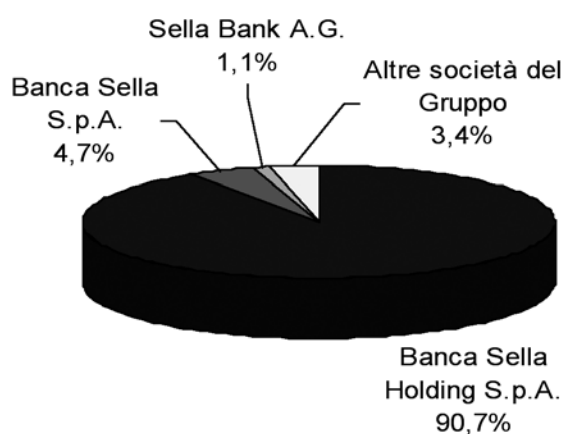
- dall'apporto positivo fornito dalla voce Crediti verso banche centrali, che è passata dai 477,6 milioni di euro del 2007 ai 1.825,9 milioni di euro del 2008 per effetto della differente allocazione della liquidità di gruppo a seguito dei profondi cambiamenti del contesto economico e finanziario (la Banca Centrale Europea risulta essere l'entità più affidabile presso la quale impegnare la liquidità);

- dalla componente dei pronti contro termine, che ha subito una flessione rispetto al 2007 (-66,6%) a causa della diminuzione delle sottoscrizioni degli stessi da parte della clientela ed all'aumento dell'operatività con sottostante titoli di proprietà.

CREDITI VERSO BANCHE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Crediti verso banche centrali	1.825,9	74,2%	477,6	24,8%	1.348,3	282,3%
Riserva obbligatoria	155,9	6,3%	477,4	24,8%	(321,5)	-67,3%
Altri crediti verso banche centrali	1.670,0	67,8%	0,2	0,0%	1.669,8	834900,0%
Crediti verso banche	635,6	25,8%	1.447,0	75,2%	(811,4)	-56,1%
Conti correnti e depositi liberi	127,7	5,2%	135,5	7,0%	(7,8)	-5,8%
Depositi vincolati	119,1	4,8%	278,6	14,5%	(159,5)	-57,3%
Pronti contro termine	336,6	13,7%	1.008,7	52,4%	(672,1)	-66,6%
Locazione finanziaria	1,9	0,1%	1,8	0,1%	0,1	5,6%
Altri finanziamenti	0,7	0,0%	13,2	0,7%	(12,5)	-94,7%
Titoli di debito	49,6	2,0%	9,2	0,5%	40,4	439,1%
Totale	2.461,5	100,0%	1.924,5	100,0%	537,0	27,9%
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Sella S.p.A.	116,7	4,7%	437,4	22,7%	(320,7)	-73,3%
Banca Sella Holding S.p.A.	2.233,1	90,7%	1.374,2	71,4%	858,9	62,5%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	23,9	1,0%	17,0	0,9%	6,9	40,6%
Sella Bank A.G.	28,3	1,1%	15,2	0,8%	13,1	86,2%
Sella Bank Luxembourg S.A.	13,3	0,5%	61,0	3,2%	(47,7)	-78,2%
Altre società del Gruppo	46,3	1,9%	19,7	1,0%	26,6	135,0%
Totale	2.461,5	100,0%	1.924,5	100,0%	537,0	27,9%

Analizzando il dettaglio delle società del Gruppo che hanno contribuito alla composizione della voce, è evidente che la maggior parte dei crediti verso banche (il 90,7% del totale) sia di pertinenza della capogruppo Banca Sella Holding, seguita da Banca Sella (con il 4,7% del totale).

Ripartizione percentuale per società dei crediti verso banche



DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2008 i debiti verso banche erano pari a 314,5 milioni di euro, segnando così una netta diminuzione (-51,6%) rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a 650,2 milioni di euro.

Come si può notare dalla tabella seguente, l'andamento dell'aggregato è stato condizionato soprattutto dalla componente relativa ai depositi vincolati, per la quale si è verificata una variazione in diminuzione di 307 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007 a causa dell'incremento della liquidità di gruppo che ha reso meno necessaria la raccolta di fondi sul mercato interbancario.

DEBITI VERSO BANCHE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Debiti verso banche centrali	10,1	3,2%	1,1	0,2%	9,0	817,8%
Debiti verso banche	304,4	96,8%	649,1	99,8%	(344,7)	-53,1%
Conti Correnti e depositi liberi	87,8	27,9%	72,8	11,2%	15,0	20,6%
Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	109,2	34,7%	416,2	64,0%	(307,0)	-73,8%
Finanziamenti	106,4	33,8%	121,2	18,6%	(14,8)	-12,2%
Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1,0	0,3%	39,0	6,0%	(38,0)	-97,4%
Totale	314,5	100,0%	650,2	100,0%	(335,8)	-51,6%
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1,6	0,5%	1,6	0,3%	(0,1)	-4,2%
Banca Sella S.p.A.	3,4	1,1%	7,7	1,2%	(4,3)	-55,5%
Banca Sella Holding S.p.A.	113,5	36,1%	474,4	73,0%	(360,9)	-76,1%
Biella Leasing S.p.A.	103,1	32,8%	103,7	15,9%	(0,5)	-0,5%
Sella Bank A.G.	-	0,0%	1,1	0,2%	(1,1)	-100,0%
Sella Bank Luxembourg S.A.	92,8	29,5%	61,6	9,5%	31,2	50,7%
Altre società del Gruppo	0,0	0,0%	0,2	0,0%	(0,2)	-79,0%
Totale	314,5	100,0%	650,2	100,0%	(335,8)	-51,6%

L'attività finanziaria

Il totale delle attività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2008, attestandosi a 2.018,1 milioni di euro è in calo (-15,1%) rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a 2,376,7 milioni di euro.

Considerando il dato al netto delle passività finanziarie, la diminuzione è leggermente più marcata (-15,4%), il totale in questo caso è infatti pari a 1.481,7 milioni di euro, a fronte dei 1,750,4 milioni di euro registrati nel 2007.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE DEL GRUPPO (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	932,1	46,2%	1.174,3	49,4%	(242,2)	-20,6%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	669,6	33,2%	827,6	34,8%	(157,9)	-19,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	330,9	16,4%	282,2	11,9%	48,6	17,2%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	85,5	4,2%	92,6	3,9%	(7,1)	-7,6%
Totale attività finanziarie	2.018,1	100,0%	2.376,7	100,0%	(358,6)	-15,1%
Passività finanziarie						
Passività finanziarie di negoziazione	44,3	8,3%	41,4	6,6%	2,9	6,9%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	492,1	91,7%	584,9	93,4%	(92,8)	-15,9%
Totale passività finanziarie	536,4	100,0%	626,3	100,0%	(89,9)	-14,4%
TOTALE NETTO ATTIVITA' E PASSIVITA'						
FINANZIARIE DEL GRUPPO	1.481,7		1.750,4		(268,7)	-15,4%

Si segnala che, in seguito alle modifiche apportate da parte dell'International Accounting Standards Board al principio contabile internazionale IAS 39e all'IFRS 7, Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e Banca Sella Sud Ardit Galati si sono avvalse della facoltà di riclassificare alcuni strumenti finanziari dalla categoria Attività finanziarie detenute per negoziazione. Per maggiori informazioni sulle riclassifiche si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa.

Tra i titoli disponibili per la vendita sono classificate le partecipazioni di minoranza, che a fine esercizio sono state sottoposte a *impairment test*, secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa. Sono da evidenziare le seguenti svalutazioni:

- London Stock Exchange Group Plc (metodo di valutazione: quotazione di mercato): data la significatività della perdita di valore rispetto al costo di iscrizione a bilancio e il suo protrarsi nel tempo, la partecipazione è stata svalutata con effetti a conto economico al prezzo di mercato di chiusura al 31 dicembre 2008; la svalutazione risulta essere pari a 27,9 milioni di euro al lordo degli effetti fiscali;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. (metodo di valutazione: quotazione di mercato): pur in presenza di una diminuzione della quotazione del titolo, si è ritenuto che non vi fossero ancora obiettive evidenze di una riduzione di valore strutturale dello stesso, per cui la relativa svalutazione è stata iscritta a riserva negativa di patrimonio netto per un valore di 1,2 milioni di euro al lordo degli effetti fiscali;

Diversamente, i titoli che sono stati oggetto di rivalutazioni secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa, sono:

- Centrale dei Bilanci S.r.l. (metodo di valutazione: recenti operazioni di mercato): in seguito alla cessione da parte dei Soci di maggioranza del 91.81% del capitale sociale a Clessidra SGR S.p.A. e Bain Capital Ltd, Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione iscrivendo a patrimonio netto una riserva positiva di 4,7 milioni di euro;
- Mastercard – azioni di Classe B (metodo di valutazione: transazioni comparabili): poiché le azioni di Classe B sono state più volte oggetto di "Piani di Conversione e Vendita" promossi dalla società, in cui le azioni di Classe B sono state convertite in azioni di Classe A, quotate, in rapporto di 1:1, si è rivalutata la partecipazione al prezzo di mercato delle azioni di Classe A, opportunamente scontato per tenere conto della clausola di *lock-in* delle azioni di Classe B; è stata iscritta a patrimonio netto una riserva positiva del valore di 1,1 milioni di euro.

Ad Ottobre 2008 è stata inoltre iscritta fra le partecipazioni di minoranza l'assegnazione di azioni Visa – Classe C, distribuite da Visa Europe in seguito all'IPO di Visa Inc. Le azioni di Classe C, tramite il metodo delle transazioni comparabili, sono state valutate in rapporto di 1:1 con le azioni di Classe A, scontandole per tenere conto della clausola di *lock-in* che ne blocca la negoziazione fino al 2013. Ne è derivata un'iscrizione a bilancio per 2,3 milioni di euro; a fine esercizio viene evidenziata una perdita di valore non significativa, dovuta al solo effetto cambio, per 44 mila euro.

ATTIVITÀ / PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Il totale al 31 dicembre 2008 delle attività finanziarie di negoziazione (al netto delle passività finanziarie) è risultato in calo del 21,6% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 887,7 milioni di euro, a fronte dei 1.132,9 milioni registrati nel 2007.

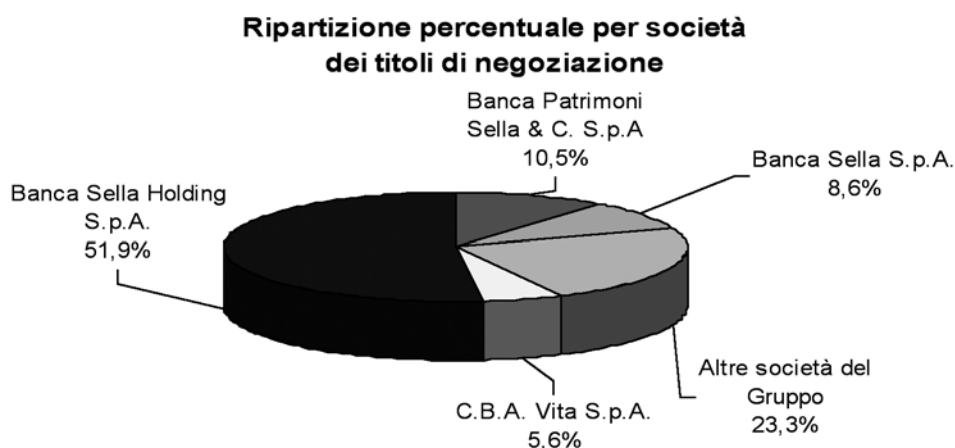
La tabella riportata nel seguito evidenzia come all'interno dell'aggregato il portafoglio titoli di negoziazione, attestandosi a 666,3 milioni di euro, risulti in lieve aumento (+2,3%) rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda gli strumenti derivati, invece, il valore netto tra attivo (38,3 milioni di euro) e passivo (44,3 milioni di euro), si è attestato su -6,1 milioni di euro rispetto ai -8,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le attività cedute non cancellate hanno subito una flessione (-53,6%) rispetto allo scorso esercizio, attestandosi a 227,5 milioni di euro, principalmente connessa alla diminuzione dei pronti contro termine.

Per maggiori dettagli relativi alla composizione per debitori/emittenti delle attività finanziarie detenute per la negoziazione si rimanda alla tabella 2.2 della parte B della Nota Integrativa: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Titoli di negoziazione	666,3	75,1%	651,5	57,5%	14,9	2,3%
Titoli di debito	608,1	68,5%	565,6	49,9%	42,5	7,5%
Titoli di capitale	2,4	0,3%	0,4	0,0%	2,1	500,0%
Quote di OICR	55,8	6,3%	85,5	7,5%	(29,7)	-34,7%
Strumenti derivati	(6,1)	-0,7%	(8,6)	-0,8%	2,6	-29,1%
- di cui derivati finanziari	(6,0)	-0,7%	(8,6)	-0,8%	2,6	-30,2%
- di cui derivati creditizi	(0,1)	0,0%	-	-	(0,1)	-
Attività cedute non cancellate	227,5	25,6%	490,0	43,3%	(262,5)	-53,6%
TOTALE NETTO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	887,7	100,0%	1.132,9	100,0%	(245,2)	-21,6%
Dettaglio titoli di negoziazione per le principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A	69,9	10,5%	133,8	20,5%	(63,9)	-47,8%
Banca Sella S.p.A.	57,5	8,6%	27,7	4,3%	29,9	107,6%
Banca Sella Holding S.p.A.	345,9	51,9%	362,2	55,6%	(16,4)	-4,5%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	35,9	5,4%	16,0	2,5%	19,9	124,4%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	61,8	9,3%	21,4	3,3%	52,6	188,8%
C.B.A. Vita S.p.A.	37,5	5,6%	57,5	8,8%	(20,0)	-34,8%
Sella Life Ltd.	1,7	0,3%	2,8	0,4%	(1,0)	-39,3%
Altre società del Gruppo	56,1	8,4%	30,1	4,6%	26,0	86,4%
Totale titoli di negoziazione	666,3	100,0%	651,5	100,0%	14,9	2,3%

Come dimostrato dalla tabella relativa e dal grafico di seguito riportato, i titoli di negoziazione sono detenuti principalmente dalla Capogruppo Banca Sella Holding (per il 51,9%) e da Banca Patrimoni Sella & C. (per il 10,5%). L'insieme delle altre banche italiane del Gruppo rappresenta il 23% del totale dell'aggregato, mentre tra le altre società è da segnalare l'apporto di CBA Vita, che rappresenta il 5,6% del totale.



ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita a fine esercizio ammontavano a 330,9 milioni di euro, rispetto ai 282,2 milioni registrati al 31 dicembre 2007, con una variazione positiva del 17,2%.

Analizzando la composizione dell'aggregato, si può notare come la parte preponderante sia costituita da titoli di debito, che incidono con un importo di 268,8 milioni di euro, pari all'81,2% del totale. Tale voce è in aumento del 19,5% rispetto allo scorso esercizio, in cui era risultata pari a 225 milioni di euro. La voce Titoli di capitale, invece, è costituita principalmente da partecipazioni di minoranza, ed è risultata pari a 37,3 milioni di euro, con una diminuzione del 34,9% sul 2007.

La voce Attività cedute non cancellate contiene, per un totale di 24,8 milioni di euro, parte dei titoli che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati dalla categoria Attività finanziarie detenute per negoziazione da parte di Banca Sella, Banca Sella Nordest e Banca Sella Sud Arditi Galati, come riportato all'inizio del capitolo sulle Attività finanziarie. Più precisamente, la voce è interamente rappresentata da titoli di proprietà che vengono utilizzati a copertura di operazioni di Pronti Contro Termine passivi.

Per maggiori dettagli relativi alla composizione per debitori/emittenti delle attività finanziarie disponibili per la vendita si rimanda alla tabella 4.2 della parte B della Nota Integrativa: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Titoli di debito	268,8	81,2%	225,0	79,7%	43,9	19,5%
Titoli di capitale	37,3	11,3%	57,3	20,3%	(20,0)	-34,9%
Attività cedute non cancellate	24,8	7,5%	-	-	24,8	-
Totale titoli disponibili per la vendita	330,9	100,0%	282,2	100,0%	48,6	17,2%
Dettaglio per le principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1,2	0,4%	6,2	2,2%	(5,0)	-80,1%
Banca Sella S.p.A.	44,3	13,4%	10,2	3,6%	34,0	332,4%
Banca Sella Holding S.p.A.	32,0	9,7%	40,3	14,3%	(8,3)	-20,6%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	17,4	5,3%	0,6	0,2%	16,8	2736,5%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	29,9	9,0%	0,1	-	29,8	27805,6%
Biella Leasing S.p.A.	-	-	12,2	4,3%	(12,2)	-100,0%
CBA Vita S.p.A.	202,8	61,3%	202,5	71,8%	0,3	0,1%
Altre società del Gruppo	3,4	1,0%	10,1	3,6%	(6,7)	-66,5%
Totale titoli disponibili per la vendita	330,9	100,0%	282,2	100,0%	48,6	17,2%

La ripartizione per società riportata nella tabella evidenzia che ad eccezione di CBA Vita, le altre società del Gruppo in esame hanno riportato scostamenti significativi rispetto allo scorso esercizio.

Nel caso di Banca Sella Holding e di Banca Patrimoni Sella & C. la diminuzione rispetto allo scorso esercizio è in gran parte imputabile agli *impairment* effettuati dalle due società e di cui si è riportato anche all'interno del capitolo "Risultati dell'esercizio - Dati Redditali".

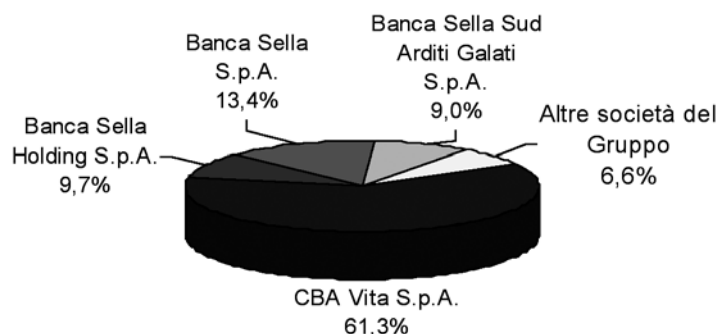
L'andamento delle altre banche rete del Gruppo, invece, è condizionato dagli effetti delle ri-classifiche dalla categoria Attività finanziarie detenute per la negoziazione a cui si è accennato in precedenza.

Diverso discorso, invece, per quanto riguarda Biella Leasing. La Società nell'esercizio 2001 aveva infatti perfezionato un'operazione di cartolarizzazione con la quale era stato ceduto un portafoglio crediti in bonis derivanti da contratti di *leasing* alla società veicolo Secursel S.r.l. (società del Gruppo Banca Sella)⁶. Nel corso del mese di febbraio 2008, essendo maturate le condizioni previste contrattualmente, si è proceduto all'estinzione anticipata dell'operazione tramite la riacquisizione dei crediti cartolarizzati esistenti alla data del 28 febbraio 2008. La chiusura dell'operazione ha comportato l'incasso da parte della Società del titolo *Junior* detenuto, che nello scorso esercizio era inserito tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il grafico seguente evidenzia come il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita sia detenuto per la maggior parte (il 61,3% del totale) da CBA Vita. La parte di pertinenza di Banca Sella Holding, che contribuisce per il 9,7% dell'aggregato, è interamente costituita da Titoli di capitale (principalmente partecipazioni di minoranza).

⁶ Per tale operazione ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non iscrivere attività/passività finanziari cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Ripartizione percentuale per società delle attività finanziarie disponibili per la vendita



ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

La voce attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito delle società del Gruppo, per i quali è stata formalizzata, da parte dei rispettivi Consigli di amministrazione, la decisione di detenerli fino alla loro naturale scadenza.

Il valore di bilancio dell'aggregato, attestandosi a 85,5 milioni di euro, risulta in diminuzione del 7,7% rispetto allo scorso esercizio. Come si evince dalla tabella relativa, tale andamento è imputabile alla voce delle attività cedute non cancellate, la cui flessione è stata superiore all'aumento dei titoli di debito.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Valore di bilancio:	85,5	100,0%	92,6	100,0%	(7,1)	-7,7%
Titoli di debito	75,7	88,5%	38,9	42,0%	36,8	94,6%
Attività cedute non cancellate	9,8	11,5%	53,7	58,0%	(43,9)	-81,8%
Fair value:	87,3	100,0%	93,5	100,0%	(6,2)	-6,6%
Titoli di debito	77,3	88,5%	39,3	42,0%	38,0	96,7%
Attività cedute non cancellate	10,0	11,5%	54,2	58,0%	(44,2)	-81,5%
Dettagli società del Gruppo (valore di bilancio)						
Banca Sella Holding S.p.A.	63,1	73,8%	70,4	76,0%	(7,3)	-10,4%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	12,0	14,0%	12,0	13,0%	-	-
Banca Sella Sud Ardit Galati S.p.A.	7,6	8,9%	7,6	8,2%	-	-
Sella Bank A.G.	2,8	3,3%	2,6	2,8%	0,2	7,7%
Totale attività finanziarie detenute sino alla scadenza (valore di bilancio)	85,5	100,0%	92,6	100,0%	(7,1)	-7,7%

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione in base alle scadenze:

RIPARTIZIONE PER SCADENZA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (dati in milioni di euro)						
Società del Gruppo	Febbraio 2009	Maggio 2009	Novembre 2009	Novembre 2010	Febbraio 2015	Totale
Banca Sella Holding S.p.A.	-	3,0	50,2	-	9,9	63,1
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-	12,0	-	-	-	12,0
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	-	2,5	-	5,1	-	7,6
Sella Bank A.G.	2,8	-	-	-	-	2,8
Totale titoli di debito (per scadenza)	2,8	17,5	50,2	5,1	9,9	85,5

ATTIVITA' / PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

A partire dallo scorso esercizio, tra le attività finanziarie valutate al *fair value* trovano allocazione gli investimenti effettuati a beneficio degli assicurati che hanno stipulato polizze di tipo *Unit* e *Index* e gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione nei rami vita.

Sempre nel corso dello scorso esercizio, inoltre, il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare al *fair value* le passività finanziarie relative ai depositi dei contratti assicurativi di tipo *Unit* e *Index*, i quali vengono valutati al *fair value* degli attivi.

L'esame degli aggregati al 31 dicembre 2008 evidenzia una flessione del 19,1% rispetto all'esercizio precedente nelle attività, che si sono attestate a 669,6 milioni di euro, in parte compensata dal decremento delle passività (-15,9% rispetto al 2007) che a fine esercizio sono risultate pari a 492,1 milioni.

A causa di queste due dinamiche, il risultato netto totale a fine esercizio si è attestato a 177,5 milioni di euro, in diminuzione del 26,9% sul 2007, in cui si era attestato a 242,7 milioni.

Tale decremento è dovuto principalmente all'aumento delle liquidazioni di ramo III e alle svalutazioni che hanno interessato alcuni titoli del comparto valutati a *fair value*. Infatti ad ogni decremento della riserva di prodotto il cui rischio di investimento è a carico dell'assicurato corrisponde un decremento dei titoli corrispondenti.

ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2008	Incidenza % sul totale	31/12/2007	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Absolute	%
Attività finanziarie valutate al fair value						
Titoli di debito (valore di bilancio)	528,5	78,9%	407,3	49,2%	121,2	29,8%
Titoli di capitale	11,2	1,7%	2,2	0,3%	9,0	409,1%
Quote di OICR	98,8	14,8%	418,1	50,5%	(319,3)	-76,4%
Finanziamenti	31,1	4,6%	-	-	31,1	-
Totale	669,6	100,0%	827,6	100,0%	(158,0)	-19,1%
Passività finanziarie valutate al fair value						
Debiti verso clientela	492,1	100,0%	584,9	100,0%	(92,8)	-15,9%
Totale	492,1	100,0%	584,9	100,0%	(92,8)	-15,9%
TOTALE NETTO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE						
	177,5		242,7		(65,2)	-26,9%
Dettagli società del Gruppo						
C.B.A. Vita S.p.A.	177,5		242,6		(65,1)	-26,8%
Sella Life Ltd	-		0,1		(0,1)	-100,0%
TOTALE	177,5		242,7		(65,2)	-26,9%

Informativa relativa all'*impairment test* per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono che venga verificata la possibilità che si sia subita o meno una perdita di valore almeno in occasione della redazione di ogni bilancio. In particolare lo IAS 36 prevede l'applicazione della procedura di *impairment test* per la definizione del Valore Recuperabile di un'attività: ovvero il maggiore tra il Valore Netto di realizzo (*fair value*) ed il Valore d'Uso. Per maggiori informazioni sull'*impairment test* per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita si rimanda alla Nota Integrativa, Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo - Sezione 13 Attività Immateriali.

Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2008 sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'applicazione delle istruzioni contenute nella circolare citata comporta una differente modalità di consolidamento per le società assicurative inserite nel Bilancio Consolidato; pertanto tali società, consolidate con il metodo integrale per il bilancio, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto ai fini del patrimonio e dei coefficienti prudenziali.

A fine esercizio il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo ammontava a 883,4 milioni di euro, di cui 544,2 milioni di euro di patrimonio di base (capitale sociale e riserve patrimoniali), 365,9 milioni di euro di patrimonio supplementare e 9,8 milioni di patrimonio di terzo livello, al netto di 36,6 milioni di euro di elementi da dedurre (costituiti quasi totalmente dalle partecipazioni nelle società assicurative del Gruppo). Le attività di rischio ponderate si sono attestate a 8.044,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) ha evidenziato un coefficiente di solvibilità complessivo del 10,98%, rispetto all'11,17% di fine 2007.

A fine esercizio il rapporto tra patrimonio di base del Gruppo e il totale delle attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) era pari al 6,76% rispetto al 7,32% di fine 2007.

PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in milioni di euro) E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)

Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
			Absolute	%
Patrimonio di base (TIER 1)	544,2	516,8	27,4	5,3%
Patrimonio supplementare (TIER 2)	365,9	302,7	63,2	20,9%
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	36,6	38,6	(2,0)	-5,2%
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	9,8	7,5	2,3	30,7%
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	883,4	788,4	95,0	12,0%
Rischi di credito e di controparte	548,4	545,1	3,3	0,6%
Rischi di mercato	13,8	14,2	(0,4)	-2,5%
Rischio operativo	81,4	-	81,4	-
Altri requisiti prudenziali	-	5,6	(5,6)	-100,0%
Totale requisiti prudenziali	643,6	564,8	78,8	13,9%
Attività di rischio ponderate	8.044,8	7.060,2	984,6	13,9%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	6,76%	7,32%		
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,98%	11,17%		

La liquidità

L'esercizio 2008 ha dimostrato che l'introduzione nel mercato di strumenti finanziari sempre più complessi e talvolta poco trasparenti (primi tra tutti i titoli legati ai mutui *subprime* statunitensi) ha reso ardua a livello generale e di mercato la gestione dei rischi ad essi connessi, con difficoltà per le banche nella raccolta e nella gestione della liquidità nel momento in cui il sistema internazionale si è trovato di fronte ad un imprevedibile bisogno di liquidità.

La situazione si è notevolmente aggravata con la crisi del gruppo Lehman nel settembre scorso: per la prima volta gli operatori si sono resi conto che era possibile il *default* di un grande gruppo internazionale e così le preoccupazioni sulla solidità delle controparti si sono fatte acute, l'emissione di strumenti di capitale sul mercato è divenuta estremamente difficile ed infine alla crescente sfiducia si è accompagnata la sopraccitata riduzione della circolazione interbancaria della liquidità.

Gli istituti di credito hanno iniziato ad accumulare o a depositare presso le banche centrali ingenti volumi di liquidità, anche per poter far fronte a eventuali improvvise necessità future. Tutto ciò ha impedito il corretto funzionamento del mercato interbancario: si sono innalzati tassi di interesse e *spreads* rispetto ai titoli di stato.

Le banche centrali hanno risposto aumentando volume e numero delle operazioni di rifinanziamento, estendendo le scadenze, allargando la gamma di titoli accettati come collaterale nelle operazioni.

Il ruolo della liquidità è stato, fin dall'inizio, fondamentale per assicurare la normale attività bancaria in tempi di tensione e da sempre nel Gruppo la gestione della liquidità è stata ritenuta un caposaldo della prudente gestione aziendale: curandone le strategie, i processi e le metodologie operative per una adeguata gestione sia di breve termine sia strutturale.

Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge il Comitato ALM, il servizio Risk Management e la Tesoreria di Banca Sella Holding (così come descritto nella parte E della Nota Integrativa, Sezione 1.3 – Rischio di Liquidità) ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

Informativa sull'esposizione verso prodotti finanziari "ad alto rischio"

SPE (SPECIAL PURPOSE ENTITIES)

Il Gruppo Banca Sella non risulta avere, al 31 dicembre 2008, esposizioni nei confronti di veicoli *special purpose* (SPE), veicoli di investimento strutturato (SIV) o altre strutture di *conduit*, considerate rischiose in quanto connesse alla crisi originata dai mutui *subprime*, poi trasformatesi in crisi generalizzata del sistema finanziario globale.

Le operazioni di cartolarizzazioni concluse da Banca Sella riguardano crediti *performing*; le società veicolo sono Secursel S.r.l., società del Gruppo Banca Sella, e Mars 2600 S.r.l., posseduta al 10% da Banca Sella Holding.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa, nella sezione dedicata alle operazioni di cartolarizzazioni.

ESPOSIZIONI VERSO SUBPRIME E ALT-A

Il Gruppo Banca Sella non risulta esposto al 31 dicembre 2008 in prodotti strutturati della tipologia CDO o altri strumenti finanziari percepiti dal mercato come altamente rischiosi in quanto connessi alla crisi dei mutui *subprime* e Alt-A.

ABS (CMBS, RMBS)

Premesso che non vi sono esposizioni in ABS connessi ai mutui *subprime*, gli ABS presenti nei portafogli di proprietà del Gruppo Banca Sella sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- ABS derivanti dalle cartolarizzazioni eseguite da Banca Sella S.p.A. sui crediti ipotecari residenziali *performing*.

Nel portafoglio di proprietà di Banca Sella sono presenti:

- Titoli di *tranches junior* sottoscritte nel 2001 a fronte di emissione del veicolo Secursel. L'importo nominale è pari a 2,052 milioni di euro (+7,809 milioni di euro di ratei maturati)
- Titoli di *tranches junior* sottoscritte nel 2005 a fronte di emissione del veicolo Mars2600. L'importo nominale è pari a 3,5 milioni di euro (+1,044 milioni di euro di ratei maturati)
- Titoli di *tranches senior, mezzanine e junior* sottoscritti nel 2008 a fronte dell'emissione del veicolo Mars2600. L'importo, in termini nominali, corrisponde alla totalità dei titoli emessi con l'operazione di cartolarizzazione ed è così ripartito: titoli classe A 207,3 milioni di euro (+ 2,203 di rateo maturato), titoli classe B 8,1 milioni di euro (+ 0,088 di rateo maturato), titoli classe C 2,8 milioni di euro (+ 0,031 di rateo maturato), titoli classe D 6,5 milioni di euro (+0,355 di rateo maturato)

Nel portafoglio di proprietà di Banca Sella Holding sono presenti:

- Titoli di *tranches senior (A) e mezzanine (B)* della cartolarizzazione del 2005 di Mars2600 per un controvalore rispettivamente pari a 4,52 milioni di euro e 3,41 milioni di euro, acquistate nel corso del 2008.

- ABS da cartolarizzazioni di Terzi

Nel portafoglio di Banca Sella Holding sono presenti:

- ABS emessi da società italiane (Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti ARL e Società Cartolarizzazione Crediti INPS). Sono presenti sul portafoglio di Banca Sella Holding dal 2004 e nel corso del primo semestre del 2008 è stata acquistata una nuova *tranche* sempre di titoli *senior* della Società Cartolarizzazione Crediti INPS. Il controvalore complessivo è pari a 12,33 milioni di euro (quasi invariato rispetto all'importo del 31 dicembre 2007) e rappresenta circa l' 1% del totale del portafoglio (circolante+immobilizzato) di Banca Sella Holding.

(dati in migliaia di euro)				
Descrizione titolo	Isin	Divisa	Valore nominale	Controvalore bilancio
SCIC A2 TV EUR CART	IT0003731426	EURO	7.500,00	2.874,33
SOC CART INPS TV 09	IT0003749360	EURO	7.500,00	7.653,56
SOC CART INPS TV EUR	IT0003953376	EURO	1.771,00	1.797,62
Totale				12.325,50

- ABS emessi da cartolarizzazioni di crediti residenziali, non residenziali e *leasing* operate da Banche Europee (Spagna, Olanda, Germania, Gran Bretagna e Italia), aventi tutte *rating* AAA.

L'importo complessivo detenuto ammonta al 31 dicembre 2008 ad un controvalore di 8,81 milioni di euro, rappresentando quindi una parte residuale dell'intero portafoglio, circa pari allo 0,7% .

Al 31 dicembre 2007 tali emissioni non erano presenti in portafoglio.

(dati in migliaia di euro)				
Descrizione titolo	Isin	Divisa	Valore nominale	Controvalore bilancio
TRICO 1A TV 20 LR	IT0003847743	EURO	500	258,55
ABF 2004 B TV 19 LR	IT0003755656	EURO	2.000,00	1.902,34
PASTOR TV EUR 21 LR	ES0338454004	EURO	898,11	851,07
BUMF 6A2 TV 40 LR	XS0299446103	EURO	1.500,00	1.194,38
CAJA MADRID TV 50 LR	ES0359093012	EURO	2.000,00	1.884,06
E-MAC TV EUR 36 LR	XS0188806870	EURO	500	254,59
TDAC 8A TV 49 LR	ES0377966009	EURO	838,07	763,02
BHAUS 1A2 TV 52 LR	DE0005712319	EURO	1.000,00	175,15
EPIC TV EUR 19	XS0309760451	EURO	2.000,00	1.532,67
Totale				8.815,84

- Quote di ABS presenti su comparti di Sicav o quote di Fondi Hedge

- Nel portafoglio di Banca Sella Holding sono presenti quote di Sicav del Gruppo che investono in ABS (le scelte di investimento operate sul comparto hanno privilegiato strumenti con *rating* medio elevato con attenta selezione del sottostante ed escludendo investimenti legati ai mutui *subprime* USA): trattasi di investimento marginale, pari a 4,35 milioni di euro circa, che rappresenta solo lo 0,35% sul controvalore del portafoglio.

Gli Hedge Fund presenti in portafoglio (Mellon Sanctuary II e Fairfield Sigma) - il cui controvalore ulteriormente ridotto rispetto al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 rappresenta solo lo 0,12% del portafoglio - non risultano esposti verso strumenti finanziari ABS connessi a mutui *subprime*.

CDS (CREDIT DEFAULT SWAP)

Al 31 dicembre 2008 Banca Sella Holding presenta operazioni di copertura attraverso contratti di *credit default swap* (CDS), stipulati con primarie banche europee, per soli 2,5 milioni di euro, poste in essere a fronte di titoli in portafoglio di emittente Merrill Lynch.

L'operatività in derivati creditizi, peraltro limitata ad attività di copertura e circoscritta a situazioni occasionali e contingenti, è garantita in Banca Sella Holding dalla presenza di una adeguata struttura organizzativa (in cui intervengono per rispettive competenze diversi "attori", quali Area Finanza, Back Office Derivati, Contabilità, Risk Management e Controlli), in grado di verificare e valutare la conformità della contrattualistica scambiata con la controparte, le caratteristiche della copertura, l'assenza di eventuali disallineamenti tra la copertura acquistata ed il rischio sottostante, nonché a gestire la risoluzione delle eventuali anomalie rilevate.

LEVERAGED FINANCE

Non risultano esposizioni in bilancio e fuori bilancio alla *leveraged finance* (finanza a leva).

ESPOSIZIONE VERSO MADOFF E LEHMAN BROTHERS

Il Gruppo Banca Sella non risulta esposto in strumenti finanziari coinvolti nel caso Madoff, con la sola eccezione, peraltro assolutamente marginale, del portafoglio di proprietà di Banca Sella Holding (0,05% dell'intero portafoglio), in cui è presente al 31 dicembre 2008 l'*hedge fund* Fairfield Sigma. Tale *hedge fund*, sulla base delle informazioni ottenute, risulterebbe per una certa percentuale investito in fondi Madoff. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio individuale della Capogruppo.

Molto limitata anche l'esposizione diretta del Gruppo Banca Sella verso il gruppo Lehman Brothers, rappresentata esclusivamente da margini a garanzia per operatività in derivati per un valore complessivo di 3,6 milioni di euro (di cui 0,09 milioni di euro per Banca Sella Holding e 3,5 milioni di euro per Sella Bank Luxembourg⁷) e da 0,2 milioni di euro di valore nominale di un'obbligazione presente nel portafoglio di proprietà di CBA Vita a fronte di riscatti di una polizza *index* (per maggiori informazioni circa l'esposizione di CBA Vita si rimanda al paragrafo dedicato alla società, all'interno del capitolo "Società del Gruppo").

⁷ Presso la nostra banca lussemburghese risulta un saldo di ulteriori 0,66 milioni di euro in capo ad una SICAV cliente depositante.

■ Politica di distribuzione degli utili

Per quanto concerne la politica di distribuzione degli utili, all'interno del Gruppo viene utilizzata una metodologia in base alla quale il dividendo, che le singole società distribuiscono annualmente, è funzione del tasso di interesse *risk free*, di una quota parte del premio per il rischio e del patrimonio medio delle partecipate.

In ogni caso il massimo dividendo distribuibile è rappresentato dall'utile di esercizio dedotti gli accantonamenti previsti dallo statuto e destinati alle riserve legali e statutarie.

La Capogruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, distribuirà 1 milione di euro, pari al 7,4% dell'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo, attestatosi a 13,6 milioni di euro. Il decremento rispetto al dividendo distribuito nel 2007 (6,5 milioni di euro) è connesso agli eventi straordinari che hanno caratterizzato i due esercizi, ampiamente descritti nei capitoli precedenti.

Infine, per garantire un'ottimale allocazione del capitale all'interno del Gruppo viene costantemente monitorata la congruità del patrimonio delle società partecipate.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

SANZIONE COMMINATA DALL'AGCM (ANTITRUST) A BANCA SELLA

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2008 comunicava a Banca Sella e ad altre banche del sistema l'avvio di un procedimento istruttorio in relazione ad una ipotesi di violazione degli artt. 20 e seguenti del Codice del Consumo (Pratiche commerciali scorrette).

La Banca provvedeva a depositare memorie ed a fornire le informazioni e la documentazione richieste dall'Autorità, presentando inoltre "impegni" ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette.

In data 10 luglio l'Autorità comunicava la chiusura della fase istruttoria ed il successivo 7 agosto irrogava una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 300 mila euro, somma interamente accantonata.

Banca Sella ha provveduto a proporre ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il quale veniva irrogata la sanzione amministrativa di cui sopra.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (con sentenza depositata il 4 febbraio 2009) ha accolto il ricorso e, per l'effetto, annullato l'impugnata determinazione.

PARTECIPAZIONE IN BANCA MONTE PARMA

In data 29 ottobre 2008 si è concretizzato l'acquisto della partecipazione in Banca Monte Parma da parte di:

- Banca Sella Holding: 280.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 10% del capitale di Banca Monte Parma;
- CBA Vita: 84.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 3% del capitale di Banca Monte Parma.

All'acquisizione del 49,27% del capitale sociale di Banca Monte Parma, complessivamente venduto da Banca Monte dei Paschi di Siena, hanno partecipato inoltre:

- HDI Assicurazioni: 84.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 3% del capitale;
- Fondazione di Piacenza e Vigevano: 420.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 15% del capitale;
- Fondazione Monte Parma: 511.440 azioni ordinarie, rappresentanti circa il 18,27% del capitale.

Il 18 novembre 2008 sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione della banca parmense, in sostituzione dei dimissionari rappresentanti del gruppo Monte dei Paschi di Siena, tre esponenti del Gruppo Banca Sella, uno dei quali è stato inoltre nominato componente del Comitato Esecutivo.

Successivamente Banca Sella Holding ha sottoscritto con la Fondazione di Piacenza e Vigevano un preliminare finalizzato a concordare la cessione, alle medesime condizioni previste per l'acquisto, di n. 84.000 azioni Banca Monte Parma (pari al 3% del capitale della banca parmense) che conseguentemente sono state iscritte fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. La vendita è stata perfezionata successivamente alla chiusura dell'esercizio (in data 16 febbraio 2009) ed ha comportato, tra l'altro, una diminuzione della rappresentanza in Consiglio di Amministrazione da 3 a 2 esponenti.

■ Società del Gruppo

Come già accennato in precedenza, il Gruppo Banca Sella opera tramite 25 società (di cui una in liquidazione) attive in molteplici aree geografiche con una vasta gamma di prodotti e servizi.

Centrale, all'interno del Gruppo, è il ruolo di Banca Sella Holding, che nello svolgimento delle proprie attività incorpora, di fatto, due funzioni:

- la prima è quella di Capogruppo che concentra in un'unica entità le attività di direzione, coordinamento e controllo, definendo gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo del Gruppo;
- la seconda funzione è quella di "fornitore di servizi" nei confronti delle altre società del Gruppo. Infatti Banca Sella Holding gestisce a livello accentrato e fornisce alle società controllate diversi servizi tra cui:
 - Finanza (*trading* conto proprio, tesoreria accentrata di Gruppo, gestione portafogli titoli di proprietà);
 - Negoziazione di strumenti finanziari;
 - Customer Desk;
 - Tesoreria accentrata di Gruppo (compresa la gestione dei rapporti e degli affidamenti delle Controparti Bancarie);
 - Sistemi di Pagamento e accesso alle reti interbancarie;
 - Piattaforma di Global Execution degli ordini di negoziazione (comprensivi di *back office* e servizi amministrativi);
 - Banca Depositaria e Corrispondente di Sicav e Fondi Comuni;
 - Piattaforme di servizi telematici (*Trading On Line, Internet Banking, Call Center*);
 - Fornitura del sistema informativo bancario;
 - Gestione Immobili, servizi tecnici e Sicurezza.

Pertanto, per quanto riguarda l'andamento operativo delle aree di attività sopracitate, si rimanda al bilancio individuale di Banca Sella Holding.

Le principali società del Gruppo comprese nell'area di consolidamento possono essere così suddivise, in base al loro settore di attività:

- Banche e reti Italia:
 - Banca Sella, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e Banca Sella Sud Arditi Galati, banche italiane operanti prevalentemente nell'attività *retail*;
- Grandi clienti e asset management:
 - Banca Patrimoni Sella & C., banca la cui attività è focalizzata nella gestione di patrimoni mobiliari, nella consulenza sugli investimenti e nella valorizzazione dei patrimoni complessivi della clientela, e che riveste anche il ruolo di fornitore di strumenti, servizi e prodotti di *private banking* a tutto il Gruppo;
 - Sella Bank AG e Sella Bank Luxembourg, banche estere del Gruppo;
 - Sella Corporate Finance, società che svolge attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria, consulenza societaria, nonché costituzione e amministrazione di *trust*;
 - Selfid, società che ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica";
 - Selgest, società di diritto Lussemburghese che opera come gestore delle sicav del Gruppo;
 - Sella Gestioni, società attiva nel settore del risparmio gestito (nel comparto della gestione collettiva) e nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare;

- Leasing
 - Biella Leasing, società operante nel comparto della locazione finanziaria;
- Credito al consumo
 - Consel, società che opera nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito;
- Banca Assicurazione
 - Brosel, società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa;
 - C.B.A. Vita, società che opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni;
 - Sella Life, società irlandese specializzata nell'emissione di polizze *unit linked*;
- Servizi Bancari
 - Sella Synergy India, società indiana che opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici per le società e le banche del Gruppo;
 - Selir, società rumena che opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi esclusivamente per le banche del Gruppo, Easy Nolo e Consel;
 - Easy Nolo, società che opera nel mondo dei sistemi di pagamento elettronici.

Per una più completa informativa sull'andamento delle singole società sopra elencate, nella presente sezione si riporta un sintetico commento dell'attività svolta e dei risultati d'esercizio conseguiti dalle stesse nel corso del 2008 (applicando i principi contabili utilizzati per la redazione dei bilanci individuali), descrivendone gli andamenti gestionali e i risultati complessivi.

Banche e reti Italia

BANCA SELLA S.P.A.

Il risultato complessivo dell'esercizio, attestandosi su 42,0 milioni di euro (+12% rispetto al 31 dicembre 2007), ha portato il livello del R.O.E. al 12,1%, rispetto all'11,7% realizzato nel 2007.

Si precisa che il confronto con il 2007 non è perfettamente omogeneo in quanto influenzato dall'operazione di cessione degli otto sportelli della regione Campania conferiti a Banca di Palermo avvenuto in data 1° giugno 2008. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Politiche Distributive contenuto nella presente Relazione sulla gestione consolidata.

Il margine di interesse al 31 dicembre 2008 ha registrato un risultato pari a 185,8 milioni di euro, in crescita del 6,4% rispetto all'esercizio precedente, ed ha avuto un'incidenza sul margine d'intermediazione pari al 70,3% (65,4% nel 2007).

L'andamento di questa voce è stato influenzato da:

- una positiva crescita dei volumi, sia in termini di raccolta diretta, sia di impieghi;
- un leggero peggioramento dello *spread*, nel cui ambito si è rilevato, nell'ultima parte dell'anno, in concomitanza con la discesa repentina dei tassi, un significativo spostamento della redditività dal *mark down* a favore del *mark up*.

La dinamica dei ricavi netti da servizi, che si attestano a 78,3 milioni di euro, ha evidenziato un calo del 15,2% rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 92,4 milioni di euro. Questa com-

ponente ha rappresentato il 29,7% del margine d'intermediazione (34,6% nel 2007).

Sul risultato ha inciso, in particolare, la contrazione dei ricavi dei settori del risparmio gestito e della negoziazione.

La contrazione della voce ricavi da negoziazione è diretta conseguenza della diminuita operatività, effetto del peggioramento della situazione economico-finanziaria globale e delle quotazioni di borsa. Positivi sia il settore dei sistemi di pagamento, grazie alla maggiore propensione dell'utilizzo da parte della clientela, della moneta elettronica e dell'*e-commerce*, sia i proventi derivanti dal collocamento dei prodotti assicurativi, con particolare riferimento alla componente danni.

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 264,2 milioni di euro, in calo dell'1,1% rispetto al 2007, peraltro migliore rispetto a quanto registrato, in media, nell'ambito del sistema bancario italiano.

I costi operativi, pari a 174,9 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 4,9 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono aumentati dell'8,3% rispetto al 2007, in cui erano pari a 161,6 milioni. Occorre però segnalare che nel 2007 l'aggregato era stato influenzato dall'effetto positivo di 3,7 milioni di euro relativo all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto. Al netto di questa componente l'aumento dei costi operativi rispetto al 2007 sarebbe del 5,9%.

Su tale risultato hanno influito:

- i maggiori costi connessi all'apertura di 20 succursali avvenuta prevalentemente nell'ultima parte del 2007, con un impatto, in termini di costo, minimo su detto esercizio, e a regime nell'esercizio 2008;
- l'aumento dei costi di *compliance* derivanti dal completamento dei programmi di innovazione operativa di ispirazione europea (Basilea 2, Mifid, Sepa) e dalle necessarie strutture di controllo a seguito di modifiche organizzative.

La componente dei costi operativi è in gran parte costituita:

- dalle "Altre spese amministrative", che, al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte", sono risultate pari a 87,9 milioni di euro, rispetto a 84,1 milioni registrati al 31 dicembre 2007;
- dalle "Spese per il Personale" (comprensive dell'IRAP relativa), che si collocano a 88,5 milioni di euro, in crescita del 7,3% rispetto al precedente esercizio (al netto dell'effetto attualizzazione del TFR sopraindicato la crescita sarebbe pari al 2,7%).

Di conseguenza, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income*, calcolato come il rapporto tra costi operativi (dedotta l'Irap su costo del personale) e margine d'intermediazione, si posiziona al 65,1%, in peggioramento rispetto al 59,3% dello scorso esercizio.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 89,3 milioni di euro, in calo del 15,4% nel confronto con il dato dello scorso esercizio.

Relativamente al fondo rischi e oneri per revocatorie fallimentari, nel corso del 2008 si è registrato un volume contenuto di nuovi accantonamenti derivanti per lo più da richieste in via stragiudiziale formulate dalle Curatele fallimentari. Inoltre si sono raggiunte positive soluzioni su alcune posizioni di rischio più rilevante che hanno determinato un importante rilascio di accantonamenti non più necessari.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 21,3 milioni di euro, in diminuzione del 28,3% rispetto ai 29,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La voce rappresenta lo 0,5% del totale degli

impieghi. Nel corso del 2008 è stato razionalizzato e migliorato il processo valutativo relativamente a quei crediti che, ancora in situazione di criticità reversibile, manifestano anche apprezzabili flussi di cassa attesi, infatti il Servizio Legale Contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti, oltre che attraverso l'attribuzione di piani di rientro differenziati, in relazione alle caratteristiche dei crediti e tenuto conto degli accordi intercorsi con la clientela, anche con l'utilizzo di modelli di stima dei flussi futuri di cassa attesi.

BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI S.P.A.

Come accennato in precedenza all'interno della relazione sulla gestione, il 2008 è stato l'anno della creazione di Banca Sella Sud Arditi Galati. Si ricorda che l'operazione, volta a razionalizzare la presenza del Gruppo nel sud Italia, ha comportato in primo luogo il conferimento, da parte di Banca Sella, dei propri 8 sportelli Campani a Banca di Palermo e successivamente, nel corso della stessa giornata, l'incorporazione della banca siciliana in Banca Arditi Galati, la quale ha contestualmente variato la propria denominazione in quella sopraccitata. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo Politiche distributive.

Il risultato complessivo dell'esercizio si è attestato su 12,7 milioni di euro, determinando un R.O.E. pari a 17%. Entrambi i dati sono in miglioramento rispetto al 2007, in cui l'utile d'esercizio era pari a 7,2 milioni e il R.O.E. a 10,03%.

Il margine di interesse ha registrato un risultato pari a 47,9 milioni di euro, in crescita rispetto ai 39 milioni di euro dello scorso esercizio, anche se occorre considerare come il dato al 31 dicembre 2007 è relativo alla somma di Banca Arditi Galati e Banca di Palermo, mentre quello a fine 2008 contiene anche gli effetti relativi agli 8 sportelli di Banca Sella acquisiti dal primo di giugno. L'andamento di questa voce è stato influenzato esclusivamente dalla crescita dei volumi, sia in termini di raccolta diretta, sia di impieghi. In particolar modo nell'ultima parte dell'anno si è assistito ad un restringimento dello *spread*, soprattutto in conseguenza della riduzione generalizzata registrata dai tassi di interesse e di un'augmentata concorrenzialità sulla raccolta diretta.

Il margine di intermediazione è risultato complessivamente in aumento dell'11,4% rispetto allo scorso esercizio; nel comparto si registra però un dato negativo di 0,4 milioni dell'attività di negoziazione, dovuto all'effetto delle minusvalenze sui CCT in portafoglio valutati al *fair value*, pari a 1,28 milioni di euro e un consistente aumento delle commissioni passive non controbilanciato da una variazione positiva delle commissioni attive.

La dinamica dei ricavi netti da servizi ha evidenziato un calo del 24%. La riduzione si è verificata soprattutto nel comparto del risparmio gestito.

I costi operativi, pari a 40,2 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 3,6 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono aumentati del 19,9% rispetto allo scorso esercizio. La componente dei costi operativi è in gran parte costituita dalle "Altre spese amministrative", che al netto del "recupero dell'imposta di bollo e altre imposte" ammontano a 22,1 milioni e dalle "Spese del personale" (comprensive dell'IRAP relativa), che si collocano su valori pari a 23,5 milioni, in crescita per gli aumenti scaglionati derivanti dalla contrattazione collettiva e per effetto dell'acquisizione degli 8 sportelli di Banca Sella.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 17,4 milioni di euro, in diminuzione del 4,3% nel confronto con il dato al 31 dicembre 2007.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per totali 0,9 milioni di euro, a fronte di potenziali rischi di revocatoria e previsioni di soccombenza relativamente a cause passive. L'aggregato è inferiore del 58,9% rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a 2,1 milioni.

Le Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese si sono attestate su un valore positivo di 1,5 milioni di euro.

BANCA SELLA NORDEST BOVIO CALDERARI S.P.A.

L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita di 2,9 milioni di euro, ed un R.O.E. che si attesta a -5,2%. Le cause del peggioramento del risultato economico rispetto al 2007, che aveva evidenziato un utile di 1,3 milioni di euro ed un R.O.E. al 3,6%, sono illustrate nei commenti che seguono.

Il margine d'interesse è risultato pari a 18,9 milioni di euro, con un deciso incremento rispetto al 2007 (+18,4%). L'incidenza sul margine di intermediazione è stata del 77,5% rispetto al 64,6% del 2007. Tale andamento è stato determinato da un buono sviluppo delle masse amministrative rispetto all'esercizio precedente (impieghi di cassa: +12,6%; raccolta diretta: + 19,2%) e da una sostanziale tenuta dello *spread*, che ha evidenziato un calo solo negli ultimi mesi dell'anno in cui, in concomitanza con la diminuzione repentina dei tassi, si è registrato uno spostamento di redditività dal *mark down* sulla raccolta a favore del *mark up* sugli impieghi.

Il 2008 è stato un anno molto difficile per i ricavi netti da servizi, che a fine anno evidenziavano un totale di 5,5 milioni di euro, con un calo del 37,5% rispetto al 2007. Significativo in quest'ambito è stato l'impatto negativo della situazione di crisi generalizzata sull'attività di negoziazione e sui ricavi derivanti dai servizi d'investimento.

Il buon andamento del margine d'interesse è stato pertanto vanificato dalle evidenziate difficoltà dei ricavi da servizi, per cui il margine d'intermediazione complessivo dell'esercizio ammontava a 24,4 milioni di euro, con un calo dell'1,3% rispetto al 2007.

I costi operativi, dedotto l'impatto positivo di 1,3 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", ammontano a 24,1 milioni di euro, con un aumento del 17,3% rispetto al 2007. Le principali voci che costituiscono l'aggregato sono rappresentate dalle Spese per il personale (comprese dell'Irap relativa), che si sono attestate a 13,8 milioni di euro (+13,8% sul 2007) e dalle Altre spese amministrative, pari a 11,9 milioni di euro (+17,4% rispetto al 2007). Questo aumento dei costi è dovuto in buona parte ai rilevanti investimenti in risorse umane e strutture operative, effettuati in corso d'anno per realizzare gli interventi previsti dal Piano Strategico Triennale 2008-2010, con particolare riferimento alla riorganizzazione della rete distributiva.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione dell'esercizio 2008 ammontava a 0,3 milioni di euro, con un calo dell'92,7% rispetto al 2007.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per totali 0,4 milioni di euro (+19,1% rispetto al 2007), a fronte di previsione soccombenza relativamente a cause passive in essere e di reclami da parte della clientela.

Le Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti nel 2008 ammontavano a 2,5 milioni di euro, in aumento del 33,5% rispetto al 2007 e rappresentano lo 0,4% degli impieghi di cassa a fine anno (la quota era dello 0,3% nel 2007).

In dettaglio, le rettifiche di valore su crediti sono pari a 4,9 milioni di euro (+45,5% rispetto al 2007), mentre le riprese ammontano 2,4 milioni di euro (+ 60,5% rispetto al 2007).

Nel 2° trimestre dell'anno Banca d'Italia ha effettuato una verifica ispettiva generale presso la Banca, che ha interessato approfonditamente il comparto del credito. Banca d'Italia si è soffermata in particolare sulla valutazione degli affidamenti concessi, rilevando differenze di valutazione cui Banca Sella Nordest ha posto prontamente rimedio, allineandosi a quanto evidenziato dall'Organo di Vigilanza e modificando di conseguenza l'appostazione delle posizioni segnalate. Questo intervento ha comportato un aumento delle rettifiche di valore pari a circa 0,7 milioni di euro.

Grandi clienti e asset management

BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A.

Al 31 dicembre 2008 Banca Patrimoni Sella & C. contava 11 succursali, 178 dipendenti e 297 promotori finanziari.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 4 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2007, quando l'utile netto era stato di 17 milioni di euro. Entrambi i dati sono però influenzati da eventi straordinari:

- il risultato negativo del 2008 è interamente determinato dalla perdita di valore della partecipazione detenuta dalla Banca in London Stock Exchange Group Plc, per la quale si è deciso di effettuare l'*impairment* sulla base della quotazione del titolo e del cambio Euro/Sterlina inglese al 31 dicembre 2008, tenuto conto dell'analoga decisione presa a livello di Gruppo. Tale decisione ha avuto un impatto negativo di 4,2 milioni di euro⁸ sulla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". In assenza di *impairment*, l'esercizio si sarebbe chiuso con un utile netto di 106,6 mila euro, derivante da un utile lordo di 0,7 milioni di euro, sul quale gravano imposte per 0,6 milioni di euro.
- nel 2007 l'ottimo risultato era in gran parte riferibile alla plusvalenza realizzata sulla cessione di una parte dei titoli acquisiti a seguito dello scambio della partecipazione in Borsa Italiana S.p.A. con azioni London Stock Exchange Group Plc, che aveva avuto un impatto positivo di 15,9 milioni di euro sulla voce "Utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Escludendo gli impatti dovuti agli eventi straordinari sopra riportati, il risultato lordo al 31 dicembre 2008, nel confronto con lo scorso esercizio, è stato influenzato negativamente da due fattori in particolare:

- la diminuzione di 0,5 milioni di euro relativa al margine di interesse (-7%), conseguente alla crescita dei tassi passivi applicati alla clientela in presenza di maggiori volumi medi di raccolta diretta, a cui non ha corrisposto un analogo maggiore ricavo sul versante degli impieghi, data la natura residuale degli stessi per la Banca. Si sottolinea che Banca Patrimoni Sella & C. ha ritenuto di adottare, nell'esercizio, una politica di particolare prudenza negli investimenti della tesoreria.

⁸ L'*impairment* ha comportato l'imputazione a conto economico della riserva negativa di valutazione iscritta tra le poste di patrimonio netto, per l'importo di -4.147.838,85 euro, di cui -4.196.952,46 euro costituiscono la perdita di valore della partecipazione e +49.113,61 euro l'effetto fiscale.

- il calo di 5,5 milioni di euro nei Ricavi netti da servizi (-21,2%), determinato, in via prevalente, dai minori ricavi rivenienti dall'attività di raccolta ordini, collocamento e gestione del risparmio, conseguente alla crisi dei mercati finanziari internazionali, con conseguente caduta dei corsi sia azionari che obbligazionari. Alla conseguente riduzione dei volumi intermediati si è associata inoltre una propensione, da parte della clientela, verso prodotti a più basso profilo di rischio e con margini unitari di ricavo ridotti.

Queste due dinamiche hanno comportato una diminuzione del margine di intermediazione del 18% rispetto al 31 dicembre 2007.

A mitigare in parte la dinamica negativa del margine di intermediazione hanno contribuito il contenimento dei costi operativi (il dato comprensivo dell'Irap sul costo del personale e al netto degli accantonamenti è diminuito del 4,9% rispetto allo scorso esercizio) e il miglioramento della voce relativa agli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, che al 31 dicembre 2008 presentavano segno positivo (+22,6 mila euro).

La visita ispettiva condotta da Banca d'Italia, iniziata il 15 novembre 2007, si è conclusa in data 13 febbraio 2008. E' successivamente pervenuta alla Società la Relazione elaborata dall'Organo di Vigilanza, contenente gli esiti di tale verifica.

Non sono emerse contestazioni.

Le aree di miglioramento indicate da Banca d'Italia sono state oggetto di specifici e progressivi interventi, che si sono conclusi nel mese di gennaio 2009.

SELLA BANK AG

Banca svizzera del Gruppo, Sella Bank A.G. svolge la propria attività attraverso la sede di Zurigo e le agenzie di Lugano e Ginevra.

Durante l'esercizio 2007 la Banca aveva beneficiato di una commissione straordinaria di 1,7 milioni di euro derivante dalla liquidazione di un investimento all'interno di un fondo di *private equity* su gestione propria, quindi nel commento seguente è data informativa anche della variazione rispetto all'anno precedente al netto di detta commissione. Si segnala inoltre che per il raffronto con l'anno precedente è stato utilizzato il tasso di cambio in vigore al 31 dicembre 2008 (EUR/CHF 1,49).

Il margine di interesse, pari a 1,7 milioni di euro, ha presentato un incremento del 14,7% rispetto al 2007.

I ricavi netti da servizi, attestandosi a 5,2 milioni di euro, hanno evidenziato una diminuzione del 30,6% (9,8% al netto della commissione straordinaria di cui sopra).

Di conseguenza il margine di intermediazione, pari a 7,6 milioni di euro, ha registrato una flessione del 24,4% (8,4% al netto della commissione straordinaria) sul 2007.

I costi di struttura, corrispondenti a 4,9 milioni di euro, evidenziano una diminuzione del 3,7% mentre il *cost to income ratio*, a causa della diminuzione dei ricavi netti da servizi, si attesta al 65,4%, in aumento del 13,5% (4,7% al netto della commissione straordinaria) rispetto al 2007.

Gli andamenti sopra descritti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 2,1 milioni di euro, rispetto ai 3,7 milioni di euro dell'esercizio precedente (2,4 milioni di euro al netto della commissione straordinaria).

SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.

I principali obiettivi perseguiti da Sella Bank Luxembourg durante l'esercizio 2008 sono stati:

- la prosecuzione del consolidamento delle strutture organizzative e dei processi interni con particolare riguardo al controllo dei rischi operativi;
- la riorganizzazione interna, che ha portato all'*outsourcing* di alcuni processi legati al comparto OPC, con la conseguente riduzione del personale di 40 unità (effetto di 48 cessazioni e 8 assunzioni), conclusa durante il mese di novembre attraverso la realizzazione di un apposito piano sociale e un contestuale piano di mantenimento al lavoro in favore dei dipendenti interessati dall'operazione;
- la vendita dell'immobile di proprietà;
- la prosecuzione della selezione qualitativa degli attivi e delle relazioni in essere, soprattutto nel comparto degli OPC e del *private banking*, nonché la definizione e il superamento dei vecchi *dossier* ancora aperti riguardanti sia fondi di diritto *off-shore*, sia sicav non più operative;
- l'impostazione di una nuova strategia di sviluppo commerciale e la creazione di una nuova Area di *business*.

Il margine di interesse ha superato i 2,6 milioni di euro presentando un incremento di oltre il 28% rispetto al 2007. Al contrario, il margine di intermediazione, su cui si è riflessa una minor attività finanziaria dovuta alla situazione dei mercati internazionali e al decremento delle masse da parte della clientela istituzionale, si è attestato a 7,7 milioni di euro (-28% sull'esercizio precedente). Si evidenzia, comunque, un aumento dei ricavi derivanti dai rapporti con clientela privata e societaria.

I costi di struttura sono diminuiti complessivamente del 10% circa. Le spese del personale, pari a 6 milioni di euro, risultano inferiori del 12%.

Dopo l'imputazione di ammortamenti per 1,4 milioni di euro, di accantonamenti per rischi per 6 milioni di euro (di cui 3 milioni per ristrutturazione e 3 milioni per un'esposizione Lehman⁹) e in seguito ad una svalutazione per la partecipazione in Selgest (società del gruppo) per 0,5 milioni di euro, l'esercizio chiude con un risultato negativo di 4,2 milioni di euro.

A fine dicembre la massa fiduciaria di raccolta globale supera i 1.074 milioni di euro (-68% sull'esercizio precedente), 205 dei quali costituiti da depositi. Gli impieghi per cassa a clientela si riducono a 29 milioni (-35%) per effetto del rimborso di alcune posizioni rilevanti che non godevano di soddisfacenti controgaranzie.

La riorganizzazione della banca ha comportato una spesa complessiva pari a 3,5 milioni di euro e la vendita dell'immobile di proprietà ha generato una plusvalenza di 5,6 milioni di euro.

Durante il 2008 si è dato avvio, di concerto con la Capogruppo Banca Sella Holding, ad un piano di sviluppo commerciale che si articolerà nel triennio 2008-2010. L'obiettivo è principalmente quello di intermediare le istanze di primaria clientela italiana grazie alle ampie potenzialità di servizio offerte dalla piazza lussemburghese nel settore della consulenza e domiciliazione societaria ed in quelli del *private banking*.

⁹ Sella Bank Luxembourg deteneva un conto per la marginazione presso Lehman Brothers Europe Ltd., che serve a coprire l'operatività su derivati future per conto della clientela. In seguito alle note vicissitudini relative a Lehman Brothers (descritti anche nel paragrafo "Scenario macroeconomico di riferimento"), questo conto è stato bloccato. Per questo motivo Sella Bank Luxembourg ha prudenzialmente accantonato circa l'85% dell'esposizione.

I rischi operativi a cui è esposta Sella Bank Luxembourg sono riconducibili alla gestione a cui è stato posto termine nel novembre 2003. Di essi si è già relazionato nei bilanci dei precedenti esercizi.

Per ragioni di chiarezza e di coerenza, riproponiamo la suddivisione dei rischi seguendo lo stesso schema che compare nella relazione al bilancio 2007, pertanto distinguendo:

- a) i rischi riconducibili al ruolo di Sella Bank Luxembourg quale banca depositaria e agente amministrativo delle Sicav Amis Funds (Amis) e Top Ten Multifonds (TTM);
- b) i rischi relativi ai contenziosi insorti con riferimento ai rapporti di Sella Bank Luxembourg con alcuni fondi di diritto BVI (British Virgin Islands) e con le relative *management e/o sub-management company* ovvero con soggetti ai primi o alle seconde correlati.

Con riferimento al contenzioso sub (a), il 21 marzo 2008 Sella Bank Luxembourg ha sottoscritto la transazione con i liquidatori giudiziari delle Sicav Amis e TTM. La transazione è stata omologata con sentenza del Tribunale di Lussemburgo del 3 luglio 2008, ormai passata in giudicato in assenza di contestazioni. Di conseguenza, alla transazione è stata data esecuzione da parte di Sella Bank Luxembourg con il pagamento, avvenuto in data 8 agosto 2008, dell'importo 21.827.277,78 euro (derivante dall'importo capitale previsto di 21.500.000,00 euro maggiorato degli interessi al tasso convenzionale) di cui Banca Sella Holding ha sostenuto parzialmente l'onere come da lettera di sostegno finanziario a suo tempo sottoscritta. Per effetto della transazione, sono stati estinti i giudizi promossi dai Liquidatori nel dicembre del 2006 con due citazioni richiedenti la condanna di Sella Bank Luxembourg al pagamento, a titolo di risarcimento del danno, del complessivo importo di 70.176.545,68 euro oltre a interessi legali ed alle spese processuali, con rinuncia dei Liquidatori alle rispettive richieste ed ai diritti azionati, come da atti di desistenza trasmessi con lettera del 12 settembre 2008.

La transazione sottoscritta il 21 marzo 2008 prevede, oltre ad un articolato meccanismo di garanzie dei Liquidatori in favore di Sella Bank Luxembourg per il caso di eventuali successive azioni promosse da terzi, che i Liquidatori si facciano carico, nell'ambito della procedura di liquidazione giudiziaria, del pagamento in favore degli investitori nel prodotto Vario Invest distribuito da Amis AG e rispetto al quale Sella Bank Luxembourg aveva svolto, sino al 4 marzo 2004, un ruolo di collettore del denaro proveniente dagli investimenti con assunzione di responsabilità quanto alla sua confusione con gli averi delle Sicav. I Liquidatori si sono così impegnati, a fronte del pagamento da parte di Sella Bank Luxembourg dell'ulteriore somma di 4.000.000,00 euro, a collazionare entro il 2 luglio 2011 le rinunce di almeno l'85% degli investitori Vario Invest ad ogni pretesa nei confronti di Sella Bank Luxembourg. In assenza delle rinunce da parte degli investitori Vario Invest, il rischio di Sella Bank Luxembourg di essere esposta alle relative pretese viene stimato, concordemente con gli stessi Liquidatori, in 6.800.000,00 euro.

Il solo procedimento giudiziario pendente in Austria e promosso nei confronti di Sella Bank Luxembourg da investitori austriaci (Daxboeck + altri) nei prodotti di Amis AG è terminato con una sentenza della Corte di Appello di Vienna del 1° agosto 2008, che ha, come il giudice di primo grado, negato la giurisdizione austriaca, favorendo l'incontestabilità, anche sotto il profilo della competenza internazionale, della decisione di omologa della transazione pronunciata dal Tribunale di Lussemburgo. La sentenza è ormai passata in giudicato con condanna dei ricorrenti al pagamento delle spese di causa.

Con riferimento ai rischi sub (b), fermi i contenziosi promossi nei passati esercizi nessuno dei quali è stato definito, si segnala che in data 27 marzo 2008, è stata notificata a Sella Bank Luxembourg una citazione per complessivi 54.722,84 euro e 9.708.553,00 dollari USA il cui rischio era già stato oggetto di valutazione nel bilancio 2007, trattandosi di azione giudiziaria che ripropone un reclamo pervenuto nel gennaio 2007. Sella Bank Luxembourg ha provveduto a costituirsi tempestivamente in giudizio evidenziando gli errori e le irregolarità commessi dagli attori nella quantificazione delle diverse pretese e con riserva di ulteriormente argomentare a difesa.

Sempre nel 2008, Sella Bank Luxembourg è stata oggetto di due ulteriori citazioni per complessivi 48.382.807,72 dollari USA. In entrambi i giudizi, generati da una medesima vicenda, Sella Bank Luxembourg si è formalmente costituita riservandosi lo svolgimento delle difese, sulla base di quanto consentito dalle regole processuali lussemburghesi.

Quale reazione rispetto a tutti i procedimenti sopra evocati, così come rispetto a quelli introdotti nei precedenti esercizi dalle *management company* dei fondi, Sella Bank Luxembourg non si è limitata ad una difesa strettamente contrattuale e civilistica attraverso la dimostrazione della corretta esecuzione da parte della banca dei contratti stipulati con i clienti e con le *management company*, ma, ritenendosi priva di responsabilità sostanziali perché al centro di una complessa rete di rapporti tra le *management company* dei fondi e questi ultimi ha scelto di depositare, in data 7 maggio 2008, una denuncia penale tuttora pendente presso le autorità giudiziarie lussemburghesi, invocando l'indagine del giudice penale sugli intrecci di relazioni e rapporti di affari tra i fondi, le *management company* e i rispettivi beneficiari economici. Di conseguenza, nei diversi giudizi pendenti, si è sollevata un'eccezione di sospensione del processo in forza della pregiudizialità penale, eccezione contrastata dalle controparti, ma sulla quale i giudici non si sono ancora pronunciati.

Infine, con citazione notificata in data 11 marzo 2009, Sella Bank Luxembourg è stata citata per la restituzione dell'importo di 6.929.516,81 dollari USA e di 3.737,30 euro quali *assets* di un fondo BVI tuttora depositati presso Sella Bank Luxembourg oltre agli interessi compensativi. Anche rispetto a tale citazione, Sella Bank Luxembourg svolgerà una difesa "civilistica" fondata sulla dimostrazione del diritto di origine contrattuale di trattenere le somme presso di sé e, sotto diverso profilo, invocherà il più ampio argomento dell'indagine penale che investe anche il fondo in questione.

Complessivamente, per quanto a seguito dell'esecuzione della transazione con le liquidazioni giudiziarie delle Sicav Amis Fund e Top Ten Multifonds (supra lett. a) il rischio operativo di Sella Bank Luxembourg sia andato modificandosi nei titoli delle pretese azionate, sino a che non interverranno una presa di posizione dell'autorità giudiziaria penale lussemburghese sui reati oggetto di denuncia penale ed una decisione nei diversi giudizi civili pendenti sull'eccepita pregiudizialità penale (relativamente ai contenziosi di cui alla lett. b), non è consentito ravvisare elementi funzionali ad una variazione della stima del rischio effettuata nel bilancio 2007.

SELLA CORPORATE FINANCE S.P.A.

La Società, con sede a Biella, svolge attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria (*corporate finance*, M&A, Mercato dei Capitali e finanza strutturata), consulenza societaria, nonché costituzione e amministrazione di *trust*.

L'esercizio 2008 ha determinato ricavi per 718 mila euro ripartiti tra le varie linee di *business*, in diminuzione del 10,4% rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura, pari a 637 mila euro, presentano un aumento dell'11,3%, dovuti principalmente all'incremento del costo dell'organico.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 31 mila euro, in diminuzione del 73% rispetto ai 115 mila euro dell'esercizio precedente.

SELFID S.P.A.

La Società, con sede a Biella, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica" (come prevista dalla Legge n. 1966/39). Nel 2008 l'attività prevalente è stata l'intestazione fiduciaria di capitali mobiliari, di prodotti assicurativi, nonché l'assunzione di incarichi fiduciari per l'intestazione di quote e azioni di società.

Nel corso dell'anno il numero di mandati fiduciari (attestandosi a 656) ha subito una flessione di poco meno del 3% rispetto all'esercizio precedente; la massa amministrata al 31 dicembre 2008 risulta pari a circa 889 milioni di euro, in calo dell'8% circa rispetto al 31 dicembre 2007.

Le commissioni attive fiduciarie, pari a 600 mila euro, evidenziano un incremento di circa 21 mila euro rispetto all'esercizio precedente; l'ammontare dei costi per servizi – voce più importante fra i costi - risulta pari a 424 mila euro, in aumento rispetto ai 407 mila euro registrati nello scorso esercizio.

Selfid chiude l'esercizio con un utile netto di 143 mila euro, in incremento rispetto ai 127 mila euro dell'esercizio precedente.

Si segnala che nell'esercizio 2009 si cercheranno nuove intese con attività di *family office*.

SELGEST S.A.

Selgest opera, in ottemperanza alla normativa lussemburghese, come società di gestione delle sicav del Gruppo Banca Sella.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha dovuto far fronte ad un importante calo degli attivi delle sicav del Gruppo, che al 31 dicembre 2008 si sono attestati a 255 milioni di euro, rispetto ai 1.598 milioni di euro dello scorso esercizio. Tuttavia, Selgest ha confermato la volontà di proseguire nella sua *mission*, dotandosi di tutti i mezzi necessari per rinforzare le proprie capacità di controllo e per perseguire i propri obiettivi di sviluppo.

Il totale dei costi è stato pari a 630 mila euro. All'interno dell'aggregato, la dinamica del costo del personale ha riflesso il rafforzamento della struttura, mentre i costi amministrativi sono risultati allineati al *budget*.

L'esercizio 2008 si è pertanto chiuso con una perdita di 199 mila euro, in grande parte dovuta al sopracitato calo degli attivi in gestione, che, tra l'altro, ha anche determinato un margine sulle commissioni (pari a 417 mila euro) largamente inferiore a quanto previsto dal *budget* (826 mila euro).

Si segnala inoltre che nel novembre 2008, E.F.A. (European Fund Administration) ha sostituito Sella Bank Luxembourg nel ruolo di Agente Amministrativo per la tre Sicav del Gruppo per la quali Selgest agisce come Management Company. In merito sono stati sottoscritti contratti tripartiti tra E.F.A., Selgest ed ognuna delle tre Sicav.

SELLA GESTIONI SGR S.P.A.

La Società, con sede a Milano, opera dal 1983 nel settore del risparmio gestito nel comparto della gestione collettiva; dal 1999 opera anche nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare.

Dal 1° gennaio 2008 ha avuto efficacia il processo di fusione di alcuni fondi e di alcuni comparti del fondo di fondi, rispondendo all'obiettivo di razionalizzazione e di semplificazione dei prodotti offerti; a fine esercizio 2008, pertanto, la Società gestiva 16 fondi comuni di diritto italiano, un fondo di fondi costituito da 2 comparti, un fondo pensione costituito da 5 comparti, nonché, in delega, 3 Sicav di diritto lussemburghese e 2 fondi monegaschi. Per il collocamento dei propri prodotti la Società si avvale di banche e società di intermediazione mobiliare sia appartenenti al Gruppo Banca Sella sia esterne.

Per quanto riguarda le gestioni collettive, a fine esercizio il patrimonio era rappresentato per il 77,2% da fondi obbligazionari, per il 12,8% da fondi bilanciati e flessibili e per il 10% da fondi azionari.

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio globale gestito (al netto di duplicazioni) si è attestato a 2.268,4 milioni di euro, con un decremento del 49,9% rispetto a fine 2007. Tale diminuzione è stata determinata dall'andamento della raccolta, che ha registrato un saldo (inteso come valore netto tra sottoscrizioni e rimborsi) negativo di 2.047,1 milioni di euro, influenzato sia da un'importante flessione del mercato degli OICR sia dalle politiche di distribuzione di Gruppo.

La quota di mercato detenuta dalla Società nell'ambito delle gestioni collettive si è attestata a 0,44% a fine anno rispetto a 0,67% di fine 2007.

Nel corso del mese di gennaio 2008 si è proceduto alla vendita delle residue azioni London Stock Exchange Group; tale operazione ha comportato la rilevazione di un "utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" di 635 mila euro.

L'esercizio al 31 dicembre 2008 si è chiuso con un utile netto di 85 mila euro, a fronte dell'utile netto di 16,9 milioni di euro registrato nel 2007. A tal proposito occorre ricordare che l'utile del 2007 era stato fortemente influenzato dall'operazione di scambio delle azioni detenute in qualità di azionista di Borsa Italiana con azioni del London Stock Exchange Group e dalla successiva vendita della maggior parte delle stesse.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 8,7 milioni di euro e, al netto dell'operazione di cui sopra, ha registrato un decremento del 22,3% rispetto al 2007. Tale decremento è da imputare alla diminuzione del patrimonio gestito ed al minore apporto generato dalla gestione finanziaria relativamente ai dividendi.

I costi di struttura, pari a 10,1 milioni di euro, sono in linea rispetto allo scorso esercizio e sono il risultato di un'attenta opera di contrazione dei costi. Nel 2007, infatti, i costi derivanti dall'acquisizione del ramo di azienda da Sella Capital Management (società del Gruppo) e quelli connessi al rafforzamento degli organi societari e delle aree relative all'organizzazione ed ai controlli erano stati presenti solo per quota parte dell'esercizio, mentre nel 2008 hanno riguardato l'intero anno.

In particolare, l'organico della Società, comprensivo del personale distaccato, è passato da 91,32 dipendenti (*full time equivalent*) a fine 2007 a 82,55 dipendenti (*full time equivalent*) a fine 2008.

Per il 2009 è previsto di proseguire nell'intervento di razionalizzazione della struttura societaria, finalizzato ad un'ulteriore contrazione dei costi, e sono altresì allo studio ipotesi di razionalizzazione della aree di *business*.

Leasing

BIELLA LEASING S.P.A.

La Società, con sede a Biella, opera nel *leasing* finanziario in tutti i settori, in particolare: auto-veicoli, strumentale, immobiliare e nautica da diporto. Biella Leasing è presente sul territorio con 10 succursali, oltre la sede di Biella.

Nell'esercizio Biella Leasing ha stipulato 4.178 contratti per un ammontare complessivo di 352,4 milioni di euro, in calo rispetto ai 4.566 contratti stipulati nel 2007.

La quota di mercato sul nuovo stipulato annuo si attesta a 0,91%, in crescita sull'anno precedente (0,78%).

Il margine di intermediazione, pari a 16,9 milioni di euro, è in leggera flessione rispetto allo scorso esercizio (17,1 milioni), mentre i costi di struttura, comprendenti il costo del personale e gli altri costi generali, ammontano a complessivi 6,7 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 6,1 milioni.

L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è passata dallo 0,73% del 2007 allo 0,96% del 2008.

La Società chiude pertanto l'esercizio con un utile netto di 4 milioni di euro, in calo del 26,5% rispetto ai 5,4 milioni di euro registrati nel 2007.

Credito al consumo

CONSEL S.P.A.

La Società, con sede operativa a Torino, è attiva nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito, in particolare finanziamenti per acquisti rateali, carte di credito, finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e *leasing* automobilistico. Svolge la propria attività attraverso una struttura operativa costituita da 255 dipendenti, 32 succursali, oltre 2.800 punti vendita convenzionati attivi nel 2008 su tutto il territorio italiano. Per quanto riguarda il credito al consumo, i risultati del 2008 derivano da una scelta di strategia commerciale avviata dalla Società già a partire dall'agosto 2007, con una correzione significativa del *mix* di produzione e conseguente recupero di redditività, mediante una decisa riduzione delle attività nel settore auto e parallelo sviluppo ed incremento nel settore dei prestiti personali.

In linea anche con l'andamento del mercato italiano del credito al consumo, la Società, nel confronto con l'anno precedente, ha registrato una significativa frenata nella crescita del numero dei clienti e degli impieghi. In questo contesto, Consel ha gestito 121.966 richieste di finanziamento (per operazioni di prestiti personali, finanziamenti auto e finalizzato, cessione del quinto) per un ammontare complessivo di 569,3 milioni di euro e ha liquidato 89.544 operazioni di finanziamento per un totale di 345,76 milioni di euro. Questo risultato riflette l'andamento del mercato italiano del credito al consumo, che nel 2008 ha registrato una crescita dell'1,4% dei volumi finanziati, in rallentamento rispetto al +9,5% registrato nel 2007. La quota di mercato di Consel si è attestata a 0,61%.

Nel 2008 la società ha avviato le nuove attività svolte tramite il canale delle agenzie del gruppo Toro (Toro Assicurazioni, Augusta Assicurazioni, Lloyd Italo), a seguito dell'accordo firmato a fine 2007 con l'ingresso di Toro Assicurazioni nella compagine azionaria di Consel. Dopo un intenso

periodo di formazione e di presentazione dei prodotti di Consel alle 731 agenzie Toro, tra giugno e dicembre ne erano già state convenzionate 521 (421 delle quali erano operative a fine 2008). L'attività di erogazione di prestiti personali tramite questo canale ha prodotto 904 nuove operazioni, per un importo di 13,2 milioni di euro erogati.

Il margine di interesse, corrispondente a 21,7 milioni di euro, ha registrato un incremento del 24% sul 2007, mentre il margine di intermediazione, pari a 38 milioni di euro, ha evidenziato un miglioramento del 17,3% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'incremento dei ricavi globali, attestatisi su 17,1 milioni di euro (+1,9%).

I costi di struttura al 31 dicembre 2008 ammontavano a 24,8 milioni di euro, di cui 23,7 milioni relativi a spese amministrative e per il personale (in aumento rispetto ai 20,9 milioni registrati nel 2007) e 1,1 milioni per gli ammortamenti (nel 2007 era 1 milione). L'aumento dei costi di struttura è pertanto in linea con le percentuali di crescita e di sviluppo della società.

L'utile netto si è attestato a 1,9 milioni di euro, al netto delle imposte che ammontano a 2,8 milioni di euro; l'utile netto conseguito nell'anno precedente era stato pari a 1,1 milioni di euro.

Banca Assicurazione

BROSEL S.P.A.

La Società, con sede a Biella, opera nel settore dell'intermediazione e consulenza assicurativa.

Nel corso dell'esercizio 2008 ha intermediato un volume di premi pari a 25,5 milioni di euro.

Le commissioni nette da intermediazione assicurativa sono state pari a 2,2 milioni di euro, in riduzione del 1,8% rispetto a quelle del passato esercizio. La contenuta contrazione dei ricavi netti (dato comunque positivo rispetto alle previsioni di *budget*) e l'incremento dei costi di struttura del 2,4%, dovuto totalmente all'aumento del costo del personale legato alla necessità sia di mantenere un elevato livello di qualità del servizio sia di adeguamento alle intervenute normative di settore, pur in presenza di una riduzione degli altri costi generali, hanno comportato una diminuzione del 3% dell'utile netto, che si è attestato a 499 mila euro.

Il *business* ha continuato a svilupparsi principalmente nel settore *corporate* nonché in quello delle istituzioni finanziarie e creditizie, in cui Brosel vanta una particolare competenza e professionalità.

I principali progetti futuri riguardano l'aspetto commerciale e quello organizzativo: nel primo sono allo studio attività attinenti ai riflessi assicurativi sui *rating* delle aziende, legate all'applicazione da parte del sistema bancario delle disposizioni di Basilea 2, nonché allo sviluppo di prodotti assicurativi per lo *small-business*. Nel secondo è prevista una globale rivisitazione dei processi aziendali, sia per adeguarsi alle nuove normative di settore, sia al fine di ottenere un recupero di produttività.

C.B.A. VITA S.P.A.

La Società, con sede in Milano, opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni.

Nel corso dell'esercizio C.B.A. Vita ha realizzato una raccolta complessiva netta di 126,5 milioni di euro (in diminuzione del 16,4% rispetto ai 151,3 milioni di euro del 2007) alimentata prevalentemente

mente dalle polizze vita tradizionali (44,9 milioni di euro) e dalle polizze *index linked* (54 milioni di euro); i premi ceduti ammontano a 2,7 milioni di euro.

I premi del portafoglio danni ammontano a 1,9 milioni mentre i premi ceduti sono pari a 0,7 milioni.

Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 4,4 milioni di euro, rispetto agli 8,9 milioni di euro dello scorso esercizio. La differenza tra i due esercizi è imputabile principalmente ad una maggiore svalutazione dei titoli di classe D dovuta alla situazione non ottimale dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio 2008.

I costi di struttura, con 4,1 milioni di euro, di cui 2,1 milioni relativi al personale e 2 milioni ad altre spese amministrative, presentano un aumento del 24% sul 2007, prevalentemente a seguito dell'aumento del costo del personale.

Il numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente è aumentato di una unità passando da 21 a 22 dipendenti.

L'esposto andamento ha portato la Società a chiudere l'esercizio con una perdita netta di 2,5 milioni di euro, rispetto all'utile di 2,2 milioni registrato a fine 2007. Il risultato negativo deriva principalmente da un peggioramento della redditività legata al portafoglio titoli.

Relativamente ai prodotti Vita, nel corso del 2008 la Compagnia ha dato corso alla commercializzazione di 6 distinti contratti *index linked*, di 3 prodotti di ramo I con specifica provvista di attivi a copertura degli impegni assunti e di un prodotto di ramo I rivalutabile.

La gamma di prodotti vita in distribuzione comprende:

- assicurazioni a vita intera a premi unici e unici ricorrenti,
- assicurazioni miste a premi unici,
- assicurazioni a termine fisso a premio annuo,
- assicurazioni temporanee caso morte,
- una tariffa di capitalizzazione e un prodotto "multiramo" (che abbina una componente rivalutabile legata ad una gestione separata a due comparti *unit linked*) sia nella forma a premio unico che in quella a premi ricorrenti,
- un piano pensionistico individuale, denominato "CBA Previdenza" riservato a coloro che intendono costituirsi una pensione complementare.

Nel caso di prodotti assicurativi con rischio di investimento a carico degli assicurati viene posta da parte di CBA Vita particolare attenzione sull'informativa resa alla rete distributiva e di conseguenza ai clienti, anche nei momenti critici. Per i casi più critici, come, ad esempio, quello relativo a Lehman Brothers descritto nel seguito del capitolo, il Gruppo ha avvicinato tutti i clienti con incontri individuali al fine di migliorare il livello di conoscenza della situazione ed illustrare quanto operato dalla Compagnia per il recupero del credito a tutela dei clienti stessi, così da non deteriorare l'immagine aziendale e del Gruppo.

Con riferimento alle note vicende relative alla banca d'affari statunitense Lehman Brothers, descritti anche all'interno del capitolo "Scenario macroeconomico di riferimento", si segnala che CBA Vita ha un'esposizione complessiva di nominali 28,6 milioni di euro, di cui 188 mila euro nelle proprie attività e 28,4 milioni quale titolo obbligazionario sottostante alla polizza *index linked* "CBA Per-

formance Trimestrale". Il contratto in questione prevede che il rischio di investimento sia totalmente a carico dei clienti.

Lehman Brothers Treasury Co. B.V., società olandese del gruppo Lehman Brothers che ha emesso il titolo sottostante la polizza *index linked* sopra citata, è stata dichiarata fallita in data 8 ottobre 2008. In questo contesto, il Curatore fallimentare ha comunicato che la società Lehman Brothers Treasury Co. B.V. vanta crediti e garanzie verso le altre società del proprio gruppo e in particolare verso la propria capogruppo.

Dopo specifica informativa al Consiglio nella seduta del 15 dicembre 2008, è stato conferito l'incarico allo Studio Legale Simmons & Simmons, proposto dall'ANIA, per l'insinuazione del credito nei confronti di Lehman Brothers Treasury Co. B.V..

La polizza ha regolarmente liquidato il 15 marzo 2009 la cedola fissa legata alla componente derivata, il cui emittente è Barclays Bank Plc, pari al 4,45% del capitale iniziale.

Si segnala inoltre che in data 11 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione di C.B.A. Vita ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione in Banca Monte Parma per una quota pari al 3% del capitale sociale, con un esborso complessivo da parte di CBA Vita di 12,6 milioni.

In data 29 ottobre 2008 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di procedere all'aumento di Capitale sociale della controllata Sella Life per un importo di un milione di euro, per far fronte alle future esigenze di copertura del margine di solvibilità Irlandese legate alla valutazione dell'evoluzione prospettica dell'attività.

A fine dicembre 2008, la Compagnia, in qualità di azionista di InChiaro Assicurazioni, ha versato a favore della medesima, in ragione della quota di possesso azionario la somma complessiva di 1,2 milioni, in conto capitale.

SELLA LIFE LTD

La Compagnia assicurativa Sella Life Ltd, con sede a Dublino, è specializzata nell'emissione di polizze *unit linked*, distribuite in prevalenza attraverso le reti italiane ed estere del Gruppo. In particolare la Società offre polizze personalizzate, note nel mondo anglosassone come *personal portfolio bonds* e destinate alla clientela *private*.

Nel corso dell'esercizio 2008 la compagnia ha incassato premi per 57 milioni di euro, raggiungendo un portafoglio assicurativo complessivo di circa 341 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, pari a 1,2 milioni di euro, ha registrato una lieve riduzione rispetto all'anno precedente per effetto di una consistente riduzione del portafoglio *retail* giunto a maturazione, mentre la nuova produzione di *personal portfolio bonds* è stata inferiore. I costi di struttura nel 2008 sono pari a 2,9 milioni di euro.

La combinazione degli effetti sopra esposti ha portato la Compagnia a chiudere l'esercizio con una perdita di circa 1 milione euro (nello scorso esercizio la perdita era stata di 672 mila euro).

Servizi bancari

SELLA SYNERGY INDIA LTD

La Società, con sede a Chennai (Madras – India), opera nel settore della progettazione e sviluppo

di prodotti informatici per le società e le banche del Gruppo.

Sella Synergy India conta 166 addetti (di cui 75% uomini e 25% donne) con un'età media di 28 anni

I costi di struttura totali sono stati di 2,6 milioni di euro dei quali 1,9 milioni relativi al costo del personale e 0,7 milioni in spese amministrative.

La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile di 374 mila euro.

SELIR S.R.L.

La Società, con sede a Galati (Romania), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi e di *call center* esclusivamente per le banche del Gruppo, per Easy Nolo e per Consel.

Il margine di intermediazione, pari a 3,4 milioni di euro, ha registrato un incremento del 16,2% sul 2007, con ricavi netti da servizi in crescita del 17,9%, a seguito dell'aumento dell'attività svolta dal Centro Servizi (+77,57%) e della diminuzione del fatturato legato allo sviluppo *software* (-16,69%).

I costi di struttura, pari a 3 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 19% sul 2007, a seguito dell'aumento delle spese del personale (che si sono attestate a 1,8 milioni di euro, con una crescita del 30,9% rispetto al 2007 soprattutto a causa dell'incremento dell'organico) e della crescita del 4,86% delle altre spese amministrative.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 14 mila euro in diminuzione rispetto al precedente esercizio, in cui era stato pari a 103 mila euro.

EASY NOLO S.P.A.

La Società, con sede a Biella, opera nel mondo dei sistemi di pagamento elettronici ed è specializzata nel settore dell'*e-commerce-gateway* di pagamento, dei POS, delle soluzioni *fidelity* e dei servizi *mobile*. La sua attività comprende: sviluppo *software* per sistemi di accettazione pagamenti *online* e *offline* su circuiti nazionali ed internazionali; noleggio, installazione e manutenzione di apparecchiature POS per esercenti e banche; creazione e gestione di servizi a valore aggiunto erogabili sui POS (ricariche telefoniche, pagamento bollette, tributi, servizi *fidelity* personalizzati, creazione circuito *fidelity* nazionale Easy Più, consulenza ed assistenza nella creazione di progetti complessi per la gestione degli incassi). Si rammenta che il bilancio è stato redatto, per l'anno 2008, secondo i principi IAS.

Il valore della produzione si è attestato a 12,4 milioni di euro, con un incremento dell'11,2% rispetto al precedente esercizio.

I costi di produzione, attestandosi a 11,1 milioni di euro, hanno registrato un aumento (+10,5%) rispetto all'anno precedente.

Conseguentemente la differenza tra ricavi e costi di produzione, pari a 1,3 milioni euro, presenta un aumento del 18,1% rispetto all'anno precedente.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 705 mila euro rispetto ai 482 mila euro del passato esercizio.

Per l'esercizio 2008 si evidenziano inoltre i seguenti fatti di rilievo:

- il consolidamento dei prodotti *gift card* anche attraverso l'acquisizione della partecipazione azionaria in Retail Italia S.r.l.;

- *partnership* con clienti istituzionali per la distribuzione dei servizi EasyNolo;
- la realizzazione concorso a premi EasyWin;
- l'ampliamento della rete vendita con personale specializzato nei servizi *fidelity* e *incentive*.

Nonostante lo scenario macroeconomico difficile, per l'anno 2009 il *budget* relativo ai volumi e al valore della produzione prevede un miglioramento rispetto al 2008. In particolare per la gestione 2009 si punterà al rafforzamento della rete vendita, alla creazione dei servizi innovativi su tecnologia Mobile Gsm/Umts (come ad esempio la firma digitale) e alla creazione dei servizi innovativi di pagamento su tecnologia NFC e *machine to machine*.

Società in liquidazione

SELLA AUSTRIA FINANCIAL SERVICES AG IN LIQUIDAZIONE

La procedura di liquidazione della società Sella Austria Financial Services AG, avviata nell'ottobre del 2005, è giunta al termine con la definitiva estinzione del soggetto giuridico e sua cancellazione dal registro delle imprese austriaco in data 10 settembre 2008.

SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La Società, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 settembre 2007, con decorrenza 1° ottobre 2007, si era posta in liquidazione volontaria a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alle gestioni delegate e all'attività di consulenza e, conseguentemente, a seguito di istanza dalla stessa presentata, con provvedimento del 6 dicembre 2007 era stata cancellata dall'Albo di cui all'art. 35 del D.Lgs. 58/98 tenuto dalla Banca d'Italia.

Per effetto di quanto precedentemente esposto, già a fine 2007 la Società aveva assunto una configurazione organizzativa semplificata, posta a supporto delle attività connesse alla liquidazione societaria ed alla gestione dei residui reclami e delle cause passive, principalmente riferibili alla pregressa attività svolta da Sella Capital Markets SIM, società ormai estinta e della quale Sella Capital Management acquistò il ramo d'azienda in data 23 novembre 2003.

Nel corso del 2008 la struttura è stata ulteriormente semplificata: dal 1° settembre infatti la Società non ha più propri dipendenti ed il Liquidatore si avvale di una risorsa comandata parzialmente da altra società del Gruppo.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 412 mila euro (a fronte di una perdita di 133 mila euro nell'esercizio precedente), che è stata determinata dal risultato dell'investimento del patrimonio societario, penalizzato dall'andamento dei mercati. La forte contrazione dei costi, intensificatasi dal 1° settembre 2008, non è stata infatti sufficiente a compensare il risultato dell'investimento, che rappresenta l'unica fonte di ricavo della Società, stante il suo stato di liquidazione e la conseguente cessazione di ogni attività.

SELSOFT DIRECT MARKETING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La procedura di liquidazione della società Selsoft Direct Marketing S.p.A. è giunta al termine, con la cancellazione dal registro delle imprese, in data 14 gennaio 2009.

Azioni proprie

Né Banca Sella Holding S.p.A. né alcun'altra società inclusa nel perimetro di consolidamento ha, nel corso dell'esercizio, detenuto, acquistato o alienato azioni o quote proprie, o della Capogruppo.

— Evoluzione prevedibile della gestione

LO SCENARIO

L'intensificarsi della crisi ha richiesto l'adozione di interventi importanti da parte delle autorità di politica economica nazionali e sovranazionali a sostegno del sistema finanziario e dell'economia reale. Il gruppo dei 20 maggiori paesi industrializzati (G-20), riunitosi a Londra il 2 aprile 2009, ha di fatto avallato le decisioni di politica fiscale e di politica monetaria adottate dai singoli paesi, auspicando una accelerazione della fase di implementazione delle stesse. Il G20 ha inoltre attribuito un ruolo più importante alle istituzioni finanziarie internazionali a sostegno delle economie emergenti. Un altro elemento importante è stata la definizione di linee guida nella ridefinizione del sistema finanziario internazionale.

L'efficacia di tali misure, subordinata al recupero di fiducia degli attori economici, potrebbe favorire una ripresa della crescita globale, seppur molto contenuta, verso la fine del 2009. L'intero anno sarà tuttavia caratterizzato da una dinamica di crescita particolarmente debole.

Con riferimento alle singole componenti della domanda aggregata, è prevedibile una dinamica dei consumi privati dei paesi sviluppati penalizzata dal deterioramento del mercato del lavoro, dal calo della ricchezza e dall'adozione di criteri più selettivi nell'erogazione del credito. Anche gli investimenti delle imprese risentiranno del quadro macroeconomico debole e ancora incerto. Il mercato immobiliare residenziale proseguirà la fase di debolezza sia negli USA sia nei paesi della zona Euro. Il ridimensionamento della crescita globale penalizzerà inoltre l'*export* in modo generalizzato.

I paesi emergenti saranno influenzati negativamente dall'evoluzione della congiuntura economica globale; il rallentamento dell'*export*, una minore crescita dei prezzi delle materie prime, la riduzione degli afflussi di capitali esteri e le restrizioni nell'erogazione del credito dovrebbero determinare un ridimensionamento importante dei tassi di crescita delle economie emergenti rispetto ai livelli registrati negli ultimi anni.

L'inflazione dovrebbe proseguire su un sentiero di ridimensionamento nel corso del 2009, beneficiando di un effetto base favorevole legato ai prezzi delle materie prime e del ciclo economico recessivo. L'adozione di politiche economiche estremamente espansive potrebbe tuttavia alimentare una accelerazione della dinamica dei prezzi al consumo negli anni successivi.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse negli USA e nella zona Euro, quelli a breve termine saranno influenzati dalla politica monetaria espansiva da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea. I tassi di interesse a lungo termine, dopo una fase di iniziale debolezza, stante lo scenario recessivo e di bassa inflazione, nel corso del 2009 dovrebbero registrare una tendenza all'aumento sia negli USA sia nella zona Euro, sulla scia di una timida ripresa dell'economia e di pressioni sui conti pubblici.

Sulla base di quanto sopra esposto si può supporre il seguente sviluppo del sistema creditizio e finanziario italiano:

- minori prospettive di crescita dei ricavi a fronte della perdurante crisi dei mercati finanziari;
- peggioramento del rischio di credito a fronte del ciclo economico recessivo;
- diversa pressione concorrenziale e cambiamento del contesto competitivo dovuto allo spostamento del *focus* dagli impieghi verso la raccolta, la qualità dell'attivo e la solidità patrimoniale;
- possibili disparità nelle condizioni concorrenziali indotte da interventi straordinari a supporto del sistema finanziario e da modifiche regolamentari;

- possibili ulteriori costi di *compliance* derivanti dalla revisione della regolamentazione europea;
- forte attenzione al controllo dei costi amministrativi;
- forte interesse all'evoluzione del tessuto produttivo e sociale italiano: aumenta l'attenzione sulla solidità patrimoniale dei prenditori, siano essi famiglie o aziende;
- affermazione dell'innovazione tecnologica quale fattore essenziale sia sul fronte operativo che commerciale;
- minori rischi operativi a fronte del consolidamento delle strutture, e dall'entrata a regime delle strutture predisposte a presidio dei rischi.

CONTINUITA' AZIENDALE, STRATEGIA E REDDITIVITA' DEL GRUPPO

Gli amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. All'interno della relazione sulla gestione sono descritti i risultati dell'esercizio: le *performance*, le attività, i processi di gestione del capitale e la posizione finanziaria del Gruppo sono testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno. La liquidità, che anche negli ultimi mesi dell'anno, a fronte della crisi di mercato verificatasi, è stata mantenuta su di un livello più che adeguato, e i processi e gli obiettivi di gestione dei rischi, con particolare *focus* sugli strumenti finanziari più rischiosi, sono ampiamente commentati sia nella stessa relazione sulla gestione, sia nella parte E della nota integrativa.

Da oltre 120 anni il Gruppo Banca Sella, in qualità di realtà indipendente, innovativa, professionale e dinamica, nella sua attività quotidiana fa riferimento a saldi valori etici e morali. La reputazione del Gruppo è stata costruita nel tempo con una condotta responsabile e corretta, sempre coerente e caratterizzata da prudenza.

Anche in futuro, il Gruppo Banca Sella intende essere riconosciuto per:

- **qualità**, intesa come semplicità, rapidità, capacità di soddisfare le esigenze;
- **fiducia**, in termini di correttezza ed affidabilità;
- **rapporto personale**, ossia attenzione ed "amore" per il cliente;
- **innovazione**;

un gruppo dal posizionamento chiaro, che si distingue per l'applicazione dei valori, per la crescita e il senso di appartenenza delle persone e per la semplicità organizzativa.

Affinché tale indirizzo possa concretizzarsi anche in futuro, alla luce dello scenario complessivo delineato nel capitolo precedente, il Gruppo continuerà a basare le proprie strategie sulle seguenti tre direttrici:

- **crescita equilibrata**;
- **eccellenza operativa**;
- **solidità e governo del rischio**.

La **crescita equilibrata**, intesa, dal punto di vista economico/finanziario, come crescita dei ricavi ma anche come capacità di far crescere la raccolta, passerà anche attraverso la capacità di applicare il Giusto Prezzo per le prestazioni offerte. In quest'ambito si collocherà anche l'investimento in Ban-

ca Monte Parma, che amplierà la rete di vendita del Gruppo, offrendo nostri prodotti e servizi ai propri clienti. La crescita però coinvolgerà anche i rapporti con la clientela, sia in termini di incremento del numero di clienti, sia di sviluppo delle relazioni già esistenti, ponendo particolare attenzione anche all'evoluzione delle modalità di relazione.

A ciò si affiancheranno progetti interni che avranno l'obiettivo di migliorare la soddisfazione del cliente e la capacità di vendita mettendo in atto le azioni correttive opportune. E' il caso del progetto "Mystery shopping e customer satisfaction", che consiste nella rilevazione dell'esperienza del cliente attraverso il monitoraggio sistematico di elementi qualitativi e comportamentali ritenuti strategici (*cross selling*, gentilezza, capacità di vendita, competenza, ecc.), con lo scopo di ottenere risultati quali-quantitativi utili per descrivere un quadro complessivo dello stato delle succursali e specifico di ciascuna di esse, evidenziando il *gap* tra il desiderato e il percepito.

Particolare attenzione verrà poi rivolta all'innovazione, soprattutto al progetto "Banca del futuro", inteso come l'insieme dei progetti ritenuti strategici per continuare nello sviluppo e confermare la posizione di banca all'avanguardia, dando priorità alle iniziative più significative dal punto di vista del recupero di produttività, della semplificazione verso il cliente e dello sviluppo di nuovi *business*. Essi riguardano principalmente: Firma digitale, *Self service*, Succursale innovativa, Relazione e contatto clienti (*web 2.0*).

L'**eccellenza operativa**, comporterà la semplificazione dei processi aziendali di tutto il Gruppo (succursali e strutture di sede), con lo scopo di renderli più efficienti, in modo da ridurre costi e perdite operative. In quest'ambito si colloca anche la semplificazione del governo interno e della gestione dell'*outsourcing*, che passerà anche attraverso la creazione di una società consortile (così come esposto nel capitolo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio").

Centrale nella ricerca dell'eccellenza operativa sarà l'apporto delle risorse umane, per le quali verranno avviate politiche innovative sotto l'aspetto dell'attrazione e *retention* dei talenti, della formazione, della diffusione dei valori aziendali e dell'allineamento e della chiarezza degli obiettivi.

In quest'ambito si colloca il progetto "Essere GBS": un insieme di regole organizzative, progetti e azioni finalizzati ad ottenere l'applicazione e il rispetto costante dei fattori distintivi e della *vision* di gruppo, con particolare *focus* su: presidio dei comportamenti, offerta al cliente e semplificazione.

Nel 2009 partirà il progetto "Revisione organizzativa *asset management*", che prevede il passaggio, dal secondo semestre dell'anno, delle attività di gestioni patrimoniali individuali da Sella Gestioni a Banca Patrimoni Sella & C. al fine di snellire e razionalizzare la struttura organizzativa, e puntando sulla focalizzazione della SGR sulle gestione collettive.

La **solidità** e il **governo del rischio**, sono da sempre elementi caratterizzanti del Gruppo Banca Sella. In futuro verrà riposto maggiore *focus* sulla raccolta diretta e la revisione delle *policies* di *pricing*, erogazione e gestione del credito nel Gruppo. Linee guida delle politiche del credito saranno:

- definire il *pricing* teorico considerando il *rating*, l'EVA, l'impatto garanzie, ecc.;
- diffondere presso la rete le linee guida di *pricing* ed erogazione credito e verificarne l'applicazione;
- considerare la relazione con il cliente in termini di contropartite (flussi di lavoro), *cross selling* e indotto commerciale;
- ricercare rischi pregressi e gestirli, in caso di aggravamento della crisi, analizzando dinamicamente le rischiosità interne e prospettive;

- analizzare i mercati ricercando le aree di rischio prospettico;
- fornire gli strumenti per la messa in effettivo delle linee guida.

Contestualmente, verrà realizzato il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ai sensi del secondo pilastro di Basilea 2 (ICAAP, *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e si provvederà a redigere, per finalità gestionale di controllo e attenuazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi e per finalità regolamentare di invio a Banca d'Italia, il primo Resoconto completo su base consolidata. Si provvederà altresì alla realizzazione del Pillar III, attraverso opportuna *disclosure* delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi.

Altro progetto importante riguarderà inoltre l'affinamento dei principi di gestione degli accantonamenti, che prevede la revisione dei criteri di valutazione dei crediti deteriorati con l'obiettivo di ridurre le rettifiche di valore all'ingresso, massimizzare gli incassi e ridurre le tempistiche di permanenza delle nuove posizioni in contenzioso.

Lo sviluppo futuro del Gruppo sarà pertanto influenzato dal perseguimento degli obiettivi sopra esposti. Le incertezze legate allo scenario macroeconomico futuro (così come descritto nel capitolo precedente) avranno ripercussioni inevitabili sul sistema creditizio e finanziario italiano, e di conseguenza influenzeranno anche lo sviluppo e le *performance* del Gruppo Banca Sella. Dalla situazione di crisi, però, si ritiene che possano anche emergere delle opportunità per i gruppi che, grazie ad un buon radicamento nel territorio, risultino vicini al suo tessuto sociale e produttivo ed alle esigenze della clientela. Le stime e le proiezioni, tenuto conto di possibili mutamenti, e stante l'esame sia di indicatori di natura finanziaria, (con particolare attenzione agli indicatori di liquidità e ai coefficienti patrimoniali), sia di indicatori di natura gestionale, sia di altri indicatori rilevanti, permettono agli amministratori di concludere che non vi sono incertezze circa il presupposto di continuità aziendale.

■ Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

CREAZIONE DI UNA SOCIETÀ CONSORTILE

Già a fine 2008 era stato avviato il progetto per la creazione di una nuova società consortile del Gruppo Banca Sella, deputata all'erogazione dei servizi alle società dello stesso.

La nuova società vedrà Banca Sella Holding quale socio di maggioranza, mentre le altre società del Gruppo che oggi beneficiano di servizi in *outsourcing* e che non detraggono Iva in misura superiore al 10%, sottoscriveranno a loro volta quota parte del capitale. La Società consortile fornirà alle società consorziate la maggior parte dei servizi oggi erogati da Banca Sella Holding e sarà quindi il cuore delle attività operative del Gruppo, nonché il luogo in cui è concentrato il *know how* industriale, il suo saper fare. Banca Sella Holding, invece, continuerà a svolgere, oltre alle attività di *business* che richiedono licenza bancaria, l'attività di Direzione, coordinamento e controllo del Gruppo Banca Sella.

Mission della società consortile sarà, dunque, essere il motore della qualità, dell'eccellenza e del successo del Gruppo Banca Sella. Essa viene costituita per cogliere alcune importanti opportunità che l'analisi dell'attuale assetto organizzativo hanno evidenziato:

- semplificazione dei processi di governo;
- miglioramento della gestione dell'*outsourcing* grazie alla migliore focalizzazione, con l'obiettivo di determinare una riduzione dei costi e l'aumento dell'efficienza;
- maggiore coinvolgimento degli attuali "clienti" dei servizi oggi prestati in *outsourcing* dalla Capogruppo, che, diventando azionisti consorziati, partecipano maggiormente alla determinazione degli indirizzi ed allo svolgimento dell'attività sociale;
- migliore gestione dei rapporti con i propri clienti e, in prospettiva futura, possibilità di erogare attività ausiliarie e/o servizi a terzi esterni al Gruppo.

La Capogruppo, nel merito del progetto, conferirà alla società consortile a partire dal 1° aprile 2009 buona parte dei propri rami di azienda, per cui, a partire dalla data di efficacia giuridica del conferimento, i rapporti di lavoro in capo a Banca Sella Holding passeranno automaticamente in capo alla nuova società. A tutti i dipendenti interessati dalla riorganizzazione continueranno ad essere applicati tutti i trattamenti di carattere economico e normativo, nonché i contratti nazionali di lavoro ad oggi loro rispettivamente applicati.

Sono ancora in corso approfondimenti in merito alla possibilità di cedere alla Società consortile anche rami di azienda delle società del Gruppo Selir, Easynolo e Sella Synergy India.

ANNULLAMENTO DELLA SANZIONE COMMINATA DALL'AGCM (ANTITRUST) A BANCA SELLA

Come descritto in precedenza nel capitolo "Eventi e operazioni significative non ricorrenti", il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con sentenza depositata il 4 febbraio 2009 ha accolto il ricorso presentato da Banca Sella e, per l'effetto, annullato il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il quale veniva irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di 300 mila euro alla stessa Banca.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo sopraccitato, in cui il tema è trattato in maniera chiara ed esaustiva.

PARTECIPAZIONE IN BANCA MONTE PARMA

In data 16 febbraio 2009 è stata perfezionata, da parte di Banca Sella Holding l'operazione di cessione, alle medesime condizioni previste per l'acquisto, di n. 84.000 azioni Banca Monte Parma (pari al 3% del capitale della banca parmense) che erano state iscritte fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

INCREMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Nella prima parte dell'esercizio 2009 si segnala l'incremento della rete distributiva del Gruppo con l'apertura, il 23 febbraio, di una succursale di Banca Sella a Pagliare del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. La nuova apertura ha incrementato il numero di sportelli della Società, che è stato portato a 209, e il totale di succursali del Gruppo, che è di conseguenza salito a 333.

PARTECIPAZIONE IN CENTRALE DEI BILANCI

Il 12 marzo 2009 Banca Sella Holding ha ricevuto una proposta irrevocabile di acquisto della partecipazione detenuta nella società Centrale dei Bilanci S.r.l., rappresentativa dell'1% del capitale sociale. Il prezzo previsto dall'offerta è provvisoriamente definito in 5.165.000 euro.

FUSIONE TRA BANCA SELLA HOLDING E FINANZIARIA 2007

In data 1° aprile 2009 avrà efficacia giuridica l'atto di fusione tra Banca Sella Holding e Finanziaria 2007. Come descritto in precedenza nel capitolo "Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni", nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo aveva effettuato una serie di operazioni di compravendita con la quale ha acquistato il 100% delle azioni di Finanziaria 2007.

Per effetto della fusione, Banca Sella Holding diviene azionista di Banca Sella Nordest Bovio Calderari con una partecipazione di controllo pari al 56,756%.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

(dati in migliaia di euro)

	Utile dell'esercizio 31/12/2008	Patrimonio netto 31/12/2008
Saldi come da bilancio della Capogruppo	1.734	450.246
Deduzione azioni proprie	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo delle società consolidate con i metodi integrale e del patrimonio netto	-	62.104
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	45.367	45.367
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	325	325
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	-40.031	-
Rettifiche di consolidamento:		
Storno delle rettifiche di valore delle partecipate consolidate	6.304	38.861
Ammortamento degli avviamenti	-36	-49.594
Storno degli utili delle cessioni avvenute tra società del gruppo	-	-12.268
Altre rettifiche	-31	31
Saldi come da bilancio consolidato	13.632	535.072

La differenza fra il patrimonio risultante dal bilancio di impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nella parte A, "Politiche contabili", della Nota Integrativa consolidata. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 27 marzo 2009

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Sella



Relazione del Collegio Sindacale

sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008



■ Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2008, il collegio ha seguito, tra l'altro, le operazioni di particolare rilevanza, sulla base delle informazioni fornite ex art. 2381, comma 5, codice civile, tra le quali sono state di particolare rilievo:

- l'attribuzione del presidio del sud Italia a un unico istituto bancario, denominato Banca Sella Sud Arditi Galati, frutto della fusione di Banca di Palermo (alla quale erano stati conferiti gli sportelli campani di Banca Sella) in Banca Arditi Galati, che ha così cambiato denominazione;
- la preordinata chiusura dello sportello estero di Miami;
- l'acquisto della partecipazione in Banca Monte Parma effettuato da Banca Sella Holding e da CBA Vita;
- la chiusura della procedura di liquidazione di Sella Austria Financial Services A.G.;
- l'avvio del piano di ridimensionamento di Sella Bank Luxemburg, con focalizzazione sul *business* del *private banking*;
- la scissione di BC Finanziaria e il suo successivo cambio di denominazione;
- gli aumenti di capitale, per rafforzare la struttura patrimoniale, di Banca Sella Holding, Banca Sella Nordest Bovio Calderari, Banca Sella Sud Arditi Galati, Banca Patrimoni Sella & C., Biella Leasing, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Immobiliare Sella;
- la chiusura della procedura di liquidazione di Selsoft Direct Marketing;
- l'acquisto della partecipazione in HI-MTF effettuato da Banca Sella Holding;
- l'acquisto della partecipazione in Retail Italia operato da Easy Nolo.

In conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 e dal Documento congiunto Banca d'Italia - Consob - Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, gli amministratori evidenziano i rischi, ai quali il Gruppo è esposto alla data di riferimento del bilancio, derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, nel riportare informazioni che consentono di valutare la natura, l'entità e la rilevanza degli stessi con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 - costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative, accompagnato dalla relazione sulla gestione - chiude con l'utile complessivo di 17.084 migliaia di euro, di cui 13.632 migliaia di pertinenza del gruppo e 3.452 migliaia di terzi.

Il patrimonio netto complessivo ammonta a 662.747 migliaia di euro, di cui 127.675 migliaia di pertinenza di terzi.

Le risultanze e i bilanci trasmessi dalle società controllate sono stati formati dai rispettivi organi amministrativi e sono stati oggetto di esame esclusivamente da parte della società di revisione, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato, e da parte degli organi e/o dei soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo gli ordinamenti giuridici dei rispettivi paesi d'appartenenza, se ivi richiesto.

Su tali risultanze e informazioni, e così sul bilancio consolidato di Banca Sella Holding, il collegio sindacale - in conformità alle previsioni dell'art. 41 del decreto legislativo 127/1991, essendo il controllo contabile della stessa affidato a società di revisione - non ha pertanto operato verifiche.

Poiché Deloitte & Touche, proprio in quanto incaricata del controllo contabile, ci ha comunicato, sulla base degli esiti del lavoro ad oggi espletato, che ritiene di emettere il proprio giudizio positivo, senza rilievi, sul bilancio consolidato, non ci appaiono necessarie ulteriori nostre considerazioni sul documento.

8 aprile 2009

Il collegio sindacale

Alessandro Rayneri

Paolo Piccatti

Alberto Rizzo



Schemi di bilancio al 31 dicembre 2008



Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Scostamenti %
10. Cassa e disponibilità liquide	118.975	119.713	-0,62%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	932.071	1.174.293	-20,63%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	669.631	827.575	-19,09%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	330.881	282.237	17,24%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	85.498	92.570	-7,64%
60. Crediti verso banche	2.461.513	1.924.525	27,90%
70. Crediti verso clientela	8.221.502	7.231.366	13,69%
80. Derivati di copertura	4.457	13.388	-66,71%
100. Partecipazioni	31.667	11.973	164,49%
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.901	4.502	8,86%
120. Attività materiali	171.808	167.108	2,81%
130. Attività immateriali	105.219	75.806	38,80%
di cui:			
- avviamento	70.099	47.779	46,72%
140. Attività fiscali	187.829	151.410	24,05%
a) correnti	129.958	97.659	33,07%
b) anticipate	57.871	53.751	7,66%
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	228	2.794	
160. Altre attività	275.565	418.520	-34,16%
Totale dell'attivo	13.601.745	12.497.780	8,83%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Scostamenti %
10. Debiti verso banche	314.461	650.226	-51,64%
20. Debiti verso clientela	8.677.607	7.351.737	18,03%
30. Titoli in circolazione	2.286.160	1.965.626	16,31%
40. Passività finanziarie di negoziazione	44.285	41.418	6,92%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	492.116	584.884	-15,86%
60. Derivati di copertura	71.566	9.902	622,74%
80. Passività fiscali	65.321	71.548	-8,70%
a) correnti	55.168	60.052	-8,13%
b) differite	10.153	11.496	-11,68%
100. Altre passività	426.155	559.594	-23,85%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	41.207	39.709	3,77%
120. Fondi per rischi ed oneri:	54.300	79.738	-31,90%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	54.300	79.738	-31,90%
130. Riserve tecniche	465.820	497.499	-6,37%
140. Riserve da valutazione	9.575	34.327	-72,11%
170. Riserve	361.951	237.822	52,19%
180. Sovrapprezzi di emissione	49.414	49.414	0,00%
190. Capitale	100.500	80.000	25,63%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	127.675	123.529	3,36%
220. Utile d'esercizio	13.632	120.807	-88,72%
Totale del passivo	13.601.745	12.497.780	8,83%

Conto economico

VOCI (in migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Scostamenti %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	684.773	611.763	11,93%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(361.937)	(309.018)	17,12%
30. Margine di interesse	322.836	302.745	6,64%
40. Commissione attive	254.208	294.519	-13,69%
50. Commissioni passive	(79.439)	(92.166)	-13,81%
60. Commissioni nette	174.769	202.353	-13,63%
70. Dividendi e proventi simili	12.924	8.731	48,02%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.475	15.945	-28,03%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.729	492	251,42%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.139	88.834	-97,59%
a) crediti	(418)	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	834	88.458	-99,06%
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	1.723	376	358,24%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(53.601)	(15.531)	245,12%
120. Margine di intermediazione	472.271	603.569	-21,75%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(69.336)	(49.172)	41,01%
a) crediti	(40.634)	(47.103)	-13,73%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.965)	(603)	4537,65%
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(737)	(1.466)	-49,73%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	402.935	554.397	-27,32%
150. Premi netti	126.503	151.277	-16,38%
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(88.234)	(143.027)	-38,31%
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	441.204	562.647	-21,58%
180. Spese amministrative	(404.499)	(384.590)	5,18%
a) spese per il personale	(243.581)	(229.886)	5,96%
b) altre spese amministrative	(160.918)	(154.704)	4,02%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.834)	(8.010)	-64,62%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(21.007)	(19.263)	9,05%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(11.329)	(9.442)	19,99%
220. Altri oneri/proventi di gestione	50.128	56.059	-10,58%
230. Costi operativi	(389.541)	(365.246)	6,65%
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.076)	700	-253,71%
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(36)	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.909	39	9923,08%
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	54.460	198.140	-72,51%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(37.376)	(63.439)	-41,08%
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	17.084	134.701	-87,32%
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(100)	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	17.084	134.601	-87,31%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.452	13.794	-74,97%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	13.632	120.807	-88,72%

Rendiconto finanziario

Metodo diretto (in migliaia di euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	161.128	126.256
Interessi attivi incassati (+)	684.773	611.763
Interessi passivi pagati (-)	(361.937)	(309.018)
Dividendi e proventi simili	12.782	8.630
Commissioni nette (+/-)	174.769	202.353
Spese per il personale	(239.362)	(233.638)
Premi netti incassati (+)	126.503	151.277
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(88.234)	(143.027)
Altri costi (-)	(160.918)	(154.704)
Altri ricavi (+)	50.128	56.059
Imposte e tasse (-)	(37.376)	(63.439)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(1.159.888)	(1.036.373)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	253.697	84.673
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	104.343	(60.487)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(60.401)	110.272
Crediti verso clientela	(1.031.188)	(681.759)
Crediti verso banche	(536.988)	(414.405)
Altre attività	110.649	(74.667)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.100.293	1.003.265
Debiti verso banche	(335.765)	153.209
Debiti verso clientela	1.325.870	377.231
Titoli in circolazione	322.257	298.384
Passività finanziarie di negoziazione	2.867	3.814
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(92.768)	23.769
Altre passività	(122.168)	146.858
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	101.533	93.148
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31/12/2008	31/12/2007
1. Liquidità generata da:	4.307	1.504
Vendite di partecipazioni	-	1.108
Dividendi incassati su partecipazioni	142	101
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	4.165	295
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità (assorbita) da:	(94.063)	(67.346)
Acquisti di partecipazioni	(20.770)	(5.404)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.793)	(9.693)
Acquisti di attività materiali	(29.722)	(32.893)
Acquisti di attività immateriali	(40.778)	(15.538)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(3.818)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(89.756)	(65.842)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	31/12/2008	31/12/2007
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(12.515)	(7.965)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(12.515)	(7.965)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(738)	19.341
RICONCILIAZIONE	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	119.713	100.372
Liquidità totale netto generata (assorbita) nell'esercizio	(738)	19.341
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	118.975	119.713

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 2007

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2007 (in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2006 del Gruppo	Esistenze al 31/12/2006 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007 del Gruppo	Esistenze al 01/01/2007 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio	
						Riserve del Gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve del Gruppo	Variazione di riserve di terzi
Capitale:										
a) azioni ordinarie	80.000	47.576	-	80.000	47.576	-	-	-	-	-6.594
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	49.414	20.774	-	49.414	20.774	-	-	-	-	-8.416
Riserve:										
a) di utili	188.821	10.547	-	188.821	10.547	45.696	3.773	-	3.305	4.746
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:										
a) disponibili per la vendita	54.920	6.680	-	54.920	6.680	-	-	-	-49.876	-6.412
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	30.259	3.345	-	30.259	3.345	- 647	-	-	-329	-440
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	49.789	6.998	-	49.789	6.998	-45.049	-3.773	-7.965	-	-
Patrimonio netto	453.203	95.920	-	453.203	95.920	-	-	-7.965	-46.900	-17.116

Segue

	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2007 del Gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2007 di terzi	
	Operazioni sul patrimonio netto							Utile di esercizio al 31/12/2007 del Gruppo			Utile di esercizio al 31/12/2007 di terzi
	Emissione nuove azioni del Gruppo	Emissione nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuz. straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
Capitale:											
a) azioni ordinarie	-	7.677	-	-	-	-	-	-	-	80.000	48.659
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	26.479	-	-	-	-	-	-	-	49.414	38.837
Riserve:											
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	237.822	19.066
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:											
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.044	268
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.283	2.905
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	120.807	13.794	120.807	13.794
Patrimonio netto	-	34.156	-	-	-	-	-	120.807	13.794	522.370	123.529

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 2008

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2008 (in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2007 del Gruppo	Esistenze al 31/12/2007 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008 del Gruppo	Esistenze al 01/01/2008 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio	
						Riserve del Gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve del Gruppo	Variazione di riserve di terzi
Capitale:										
a) azioni ordinarie	80.000	48.659	-	80.000	48.659	-	-	-	-	(2.480)
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	49.414	38.837	-	49.414	38.837	-	-	-	-	(1.813)
Riserve:										
a) di utili	237.822	19.066	391	238.251	19.028	113.748	7.599	-	9.952	394
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.649
Riserve da valutazione:										
a) disponibili per la vendita	5.044	268	-	5.044	268	-	-	-	(3.356)	(775)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	29.283	2.905	-	29.283	2.905	102	-	-	(998)	(283)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	120.807	13.794	(491)	120.470	13.640	(113.991)	(7.660)	(12.661)	-	-
Patrimonio netto	522.370	123.529	(100)	522.462	123.337	-	-	(12.661)	5.598	3.692

Segue

	Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/2008 del Gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2008 di terzi	
	Operazioni sul patrimonio netto						Utile di esercizio al 31/12/2008 del Gruppo	Utile di esercizio al 31/12/2008 di terzi				
	Emissione nuove azioni del Gruppo	Emissione nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuz. straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale						
Capitale:												
a) azioni ordinarie	20.500	736	-	-	-	-	-	-	-	-	100.500	46.915
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	2.499	-	-	-	-	-	-	-	-	49.414	39.523
Riserve:												
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	361.951	27.021
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.649
Riserve da valutazione:												
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.688	(507)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione (20.500)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.887	2.622
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	13.632	3.452	13.632	3.452	
Patrimonio netto	-	3.235	-	-	-	-	-	13.632	3.452	535.072	127.675	

La modifica dei saldi di apertura è generata dagli effetti nel Bilancio Consolidato dell'applicazione, da parte delle società Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., dello IAS 8 con conseguente modifica del bilancio individuale dell'esercizio precedente.

Le modifiche apportate, ritenute rilevanti nel bilancio individuale delle rispettive società, non sono ritenute rilevanti nel bilancio consolidato. Ciò in quanto, oltre ad avere un impatto numericamente non significativo sui valori consolidati, questi ultimi già consideravano alcune delle modifiche apportate da Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A..



Nota integrativa





Parte A - Politiche contabili





A1 - Parte generale



■ Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2008, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il Bilancio Consolidato, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella. I bilanci utilizzati per la stesura del Bilancio Consolidato sono quelli predisposti dalle società del Gruppo con riferimento all'esercizio 2008, rettificati, ove necessario, per adeguarli agli IAS/IFRS.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo per l'esercizio 2008 in totale continuità rispetto al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007 ed è redatto in migliaia di euro.

E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 che, pur non introducendo obblighi ulteriori rispetto a quelli già previsti dai principi contabili internazionali, richiama l'attenzione sulla necessità di garantire un'adeguata informativa di bilancio, raccomandando la puntuale ed esaustiva applicazione degli stessi, in particolare sui temi della continuità aziendale, dei rischi finanziari, delle verifiche per riduzione di valore delle attività e delle incertezze nell'utilizzo di stime.

INFORMATIVA COMPARATIVA

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio. La classificazione nelle voci è omogenea con quella dell'esercizio di raffronto ad eccezione di due casi:

- l'effetto dell'ampliamento dell'area di consolidamento con l'inserimento della società Mars 2600 S.r.l. e delle componenti attive, passive ed economiche diverse dai crediti (già oggetto di iscrizione nel bilancio consolidato) delle operazioni di cartolarizzazione con essa effettuate. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento della presente Parte A della nota integrativa consolidata. Ciò nel rispetto dell'interpretazione data dal SIC 12 sul consolidamento delle società a destinazione specifica;
- riclassifiche di voci relative a componenti assicurative dovute alla volontà di rappresentazione, all'interno del bilancio bancario, delle componenti assicurative coerentemente con l'esposizione data nel bilancio consolidato assicurativo. Il tutto è effettuato nel rispetto del IFRS 4. Tali riclassi-

fiche rappresentano mere variazioni delle esposizioni di alcune poste e non hanno comportato la modifica delle tecniche di valutazione, pertanto il loro impatto a conto economico risulta essere nullo.

Di conseguenza si è quindi ritenuto opportuno adeguare il periodo precedente.

Si riportano di seguito i prospetti relativi all'esercizio 2007 con le integrazioni e gli spostamenti effettuati:

Stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	31/12/2007 ante rettifica	Inserimento Mars 2600 S.r.l. e cartolarizzazioni (modifica dell'area di consolidamento)	Riclassifica componenti assicurative	31/12/2007 rettificato
10. Cassa e disponibilità liquide	119.713	-	-	119.713
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.193.384	12.119	-31.210	1.174.293
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	796.365	-	31.210	827.575
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	282.237	-	-	282.237
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	92.570	-	-	92.570
60. Crediti verso banche	1.920.712	3.813	-	1.924.525
70. Crediti verso clientela	7.231.088	278	-	7.231.366
80. Derivati di copertura	13.388	-	-	13.388
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
100. Partecipazioni	11.973	-	-	11.973
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.502	-	-	4.502
120. Attività materiali	167.108	-	-	167.108
130. Attività immateriali	75.806	-	-	75.806
di cui:				
- avviamento	47.779	-	-	47.779
140. Attività fiscali	151.353	57	-	151.410
a) correnti	97.602	57	-	97.659
b) anticipate	53.751	-	-	53.751
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.794	-	-	2.794
160. Altre attività	418.508	12	-	418.520
Totale dell'attivo	12.481.501	16.279	-	12.497.780

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	31/12/2007 ante rettifica	Inserimento Mars 2600 S.r.l. e cartolarizzazioni (modifica dell'area di consolidamento)	Riclassifica componenti assicurative	31/12/2007 rettificato
10. Debiti verso banche	650.226	-	-	650.226
20. Debiti verso clientela	7.534.294	-189.624	7.067	7.351.737
30. Titoli in circolazione	1.759.778	205.848	-	1.965.626
40. Passività finanziarie di negoziazione	41.418	-	-	41.418
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	591.951	-	-7.067	584.884
60. Derivati di copertura	9.902	-	-	9.902
80. Passività fiscali	71.548	-	-	71.548
a) correnti	60.052	-	-	60.052
b) differite	11.496	-	-	11.496
100. Altre passività	559.539	55	-	559.594
110. Trattamento di fine rapporto del personale	39.709	-	-	39.709
120. Fondi per rischi ed oneri:	79.738	-	-	79.738
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
b) altri fondi	79.738	-	-	79.738
130. Riserve tecniche	497.499	-	-	497.499
140. Riserve da valutazione	34.327	-	-	34.327
170. Riserve	237.822	-	-	237.822
180. Sovrapprezzi di emissione	49.414	-	-	49.414
190. Capitale	80.000	-	-	80.000
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	123.529	-	-	123.529
220. Utile d'esercizio	120.807	-	-	120.807
Totale del passivo	12.481.501	16.279	-	12.497.780

Conto economico consolidato

VOCI (in migliaia di euro)	31/12/2007 ante rettifica	Inserimento Mars 2600 S.r.l. e cartolarizzazioni (modifica dell'area di consolidamento)	Riclassifica componenti assicurative	31/12/2007 rettificato
10. Interessi attivi e proventi assimilati	604.782	6.981	-	611.763
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(302.156)	(6.746)	(116)	(309.018)
30. Margine di interesse	302.626	235	(116)	302.745
40. Commissione attive	294.519	-	-	294.519
50. Commissioni passive	(91.881)	(285)	-	(92.166)
60. Commissioni nette	202.638	(285)	-	202.353
70. Dividendi e proventi simili	8.731	-	-	8.731
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.945	-	-	15.945
90. Risultato netto dell'attività di copertura	492	-	-	492
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	88.834	-	-	88.834
a) crediti	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	88.458	-	-	88.458
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	376	-	-	376
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(15.647)	-	116	(15.531)
120. Margine di intermediazione	603.619	(50)	-	603.569
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(49.172)	-	-	(49.172)
a) crediti	(47.103)	-	-	(47.103)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(603)	-	-	(603)
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(1.466)	-	-	(1.466)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	554.447	(50)	-	554.397
150. Premi netti	151.277	-	-	151.277
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(143.027)	-	-	(143.027)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	562.697	(50)	-	562.647
180. Spese amministrative	(384.586)	(4)	-	(384.590)
a) spese per il personale	(229.886)	-	-	(229.886)
b) altre spese amministrative	(154.700)	(4)	-	(154.704)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.010)	-	-	(8.010)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(19.263)	-	-	(19.263)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.442)	-	-	(9.442)
220. Altri oneri/proventi di gestione	56.005	54	-	56.059
230. Costi operativi	(365.296)	50	-	(365.246)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	700	-	-	700
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	39	-	-	39
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	198.140	-	-	198.140
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(63.439)	-	-	(63.439)
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	134.701	-	-	134.701
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(100)	-	-	(100)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	134.601	-	-	134.601
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	13.794	-	-	13.794
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	120.807	-	-	120.807

INFORMATIVA SU ALTRE RICLASSIFICHE EFFETTUATE NEL 2008

Le principali modifiche intervenute nel corso dell'esercizio che hanno influenzato la rappresentazione dei dati nel presente bilancio sono le seguenti:

- in seguito all'emissione della circolare n. 900 del 9 gennaio 2009 da parte di Banca d'Italia, con la quale sono state apportate modifiche alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, per l'esercizio 2008 i compensi al collegio sindacale sono stati inseriti tra le "Spese per il personale", e non più nelle "Altre spese amministrative";
- per effetto delle modifiche apportate in data 13 ottobre 2008 dallo IASB (International Accounting Standards Board) allo IAS 39 e all'IFRS 7, alcune banche del Gruppo si sono avvalse della facoltà di riclassificare per l'esercizio 2008 parte del proprio portafoglio titoli iscritto nella categoria "held for trading". Per maggiori informazioni circa tali riclassifiche si rimanda a quanto riportato nella sezione "A.2 parte relativa alle principali voci di bilancio" della presente Parte A della Nota Integrativa.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Sono considerate controllate le società per le quali, direttamente o indirettamente, il Gruppo Banca Sella possiede più della metà dei diritti di voto o quando, avendo una quota di diritti di voto inferiore alla metà, si ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società stessa.

Nell'area di consolidamento sono incluse, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, le società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di attività finanziarie come previsto dai principi IAS/IFRS anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio Consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione ed il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nel Conto Economico. Ove necessario i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte. Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del Conto Economico Consolidato.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi ed i costi di Conto Economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di Rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			partecipante	quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	Biella	1			
2 BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 1	100,0000%	100,0000%
3 BANCA SELLA NORDEST BOVIO CALDERARI S.p.A.	Trento	1	A.1 22	56,7560%	56,7560%
4 BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI S.p.A.	Lecce	1	A.1 1	60,1290%	60,1290%
			A.1 2	7,5530%	7,5530%
			A.1 17	1,5200%	1,5200%
5 BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	Torino	1	A.1 1	68,3420%	68,3420%
			A.1 3	3,0983%	3,0983%
6 SELLA BANK AG	Svizzera	1	A.1 23	90,0000%	90,0000%
7 SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.1 23	76,3447%	76,3447%
			A.1 1	23,6553%	23,6553%
8 BIELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	A.1 1	76,9114%	76,9114%
9 CONSEL S.p.A.	Torino	1	A.1 1	53,6600%	53,6600%
10 SELLA GESTIONI SGR S.p.A.	Milano	1	A.1 1	75,3730%	75,3730%
			A.1 3	10,0000%	10,0000%
			A.1 5	0,8983%	0,8983%
11 SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A. in liquidazione	Milano	1	A.1 1	85,9726%	85,9726%
			A.1 3	10,0000%	10,0000%
			A.1 5	2,5000%	2,5000%
12 SELGEST SA	Lussemburgo	1	A.1 1	1,0000%	1,0000%
			A.1 7	99,0000%	99,0000%
13 EASY NOLO S.p.A.	Biella	1	A.1 1	84,7368%	84,7368%
14 SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.	Biella	1	A.1 1	99,5000%	99,5000%
			A.1 8	0,5000%	0,5000%
15 SELFID S.p.A.	Biella	1	A.1 1	88,0000%	88,0000%
16 SECURSEL S.r.l.	Milano	1	A.1 1	80,0000%	80,0000%
17 C.B.A. VITA S.p.A.	Milano	1	A.1 1	82,0000%	82,0000%
			A.1 10	8,0000%	8,0000%
			A.1 3	5,0000%	5,0000%
18 SELLA LIFE Ltd.	Irlanda	1	A.1 17	100,0000%	100,0000%
19 BROSEL S.p.A.	Biella	1	A.1 1	61,0000%	61,0000%
			A.1 3	10,0000%	10,0000%
20 SELIR S.r.l.	Romania	1	A.1 23	99,9017%	99,9017%
21 SELLA SYNERGY INDIA Ltd.	India	1	A.1 23	99,9999%	99,9999%
22 FINANZIARIA 2007 S.p.A.	Biella	1	A.1 1	100,0000%	100,0000%
23 SELLA HOLDING N.V.	Olanda	1	A.1 1	100,0000%	100,0000%
24 IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 1	100,0000%	100,0000%
25 IMMOBILIARE SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 1	100,0000%	100,0000%
26 MARS 2600 S.r.l.*	Treviso	4	A.1 1	10,0000%	10,0000%

* La società rappresenta il veicolo delle operazioni di cartolarizzazione del gruppo.

Legenda

tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4= Altre forme di controllo

Tra le Società controllate in via esclusiva sono state inserite la società Mars 2600 S.r.l. utilizzata come veicolo di cartolarizzazioni di attività finanziarie e le componenti attive, passive ed economiche diverse dai crediti (già oggetto di iscrizione nel bilancio consolidato) delle operazioni di cartolarizzazione con essa effettuate.

Di tale società non si detiene la maggioranza dei diritti di voto ma rientra nei casi previsti dai principi IAS/IFRS relativamente alle "società a destinazione specifica". Per tale motivo si è ritenuto di consolidarla con il metodo integrale.

Per rendere omogeneo il confronto si è ritenuto opportuno modificare il periodo precedente come indicato nei prospetti esposti nella Sezione 2 – Principi Generali di redazione della presente Parte A della nota integrativa.

2. Altre informazioni

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole (valutate al patrimonio netto)

Denominazioni	Sede	Tipo di Rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			partecipante	quota %	
B. Imprese					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Principato di Monaco	influenza notevole	Sella Holding N.V.	45,0000%	45,0000%
IN CHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	Roma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	49,0000%	49,0000%
RETAIL ITALIA S.R.L.	Milano	influenza notevole	Easy Nolo S.p.A.	39,9976%	39,9976%
S.C.P. VDP1	Principato di Monaco	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	29,0000%	29,0000%
HI-MTF SIM S.P.A.	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	20,0000%	20,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	3,0000%	3,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	7,0000%*	7,0000%

* Banca Sella Holding detiene un'ulteriore quota di Banca Monte Parma, pari al 3% del capitale sociale della società parmense, che è stata iscritta tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2009

Nel gennaio 2009 si è conclusa una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto, in data 8 gennaio, alla società veicolo, di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 226,5 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazione Mars 2600 S.r.l. ha emesso, in data 29 gennaio 2009, titoli di Classe A per un importo di 212,95 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 4,55 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 9,05 milioni di euro e titoli di classe D per 4,6 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A; A1 per i titoli di classe B; Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati e sono stati sottoscritti da Banca Sella.

Aumenti di capitale per Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A., Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2008 Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A., Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. hanno effettuato degli aumenti di capitale che sono stati registrati presso la Camera di Commercio in data successiva al 31 dicembre 2008. Pertanto gli effetti civilistici delle predette operazioni sono intervenuti solo a partire dall'esercizio 2009. Nel dettaglio:

- Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.: aumento di capitale a pagamento da 24.000.000 euro a 28.785.738 euro¹⁰ e successivo aumento di capitale gratuito da 28.785.738 euro a 30.500.000 euro (con utilizzo della riserva da valutazione per 1.487.265,56 euro e della riserva straordinaria per 226.996,44 euro), mediante emissione di n. 1.714.262 nuove azioni da nominali 1 euro cadauna;
- Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.: aumento di capitale gratuito da 30.941.424 euro a 37.500.000 euro (con utilizzo della riserva da valutazione per 6.482.412,46 euro e della riserva straordinaria per 76.163,54 euro), mediante emissione di n. 1.093.096 nuove azioni da nominali 6 euro cadauna;
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.: aumento di capitale gratuito da 26.500.000 euro a 28.000.000 euro (con utilizzo della riserva da valutazione per 1.362.458,92 euro e della riserva straordinaria per 137.541,08 euro), mediante emissione di n. 1.500.000 nuove azioni da nominali 1 euro cadauna.

¹⁰ L'aumento di capitale a pagamento ha comportato anche il versamento di 15,2 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo di emissione.

Sezione 5 - Altri aspetti

INFORMATIVA SULLA REVISIONE DELLE METODOLOGIE E DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE ANALITICA DEI CREDITI DETERIORATI

In seguito al processo di revisione delle metodologie, come descritto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, per Banca Sella e Banca Sella Sud Arditi Galati sono stati aggiornati i parametri di valutazione collegati alle seguenti classi di crediti in sofferenza o incagliati:

- Crediti in privilegio (assistiti da garanzie reali);
- Crediti chirografari verso soggetti privati/società intestatari di immobili (obbligato principale e/o garanti);
- Crediti chirografari verso soggetti privati/società che non posseggono immobili;
- Altri Crediti distinti per fasce di importo.

Gli aggiornamenti ed i nuovi parametri di valutazione sono supportati da serie storiche e statistiche, sia proprie della banca sia rappresentative della realtà nazionale, e mantenute costanti nel tempo.

Parimenti è stata aggiornata l'attualizzazione dei crediti in contenzioso e sofferenza sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti assistiti da garanzie ipotecarie.

I momenti valutativi sono:

- Valutazione al momento del *default* con appostazione ad incaglio;
- Valutazione al momento dell'ingresso dei crediti a sofferenza;
- Valutazione effettuata durante le fasi di gestione del recupero del credito che a titolo esemplificativo si possono riassumere in acquisizione di nuove garanzie reali/personali, formalizzazione e verifica del rispetto di piani di rientro, eventi pregiudizievoli, stato delle procedure esecutive e concorsuali ecc..

Il valore di bilancio netto delle posizioni deteriorate a sofferenza ed a incaglio si attesta al 35,2% del valore lordo dei crediti stessi, contro il 29,4% dell'esercizio precedente.

L'attività sopra citata ha avuto un effetto positivo a conto economico sulle consistenze dei fondi rettificativi per 11,6 milioni di euro, di cui su sofferenze 7,2 milioni di euro, e su incagli 4,4 milioni di euro.

AFFINAMENTO PROCEDURE RILEVAZIONI VARIAZIONI FAIR VALUE MUTUI E CREDITI A TASSO FISSO COPERTI

Nel corso dell'esercizio 2008, in relazione alla misurazione delle variazioni del *fair value* dei crediti a tasso fisso oggetto di copertura e dei relativi IRS *amortising*, alla luce delle dinamiche particolarmente volatili dei tassi di interesse registrate nell'ultimo anno, sono stati realizzati alcuni affinamenti delle metodologie adottate per il calcolo del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura.

Tali affinamenti hanno riguardato:

- L'individuazione della quota di interesse coperta, posta pari al tasso fisso dell'IRS di copertura;
- La determinazione del *fair value* dei crediti coperti effettuate attualizzando al tasso di mercato i flussi determinati sulla base di un piano di ammortamento costituito da "quote capitale", pari a quelle dei contratti coperti, più "quota interesse coperto", determinata sulla base del tasso fisso dell'IRS stipulato.

Gli affinamenti hanno consentito di rilevare variazioni di *fair value* più precise e coerenti con la struttura finanziaria degli *stock* di crediti e dei relativi strumenti di copertura. Applicando tali affinamenti agli

aggregati presenti al 31 dicembre 2007 non si sono rilevate variazioni rispetto a quanto rappresentato nella situazione patrimoniale ed economica a tale data.

APPLICAZIONE DELLO IAS 8 DA PARTE DI BANCA PATRIMONI SELLA & C. E BANCA SELLA SUD ARDITA GALATI

Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nel corso dell'esercizio hanno applicato lo IAS 8 con conseguente modifica del bilancio individuale dell'esercizio precedente.

Le modifiche apportate, ritenute rilevanti nel bilancio individuale delle rispettive società, non sono ritenute rilevanti nel bilancio consolidato. Ciò in quanto, oltre ad avere un impatto numericamente non significativo sui valori consolidati, questi ultimi già consideravano alcune delle modifiche apportate da Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A..



A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio



Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008. I principi contabili sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche introdotte dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e recepite dal regolamento CE 1004/2008 in data 15 ottobre 2008.

INFORMATIVA SULLA RICLASSIFICA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (IAS 39)

Il 13 ottobre 2008 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha adottato modifiche al principio contabile internazionale IAS 39 e all'IFRS 7. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria Attività finanziarie detenute per negoziazione in circostanze rare. La crisi finanziaria che ha caratterizzato parte del 2008 e che perdura nel 2009 è considerata come una di tali circostanze. Le società del Gruppo che si sono avvalse di questa possibilità sono Banca Sella Holding S.p.A., Banca Sella S.p.A., Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A., Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A..

Attività finanziarie riclassificate dalla categoria Attività finanziarie detenute per la negoziazione (dati in milioni di euro)

Società	Tipologia di attività finanziaria riclassificata	Portafoglio di destinazione	Valore nominale	Valore di bilancio al 31/12/2008	Fair value al 31/12/2008	Effetti sul conto economico (al lordo dell'effetto fiscale)	Effetti sulle riserve di patrimonio netto (al lordo dell'effetto fiscale)
Banca Sella S.p.A.	Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	35,4	34,4	34,4	1,2	-1,2
Banca Sella Holding S.p.A.	Titoli di debito	Crediti	60,9	57,2	55,5	1,7	-
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15,6	15,2	15,2	0,5	-0,5
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	31,1	29,8	29,8	1,2	-1,2
Totale riclassifiche			142,9	136,6	134,9	4,6	-2,9

Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare le sopra citate attività finanziarie, nel conto economico sarebbero state rilevate maggiori componenti negative per 4,6 milioni di euro, mentre le riserve di patrimonio netto sarebbero risultate superiori per 2,9 milioni di euro.

La maggioranza dei titoli riclassificati nella categoria Crediti è a tasso variabile indicizzato al tasso Euribor.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, tale attività finanziaria può essere riclassificata fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a prospetto di conto economico complessivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- in rare circostanze;
- se si ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza o dalle Attività detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Per la determinazione del valore di *fair value* attendibile, nel caso in cui non siano disponibili quotazioni su mercati attivi, si tiene conto di transazioni recenti avvalorate anche da transazioni avvenute successivamente alla data di chiusura del bilancio che ne confermino i valori di *fair value*.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore (*impairment*).

Al fine di individuare le evidenze di *impairment* si prendono in considerazione le informazioni qualitative e quantitative indicate nello IAS 39, paragrafo 59, integrate dalle indicazioni di cui allo IAS 39, paragrafo 61, con particolare riferimento alle riduzioni di valore significative o prolungate.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico nel caso di titoli di debito, a Patrimonio netto nel caso dei titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che, se non fosse stata designata come tale, avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se si ha l'intenzione e la capacità di possederla per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsa-

bile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti a valutazione collettiva. Ai sensi dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), la definizione della riserva generica sui crediti *performing* dovrebbe seguire un modello basato sulle *incurred loss*. Con il termine *incurred loss* si definisce una perdita per la quale è chiaramente identificabile il fatto che si sia già verificata, sebbene questa non si sia ancora manifestata (perdita "sostenuta" ma non "rilevata"). Il Gruppo Banca Sella, sulla base della propria realtà e della propria esperienza storica nella gestione e nel monitoraggio dell'esposizione al rischio di credito, ha identificato quale metodologia di determinazione dell'*incurred loss* un approccio basato sul concetto di *expected loss* (perdita attesa). Con il termine *expected loss* si intende la perdita che una banca si attende mediamente di conseguire in un determinato orizzonte temporale.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della probabilità di insolvenza (PD - *Probability of Default*) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - *Loss Given Default*). La determinazione della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero in caso di insolvenza avviene, per ogni banca del Gruppo, tramite l'utilizzo della medesima metodologia sulla base del proprio portafoglio clienti. Con specifico riferimento alla variabile PD,

essa è determinata sulla base del modello di *rating* interno per il segmento imprese e sulla base dei dati storici di ingresso a *default* con riferimento agli altri segmenti di clientela.

La metodologia sopra descritta consente la stima della c.d. “perdita latente” per ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti in bonis.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

In seguito al processo di revisione delle metodologie, come descritto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, sono stati aggiornati i parametri di valutazione collegati alle seguenti classi di crediti in sofferenza o incagliati:

- Crediti in privilegio (assistiti da garanzie reali);
- Crediti chirografari verso soggetti privati/società intestatari di immobili (obbligato principale e/o garanti);
- Crediti chirografari verso soggetti privati/società che non posseggono immobili;
- Altri Crediti distinti per fasce di importo.

Gli aggiornamenti ed i nuovi parametri di valutazione sono supportati da serie storiche e statistiche, sia proprie della banca sia rappresentative della realtà nazionale, e mantenute costanti nel tempo.

Parimenti è stata aggiornata l’attualizzazione dei crediti in contenzioso e sofferenza sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti assistiti da garanzie ipotecarie.

I momenti valutativi sono:

- Valutazione al momento del *default* con appostazione ad incaglio;
- Valutazione al momento dell’ingresso dei crediti a sofferenza;
- Valutazione effettuata durante le fasi di gestione del recupero del credito che a titolo esemplificativo si possono riassumere in acquisizione di nuove garanzie reali/personali, formalizzazione e verifica del rispetto di piani di rientro, eventi pregiudizievoli, stato delle procedure esecutive e concorsuali ecc..

5 – Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo ha classificato in questa voce, dove trovano allocazione gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita in conto economico, gli investimenti a beneficio degli assicurati i quali

ne sopportano il rischio e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione nei rami vita.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie costituite da titoli di debito e di capitale, avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al costo, inteso come *fair value* dello strumento. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*, con variazione di valore a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

6 – Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, il Gruppo Banca Sella ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

A livello di Bilancio Consolidato, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o

dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Con specifico riferimento all'attività di copertura dei mutui a tasso fisso si illustra di seguito la metodologia seguita:

- con riferimento allo *stock* di mutui coperti si rileva il tasso di mercato corrente al momento della copertura, utilizzando l'informazione relativa al *pricing* dei diversi IRS *amortising* di copertura stipulati. Detto tasso rappresenta la quota "tasso interesse" effettivamente coperta dallo *stock* di IRS;
- Si procede quindi a costruire per lo *stock* di mutui coperti un piano di ammortamento calcolato utilizzando le quote capitale contrattuali a cui si applica il tasso di mercato sopra riportato;
- ad ogni successiva data di valutazione si attualizza il nuovo piano di ammortamento al tasso di mercato vigente a tale momento;
- ad ogni data di valutazione si analizza inoltre lo *stock* cumulato degli IRS di copertura e lo *stock* cumulato dei mutui coperti, verificando che vi sia una corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti;
- si calcola quindi il *fair value* alla data di valutazione, ottenuto mediante l'attualizzazione del nuovo piano di ammortamento dello *stock* di mutui coperti (costruito come indicato al secondo punto) moltiplicata per la percentuale di copertura, e lo si confronta con il *fair value* calcolato alla data di valutazione precedente. La differenza fra questi due valori è il delta *fair value* dei mutui, che viene posto a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Il calcolo del delta *fair value* degli Irs avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato.
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell'esercizio e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente;

- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l'esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell'IRS alla fine esercizio.
- sono calcolati sia i *market value* sia gli *intrinsic value* di tutti gli IRS.

7 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel

valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento solo quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni

chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel Conto Economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro. Il particolare il Gruppo Banca Sella utilizza la curva dei tassi "Zero curve".

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per acquistarla viene registrata a Conto Econo-

mico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

15 – Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare al *fair value* le passività finanziarie relative ai depositi dei contratti assicurativi di tipo Unit e Index, i quali vengono valutati al *fair value* degli attivi.

Questa metodologia di calcolo oltre a basarsi sulle proprietà di efficienza di informazione dei mercati finanziari, rappresenta la migliore approssimazione della stima dei futuri flussi di cassa delle relative polizze.

Gli effetti derivanti dalla rilevazione iniziale nello stato patrimoniale di tali passività al *fair value* sono rilevati a conto economico.

16 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

17 – Attività e passività assicurative

L'IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di tasso, *rating* di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti di una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) tutti i contratti del ramo Danni nonché quelli riferiti al ramo Vita che presentano componenti significative di rischio assicurativo.

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, i contratti che presentano un rischio assicurativo non significativo rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Riserve tecniche – Rami danni

La riserva premi per i danni è stata calcolata seguendo i principi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e precisamente calcolando analiticamente la quota col metodo pro-rata temporis dei premi lordi contabilizzati di competenze dell'esercizio futuro, deducendo da questi ultimi le relative provvigioni di acquisizione. Lo stesso metodo è stato altresì applicato per la determinazione delle riserve premi a carico dei riassicuratori.

Per la riserva di senescenza è stata applicata l'aliquota minima del 10% ai premi dell'esercizio in base a quanto disposto dall'art. 45 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico mediante la valutazione di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di stime tecnicamente prudenziali tali da consentire che l'ammontare riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare. La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce.

La quota della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflette il recupero sugli ammontare riservati, nella misura prevista dai trattati in essere.

Riserve tecniche – Rami vita

Le riserve matematiche delle assicurazioni sulla vita, determinate secondo criteri attuariali, sono in linea con quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs 209/2005. Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni assunti nei confronti degli interessati, così come risulta dalla relazione tecnica predisposta e sottoscritta dall'attuario incaricato dalla Società. In particolare si è tenuto conto di quanto

previsto dalle disposizioni in materia di adeguamento delle basi tecniche per prestazioni di rendita, nonché dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 in materia di costituzione di riserve aggiuntive a fronte di rendimenti prevedibili dei fondi a gestione separata.

L.A.T.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è previsto che una Compagnia effettui un test di sufficienza delle stesse, il cosiddetto "*Liability Adequacy Test*", in funzione dei valori attuali dei flussi di cassa futuri. Se da tale valutazione emerge che il valore contabile delle passività assicurative, al netto dei relativi costi di acquisizione capitalizzati ed attivi immateriali, è insufficiente, la differenza deve essere contabilizzata a Conto Economico.

Shadow accounting

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate. L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Per contro, plusvalenze e minusvalenze latenti su attivi rilevate in via diretta a Conto Economico (comprese le svalutazioni per perdite durevoli di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività assicurative rilevate direttamente a Conto Economico.

Ogni anno viene effettuato il calcolo della *Shadow Accounting*.

Altre passività

Tale voce comprende, tra l'altro, i caricamenti di gestione dei contratti di CBA Vita classificati d'investimento, che sono riconosciuti come ricavi, in conformità allo IAS 18, quando il servizio viene prestato.

Questo implica che la componente di servizio venga differita e rilevata a Conto Economico linearmente lungo la durata del contratto in modo da compensare i costi di prestazione dei servizi sostenuti dalla Società. La stima della durata di polizza tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati, per i prodotti collaudati sui quali è maturata un'esperienza del Gruppo, delle attese valutate in fase di studio, per i prodotti nuovi. Le componenti ricorrenti, quali commissioni percepite, provvigioni riconosciute e costi di gestione del portafoglio, sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui si generano.

Aspetti di Conto Economico relativi alla gestione assicurativa

Per quanto attiene ai contratti assicurativi, in conformità all'IFRS 4, è prevista l'iscrizione a Conto Economico dei premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti; della variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi; delle provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari e del costo di sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio.

18 – Altre informazioni

Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato nell'esercizio 2001 due cartolarizzazioni con le quali Banca Sella S.p.A. e Biella Leasing S.p.A. hanno ceduto, rispettivamente, un portafoglio crediti in bonis e i flussi derivanti da un portafoglio di contratti di *leasing* alla società veicolo Secursel S.r.l.. Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione sopra descritte ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non reinscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Nel corso del 2005 Banca Sella ha perfezionato una ulteriore cessione di un portafoglio di crediti in bonis alla società veicolo Mars 2600 S.r.l.

I crediti oggetto di quest'ultima operazione di cartolarizzazione sono stati reinscritti nel Bilancio Consolidato in quanto non è stato possibile effettuare la *derecognition* secondo quanto stabilito dallo IAS 39 e dall'interpretazione fornita dal SIC 12.

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità;
- per articolare i prodotti assicurativi e per definire le basi di calcolo delle riserve integrative, le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari).



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Consolidato

ATTIVO



Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

I.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Cassa	108.230	1	-	108.231	109.339
b) Depositi liberi presso banche centrali	10.744	-	-	10.744	10.374
Totale	118.974	1	-	118.975	119.713

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	Totale
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	605.428	1.044	-	1.664	-	-	608.136	565.632
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	605.428	1.044	-	1.664	-	-	608.136	565.632
2. Titoli di capitale	2.238	17	186	-	-	-	2.441	358
3. Quote di O.I.C.R.	1.005	17.366	37.330	81	-	-	55.782	85.509
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	227.457	1	-	-	-	-	227.458	489.984
Totale A	836.128	18.428	37.516	1.745	-	-	893.817	1.141.483
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	3.720	34.032	-	502	-	-	38.254	32.810
1.1 di negoziazione	3.720	33.736	-	502	-	-	37.958	31.986
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	296	-	-	-	-	296	824
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.720	34.032	-	502	-	-	38.254	32.810
Totale A+B	839.848	52.460	37.516	2.247	-	-	932.071	1.174.293

Nel corso dell'esercizio sono state riclassificati alcuni strumenti finanziari dalla voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione in parte alla voce Crediti e in parte alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita. Per maggiori informazioni su tali riclassifiche si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A della presente Nota Integrativa.

La voce "Attività cedute non cancellate" si riferisce a titoli di proprietà che al 31 dicembre 2008 fungevano da collaterale a operazioni di pronti contro termine di finanziamento. La flessione rispetto allo scorso esercizio è pertanto connessa alla diminuzione dei pronti contro termine.

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento e nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. ATTIVITA' PER CASSA					
1. Titoli di debito	606.472	1.664	-	608.136	565.632
a) Governi e Banche Centrali	481.197	-	-	481.197	378.419
b) Altri enti pubblici	184	1.664	-	1.848	1.958
c) Banche	110.149	-	-	110.149	134.817
d) Altri emittenti	14.942	-	-	14.942	50.438
2. Titoli di capitale	2.255	186	-	2.441	358
a) Banche	760	14	-	774	25
b) Altri emittenti:	1.495	172	-	1.667	333
- imprese di assicurazione	309	69	-	378	115
- società finanziarie	18	-	-	18	16
- imprese non finanziarie	1.168	-	-	1.168	4
- altri	-	103	-	103	198
3. Quote di O.I.C.R.	18.371	37.411	-	55.782	85.509
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	227.458	-	-	227.458	489.984
a) Governi e banche centrali	215.909	-	-	215.909	485.734
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	3.502	-	-	3.502	4.250
d) Altri emittenti	8.047	-	-	8.047	-
Totale A	854.556	39.261	-	893.817	1.141.483
B. STRUMENTI DERIVATI					
a) Banche	14.211	502	-	14.713	24.101
b) Clientela	23.541	-	-	23.541	8.709
Totale B	37.752	502	-	38.254	32.810
Totale A+B	892.308	39.763	-	932.071	1.174.293

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento e nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altri	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	-	-	3.720	-	-	3.720	4.407
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	92
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	3.720	-	-	3.720	4.315
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	3.720	-	-	3.720	4.407
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	6.419	27.000	613	-	-	34.032	28.341
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	4.506	-	-	-	4.506	2.068
- altri derivati	-	22.031	-	-	-	22.031	13.924
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	3.762	-	613	-	-	4.375	5.938
- altri derivati	2.657	463	-	-	-	3.120	6.411
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	6.419	27.000	613	-	-	34.032	28.341
Totale A + B	6.419	27.000	4.333	-	-	37.752	32.748

2.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altri	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	-	-	502	-	-	502	62
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	502	-	-	502	62
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	502	-	-	502	62
Totale A + B	-	-	502	-	-	502	62

In seguito a variazioni nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	565.632	20	25.567	-	591.219
B. Aumenti	130.104.118	6.228.630	94.970	-	136.427.718
B.1 Acquisti	130.013.977	6.228.102	94.652	-	136.336.731
B.2 Variazioni positive di fair value	85	-	-	-	85
B.3 Altre variazioni	90.056	528	318	-	90.902
C. Diminuzioni	130.063.278	6.226.395	102.166	-	136.391.839
C.1 Vendite	129.655.557	6.212.365	97.864	-	135.965.786
C.2 Rimborsi	285.097	-	-	-	285.097
C.3 Variazioni negative di fair value	628	-	313	-	941
C.4 Altre variazioni	121.996	14.030	3.989	-	140.015
D. Rimanenze finali	606.472	2.255	18.371	-	627.098

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, le esistenze iniziali sono state rese omogenee con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

2.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	-	338	59.942	-	60.280
B. Aumenti	1.664	46	279.836	-	281.546
B.1 Acquisti	-	46	279.818	-	279.864
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	18	-	18
B.3 Altre variazioni	1.664	-	-	-	1.664
C. Diminuzioni	-	198	302.367	-	302.565
C.1 Vendite	-	40	298.047	-	298.087
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	158	1.616	-	1.774
C.4 Altre variazioni	-	-	2.704	-	2.704
D. Rimanenze finali	1.664	186	37.411	-	39.261

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
1. Titoli di debito	-	-	507.402	21.102	-	-	528.504	407.276
1.1 Titoli strutturati	-	-	18.049	-	-	-	18.049	83.280
1.2 Altri titoli di debito	-	-	489.353	21.102	-	-	510.455	323.996
2. Titoli di capitale	-	-	11.184	-	-	-	11.184	2.223
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	98.812	-	-	-	98.812	418.076
4. Finanziamenti	-	-	-	31.131	-	-	31.131	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri finanziamenti	-	-	-	31.131	-	-	31.131	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	617.398	52.233	-	-	669.631	827.575
Costo	-	-	702.781	53.200	-	-	755.981	831.379

Il decremento delle attività finanziarie valutate al fair value è dovuto principalmente all'aumento delle liquidazioni di ramo III e alle svalutazioni che hanno interessato alcuni titoli del comparto valutati a fair value. Infatti ad ogni decremento della riserva di prodotto il cui rischio di investimento è a carico dell'assicurato corrisponde un decremento dei titoli corrispondenti.

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento e nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito	-	528.504	-	528.504	407.276
a) Governi e Banche Centrali	-	21.930	-	21.930	23.040
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	210.251	-	210.251	264.116
d) Altri emittenti	-	296.323	-	296.323	120.120
2. Titoli di capitale	-	11.184	-	11.184	2.223
a) Banche	-	-	-	-	1.825
b) Altri emittenti	-	11.184	-	11.184	398
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	711	-	711	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
- altri	-	10.473	-	10.473	398
3. Quote di O.I.C.R.	-	98.812	-	98.812	418.076
4. Finanziamenti	-	31.131	-	31.131	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	31.131	-	31.131	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	-	669.631	-	669.631	827.575

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento e nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

3.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	407.276	2.223	418.076	-	827.575
B. Aumenti	272.745	15.139	1.272	31.131	320.287
B.1 Acquisti	59.168	547	71	-	59.786
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	7.331	104	1.201	-	8.636
B.3 Altre variazioni	206.246	14.488	-	31.131	251.865
C. Diminuzioni	151.517	6.178	320.536	-	478.231
C.1 Vendite	81.864	1.903	231	-	83.998
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	69.653	4.275	21.225	-	95.153
C.4 Altre variazioni	-	-	299.080	-	299.080
D. Rimanenze finali	528.504	11.184	98.812	31.131	669.631

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento e nell'esposizione di alcune poste assicurative, le esistenze iniziali sono state rese omogenee con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	56.181	9.861	202.792	-	-	-	258.973	9.861	202.523	22.431
1.1 Titoli strutturati	-	-	18.147	-	-	-	18.147	-	29.410	-
1.2 Altri titoli di debito	56.181	9.861	184.645	-	-	-	240.826	9.861	173.113	22.431
2. Titoli di capitale	12.702	24.569	-	-	-	-	12.702	24.569	49.654	7.629
2.1 Valutati al fair value	12.702	17.487	-	-	-	-	12.702	17.487	49.654	245
2.2 Valutati al costo	-	7.082	-	-	-	-	-	7.082	-	7.384
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	24.776	-	-	-	-	-	24.776	-	-	-
Totale	93.659	34.430	202.792	-	-	-	296.451	34.430	252.177	30.060

Nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita alcuni titoli di stato dalla voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per maggiori informazioni su tali riclassifiche si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A della presente Nota Integrativa.

La voce "Attività cedute non cancellate" contiene parte dei titoli riclassificati sopra citati. Più precisamente, la voce è interamente rappresentata da titoli di proprietà che vengono utilizzati a copertura di operazioni di Pronti Contro Termine passivi.

Banca Sella Holding ha sottoscritto con la Fondazione di Piacenza e Vigevano un preliminare finalizzato a concordare la cessione, alle medesime condizioni previste per l'acquisto, di n. 84.000 azioni Banca Monte Parma (pari al 3% del capitale della banca parmense) che conseguentemente sono state iscritte fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita per un importo di 12,1 milioni di euro. La vendita è stata perfezionata successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 16 febbraio 2009.

Tra i titoli disponibili per la vendita sono classificate le partecipazioni di minoranza, che a fine esercizio sono state sottoposte a impairment test, secondo i criteri descritti nella parte A della presente Nota Integrativa. Sono da evidenziare le seguenti svalutazioni:

- London Stock Exchange Group Plc (metodo di valutazione: quotazione di mercato): data la significatività della perdita di valore rispetto al costo di iscrizione a bilancio e il suo protrarsi nel tempo, la partecipazione è stata svalutata con effetti a conto economico al prezzo di mercato di chiusura al 31 dicembre 2008; la svalutazione risulta essere pari a 27,9 milioni di euro al lordo degli effetti fiscali;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. (metodo di valutazione: quotazione di mercato): pur in presenza di una diminuzione della quotazione del titolo, si è ritenuto che non vi fossero ancora obiettive evidenze di una riduzione di valore strutturale dello stesso, per cui la relativa svalutazione è stata iscritta a riserva negativa di patrimonio netto per un valore di 1,2 milioni di euro al lordo degli effetti fiscali;

Diversamente, i titoli che sono stati oggetto di rivalutazioni secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa, sono:

- Centrale dei Bilanci S.r.l. (metodo di valutazione: recenti operazioni di mercato): in seguito alla cessione da parte dei Soci di maggioranza del 91,81% del capitale sociale a Clessidra SGR S.p.A. e Bain Capital Ltd, Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione iscrivendo a patrimonio netto una riserva positiva di 4,7 milioni di euro;
- Mastercard - azioni di Classe B (metodo di valutazione: transazioni comparabili): poiché le azioni di Classe B sono state più volte oggetto di "Piani di Conversione e Vendita" promossi dalla società, in cui le azioni di Classe B sono state convertite in azioni di Classe A, quotate, in rapporto di 1:1, si è rivalutata la partecipazione al prezzo di mercato delle azioni di Classe A, opportunamente scontato per tenere conto della clausola di lock-in delle azioni di Classe B; è stata iscritta a patrimonio netto una riserva positiva del valore di 1,1 milioni di euro.

Ad Ottobre 2008 è stata inoltre iscritta fra le partecipazioni di minoranza l'assegnazione di azioni Visa - Classe C, distribuite da Visa Europe in seguito all'IPO di Visa Inc. Le azioni di Classe C, tramite il metodo delle transazioni comparabili, sono state valutate in rapporto di 1:1 con le azioni di Classe A, scontandole per tenere conto della clausola di lock-in che ne blocca la negoziazione fino al 2013. Ne è derivata un'iscrizione a bilancio per 2,3 milioni di euro; a fine esercizio viene evidenziata una perdita di valore non significativa, dovuta al solo effetto cambio, per 44 mila euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito	66.042	202.792	-	268.834	224.954
a) Governi e banche centrali	56.181	107.451	-	163.632	138.964
b) Altri enti pubblici	-	9.905	-	9.905	10.180
c) Banche	-	69.154	-	69.154	43.796
d) Altri emittenti	9.861	16.282	-	26.143	32.014
2. Titoli di capitale	37.271	-	-	37.271	57.283
a) Banche	13.258	-	-	13.258	2.269
b) Altri emittenti:	24.013	-	-	24.013	55.014
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	17.684	-	-	17.684	53.483
- imprese non finanziarie	6.329	-	-	6.329	1.531
- altri	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	24.776	-	-	24.776	-
a) Governi e banche centrali	24.776	-	-	24.776	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	128.089	202.792	-	330.881	282.237

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	22.431	57.283	-	-	79.714
B. Aumenti	66.076	21.256	-	-	87.332
B.1 Acquisti	-	15.431	-	-	15.431
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	5.825	-	-	5.825
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	57.083	-	-	-	57.083
B.5 Altre variazioni	8.993	-	-	-	8.993
C. Diminuzioni	22.465	41.268	-	-	63.733
C.1 Vendite	-	6.380	-	-	6.380
C.2 Rimborsi	12.202	-	-	-	12.202
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	740	34.870	-	-	35.610
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	18	-	-	18
- imputate al conto economico	-	18	-	-	18
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	9.523	-	-	-	9.523
D. Rimanenze finali	66.042	37.271	-	-	103.313

La voce B.4 Aumenti – Trasferimenti da altri portafogli contiene la parte dei titoli riclassificati dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione non utilizzata a copertura di operazioni di Pronti Contro Termine.

4.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	202.523	-	-	-	202.523
B. Aumenti	143.290	-	-	-	143.290
B.1 Acquisti	142.964	-	-	-	142.964
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	326	-	-	-	326
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	143.021	-	-	-	143.021
C.1 Vendite	143.021	-	-	-	143.021
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	202.792	-	-	-	202.792

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	75.720	77.344	-	-	-	-	75.720	77.344	38.864	39.261
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	75.720	77.344	-	-	-	-	75.720	77.344	38.864	39.261
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	9.778	9.962	-	-	-	-	9.778	9.962	53.706	54.241
Totale	85.498	87.306	-	-	-	-	85.498	87.306	92.570	93.502

Per informazioni sulla ripartizione in base alle scadenze delle attività finanziarie detenute sino a scadenza si rimanda a quanto pubblicato nel capitolo "Risultati dell'esercizio - Dati Patrimoniali" della Relazione sulla gestione, nel paragrafo "Attività finanziarie".

La voce "Attività cedute non cancellate" si riferisce a titoli di proprietà che al 31 dicembre 2008 fungevano da collaterale a operazioni di pronti contro termine di finanziamento. La flessione rispetto allo scorso esercizio è connessa alla diminuzione dei pronti contro termine e alla decisione di utilizzare come collaterali attività finanziarie provenienti da altri portafogli.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito	75.720	-	-	75.720	38.864
a) Governi e banche centrali	75.720	-	-	75.720	36.288
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	1.881
d) Altri emittenti	-	-	-	-	695
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	9.778	-	-	9.778	53.706
a) Governi e banche centrali	9.778	-	-	9.778	53.706
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	85.498	-	-	85.498	92.570

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	38.864	-	38.864
B. Aumenti	47.282	-	47.282
B.1 Acquisti	2.793	-	2.793
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	44.489	-	44.489
C. Diminuzioni	10.426	-	10.426
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	9.520	-	9.520
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	906	-	906
D. Rimanenze finali	75.720	-	75.720

La voce "Aumenti – Altre variazioni" si riferisce alle attività detenute sino a scadenza cedute e non cancellate al 31 dicembre 2008.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Crediti verso banche centrali	1.825.878	477.564
1. Depositi vincolati	1.670.000	-
2. Riserva obbligatoria	155.878	477.392
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	172
B) Crediti verso banche	613.762	1.443.383
1. Conti correnti e depositi liberi	126.347	131.934
2. Depositi vincolati	119.117	278.592
3. Altri finanziamenti	339.163	1.023.650
3.1 pronti contro termine attivi	336.595	1.008.676
3.2 locazione finanziaria	1.878	1.814
3.3 altri	690	13.160
4. Titoli di debito	29.135	9.207
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	29.135	9.207
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.439.640	1.920.947
Totale (fair value)	2.436.373	1.920.947

Nel corso dell'esercizio sono state riclassificati tra i crediti verso banche alcuni titoli di debito dalla voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per maggiori informazioni su tali riclassifiche si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A della presente Nota Integrativa.

L'aumento della voce "A) Crediti verso banche centrali" è effetto della differente allocazione della liquidità di gruppo a seguito dei profondi cambiamenti del contesto economico e finanziario (la Banca Centrale Europea risulta essere l'entità più affidabile presso la quale impegnare la liquidità).

La diminuzione della voce "B) Crediti verso banche" è invece imputabile alla componente dei pronti contro termine, in flessione rispetto al 2007 a causa della diminuzione delle sottoscrizioni degli stessi da parte della clientela ed all'aumento dell'operatività con sottostante titoli di proprietà.

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

6.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Crediti verso banche centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	21.873	3.578
1. Conti correnti e depositi liberi	1.397	3.578
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 pronti contro termine attivi	-	-
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	20.476	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	20.476	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	21.873	3.578
Totale (fair value)	21.873	3.578

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

6.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	-	68.221
a) rischio di tasso di interesse	-	68.221
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	-	68.221

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti	1.369.943	1.276.924
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	3.253.457	2.692.338
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.054.948	1.037.151
5. Locazione finanziaria	1.147.496	1.013.263
6. <i>Factoring</i>	-	-
7. Altre operazioni	1.130.542	1.049.523
8. Titoli di debito	32.070	14.894
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri	32.070	14.894
9. Attività deteriorate	233.034	147.273
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (Valore di bilancio)	8.221.490	7.231.366
Totale (fair value)	8.158.791	7.234.748

Nel corso dell'esercizio sono state riclassificate tra i crediti verso clientela alcuni titoli di debito dalla voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per maggiori informazioni su tali riclassifiche si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A della presente Nota Integrativa.

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

7.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti	-	-
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-
7. Altre operazioni	12	-
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri	-	-
9. Attività deteriorate	-	-
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (Valore di bilancio)	12	-
Totale (fair value)	12	-

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito emessi da:	32.070	14.894
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	32.070	14.894
- imprese non finanziarie	1.480	-
- imprese finanziarie	30.590	632
- assicurazioni	-	-
- altri	-	14.262
2. Finanziamenti verso:	7.956.386	7.069.199
a) Governi	2.038	3.200
b) Altri Enti pubblici	14.715	15.890
c) Altri soggetti	7.939.633	7.050.109
- imprese non finanziarie	4.442.786	3.712.187
- imprese finanziarie	108.583	134.921
- assicurazioni	386	656
- altri	3.387.878	3.202.345
3. Attività deteriorate:	233.034	147.273
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	233.034	147.273
- imprese non finanziarie	132.498	90.019
- imprese finanziarie	329	784
- assicurazioni	21	-
- altri	100.186	56.470
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	8.221.490	7.231.366

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

7.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli di debito emessi da:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	12	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	12	-
- imprese non finanziarie	1	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	11	-
- altri	-	-
3. Attività deteriorate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	12	-

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

7.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	1.774.911	1.156.609
a) rischio di tasso di interesse	1.774.911	1.156.609
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.774.911	1.156.609

La voce "Crediti oggetto di copertura specifica del fair value" è rappresentata interamente da mutui coperti da Interest Rate Swap.

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e attività sottostanti

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non quotati						
1. Derivati finanziari	4.457	-	-	-	-	4.457
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	4.457	-	-	-	-	4.457
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.457	-	-	-	-	4.457
Totale (A+B) 31/12/2008	4.457	-	-	-	-	4.457
Totale (A+B) 31/12/2007	13.388	-	-	-	-	13.388

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	2.688	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	2.688	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.769	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	1.769	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

L'importo alla voce Crediti si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse dei contratti di mutuo stipulati con i clienti tramite contratti di interest rate swap.
L'importo alla voce Passività finanziarie si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse di obbligazioni in circolazione tramite contratti di interest rate swap.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Principato di Monaco	influenza notevole	Sella Holding N.V.	45,0000%	45,0000%
IN CHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	Roma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	49,0000%	49,0000%
RETAIL ITALIA S.R.L.	Milano	influenza notevole	Easy Nolo S.p.A.	39,9976%	39,9976%
S.C.P. VDP1	Principato di Monaco	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	29,0000%	29,0000%
HI-MTF SIM S.P.A.	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	20,0000%	20,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	3,0000%	3,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	7,0000%	7,0000%

Per maggiori informazioni relativamente alla partecipazione in Banca Monte Parma si rimanda a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Eventi e operazioni significative non ricorrenti".

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
A.2 sottoposte a influenza notevole					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	218.046	11.255	1.348	14.307	6.438
IN CHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	19.278	1.853	(2.650)	10.872	5.302
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	2.849.966	183.140	7.675	187.583	18.530
HI-MTF SIM S.P.A.	4.183	1.298	(579)	3.847	769
RETAIL ITALIA S.R.L.	668	38	5	146	58
S.C.P. VDP1	5.680	187	(4)	1.967	570
Totale					31.667

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	6.569	5.404	-	11.973	6.977
B. Aumenti	14.355	6.784	-	21.139	6.125
B.1 Acquisti	13.912	6.784	-	20.696	6.125
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	443	-	-	443	-
C. Diminuzioni	118	1.327	-	1.445	1.129
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	721
C.4 Altre variazioni	118	1.327	-	1.445	408
D. Rimanenze finali	20.806	10.861	-	31.667	11.973
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	-	-	-	-	-

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Ramo danni	640	596
A1. riserve premi	363	450
A2. riserve sinistri	119	71
A3. altre riserve	158	75
B. Ramo vita	4.261	3.906
B1. riserve matematiche	3.966	3.823
B2. riserve per somme da pagare	230	83
B3. altre riserve	65	-
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-	-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.901	4.502

11.2 Variazione della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	Totale 31/12/2008
Esistenze iniziali	4.502
A. Ramo danni	44
A1. riserve premi	(87)
A2. riserve sinistri	48
A3. altre riserve	83
B. Ramo vita	355
B1. riserve matematiche	143
B2. riserve per somme da pagare	147
B3. altre riserve	65
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento	-
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.901

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	162.258	237	-	162.495	158.557
a) Terreni	31.015	-	-	31.015	32.850
b) Fabbricati	98.915	-	-	98.915	93.331
c) Mobili	3.100	8	-	3.108	3.345
d) Impianti elettronici	16.938	166	-	17.104	18.052
e) Altre	12.290	63	-	12.353	10.979
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	6.500	-	-	6.500	5.692
a) Terreni	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	37	-	-	37	5.692
e) Altre	6.463	-	-	6.463	-
Totale A	168.758	237	-	168.995	164.249
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	2.813	-	-	2.813	2.859
a) Terreni	1.050	-	-	1.050	1.036
b) Fabbricati	1.763	-	-	1.763	1.823
c) Altre	-	-	-	-	-
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
a) Terreni	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-
c) Altre	-	-	-	-	-
Totale B	2.813	-	-	2.813	2.859
Totale (A + B)	171.571	237	-	171.808	167.108

La voce "Attività ad uso funzionale di proprietà - altre" comprende impianti di sicurezza, allarme e comunicazione, automobili, macchinari e attrezzature varie.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	32.850	114.396	18.097	154.731	16.860	336.934
A.1 Riduzioni di valore totali nette		21.065	14.781	131.348	5.986	173.180
A.2 Esistenze iniziali nette	32.850	93.331	3.316	23.383	10.874	163.754
B. Aumenti	775	11.473	1.493	21.523	27.416	62.680
B.1 Acquisti	-	10.251	1.480	10.120	7.844	29.695
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	57	-	-	-	57
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	775	1.159	1	13	12	1.960
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	6	12	11.390	19.560	30.968
C. Diminuzioni	2.610	5.889	1.709	27.931	19.537	57.676
C.1 Vendite	2.596	2.605	22	152	2.189	7.564
C.2 Ammortamenti	-	3.193	1.370	9.843	6.250	20.656
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	58	3	53	-	114
C.6 Trasferimenti a:	14	33	-	537	-	584
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	14	33	-	-	-	47
b) attività in via di dismissione	-	-	-	537	-	537
C.7 Altre variazioni	-	-	314	17.346	11.098	28.758
D. Rimanenze finali nette	31.015	98.915	3.100	16.975	18.753	168.758
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(30.199)	(19.630)	(112.038)	(23.167)	(185.034)
D.2 Rimanenze finali lorde	31.015	129.114	22.730	129.013	41.920	353.792
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	117	856	170	1.143
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	88	495	65	648
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	29	361	105	495
B. Aumenti	-	-	4	39	16	59
B.1 Acquisti	-	-	4	17	6	27
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	22	10	32
C. Diminuzioni	-	-	25	234	58	317
C.1 Vendite	-	-	-	26	-	26
C.2 Ammortamenti	-	-	3	201	58	262
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	22	7	-	29
D. Rimanenze finali nette	-	-	8	166	63	237
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	114	1.179	144	1.437
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	122	1.345	207	1.674
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.036	1.823	-	-	-	-	1.036	1.823
B. Aumenti	14	34	-	-	-	-	14	34
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	14	33	-	-	-	-	14	33
B.7 Altre variazioni	-	1	-	-	-	-	-	1
C. Diminuzioni	-	94	-	-	-	-	-	94
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	93	-	-	-	-	-	93
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività a) immobili ad uso funzionale b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	1	-	-	-	-	-	1
D. Rimanenze finali	1.050	1.763	-	-	-	-	1.050	1.763
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Impegni per acquisto di immobili	-	-	-	-	440

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
	A.1 Avviamento:	X 63.383		X 6.716		X -		X 70.099		X 47.779
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X 62.434		X 6.700		X -		X 69.134		X 43.249	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X 949		X 16		X -		X 965		X 4.530	
A.2 Altre attività immateriali:	34.965	-	155	-	-	-	35.120	-	28.027	-
A.2.1 Attività valutate al costo	34.965	-	155	-	-	-	35.120	-	28.027	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	34.965	-	155	-	-	-	35.120	-	28.027	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	34.965	63.383	155	6.716	-	-	35.120	70.099	28.027	47.779

L'avviamento secondo quanto disposto dallo IAS 36 deve essere sottoposto annualmente ad impairment test per verificarne la sua recuperabilità. A tale fine, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari cui si riferisce (CGU).

INFORMATIVA RELATIVA ALL'IMPAIRMENT TEST PER L'AVVIAMENTO E LE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono che venga verificata la possibilità che si sia subita o meno una perdita di valore almeno in occasione della redazione di ogni bilancio. In particolare lo IAS 36 prevede l'applicazione della procedura di impairment test per la definizione del Valore Recuperabile di un'attività: ovvero il maggiore tra il Valore Netto di realizzo (fair value) ed il Valore d'Uso.

Determinazione del fair value

Lo IAS 36 fornisce le indicazioni per la determinazione del fair value di un'attività. In particolare il principio (§ 25-29) stabilisce una sorta di gerarchia:

- se esiste un accordo vincolante di vendita il fair value dell'attività è rappresentato dal prezzo pattuito;
- se non vi è alcun accordo ma l'attività è commercializzata su un mercato attivo, il fair value è rappresentato dal prezzo di offerta attuale (quindi puntuale alla data della valutazione e non sulla base di prezzi medi);
- se non vi sono prezzi rilevabili su mercati attivi occorre determinare il fair value sulla base di metodi valutativi che incorporino le migliori informazioni disponibili, ivi incluse eventuali transazioni recenti sulla stessa attività, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data in cui sono avvenute le operazioni prese in considerazione e la data della valutazione.

Peraltro, in quanto utili allo scopo e sostanzialmente in linea con le precedenti disposizioni, si richiamano anche le indicazioni dello IAS 39 (§ AG 71-AG 79) che anch'esso prevede una gerarchia di fonti per determinare il fair value di un'attività finanziaria:

- se l'attività finanziaria è quotata su un mercato attivo, il fair value è rappresentato dal prezzo corrente di offerta (anche in questo caso puntuale alla data della valutazione). Inoltre, l'implementation guidance (§ E.2.2) puntualizza che l'entità di un investimento in un titolo azionario (o meglio il numero di azioni possedute) è irrilevante ai fini della determinazione del fair value di titoli quotati su un mercato attivo; in sostanza il prezzo rilevato sul mercato attivo (prezzo al dettaglio) deve essere utilizzato per valorizzare anche importanti possessi azionari che, se venduti in blocco, potrebbero ragionevolmente consentire di realizzare un prezzo superiore rispetto a quello rilevato sul mercato;
- se esistono transazioni recenti riferite al medesimo strumento finanziario, queste possono essere utilizzate per determinare il fair value, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data delle operazioni prese in considerazione e la data della valutazione;
- se esistono transazioni su strumenti finanziari simili, queste possono essere utilizzate per determinare il fair value, previa verifica della raffrontabilità (in funzione di tipologia di business, dimensioni, mercato geografico, ecc.) tra lo strumento per il quale sono state riscontrate transazioni e lo strumento da valutare;
- se non esistono prezzi rilevabili su mercati attivi il fair value deve essere determinato sulla base di modelli valutativi che tengano conto di tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo.

Le valutazioni effettuate fanno riferimento alle seguenti metodologie:

- metodo dei Multipli di transazioni: si basa sulla stima dei multipli impliciti nei prezzi di un campione di transazioni di società comparabili e la successiva applicazione di tali multipli alle grandezze fondamentali della società valutata;
- metodo attuariale: è considerata la metodologia più idonea a valutare società assicuratrici: la valutazione è ottenuta dalla sommatoria del patrimonio netto della società rettificato per il valore delle polizze esistenti (embedded value) e per il valore delle polizze future (appraisal value).
- Metodo del Patrimonio netto: prevede di considerare la quota parte del patrimonio netto (capitale, riserve, risultato d'esercizio) posseduto.
- Metodo del Patrimonio netto rettificato: prevede di considerare la quota parte del patrimonio netto posseduto rettificato:
 - del valore attribuito alla massa di raccolta gestita dalla società (CGU A3);
 - del maggior valore rispetto al valore di carico attribuito alle partecipazioni detenute (CGU A13).

Determinazione del valore d'uso

Lo IAS 36 definisce il valore d'uso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. La stima del valore d'uso deve incorporare i seguenti elementi:

- una stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede derivino dall'attività;
- aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari;
- il valore temporale del denaro;
- altri fattori quali la volatilità del valore e la mancanza di liquidità dell'attività.

Viene qui di seguito riportata l'informativa relativa all'impairment test:

Descrizione delle CGU individuate e allocazione dell'avviamento sulle CGU:

Entità sottoposte al test di <i>impairment</i>	CGU	Avviamento allocato
		(in migliaia di euro)
		Anno corrente
Partecipazione Banca Sella Nord Est	CGU A1	813
Partecipazione Banca Sella Sud Arditì Galati	CGU A2	15.535
Partecipazione Banca Patrimoni Sella & C.	CGU A3	1.338
Partecipazione Sella Bank Ag	CGU A4	1.352
Partecipazione Biella Leasing	CGU A5	1.754
Partecipazione Consel	CGU A6	671
Partecipazione Sella Gestioni	CGU A7	7.225
Partecipazione Sella Capital Management	CGU A8	32
Partecipazione Selfid	CGU A9	448
Partecipazione CBA Vita	CGU A10	3.998
Partecipazione Brosel	CGU A11	26
Partecipazione Sella Synergy India	CGU A12	134
Partecipazione Finanziaria 2007	CGU A13	6.209
Partecipazione Immobiliare Lanificio Maurizio Sella	CGU A14	56
Partecipazione Banca Monte Parma	CGU B1	21.792
Partecipazione HI MTF	CGU B2	115
Partecipazione Retail Italia	CGU B3	77
Succursali BSNE (Cadore)	CGU C1	3.233
Succursale BS Milano Via Gonzaga	CGU C2	542
Succursali BSSAG (ex Cram)	CGU C3	1.881
Succursali BSSAG S. Michele e Fasano	CGU C4	1.099
Succursali BSSAG (da acquisizione BCC Camastra e Naro)	CGU C5	1.770
TOTALE		70.099

Modalità di calcolo del valore recuperabile della CGU:

CGU	Valore recuperabile	Metodologia di calcolo utilizzata	Esito del test di <i>impairment</i>
CGU A1	<i>Fair value</i>	Multipli di transazione ⁽¹⁾	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A2	<i>Fair value</i>	Multipli di transazione	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A3	<i>Fair value</i>	Patrimonio netto rettificato	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A4	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A5	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A6	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A7	<i>Fair value</i>	Multipli di transazione ⁽¹⁾	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A8	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A9	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A10	<i>Fair value</i>	Metodo attuariale	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A11	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A12	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A13	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto rettificato ⁽¹⁾	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A14	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU B1	<i>Fair value</i>	Transazione recente riferita allo stesso strumento finanziario	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU B2	<i>Fair value</i>	Transazione recente riferita allo stesso strumento finanziario	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU B3	<i>Fair value</i>	Transazione recente riferita allo stesso strumento finanziario	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C1	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C2	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C3	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C4	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C5	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore

⁽¹⁾ Valutazioni condotte avvalendosi dell'assistenza di una società di *advisoring* indipendente.

Informazioni relative alle ipotesi di calcolo del valore recuperabile:

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione
CGU A1, A2	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Margine d'intermediazione	Dati al 31 dicembre 2008
	Utile netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Raccolta globale	Dati al 31 dicembre 2008
	Mezzi intermediati	Dati al 31 dicembre 2008
CGU A3	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Raccolta globale	Dati al 31 dicembre 2008
CGU A4, A5, A6, A8, A11, A12, A14	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
CGU A7	<i>Asset Under Management</i>	Dati al 31 dicembre 2008
	Commissioni attive	Dati al 31 dicembre 2008
	Margine d'intermediazione	Dati al 31 dicembre 2008
CGU A9	Utile netto	Previsioni economico finanziarie 2009-2011
	Tasso di attualizzazione	8,95% come somma di un tasso free risk e di un premio al rischio
	Redditività oltre il periodo di previsione	2%
CGU A10	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Valore del portafoglio in essere	Portafoglio Vita alla data del 30/06/08
	Valore delle polizze future	Previsioni economico finanziarie 2009-2013
	Tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi	7,5% come somma di un tasso <i>free risk</i> e di un premio al rischio
CGU A13	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
	NAV della partecipazione in BSNE	Valutazione effettuata con l'utilizzo della metodologia dei Multipli di transazione
CGU B1, B2, B3	Valore della transazione	
CGU C1, C2, C3, C4, C5	Utile lordo	Previsioni economico finanziarie utilizzate per la formazione del budget 2009 delle succursali
	Utile netto	Previsioni economico finanziarie utilizzate per la formazione del budget 2009 delle succursali
	Tasso di attualizzazione	8,95% come somma di un tasso <i>free risk</i> e di un premio al rischio
	Redditività oltre il periodo di previsione	Il calcolo è stato effettuato senza maggiorare per gli anni futuri la redditività prevista per il 2009

Analisi di sensitività:

CGU	Variazione sul Tasso di attualizzazione		Variazione sul Tasso di crescita della redditività	
	Variazione considerata	Incidenza % sul valore d'uso	Variazione considerata	Incidenza % sul valore d'uso
CGU A9	+/- 10 b. p.	-/+ 1,5%	+/- 10 b. p.	+/- 1,3%
CGU C1,C2,C3,C4,C5	+/- 10 b. p.	-/+ 0,9%	+/- 10 b. p.	+/- 1%

Dall'analisi di sensitività non sono emerse indicazioni di riduzione di valore da dover registrare.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	47.589	-	-	119.725	-	167.314
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	91.735	-	91.735
A.2 Esistenze iniziali nette	47.589	-	-	27.990	-	75.579
B. Aumenti	19.492	-	-	18.422	-	37.914
B.1 Acquisti	19.492	-	-	18.393	-	37.885
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	25	-	25
B.6 Altre variazioni	-	-	-	4	-	4
C. Diminuzioni	3.698	-	-	11.447	-	15.145
C.1 Vendite	3.698	-	-	136	-	3.834
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	11.265	-	11.265
- ammortamenti	X	-	-	11.259	-	11.259
- svalutazioni	-	-	-	6	-	6
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasn. alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	16	-	16
C.6 Altre variazioni	-	-	-	30	-	30
D. Rimanenze finali nette	63.383	-	-	34.965	-	98.348
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	89.700	-	89.700
E. Rimanenze finali lorde	63.383	-	-	124.665	-	188.048
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gli acquisti degli avviamenti si riferiscono principalmente all'operazione di acquisto della partecipazione in Banca Monte Parma.

Le vendite degli avviamenti sono riferite principalmente alla diminuzione delle differenze di consolidamento dei terzi della partecipata Banca Sella Nordest Bovio Calderari in seguito all'operazione di Scissione della società BC Finanziaria.

13.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	190	-	-	3.696	-	3.886
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.659	-	3.659
A.2 Esistenze iniziali nette	190	-	-	37	-	227
B. Aumenti	6.526	-	-	188	-	6.714
B.1 Acquisti	6.526	-	-	188	-	6.714
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	70	-	70
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	70	-	70
- ammortamenti	X	-	-	70	-	70
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasn. alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	6.716	-	-	155	-	6.871
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.729	-	3.729
E. Rimanenze finali lorde	6.716	-	-	3.884	-	10.600
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali

- Voce 140 dell'attivo e 80 del passivo

Attività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Acconti versati al fisco	82.082	63.297
Crediti per ritenute subite	1.520	784
Attività per adesione al consolidato fiscale	9.260	11.322
Crediti verso l'Erario	37.096	22.256
Totale	129.958	97.659

Passività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fondo imposte dirette	53.838	57.747
Fondo imposte indirette	1.330	2.305
Totale	55.168	60.052

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

La sottovoce "Attività per adesione al consolidato fiscale" consiste nel beneficio, relativo all'imposta sul reddito delle società (c.d. IRES), maturato verso il "consolidato fiscale nazionale" - di cui all'art. 117 e seguenti, Testo Unico delle imposte sui redditi, c.d. Tuir (D.P.R. n. 917 del 22/12/1986) - derivante in particolare:

- dalla compensazione delle perdite fiscali individuali di talune società italiane del Gruppo, in particolare di Banca Sella Holding, relative al periodo di imposta 2008, con l'imponibile fiscale positivo netto 2008 delle altre società aderenti al consolidato fiscale nazionale;
- dall'attribuzione del beneficio di cui all'art. 96, comma 5-bis, Tuir, correlato agli interessi passivi maturati nell'esercizio 2008 in capo a soggetti partecipanti al consolidato fiscale nazionale a favore di altri soggetti ad esso partecipanti (trattasi di una parziale rettifica della c.d. Robin Hood tax).

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	33.072	287	-	33.359	30.443
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	8.640	12	-	8.652	8.294
Ammortamenti e valutazione immobili	1.956	3	33	1.992	1.932
Spese amministrative diverse	780	17	-	797	1.658
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-
Spese del personale	1.525	-	-	1.525	2.361
Valutazioni collettive garanzie rilasciate	655	-	-	655	569
Crediti cartolarizzati	986	136	-	1.122	642
Altre attività	3.385	355	22	3.762	2.278
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	50.999	810	55	51.864	48.177
Ammortamenti e valutazione immobili	3.409	-	-	3.409	3.125
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	892	198	-	1.090	598
Altre	-	-	-	-	-
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	4.301	198	-	4.499	3.723

14.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	1	-	-	1	-
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	-	-	-	-	-
Ammortamenti e valutazione immobili	8	-	-	8	10
Spese amministrative diverse	4	-	-	4	14
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-
Spese del personale	42	-	-	42	35
Valutazioni collettive garanzie rilasciate	-	-	-	-	-
Crediti cartolarizzati	-	-	-	-	-
Altre attività	855	15	-	870	-
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	910	15	-	925	59
Ammortamenti e valutazione immobili	-	-	-	-	-
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	583	-	-	583	-
Altre	-	-	-	-	1.792
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	583	-	-	583	1.792

14.2 Passività per imposte differite: composizione

14.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Utili per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	193	-	-	193	515
Diverso calcolo ammortamenti su beni materiali	1.059	65	-	1.124	2.888
Diverso calcolo ammortamenti su beni immateriali	77	11	-	88	415
Contributi costi per la formazione	110	-	-	110	228
Attualizzazione fondi rischi ed oneri di natura diversa	88	4	-	92	347
Mutui Mars	936	163	-	1.099	592
Attualizzazione TFR	-	-	-	-	358
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	796	-	-	796	15
Svalutazione crediti	-	-	-	-	106
Altre passività	1.247	63	1.518	2.828	2.670
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	4.506	306	1.518	6.330	8.134
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	84	292	-	376	461
Valutazione delle attività materiali	-	-	-	-	619
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	390	-	-	390	585
Ammortamento e valutazione immobili	795	126	-	921	265
Altre passività	140	-	-	140	523
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	1.409	418	-	1.827	2.453

14.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Utili per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.790	-	-	1.790	-
Diverso calcolo ammortamenti su beni materiali	-	-	-	-	-
Diverso calcolo ammortamenti su beni immateriali	-	-	-	-	-
Contributi costi per la formazione	-	-	-	-	-
Attualizzazione fondi rischi ed oneri di natura diversa	-	-	-	-	-
Mutui Mars	-	-	-	-	-
Attualizzazione TFR	4	-	-	4	-
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-	-	-
Altre passività	199	3	-	202	909
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	1.993	3	-	1.996	909
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Valutazione delle attività materiali	-	-	-	-	-
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Ammortamento e valutazione immobili	-	-	-	-	-
Altre passività	-	-	-	-	-
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	-	-	-	-	-

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Importo iniziale	48.177	59	-	48.236	53.264
2. Aumenti	14.162	1.081	-	15.243	19.678
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.145	45	-	13.190	17.327
a) relative a precedenti esercizi	1.243	-	-	1.243	1.771
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) altre	11.902	45	-	11.947	15.556
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	871	-	-	871	40
2.3 Altri aumenti	146	1.036	-	1.182	2.311
3. Diminuzioni	10.475	215	-	10.690	24.706
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9.955	215	-	10.170	13.946
a) rigiri	9.955	215	-	10.170	13.391
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	555
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	6.352
3.3 Altre diminuzioni	520	-	-	520	4.408
4. Importo finale	51.864	925	-	52.789	48.236

La variazione delle imposte anticipate in contropartita al conto economico non corrisponde con la variazione indicata nelle tabelle 20.1 e 21.2 del Conto economico per le seguenti motivazioni:

- l'applicazione dello IAS 8 da parte di alcune società del Gruppo, i cui effetti sono stati inclusi nella voce 2.1 d) per 1.429 mila euro;
- l'inserimento nella voce 2.3 di variazioni per imposte riclassificate tra le "imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto" per 696 mila euro.

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	8.134	909	-	9.043	11.066
2. Aumenti	3.416	1.087	-	4.503	4.742
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.226	1.087	-	3.313	4.125
a) relative a precedenti esercizi	476	-	-	476	1.068
b) dovute al mutamento di criteri contabili	630	-	-	630	-
c) altre	1.120	1.087	-	2.207	3.057
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3	-	-	3	-
2.3 Altri aumenti	1.187	-	-	1.187	617
3. Diminuzioni	5.220	-	-	5.220	6.765
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.923	-	-	4.923	3.793
a) rigiri	3.903	-	-	3.903	2.016
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	1.020	-	-	1.020	1.777
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	946
3.3 Altre diminuzioni	297	-	-	297	2.026
4. Importo finale	6.330	1.996	-	8.326	9.043

La variazione delle imposte anticipate in contropartita al conto economico non corrisponde con la variazione indicata nelle tabelle 20.1 e 21.2 del Conto economico per le seguenti motivazioni:

- il trasferimento di imposte su plusvalenze da cessione inizialmente iscritte come imposte in contropartita al patrimonio netto e trasferite in contropartita al conto economico, inserite, per un importo di 1.176 mila euro, nella voce 2.3;
- la presenza di differenze di cambio per un importo di 141 mila euro.

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	3.723	1.792	-	5.515	5.307
2. Aumenti	1.564	583	-	2.147	3.042
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.048	583	-	1.631	961
a) relative a precedenti esercizi	34	-	-	34	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	1.014	583	-	1.597	961
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	516	-	-	516	2.081
3. Diminuzioni	788	1.792	-	2.580	2.834
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	599	756	-	1.355	2.034
a) rigiri	172	756	-	928	1.550
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	427	-	-	427	484
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	649
3.3 Altre diminuzioni	189	1.036	-	1.225	151
4. Importo finale	4.499	583	-	5.082	5.515

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	2.453	-	-	2.453	3.818
2. Aumenti	410	-	-	410	2.695
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	410	-	-	410	1.397
a) relative a precedenti esercizi	46	-	-	46	936
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	364	-	-	364	461
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	1.298
3. Diminuzioni	1.036	-	-	1.036	4.060
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.028	-	-	1.028	3.704
a) rigiri	1.028	-	-	1.028	3.682
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	22
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	311
3.3 Altre diminuzioni	8	-	-	8	45
4. Importo finale	1.827	-	-	1.827	2.453

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-
A.2 Attività materiali	228	-	-	228	2.794
A.3 Attività immateriali	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Totale A	228	-	-	228	2.794
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-	-	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-	-	-	-
B.8 Attività materiali	-	-	-	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-	-	-	-
B.10 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione					
C.1 Debiti	-	-	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-	-	-
C.3 Altre passività	-	-	-	-	-
Totale C	-	-	-	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
D.6 Fondi	-	-	-	-	-
D.7 Altre passività	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	-	-	-

L'importo di 228 mila euro si riferisce a un immobile di proprietà dell'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. per il quale risultano in essere accordi contrattuali per la relativa cessione.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività - composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Partite viaggianti attive	2.396	-	-	2.396	5.002
Effetti ed altri valori all'incasso	-	-	-	-	-
Partite in corso di lavorazione	-	-	-	-	-
Modulistica in magazzino	756	-	-	756	449
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	63.476	-	-	63.476	130.708
Controvalori su negoziazioni in titoli in corso di regolamento	8.954	-	-	8.954	30.331
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	12.577	-	-	12.577	9.937
Assegni di c/c tratti su terzi	50.404	-	-	50.404	60.074
Assegni di c/c tratti sulla banca	31.067	-	-	31.067	38.926
Anticipi provvigionali	312	-	-	312	306
Imposte sostitutive da recuperare da clienti	11	-	-	11	253
Acconti versati dal fisco per conto terzi	-	53	-	53	-
Contributi regionali su contratti di formazione lavoro	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali in nome proprio	65	4	-	69	233
Commissioni e provvigioni in corso di addebito	25.886	287	-	26.173	31.286
Spese per migliorie su beni di terzi	8.745	-	-	8.745	7.941
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	25.634	-	-	25.634	18.881
Anticipi e crediti/fornitori	8.897	13	-	8.910	14.297
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	7.677	-	-	7.677	3.492
Risconti su spese amministrative e commissioni	5.581	119	-	5.700	3.779
Crediti v/assicurati	43	727	-	770	758
Crediti v/intermediari	1.256	320	-	1.576	2.010
Rimborsi assicurativi	-	363	-	363	3.808
Aggiustamenti da consolidamento	1.447	-	-	1.447	31.541
Altre	17.523	972	-	18.495	24.508
Totale	272.707	2.858	-	275.565	418.520

La voce "Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie" si riferisce per 3,4 milioni ad un ammanco di Banca Sella in seguito a rapina a danno del cliente All System Vigliano; per 1,3 milioni di euro a un credito vantato da Banca Sella Sud Arditi Galati nei confronti di Professione e Finanza Sim in liquidazione coatta amministrativa, verso la quale la Banca è ammessa allo Stato Passivo per 3,2 milioni di euro e prevede di incassare il credito, secondo il piano di riparto in corso di esecuzione, entro l'esercizio 2009; per 0,8 milioni di euro a cause per infedeltà dipendenti che Banca Sella Sud Arditi Galati stima di poter recuperare attraverso il rimborso assicurativo a presidio del rischio.

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Consolidato

PASSIVO



Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione/ componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali	10.077	-	-	10.077	1.098
2. Debiti verso banche	304.384	-	-	304.384	649.128
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	87.795	-	-	87.795	72.818
2.2 Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	109.205	-	-	109.205	416.180
2.3. Finanziamenti	106.379	-	-	106.379	121.170
2.3.1 locazione finanziaria	64	-	-	64	-
2.3.2 altri	106.315	-	-	106.315	121.170
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
2.5. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.005	-	-	1.005	38.958
2.5.1 pronti contro termine passivi	1.005	-	-	1.005	38.958
2.5.2 altre	-	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	-	-	-	-	2
2.6.1 Altri debiti - PCT	-	-	-	-	1
2.6.2 Altri debiti - Altri	-	-	-	-	1
Totale	314.461	-	-	314.461	650.226
Fair value	314.461	-	-	314.461	650.226

La diminuzione dei debiti verso banche, e in particolare della componente relativa ai depositi vincolati, è riferibile all'incremento della liquidità di gruppo che ha reso meno necessaria la raccolta di fondi sul mercato interbancario.

Sezione 2 - Debiti verso la clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	7.034.370	-	-	7.034.370	5.842.696
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	497.093	-	-	497.093	325.915
3. Fondi di terzi in amministrazione	14.031	-	-	14.031	13.349
4. Finanziamenti	770.407	-	-	770.407	584.397
4.1 locazione finanziaria	38	-	-	38	51
4.2 altri	770.369	-	-	770.369	584.346
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	257.510	-	-	257.510	504.704
6.1 pronti contro termine passivi	257.510	-	-	257.510	504.704
6.2 altri	-	-	-	-	-
7. Altri debiti	68.190	36.006	-	104.196	80.676
7.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-
7.2 Altri	68.190	36.006	-	104.196	80.676
Totale	8.641.601	36.006	-	8.677.607	7.351.737
Fair value	8.641.728	36.006	-	8.677.734	7.351.737

La crescita dei debiti verso la clientela è influenzata dall'andamento della voce "Conti correnti e depositi liberi" il cui incremento è imputabile soprattutto all'andamento di Banca Sella, principale banca rete del Gruppo, che ha contribuito alla crescita della voce grazie all'apporto positivo fornito dai conti telematici e dalla clientela corporate, alla quale sono stati offerti prodotti di raccolta a condizioni particolarmente vantaggiose. La diminuzione della voce 6.1 è legata all'incremento dei pronti contro termine effettuati con titoli emessi da società del Gruppo, che a livello consolidato vengono elisi, trasformando la tipologia di operazione in "Finanziamenti - Altri".

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento e nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- debiti strutturati	1.018	-
Totale	1.018	-

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	856.037	832.623	-	-	-	-	856.037	832.623	855.495	852.966
1. Obbligazioni	856.037	832.623	-	-	-	-	856.037	832.623	855.495	852.966
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	856.037	832.623	-	-	-	-	856.037	832.623	855.495	852.966
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.430.123	1.439.445	-	-	-	-	1.430.123	1.439.445	1.110.131	1.107.205
1. Obbligazioni	1.299.697	1.294.013	-	-	-	-	1.299.697	1.294.013	1.011.999	1.009.073
1.1 strutturate	14.410	14.769	-	-	-	-	14.410	14.769	15.838	15.432
1.2 altre	1.285.287	1.279.244	-	-	-	-	1.285.287	1.279.244	996.161	993.641
2. Altri titoli	130.426	145.432	-	-	-	-	130.426	145.432	98.132	98.132
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	130.426	145.432	-	-	-	-	130.426	145.432	98.132	98.132
Totale	2.286.160	2.272.068	-	-	-	-	2.286.160	2.272.068	1.965.626	1.960.171

LEGENDA: VB = Valore di bilancio, FV = Fair value

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- titoli subordinati	402.171	313.823
Totale	402.171	313.823

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	49.361	72.186
a) rischio di tasso di interesse	49.361	72.186
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	49.361	72.186

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese				
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV	
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ
A. Passività per cassa											
1. Debiti verso banche	2	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X
Totale A	2	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati											
1. Derivati finanziari	X	6.355	37.848	X	X	-	5	X	X	-	X
1.1 Di negoziazione	X	6.355	34.938	X	X	-	-	X	X	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	X
1.3 Altri	X	-	2.910	X	X	-	5	X	X	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	75	X	X	-	-	X	X	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	75	X	X	-	-	X	X	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	X
Totale B	X	6.355	37.923	X	X	-	5	X	X	-	X
Totale A+B	X	6.357	37.923	X	X	-	5	X	X	-	X

segue

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Totale 31/12/2008				Totale 31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	2	2	-	2	12	-	12	12
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	2	2	-	2	12	-	12	12
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	6.355	37.853	X	X	3.374	38.032	X
1.1 Di negoziazione	X	6.355	34.938	X	X	3.374	25.919	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	2.915	X	X	-	12.113	X
2. Derivati creditizi	X	-	75	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	75	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	6.355	37.928	X	X	3.374	38.032	X
Totale A+B	X	6.357	37.928	X	X	3.374	38.044	X

LEGENDA

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1. Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	6.355	-	-	6.355	7.145
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	3.868
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	97
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	3.771
• senza scambio di capitale	-	-	6.355	-	-	6.355	3.277
- opzioni emesse	-	-	6.355	-	-	6.355	3.277
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	6.355	-	-	6.355	7.145
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	5.323	32.497	28	-	-	37.848	28.188
• con scambio di capitale	-	28.623	-	-	-	28.623	16.006
- opzioni emesse	-	4.460	-	-	-	4.460	2.905
- altri derivati	-	24.163	-	-	-	24.163	13.101
• senza scambio di capitale	5.323	3.874	28	-	-	9.225	12.182
- opzioni emesse	2.004	-	28	-	-	2.032	6.637
- altri derivati	3.319	3.874	-	-	-	7.193	5.545
2. Derivati creditizi:	-	-	-	75	-	75	-
• con scambio di capitale	-	-	-	75	-	75	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	5.323	32.497	28	75	-	37.923	28.188
Totale A+B	5.323	32.497	6.383	75	-	44.278	35.333

4.4.2. Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	5	-	-	-	-	5	6.073
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	5	-	-	-	-	5	6.073
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	5	-	-	-	-	5	6.073
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	5	-	-	-	-	5	6.073
Totale A+B	5	-	-	-	-	5	6.073

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	12	-	-	12
B. Aumenti	2	-	-	2
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	2	-	-	2
C. Diminuzioni	12	-	-	12
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	12	-	-	12
D. Rimanenze finali	2	-	-	2

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value

Tipologia operazione/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			
	VN	FV		VN	FV		VN	FV		FV*
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	492.116	-	492.116	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	492.116	-	492.116	X	-	-	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
TOTALE	-	-	-	492.116	-	492.116	-	-	-	-

segue

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007			
	VN	FV		VN	FV		FV*
		Q	NQ		Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	492.116	-	492.116	584.884	417.667	167.217	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	492.116	-	492.116	584.884	417.667	167.217	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	-	-	X
TOTALE	492.116	-	492.116	584.884	417.667	167.217	-

LEGENDA

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

Q = quotati

NQ = non quotati

Il decremento delle passività finanziarie valutate al fair value è dovuto principalmente all'aumento delle liquidazioni di ramo III e alle svalutazioni che hanno interessato alcuni titoli del comparto valutati a fair value. Infatti ad ogni decremento della riserva di prodotto il cui rischio di investimento è a carico dell'assicurato corrisponde un decremento dei titoli corrispondenti.

In seguito a variazioni nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	-	584.884	-	584.884
B. Aumenti	-	4.746	-	4.746
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	4.245	-	4.245
B4. Altre variazioni	-	501	-	501
C. Diminuzioni	-	97.514	-	97.514
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	97.514	-	97.514
D. Rimanenze finali	-	492.116	-	492.116

La natura delle "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione è la seguente:

- le variazioni in diminuzione comprendono le liquidazioni relative ai contratti index classificati come prodotti "di investimento";
- le variazioni in aumento comprendono i premi relativi a contratti di specifica provvista di attivi classificati come prodotti "di investimento".

In seguito a variazioni nell'esposizione di alcune poste assicurative, le esistenze iniziali sono state rese omogenee con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altre	Totale
A) Quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Non quotati						
1. Derivati finanziari	71.566	-	-	-	-	71.566
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	71.566	-	-	-	-	71.566
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	71.566	-	-	-	-	71.566
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	71.566	-	-	-	-	71.566
Totale (A+B) 31/12/2008	71.566	-	-	-	-	71.566
Totale (A+B) 31/12/2007	9.902	-	-	-	-	9.902

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da imputare sia all'aumento dei volumi dei mutui a tasso fisso coperti da contratti di Interest Rate Swap, sia alla diminuzione dei tassi di mercato che ha aumentato il fair value dei derivati di copertura.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

6.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del <i>fair value</i>					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	64.805	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	64.805	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	6.761	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	6.761	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

L'importo alla voce Crediti si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse dei contratti di mutuo stipulati con i clienti tramite contratti di interest rate swap.
L'importo alla voce Passività finanziarie si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse di obbligazioni in circolazione tramite contratti di interest rate swap.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Partite viaggianti passive	745	-	-	745	3.596
Importi da versare al fisco per conto terzi	31.255	228	-	31.483	24.508
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	66.843	-	-	66.843	130.329
Somme a disposizione della clientela	32.733	-	-	32.733	61.886
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	164.124	-	-	164.124	165.077
Debiti verso fornitori e commissioni da accreditare a diversi	58.887	1.878	-	60.765	86.375
Debiti per spese personale	34.387	537	-	34.924	46.923
Debiti per garanzie e impegni	2.384	-	-	2.384	2.520
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	2.859	153	-	3.012	534
Contributi da riconoscere a enti diversi	8.196	1	-	8.197	8.239
Risconti	4.900	8	-	4.908	1.647
Versamenti a copertura di effetti richiamati	63	-	-	63	93
Contributi leggi speciali da riconoscere alla clientela	470	-	-	470	311
Cram in liquidazione per azione di responsabilità	-	-	-	-	11
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	838	4	-	842	867
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	363	-	363	321
Provvigioni per premi in corso di riscossione	-	189	-	189	272
<i>Deferred Income Reserve</i>	-	3.193	-	3.193	4.791
Altre	9.642	1.275	-	10.917	21.294
Totale	418.326	7.829	-	426.155	559.594

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

La voce *Deferred Income Reserve* si riferisce a ricavi per commissioni su prodotti di investimento (in base a quanto previsto dallo IAS 39) di competenza dei futuri esercizi in base alla durata della polizza.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	39.161	548	-	39.709
B. Aumenti	4.744	163	-	4.907
B.1 Accantonamenti	4.055	163	-	4.218
B.2 Altre variazioni in aumento	689	-	-	689
C. Diminuzioni	3.392	17	-	3.409
C.1 Liquidazioni effettuate	2.847	17	-	2.864
C.2 Altre variazioni in diminuzione	545	-	-	545
D. Rimanenze finali	40.513	694	-	41.207

L'aumento del fondo è dovuto quasi esclusivamente alla diminuzione dei tassi di mercato che ha inciso sull'effetto attualizzazione dello stesso.

Le basi tecniche utilizzate dalla società sono state costruite osservando l'evoluzione aziendale degli anni 2007-2008 relativamente alle seguenti variabili demografico finanziarie:

- *Ipotesi demografiche:*
 - mortalità/inabilità: sono state adottate, in aggiunta alle serie storiche osservate, le tavole ISTAT, distinte per età e sesso, del 2003;
 - pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: la probabilità di uscita dall'azienda ipotizzata è pari al 7,40% annuo;
 - anticipazioni di TFR: la frequenza annua di anticipazione è stata posta pari all'1,47%, mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70%;
- *Ipotesi economico/finanziarie:*
 - inflazione: con riferimento alla prima assunzione, è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2009-2011 e che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5%;
 - tasso di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi Euroswap (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2008.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	54.300	-	-	54.300	79.738
2.1 Controversie legali e reclami della clientela	19.739	-	-	19.739	22.691
2.2 Rischi operativi	29.038	-	-	29.038	53.369
2.3 Oneri per il personale	1.852	-	-	1.852	330
2.4 Indennità suppletiva clientela e fine rapporto di agenzia	1.535	-	-	1.535	1.163
2.5 Altri	2.136	-	-	2.136	2.185
Totale	54.300	-	-	54.300	79.738

La voce "Controversie legali e reclami della clientela" accoglie principalmente la stima delle prevedibili passività a fronte delle revocatorie fallimentari, delle cause passive e dei reclami della clientela. Tra i fondi per rischi operativi sono inserite le somme accantonate a fronte dei contenziosi riferiti a Sella Bank Luxembourg (per cui le scadenze di esborso sono state portate a 3/5 anni) e a fronte di infedeltà dei dipendenti.

I tempi di estinzione delle passività relative a cause passive e reclami dalla clientela si possono indicare in un arco temporale di circa 18/24 mesi, mentre per le revocatorie fallimentari oscilla da circa 30 a 40 mesi in relazione all'area geografica di riferimento.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

12.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie Legali	Rischi operativi	Oneri per il personale	Indennità suppletiva clientela e fine rapporto di agenzia	Altri
A. Esistenze iniziali	-	22.691	53.369	330	1.163	2.185
B. Aumenti	-	5.531	3.792	3.053	675	1.165
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	4.332	745	3.048	298	1.125
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	832	1.165	2	-	32
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	202	1.476	1	-	3
B.4 Altre variazioni	-	165	406	2	377	5
- operazioni di aggregazione aziendale (+)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (+)	-	11	-	2	-	4
- altre variazioni (+)	-	154	406	-	377	1
C. Diminuzioni	-	8.483	28.123	1.531	303	1.214
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	3.170	23.144	1.463	147	416
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	16	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	5.297	4.979	68	156	798
- operazioni di aggregazione aziendale (-)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (-)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (-)	-	5.297	4.979	68	156	798
D. Rimanenze finali	-	19.739	29.038	1.852	1.535	2.136

Con riferimento ai rischi operativi, l'importo alla voce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" è riferito per 21,8 milioni di euro al pagamento effettuato da Sella Bank Luxembourg nel mese di agosto 2008, nell'ambito del contenzioso relativo alle Sicav Amis e TTM, come illustrato all'interno della relazione sulla gestione, nel capitolo dedicato alla società lussemburghese.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Ramo danni	1.433	-	1.433	1.519
A1. Riserve premi	818	-	818	996
A2. Riserve sinistri	318	-	318	278
A3. Altre riserve	297	-	297	245
B. Ramo vita	295.900	-	295.900	260.779
B1. Riserve matematiche	285.079	-	285.079	251.641
B2. Riserve per somme da pagare	2.998	-	2.998	2.445
B3. Altre riserve	7.823	-	7.823	6.693
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati	168.487	-	168.487	235.201
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	168.487	-	168.487	235.201
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	465.820	-	465.820	497.499

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	Totale 31/12/2007	Variazione	Totale 31/12/2008
A. Ramo danni	1.519	(86)	1.433
A1. Riserve premi	996	(178)	818
Riserva per frazioni di premio	996	(178)	818
Riserva per rischi in corso	-	-	-
A2. Riserve sinistri	278	40	318
Riserva per risarcimenti e spese dirette	178	(178)	-
Riserva per spese di liquidazione	-	-	-
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	100	218	318
A3. Altre riserve	245	52	297
B. Ramo vita	260.779	35.121	295.900
B1. Riserve matematiche	251.641	33.438	285.079
B2. Riserve per somme da pagare	2.445	553	2.998
B3. Altre riserve	6.693	1.130	7.823
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicuratori	235.201	(66.714)	168.487
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	235.201	(66.714)	168.487
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	497.499	(31.679)	465.820

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Capitale	100.500	80.000
2. Sovrapprezzi di emissione	49.414	49.414
3. Riserve	361.951	237.822
4. (Azioni Proprie)	-	-
a) Capogruppo	-	-
b) Controllate	-	-
5. Riserva da valutazione	9.575	34.327
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	13.632	120.807
Totale	535.072	522.370

Nel corso dell'esercizio la capogruppo Banca Sella Holding ha aumentato gratuitamente il proprio capitale sociale da 80.000.000 euro a 100.500.000 euro. Analogamente a quanto effettuato dalla Capogruppo, anche altre società del Gruppo hanno effettuato operazioni simili. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione, nel capitolo "Evoluzioni degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni", paragrafo "Aumenti di capitale".

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Capitale				
A.1 azioni ordinarie	100.500	-	100.500	80.000
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-
Totale	100.500	-	100.500	80.000
B. Azioni proprie				
B.1 azioni ordinarie	-	-	-	-
B.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
B.3 azioni altre	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	Totale
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	160.000.000	-	160.000.000
- interamente liberate	160.000.000	-	160.000.000
- non interamente liberate	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	160.000.000	-	160.000.000
B. Aumenti	41.000.000	-	41.000.000
B.1 Nuove emissioni	41.000.000	-	41.000.000
- a pagamento	-	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-
- esercizio di <i>warrant</i>	-	-	-
- altre	-	-	-
- a titolo gratuito	41.000.000	-	41.000.000
- a favore dei dipendenti	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-
- altre	41.000.000	-	41.000.000
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-
C.3 Operazione di cessione di imprese	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	201.000.000	-	201.000.000
D.1 Azioni proprie (+)	-	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-	-
- interamente liberate	-	-	-
- non interamente liberate	-	-	-

Nel corso dell'esercizio la capogruppo Banca Sella Holding ha aumentato gratuitamente il proprio capitale sociale mediante l'emissione di n. 41.000.000 nuove azioni da nominali 0,50 euro cadauna. Analogamente a quanto effettuato dalla Capogruppo, anche altre società del Gruppo hanno effettuato operazioni simili. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto pubblicato nella Relazione sulla gestione, nel capitolo "Evoluzioni degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni", paragrafo "Aumenti di capitale".

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.818	(1.130)	-	1.688	5.044
2. Attività materiali	-	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	7.887	-	-	7.887	29.283
Totale	10.705	(1.130)	-	9.575	34.327

Il decremento rispetto allo scorso esercizio delle riserve da valutazione è imputabile agli aumenti di capitale gratuiti effettuati nel corso dell'esercizio, così come descritto nella Relazione sulla gestione, nel capitolo "Evoluzioni degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni", paragrafo "Aumenti di capitale".
Con riferimento alle società assicurative, si segnala che nel 2008, così come per l'esercizio precedente, non sono stati rilevati i presupposti per l'appostazione della riserva Shadow Accounting.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immater.	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	6.323	-	-	-	-	-	-	29.283
B. Aumenti	11.350	-	-	-	-	-	-	293
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	5.505	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	5.845	-	-	-	-	-	-	293
C. Diminuzioni	14.855	-	-	-	-	-	-	21.689
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	13.911	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	944	-	-	-	-	-	-	21.689
D. Rimanenze finali	2.818	-	-	-	-	-	-	7.887

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immater.	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(1.279)	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	204	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	204	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	55	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	55	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(1.130)	-	-	-	-	-	-	-

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	1.717	-	1.130	-	-	-	2.847	-	1.279
2. Titoli di capitale	4.656	121	-	-	-	-	4.656	121	6.337	14
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.656	1.838	-	1.130	-	-	4.656	2.968	6.337	1.293

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	6.323	-	-
2. Variazioni positive	-	11.110	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	5.505	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	4.148	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	4.148	-	-
2.3 Altre variazioni	-	1.457	-	-
3. Variazioni negative	1.717	12.898	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1.629	12.536	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	88	362	-	-
4. Rimanenze finali	(1.717)	4.535	-	-

15.9.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.279)	-	-	-
2. Variazioni positive	204	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	204	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	55	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	55	-	-	-
4. Rimanenze finali	(1.130)	-	-	-

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	44.878	2.037	-	46.915	48.659
2. Sovrapprezzi di emissione	39.523	-	-	39.523	38.837
3. Riserve	35.528	142	-	35.670	19.066
4. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	2.221	(106)	-	2.115	3.173
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.469	(17)	-	3.452	13.794
Totale	125.619	2.056	-	127.675	123.529

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(401)	(106)	-	(507)	268
2. Attività materiali	-	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	2.622	-	-	2.622	2.905
Totale	2.221	(106)	-	2.115	3.173

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(401)	-	(106)	-	-	-	(507)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(401)	-	(106)	-	-	-	(507)

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

16.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immater.	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	389	-	-	-	-	-	-	2.905
B. Aumenti	1.253	-	-	-	-	-	-	218
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	1.253	-	-	-	-	-	-	218
C. Diminuzioni	2.043	-	-	-	-	-	-	501
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1.733	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	310	-	-	-	-	-	-	501
D. Rimanenze finali	(401)	-	-	-	-	-	-	2.622

16.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immater.	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(121)	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	19	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	19	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	4	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	4	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(106)	-	-	-	-	-	-	-

Altre informazioni

I. Garanzie rilasciate e altri impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	74.774	-	-	74.774	66.402
a) Banche	-	-	-	-	-
b) Clientela	74.774	-	-	74.774	66.402
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	276.374	-	-	276.374	241.162
a) Banche	143	-	-	143	300
b) Clientela	276.231	-	-	276.231	240.862
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	567.130	-	-	567.130	771.413
a) Banche	336.515	-	-	336.515	385.373
i) a utilizzo certo	319.415	-	-	319.415	372.359
ii) a utilizzo incerto	17.100	-	-	17.100	13.014
b) Clientela	230.615	-	-	230.615	386.040
i) a utilizzo certo	161.808	-	-	161.808	258.629
ii) a utilizzo incerto	68.807	-	-	68.807	127.411
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-	-	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	62.924	-	-	62.924	94.645
6) Altri impegni	76.251	-	-	76.251	113.104
Totale	1.057.453	-	-	1.057.453	1.286.726

La voce 6) è costituita dall'importo degli impegni assunti dalla Capogruppo Banca Sella Holding nei confronti della controllata Sella Bank Luxembourg tramite una lettera di sostegno finanziario, rilasciata in data 27 marzo 2009, inerente ai rischi operativi illustrati nella Relazione sulla gestione, nel capitolo Società del Gruppo, con riferimento alla società Sella Bank Luxembourg.

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	316.634	654.259
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.197	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	71.893	69.472
5. Crediti verso banche	1.514	-
6. Crediti verso clientela	8.474	-
7. Attività materiali	-	-

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;
- anticipazioni da Banca d'Italia;
- operatività in derivati.

La voce attività finanziarie disponibili per la vendita è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;

La voce attività finanziarie detenute sino a scadenza è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;
- assegni circolari presso Banca d'Italia;
- anticipazioni da Banca d'Italia;
- operatività in derivati.

La voce crediti verso banche è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;

La voce crediti verso clientela è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;

OPERATIVITA' IN PRONTI CONTRO TERMINE

Non ci sono particolari clausole e condizioni associate a tale garanzia.

EMISSIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI

Le banche autorizzate all'emissione di assegni circolari sono tenute a versare una cauzione presso Banca d'Italia. La misura minima del valore della cauzione versata è il 20% dell'importo degli assegni in circolazione. Banca d'Italia detiene le cauzioni versate e ne verifica la congruità dell'ammontare rispetto alla misura minima rapportata alla circolazione degli assegni circolari e allo svincolo degli strumenti finanziari depositati.

Le banche che evidenzino disallineamenti nell'ammontare della cauzione devono adottare gli opportuni interventi correttivi, consistenti, secondo i casi, nella rettifica delle segnalazioni alla prima favorevole occasione ovvero nell'integrazione dei depositi, da effettuarsi nei 5 giorni successivi al richiamo. In caso di mancata integrazione o di violazione delle norme sulla consistenza o sulla composizione dei depositi può essere applicata alle banche la sanzione amministrativa pecuniaria da 516,46 euro a 25.822,84 euro, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del D.Lgs. 385/93.

ANTICIPAZIONI DA BANCA D'ITALIA

Per le anticipazioni concesse da Banca d'Italia al fine di finanziare, nell'arco di una stessa giornata lavorativa, eventuali sfasamenti temporali tra i pagamenti e gli incassi, le banche del Gruppo sono tenute a costituire in pegno attività proprie, che vengono scritturate nell'apposito conto di deposito in titoli a garanzia aperto presso Banca d'Italia.

In caso di mancata costituzione del pegno nei termini previsti, e perdurando l'inadempimento, Banca d'Italia può risolvere il contratto. Tale risoluzione determina la chiusura immediata del conto di anticipazione infragiornaliera, e, di conseguenza, l'obbligo di estinzione del debito sul conto medesimo e il rimborso dei finanziamenti concessi.

OPERATIVITA' IN DERIVATI

Le banche del Gruppo Banca Sella aderiscono al sistema di garanzia gestito da Cassa di Compensazione e Garanzia, mediante il versamento di margini. Il regolamento finale delle Posizioni Contrattuali su Strumenti Finanziari Derivati può avvenire mediante liquidazione differenziale per contante o con "consegna" dell'attività sottostante, secondo quanto previsto dal relativo Schema Contrattuale.

Nel caso di inadempimento o insolvenza, Cassa di Compensazione e Garanzia provvede alla chiusura dei conti dell'inadempiente e determina gli oneri sostenuti per l'intervento.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze *unit-linked e index-linked*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
I. Terreni e fabbricati	-	-
II. Investimenti in imprese del Gruppo e imprese partecipate:	-	-
1. Azioni e quote	-	-
2. Obbligazioni	-	-
3. Finanziamenti	-	-
III. Quote di fondi comuni di investimento	-	417.759
IV. Altri investimenti finanziari:	669.631	403.047
1. Azioni e quote	109.900	398
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	505.810	374.797
3. Depositi presso enti creditizi	31.131	-
4. Investimenti finanziari diversi	22.790	27.852
V. Altre attività	-	-
VI. Disponibilità liquide	-	101
Totale	669.631	820.907

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	117.673.466	185.547.025
a) Acquisti	58.597.514	91.834.632
1. regolati	58.509.603	91.595.271
2. non regolati	87.911	239.361
b) Vendite	59.075.952	93.712.393
1. regolate	58.985.519	93.401.708
2. non regolate	90.433	310.685
2. Gestioni patrimoniali	3.251.945	5.273.353
a) Individuali	3.094.811	5.054.739
b) Collettive	157.134	218.614
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	2.281.575	5.072.890
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	2.281.575	5.072.890
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	10.593.737	9.685.057
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	669.181	616.835
2. altri titoli	9.924.556	9.068.222
c) titoli di terzi depositati presso terzi	15.683.641	16.100.266
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.432.952	1.306.918
4. Altre operazioni *	252.461.104	292.276.378

* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:
- acquisti: 127.601.583
- vendite: 124.859.521



Parte C - Informazioni sul conto Economico Consolidato



Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

I.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

I.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.243	-	-	6.565	26.808	36.250
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	974	-	-	-	974	959
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	3.161	-	-	-	3.161	3.243
5. Crediti verso banche	2.046	83.905	-	-	85.951	96.251
6. Crediti verso clientela	696	482.119	219	-	483.034	403.404
7. Derivati di copertura	X	X	X	13.390	13.390	3.904
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	25.153	19.293	-	-	44.446	34.180
9. Altre attività	X	X	X	1.466	1.466	1.475
Totale	52.273	585.317	219	21.421	659.230	579.666

Nella voce "Attività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti gli interessi su titoli in portafoglio utilizzati a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e gli interessi sui mutui oggetto di cartolarizzazione. In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

I.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64	-	-	-	64	6.428
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	15.293	-	-	-	15.293	17.541
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.531	-	-	-	9.531	7.949
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	504	151	-	-	655	173
6. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	6
Totale	25.392	151	-	-	25.543	32.097

I.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

I.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su attività in valuta	32.618	46.431

I.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su operazioni di locazione finanziaria	63.643	53.385

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	32.039	X	-	32.039	42.824
2. Debiti verso clientela	159.049	X	21	159.070	122.082
3. Titoli in circolazione	X	108.553	-	108.553	83.599
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	6.665	6.665	12.217
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	39.889	-	-	39.889	35.374
7. Altre passività e fondi	X	X	211	211	182
8. Derivati di copertura	X	X	14.472	14.472	9.701
Totale	230.977	108.553	21.369	360.899	305.979

Nella voce "Passività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti gli interessi su pronti contro termine garantiti da titoli in portafoglio e gli interessi sul debito verso la società veicolo Mars 2600 S.r.l. a fronte della cartolarizzazione dei mutui, per la quale si rimanda alla sezione C.1 della Parte E della presente Nota Integrativa.

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento e nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

1.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	-	X	-	-	56
2. Debiti verso clientela	1.009	X	-	1.009	116
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	2.852
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	29	29	15
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	1.009	-	29	1.038	3.039

In seguito a variazioni nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:					
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	3.552	-	-	3.552	449
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.641	-	-	1.641	118
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	8.197	-	-	8.197	3.337
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale differenziali positivi (A)	13.390	-	-	13.390	3.904
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:					
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	11.499	-	-	11.499	9.025
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.827	-	-	1.827	548
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	1.146	-	-	1.146	128
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale differenziali negativi (B)	14.472	-	-	14.472	9.701
C. Saldo (A-B)	1.082	-	-	1.082	5.797

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su passività in valuta	22.663	35.903

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su fondi di terzi in amministrazione	1	1

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Garanzie rilasciate	2.984	2.755
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	110.041	147.528
1. Negoziazione di strumenti finanziari	5.392	8.546
2. Negoziazione di valute	1.170	1.419
3. Gestioni patrimoniali	39.705	62.834
3.1. Individuali	19.090	27.015
3.2. Collettive	20.615	35.819
4. Custodia e amministrazione titoli	1.984	2.177
5. Banca depositaria	4.032	6.769
6. Collocamento di titoli	3.806	13.326
7. Raccolta ordini	37.829	45.884
8. Attività di consulenza	95	138
9. Distribuzione di servizi di terzi	16.028	6.435
9.1. Gestioni patrimoniali	2.559	189
9.1.1. Individuali	2.558	189
9.1.2. Collettive	1	-
9.2. Prodotti assicurativi	10.309	5.983
9.3. Altri prodotti	3.160	263
d) Servizi di incasso e pagamento	92.926	93.122
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	315	578
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	44.910	47.280
- Finanziamenti	-	8.473
- Carte di credito e di debito	8.279	8.384
- Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	12.289	12.552
- Altri	24.342	17.871
Totale	251.176	291.263

2.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.460	1.474
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1. Individuali	-	-
3.2. Collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	-	-
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	1.460	1.474
7. Raccolta ordini	-	-
8. Attività di consulenza	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. Gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. Individuali	-	-
9.1.2. Collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	-	-
9.3. Altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	1.572	1.782
Totale	3.032	3.256

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): gruppo bancario

Canali/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Propri sportelli:	38.773	56.738
1. Gestioni patrimoniali	31.764	50.201
2. Collocamento di titoli	2.336	5.289
3. Servizi e prodotti di terzi	4.673	1.248
b) Offerta fuori sede:	13.083	19.338
1. Gestioni patrimoniali	7.940	12.375
2. Collocamento di titoli	1.421	6.950
3. Servizi e prodotti di terzi	3.722	13
c) Altri canali distributivi:	7.683	6.519
1. Gestioni patrimoniali	1	258
2. Collocamento di titoli	49	1.087
3. Servizi e prodotti di terzi	7.633	5.174

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): imprese di assicurazione

Canali/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Propri sportelli:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	1.460	1.474
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	1.460	1.474
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Garanzie ricevute	32	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	28.739	38.804
1. Negoziazione di strumenti finanziari	5.582	8.105
2. Negoziazione di valute	5	9
3. Gestioni patrimoniali	-	106
3.1. Portafoglio proprio	-	-
3.2. Portafoglio di terzi	-	106
4. Custodia e amministrazione titoli	1.701	2.298
5. Collocamento di strumenti finanziari	1.584	3.056
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	19.867	25.230
d) Servizi di incasso e pagamento	46.849	48.166
e) Altri servizi	3.719	4.897
Totale	79.339	91.867

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

2.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Servizi/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	56	282
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali	56	282
3.1. Portafoglio proprio	34	282
3.2. Portafoglio di terzi	22	-
4. Custodia e amministrazione titoli	-	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	31	-
e) Altri servizi	13	17
Totale	100	299

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Dividendi	Proventi di quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi di quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi di quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi di quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi di quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.667	247	14	-	-	-	4.681	247	3.081	19
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.996	-	-	-	-	-	7.996	-	5.530	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X	-	X	101	X
Totale	12.663	247	14	-	-	-	12.677	247	8.712	19

L'aggregato include un dividendo straordinario percepito da parte di Visa per un importo di 6,7 milioni di euro, che ha più che compensato l'effetto negativo legato ai minori dividendi percepiti rispetto allo scorso esercizio a causa della vendita di una parte della partecipazione detenuta in London Stock Exchange Group Plc..

Sezione 4 - Il risultato dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.658	31.296	15.457	24.332	(5.835)
1.1 Titoli di debito	2.645	29.993	10.802	10.615	11.221
1.2 Titoli di capitale	13	476	4.342	12.547	(16.400)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	347	313	1.160	(1.126)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	480	-	10	470
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	4	-	303	(299)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	4	-	303	(299)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	4.598
4. Strumenti derivati	107.187	206.395	118.408	177.154	15.398
4.1 Derivati finanziari:	107.109	206.395	118.260	176.998	15.624
- Su titoli di debito e tassi di interesse	106.732	27.871	111.788	22.286	529
- Su titoli di capitale e indici azionari	377	178.193	6.472	154.497	17.601
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.622)
- Altri	-	331	-	215	116
4.2 Derivati su crediti	78	-	148	156	(226)
Totale	109.845	237.695	133.865	201.789	13.862

4.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	18	623	1.775	3.456	(4.590)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	204	(204)
1.2 Titoli di capitale	-	1	158	4	(161)
1.3 Quote di O.I.C.R.	18	622	1.617	3.248	(4.225)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	140	5.607	2.817	727	2.203
4.1 Derivati finanziari:	140	5.607	2.817	727	2.203
- Su titoli di debito e tassi di interesse	139	-	2.569	2	(2.432)
- Su titoli di capitale e indici azionari	1	5.607	248	725	4.635
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	158	6.230	4.592	4.183	(2.387)

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	8.316	-	-	8.316	5.342
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	82.158	-	-	82.158	7.954
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-	-	-	355
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	90.474	-	-	90.474	13.651
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	78.322	-	-	78.322	8.687
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	7.954	-	-	7.954	4.122
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	2.469	-	-	2.469	350
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	88.745	-	-	88.745	13.159
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.729	-	-	1.729	492

La tabella contiene informazioni sull'impatto relativo alla valutazione dei contratti derivati di interest rate swap e dei mutui a tasso fisso da essi coperti e delle obbligazioni a tasso fisso.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: Composizione

Voci/Componenti reddituiali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche	-	418	(418)	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.055	426	629	495	290	205	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	495	290	205	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	8	14	(6)	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.047	412	635	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.055	844	211	495	290	205	-	-	-
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.316	660	1.656	67	-	67	-	-	-
Totale passività	2.316	660	1.656	67	-	67	-	-	-

segue

Voci/Componenti reddituiali	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	418	(418)	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.550	716	834	88.751	293	88.458
3.1 Titoli di debito	495	290	205	22	289	(267)
3.2 Titoli di capitale	8	14	(6)	88.676	4	88.672
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.047	412	635	53	-	53
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.550	1.134	416	88.751	293	88.458
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.383	660	1.723	447	71	376
Totale passività	2.383	660	1.723	447	71	376

Il decremento degli utili da cessione di attività disponibili per la vendita è da ricondursi soprattutto alla plusvalenza realizzata nel 2007, riveniente dall'operazione di scambio di azioni di Borsa Italiana con azioni London Stock Exchange e dalle successive vendite effettuate. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione, capitolo "Risultati dell'esercizio - Dati reddituali".

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1. Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

7.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	3.719	959	61.952	572	(57.846)
1.1 Titoli di debito	3.701	957	61.717	545	(57.604)
1.2 Titoli di capitale	18	-	174	7	(163)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	2	61	20	(79)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	4.245	-	-	-	4.245
2.1 Titoli di debito	2.906	-	-	-	2.906
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	1.339	-	-	-	1.339
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	-	-	-	-
Totale	7.964	959	61.952	572	(53.601)

In seguito a variazioni nell'esposizione di alcune poste assicurative, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2008 (3) = (1) - (2)	Totale 31/12/2007 (3) = (1) - (2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(13.402)	(63.729)	(4.694)	9.616	31.575	-	-	(40.634)	(47.103)
C. Totale	(13.402)	(63.729)	(4.694)	9.616	31.575	-	-	(40.634)	(47.103)

La voce "Rettifiche di valore specifiche - Altre" contiene, per un importo di 3 milioni di euro, la svalutazione relativa al credito di Sella Bank Luxembourg verso Lehman Brothers Europe Ltd., costituito da un conto per la marginazione utilizzato a copertura dell'operatività su derivati future per conto della clientela. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato alla società lussemburghese all'interno del capitolo "Società del Gruppo".

Nell'esercizio 2008 le rettifiche di valore nette su crediti hanno registrato un miglioramento del risultato rispetto all'esercizio 2007, mentre si rileva una sostanziale equivalenza delle rettifiche di valore al lordo delle riprese, grazie anche ad un'incisiva ed attenta gestione del portafoglio crediti che ha prodotto un contenimento del volume dei nuovi ingressi a default. A questo miglioramento ha contribuito il processo di revisione della metodologia, citato sia nella Relazione sulla Gestione, sia nella Parte A - Politiche Contabili del presente bilancio; infatti, come precedentemente precisato, sin dall'inizio dell'esercizio è stata attivata l'azione di aggiornamento avente come obiettivo le stime di recuperabilità dei crediti in default corrispondenti a posizioni catalogate fra gli incagli e le sofferenze.

Tale attività, supportata tra l'altro da serie storiche e statistiche, ha individuato una serie di indicazioni e regole dettagliate nella Parte A - Politiche Contabili.

L'attività sopra citata ha avuto per Banca Sella un effetto positivo sulle consistenze dei fondi rettificativi per 9,4 milioni di euro, di cui su sofferenze 5,4 milioni, e su incagli 4 milioni; per Banca Sella Sud Arditi Galati un effetto positivo sulle consistenze dei fondi rettificativi per 2,2 milioni di euro, di cui su sofferenze 1,8 milioni, e su incagli 0,4 milioni.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2008 (3) = (1) - (2)	Totale 31/12/2007 (3) = (1) - (2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(27.965)	X	X	(27.965)	(603)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(27.965)	-	-	(27.965)	(603)

L'aumento rispetto allo scorso esercizio delle Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputabile all'effetto dell'impairment dalla partecipazione detenuta dal Gruppo in London Stock Exchange Group Plc.. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione, capitolo "Risultati dell'esercizio - Dati reddituali".

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	188	188	373
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(51)	(905)	(307)	152	188	-	-	(923)	(1.838)
Totale	(51)	(905)	(307)	152	188	-	188	(735)	(1.465)

8.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	(2)	-	-	-	-	(2)	(1)
Totale	-	-	(2)	-	-	-	-	(2)	(1)

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	127.947	-	127.947	154.489
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(2.735)	X	(2.735)	(4.555)
A.3 Totale	125.212	-	125.212	149.934
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	1.952	-	1.952	2.399
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(773)	X	(773)	(1.006)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	221	-	221	(84)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(109)	-	(109)	34
B.5 Totale	1.291	-	1.291	1.343
C. Totale premi netti	126.503	-	126.503	151.277

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Variazione netta delle riserve tecniche	32.052	(33.785)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(121.862)	(111.981)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	1.576	2.739
Totale	(88.234)	(143.027)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	(26.365)	(16.046)
A.1 Importo lordo annuo	(26.703)	(17.048)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	338	1.002
B. Altre riserve tecniche	(1.111)	(1.751)
B.1 Importo lordo annuo	(931)	(1.642)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(180)	(109)
C. riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	59.513	(16.077)
C.1 Importo lordo annuo	59.513	(16.077)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale "riserve ramo vita"	32.037	(33.874)
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	15	89

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Ramo vita: oneri relativi a sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(120.887)	(116.175)
A.1 Importo lordo annuo	(121.297)	(116.459)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	410	284
B. Variazione della riserva per somme da pagare	(391)	4.892
B.1 Importo lordo annuo	(538)	4.871
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	147	21
Totale sinistri ramo vita	(121.278)	(111.283)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(591)	(655)
C.1 Importo lordo annuo	(832)	(931)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	241	276
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-	-
E. Variazioni della riserva sinistri	7	(43)
E.1 Importo lordo annuo	(44)	(55)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	12
Totale sinistri ramo danni	(584)	(698)

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
RAMO VITA		
Proventi	1.634	2.641
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	195	3
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.439	2.638
Oneri	(280)	(202)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(211)	(83)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Provvigioni di acquisizione	-	-
- Altre spese di acquisizione	-	(119)
- Provvigioni di incasso	(69)	-
Totale Ramo vita	1.354	2.439
RAMO DANNI		
Proventi	341	416
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	4	2
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	337	414
Oneri	(119)	(116)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(60)	(34)
- Provvigioni di acquisizione	(59)	-
- Altre spese di acquisizione	-	-
- Provvigioni di incasso	-	(82)
Totale ramo danni	222	300

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	
				31/12/2008	31/12/2007
1) Personale dipendente	232.122	3.369	-	235.491	219.909
a) Salari e Stipendi	170.374	2.305	-	172.679	167.567
b) Oneri sociali	43.379	622	-	44.001	42.940
c) Indennità di fine rapporto	5.484	3	-	5.487	6.136
d) Spese previdenziali	412	-	-	412	57
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	4.056	163	-	4.219	(3.809)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili:	-	-	-	-	-
- a contribuzione definita	-	-	-	-	-
- a prestazione definita	-	-	-	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	6.492	142	-	6.634	5.214
- a contribuzione definita	6.492	142	-	6.634	5.214
- a prestazione definita	-	-	-	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	1.925	134	-	2.059	1.804
j) Spese per il personale collocato a riposo	-	-	-	-	-
2) Altro personale	2.786	364	-	3.150	3.368
3) Amministratori*	4.407	533	-	4.940	6.609
Totale	239.315	4.266	-	243.581	229.886

*La voce 3) Amministratori al 31 dicembre 2007 non comprendeva i compensi al collegio sindacale per 777 mila euro inseriti tra le Altre spese amministrative

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Personale dipendente:		
a) dirigenti	80	73
b) totale quadri direttivi di 3° e 4° livello	483	466
c) restante personale dipendente	3.613	3.622
Altro personale	80	15
Totale	4.256	4.176

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: imprese di assicurazione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Personale dipendente:		
a) dirigenti	8	11
b) totale quadri direttivi di 3° e 4° livello	4	2
c) restante personale dipendente	21	29
Altro personale	1	1
Totale	33	43

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Spese legali e notarili	7.785	325	-	8.110	6.343
Assistenza informatica e consulenze diverse	4.968	234	-	5.202	9.693
Altre spese per servizi professionali	107	387	-	494	354
Stampati e cancelleria	2.244	24	-	2.268	2.130
Locazione di macchine elettroniche e <i>software</i>	900	-	-	900	5.217
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	22.313	691	-	23.004	22.358
Canoni per trasmissione dati	4.580	23	-	4.603	3.946
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	175	-	-	175	153
Postali e telegrafiche	8.296	133	-	8.429	8.633
Telefoniche	3.550	68	-	3.618	3.129
Spese per trasporti	2.706	17	-	2.723	1.798
Pulizia locali	1.693	18	-	1.711	1.693
Vigilanza e scorta valori	3.706	-	-	3.706	3.045
Energia elettrica e riscaldamento	5.131	14	-	5.145	4.909
Affitto locali	19.972	292	-	20.264	17.529
Assicurazioni diverse	3.186	98	-	3.284	3.426
Inserzioni e pubblicità	3.917	178	-	4.095	4.342
Spese di rappresentanza	672	2	-	674	1.091
Erogazioni liberali	210	-	-	210	178
Contributi associativi	1.377	119	-	1.496	1.493
Abbonamenti e libri	290	1	-	291	292
Omaggi al personale	599	-	-	599	461
Studi del personale	1.913	21	-	1.934	1.628
Informazioni e visure	4.374	-	-	4.374	2.966
Spese viaggio	4.232	83	-	4.315	4.726
Spese per servizio rete interbancaria	150	-	-	150	646
Compensi al collegio sindacale*	-	-	-	-	777
Spese per sito <i>internet</i>	-	-	-	-	2
Spese previdenziali per promotori	651	-	-	651	757
Altri canoni passivi	1.528	25	-	1.553	950
Altre	3.046	428	-	3.474	5.440
Spese di manutenzione e riparazione	13.886	161	-	14.047	6.313
- Beni immobili di proprietà	271	-	-	271	300
- Beni immobili in locazione	506	4	-	510	552
- Beni mobili	2.634	17	-	2.651	4.300
- <i>Hardware e software</i>	10.475	140	-	10.615	1.161
Imposte indirette e tasse	28.889	530	-	29.419	28.286
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	25.027	512	-	25.539	23.217
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	691	-	-	691	2.194
- Imposta comunale sugli immobili	577	-	-	577	554
- Altre imposte indirette e tasse	2.594	18	-	2.612	2.321
Totale	157.046	3.872	-	160.918	154.704

* Nell'esercizio 2008 i compensi al collegio sindacale, per un importo di 988 mila euro sono stati inseriti nella voce Spese per il personale.

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	5.272	-	-	5.272	9.653
A fronte di rischi operativi	(1.446)	-	-	(1.446)	1.293
A fronte di oneri per il personale	3.051	-	-	3.051	393
A fronte di oneri di natura diversa	1.455	-	-	1.455	1.336
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	(4.727)	-	-	(4.727)	(3.873)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	(343)	-	-	(343)	(606)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	(16)	-	-	(16)	(23)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	(412)	-	-	(412)	(163)
Totale	2.834	-	-	2.834	8.010

La diminuzione degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rispetto all'anno precedente è prevalentemente influenzata dall'attualizzazione dell'accantonamento relativo al contenzioso riferito alla società Sella Bank Luxembourg, le cui scadenze di esborso sono state portate da 2 a 3/5 anni in corrispondenza di un oggettivo allungamento degli iter processuali previsti, la cui evoluzione è riportata nel capitolo "Società del Gruppo" della relazione sulla gestione, nella sezione dedicata a Sella Bank Luxembourg.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Totale (a+b-c) 31/12/2008	Totale (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	17.996	-	-	17.996	16.339
- ad uso funzionale	17.902	-	-	17.902	15.826
- per investimento	94	-	-	94	513
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	2.749	-	-	2.749	2.656
- ad uso funzionale	2.749	-	-	2.749	2.656
- per investimento	-	-	-	-	-
Totale	20.745	-	-	20.745	18.995

13.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Totale (a+b-c) 31/12/2008	Totale (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	262	-	-	262	268
- ad uso funzionale	262	-	-	262	268
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
Totale	262	-	-	262	268

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2008	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	11.253	6	-	11.259	9.334
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	11.253	6	-	11.259	9.334
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
Totale	11.253	6	-	11.259	9.334

14.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2008	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	70	-	-	70	108
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	70	-	-	70	108
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
Totale	70	-	-	70	108

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	2.255	-	-	2.255	1.494
Altri oneri di gestione - Perdite connesse a rischi operativi	3.827	-	-	3.827	6.504
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	2.708	-	-	2.708	3.560
Canoni di <i>leasing</i>	-	-	-	-	-
Spese di manutenzione ordinaria degli immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-
Spese di gestione di locazioni finanziarie	1.101	-	-	1.101	1.248
Penali passive per inadempimenti contrattuali - canoni <i>outsourcing</i>	33	-	-	33	86
Oneri su contratti derivati	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	421	-	-	421	255
Premi assicurativi anticipati per conto clientela	480	-	-	480	387
Costi anticipati per conto clientela	2.116	-	-	2.116	1.585
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	716	-	-	716	559
Oneri per minimo garantito su gestioni patrimoniali	-	-	-	-	-
Altre	6.403	563	-	6.966	5.295
Totale	20.060	563	-	20.623	20.973

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fitti e canoni attivi	1.336	-	-	1.336	2.061
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	25.795	-	-	25.795	29.462
- recuperi imposte	25.308	-	-	25.308	23.609
- premi di assicurazione e rimborsi	487	-	-	487	5.853
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	12.364	-	-	12.364	10.682
Proventi per servizi di <i>software</i>	6.508	-	-	6.508	3.378
Proventi su operazioni di cartolarizzazione	718	-	-	718	2.939
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	2.400	-	-	2.400	2.886
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	-	3.000	-	3.000	3.259
Canoni e proventi per locazione finanziaria	2.699	-	-	2.699	2.962
Canoni attivi pos	1.750	-	-	1.750	1.753
Servizi amministrativi resi a terzi	582	-	-	582	1.802
Rimborso contributivo da INPS	-	-	-	-	400
Penali attive per inadempimenti contrattuali - canoni <i>outsourcing</i>	121	-	-	121	419
Proventi su contratti derivati	-	-	-	-	-
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	1.322	-	-	1.322	2.996
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	2.201	-	-	2.201	1.482
Consulenza manageriale per sviluppo settore assicurativo	-	-	-	-	-
Altri proventi	9.027	928	-	9.955	10.551
Totale	66.823	3.928	-	70.751	77.032

In seguito a variazioni nell'area di consolidamento, i dati al 31 dicembre 2007 sono stati resi omogenei con la rappresentazione dell'esercizio corrente. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	-	-	-	-	-
1. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
2. Utili da cessione	-	-	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri	-	-	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	-	-	-	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	606	-	-	606	1.885
1. Rivalutazioni	583	-	-	583	600
2. Utili da cessione	23	-	-	23	363
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	922
B. Oneri	355	1.327	-	1.682	1.185
1. Svalutazioni	116	1.327	-	1.443	721
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	85	-	-	85	392
4. Altre variazioni negative	154	-	-	154	72
Risultato netto	251	(1.327)	-	(1.076)	700
Totale	251	(1.327)	-	(1.076)	700

L'importo alla voce "Oneri – Svalutazioni", relativamente alle imprese di assicurazione si riferisce alla svalutazione effettuata da parte di C.B.A. Vita della partecipazione in InChiaro Assicurazioni.

■ Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La rettifica di 36 mila euro relativa all'esercizio 2008 si riferisce alla svalutazione dell'avviamento derivante dal consolidamento della società Sella Gestioni.

Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Immobili	5.688	-	-	5.688	17
- Utili da cessione	5.688	-	-	5.688	17
- Perdite da cessione	-	-	-	-	-
B. Altre attività	(1.781)	2	-	(1.779)	22
- Utili da cessione	438	2	-	440	35
- Perdite da cessione	2.219	-	-	2.219	13
Risultato netto	3.907	2	-	3.909	39

La voce "Utili da cessione di immobili" si riferisce per 4,9 milioni alla cessione dell'immobile di proprietà di Sella Bank Luxembourg, e per la restante parte alla cessione di un immobile di proprietà di Banca Sella Sud Arditì Galati.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	50.738	(577)	-	50.161	66.937
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	681	(3)	-	678	1.052
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	9.001	-	-	9.001	7.162
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.598)	170	-	(2.428)	3.994
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(3.121)	1.087	-	(2.034)	(1.382)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	36.699	677	-	37.376	63.439

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	54.460		
Aliquota nominale*		32,32%	17.601
Quota dividendi esclusi da imposizione	(7.596)	-4,51%	(2.455)
Interessi passivi indeducibili (c.d. Robin Hood tax)	18.446	6,94%	3.780
Svalutazioni non deducibili su titoli di capitale	27.643	13,96%	7.602
Quota imponibile dividendi infragruppo	1.859	0,94%	511
Costi diversi non deducibili	4.530	2,29%	1.246
Perdite di esercizio per le quali non sono state appostate imposte anticipate	5.311	3,15%	1.716
Effetto positivo per riduzione netta fiscalità differita passiva per affrancamento quadro EC		-4,17%	(2.270)
Altre differenze		0,58%	318
Aliquota rettificata		51,50%	28.049
Maggiore base imponibile Irap rispetto a quella Ires	193.502	17,13%	9.327
Aliquota effettiva		68,63%	37.376

(1): aliquota IRES + aliquota IRAP ordinaria.

Sezione 21 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte:

composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Gruppo di attività/passività					
1. Proventi	-	-	-	-	-
2. Oneri	-	-	-	-	(77)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-	-	-	(75)
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-	-	-	-
5. Imposte e tasse	-	-	-	-	52
Utile (perdita)	-	-	-	-	(100)

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito e relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Fiscalità corrente (-)	-	29
2. Variazione delle imposte anticipate (-)	-	20
3. Variazione delle imposte differite	-	3
4. Imposte sul reddito di esercizio	-	52

Sezione 22 - Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A	3.924	2.627
Biella Leasing S.p.A.	924	1.255
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(1.227)	4.176
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	(1.327)	1.141
Banca di Palermo S.p.A.	-	40
Consel S.p.A.	866	499
CBA Vita S.p.A.	(94)	225
Sella Gestioni SGR S.p.A.	16	3.325
Brosel S.p.A.	157	165
Sella Bank AG	194	331
Altre	19	10
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	3.452	13.794



■ Parte D - Informativa di settore



— L'informativa primaria

Coerentemente con le caratteristiche operative e l'assetto organizzativo e gestionale del Gruppo, nello schema primario vengono rappresentate le seguenti macroentità:

DIREZIONE RETI

La Direzione Reti ha come *mission* lo sviluppo e la gestione della relazione con la clientela del Gruppo, conoscere le esigenze della clientela e prevenirne le aspettative al fine di raggiungere gli obiettivi economici e di crescita coordinando le attività distributive e le iniziative commerciali e di *marketing*.

Alla Direzione Reti compete l'indirizzo ed il coordinamento delle attività di erogazione, gestione e revisione del credito, nonché del contenzioso.

Per quanto attiene ai singoli *business* la Direzione Reti, tramite il governo, indirizzo e controllo delle Aree di Business e delle società prodotte, ha il compito di sviluppare e presidiare le attività ed i servizi di:

- Banca Commerciale
- Banca Telematica
- Private Banking
- Credito al Consumo
- Leasing.

Dalla Direzione Reti dipendono le seguenti 4 aree di Business:

- Banche e Reti Italia, da cui dipendono le società: Banca Sella, Banca Sella Sud Arditi Galati, Banca Sella Nordest Bovio Calderari
- Società di Credito, da cui dipendono le società: Biella Leasing, Consel e Secursel
- Private Banking, da cui dipende la società: Banca Patrimoni Sella & C.
- Banca Telematica.

Alla Direzione Reti fanno capo inoltre le società Sella Bank A.G. e Selfid e i Servizi di Marketing e portale, Contenzioso, Politiche del Credito, Organizzazione reti e Controlli Reti.

DIREZIONE FINANZA

La Direzione Finanza ha il compito di dirigere e coordinare le attività finanziarie del Gruppo attraverso la gestione della tesoreria integrata, la definizione delle politiche di *asset and liability management*, le politiche di *funding*, il presidio dei rischi di mercato e la gestione del portafoglio titoli di proprietà.

La Direzione Finanza si occupa inoltre delle attività di *trading* in conto proprio svolte dalla sala mercati della omonima area di *business*.

Inoltre dipende direttamente dalla Direzione Finanza la società Sella Corporate Finance.

DIREZIONE SERVIZI BANCARI

La Direzione Servizi Bancari ha come *mission* quella di dotare il gruppo di una adeguata struttura tecnica ed organizzativa improntata alla massima eccellenza, innovazione e qualità. Essa coordina

inoltre lo sviluppo di alcuni *business* specifici e legati a tale gestione operativa. Suo compito è, pertanto, anche la fornitura in *outsourcing* alle banche e società del Gruppo dei sistemi informativi e dei prodotti e servizi da essa condotti.

Poiché tali attività possono rappresentare un'offerta anche nei confronti di operatori istituzionali esterni al Gruppo Banca Sella (banche, SIM, SGR, ecc...), uno dei compiti dell'Area è quello di offrire i propri servizi anche all'esterno del Gruppo.

Dalla Direzione Servizi Bancari dipendono le seguenti 4 aree di Business:

- Immobili/tecnico e Sicurezza, cui appartengono le società: Immobiliare Sella e Immobiliare Lanificio Maurizio Sella;
- Sistemi di pagamento;
- Information Technology, da cui dipendono le seguenti società: Sella Synergy India e Selir;
- Servizi bancari generali, da cui dipendono i Servizi Amministrazione Servizi Bancari, Tenuta della Contabilità Clienti e Società del Gruppo, Banca Depositaria e Corrispondente.

Alla direzione appartengono anche i Servizi Organizzazione processi, Controlli Servizi Bancari e Coordinamento Servizi Bancari.

Inoltre dipende direttamente dalla Direzione Servizi Bancari la società Easy Nolo.

DIREZIONE AFFARI GENERALI

Alla Direzione Affari Generali compete il presidio degli affari generali del Gruppo Banca Sella, in particolare per quanto riguarda gli affari legali e tributari, gli aspetti istituzionali e i rapporti con alcuni *stakeholders* tra i quali gli azionisti (servizio di *Investor Relations*), i media (ufficio stampa, comunicazione esterna), i colleghi (per quanto riguarda la comunicazione interna), le autorità di controllo e le istituzioni. Il presidio è esteso anche alle tematiche connesse alla *corporate governance* per quanto attiene le attività di segreteria del Gruppo stesso, nonché all'ufficio reclami.

Dalla Direzione Affari Generali dipendono anche le seguenti società: Sella Holding NV, Finanziaria 2007.

SOCIETÀ PRODOTTO

Nell'ambito delle Società Prodotto vengono ricomprese le entità la cui attività è prevalentemente focalizzata sulla realizzazione di prodotti o la fornitura di servizi specialistici.

Sono, quindi, ricomprese le seguenti 3 aree di Business:

- Banca Assicurazione, da cui dipendono le società: Cba Vita, Sella Life e Brosel e il cui obiettivo è quello di fornire alle reti distributive un servizio di eccellenza ampliando la gamma dei prodotti, presidiandone la qualità delle *performance* e l'elevata trasparenza e diffondendo con sempre maggiore competenza e professionalità la cultura assicurativa all'interno del Gruppo;
- Asset Management, da cui dipendono le società: Sella Gestioni SGR e Selgest e Sella Capital Management (ora in liquidazione, ma che è stata operativa fino a maggio 2007);
- Negoziazione.

Inoltre fanno parte delle Società Prodotto i servizi Coordinamento Società Prodotto e Controlli Società prodotto e la società Sella Bank Luxembourg.

STRUTTURA CENTRALE

Nelle funzioni centrali confluiscono oltre alla Direzione Centrale di Gruppo, le seguenti aree di staff: Risorse Umane, Risk Management e Controlli, Bilancio e Controllo di Gestione, Compliance, Relazioni Esterne, Analisi finanziaria, Raccolta, Innovazione e Revisione Interna.

La componente prevalente è quindi rappresentata dagli enti che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri settori di attività del gruppo.

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DELLE AREE DI BUSINESS:

Il conto economico delle Aree di Business è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- Per le aree di *business* la cui operatività è svolta sia a livello di capogruppo sia di società controllate, si è proceduto ad attribuire alle singole aree la quota di pertinenza delle poste della capogruppo sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una *business unit* a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area di business e sono stati ribaltati alle aree i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di *holding*.
- Per i settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società

Il conto economico sintetico è riclassificato in modo analogo a quello adottato nella Relazione sulla gestione.

Ove ritenuto significativo, per una migliore comprensione dei risultati economici e patrimoniali, i dati 2007 sono stati ricostruiti in termini omogenei alla classificazione del 31 dicembre 2008.

Di seguito è riportata la tabella riguardante l'informativa primaria:

Prospetto di informativa primaria (dati in milioni di euro)

	Banche e Reti Italia	Affari Generali	Società prodotto	Servizi bancari	Finanza	Struttura Centrale	Totale*
CONTO ECONOMICO:							
Margine di Intermediazione							
anno 2008	439,2	(0,4)	25,3	29,9	20,8	(6,3)	508,4
anno 2007	443,2	1,3	38,7	33,3	17,4	(10,9)	523,0
Costi operativi							
anno 2008	(303,8)	(2,0)	(30,3)	(35,7)	(8,3)	(14,6)	(394,7)
anno 2007	(278,1)	(1,1)	(31,9)	(34,0)	(7,7)	(12,4)	(365,2)
Risultato di gestione							
anno 2008	135,4	(2,3)	(5,0)	(5,8)	12,5	(20,9)	113,7
anno 2007	165,1	0,2	6,7	(0,7)	9,7	(23,3)	157,8
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte							
anno 2008	90,6	(2,0)	(3,8)	(6,2)	12,4	(44,6)	46,5
anno 2007	128,0	1,0	21,1	(2,0)	9,7	32,4	190,2
Utile (perdita) d'esercizio (comprensivo della pertinenza di terzi)							
anno 2008	53,5	(1,5)	(3,9)	(3,9)	8,3	(35,6)	17,1
anno 2007	73,0	1,5	17,6	(1,0)	7,3	36,3	134,7
ALTRE INFORMAZIONI:							
Totale attivo di bilancio (ante elisioni)							
anno 2008	13.821	90	1.445	168	5.534	843	
anno 2007	11.534	90	1.788	147	4.744	841	
N. dipendenti							
anno 2008	3.015	45	216	856	54	270	4.456
anno 2007	2.931	38	284	821	55	239	4.368

* come da conto economico riclassificato

— L'informativa secondaria

In base all'approccio del *management* e alle scelte organizzative del Gruppo la *disclosure* per settori geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. In essa sono riportati sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia che rappresenta l'area su cui si è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo e del Resto del mondo.

Di seguito è riportata la tabella riguardante l'informativa secondaria:

Prospetto di informativa secondaria (dati in milioni di euro)

	Italia	Resto del mondo	Totale*
CONTO ECONOMICO:			
Margine di intermediazione			
anno 2008	492,2	16,3	508,4
anno 2007	498,1	24,8	523,0
Costi operativi			
anno 2008	(375,2)	(19,5)	(394,7)
anno 2007	(343,3)	(21,9)	(365,2)
Risultato di gestione			
anno 2008	117,0	(3,2)	113,7
anno 2007	154,8	3,0	157,8
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			
anno 2008	53,9	(7,4)	46,5
anno 2007	187,1	3,1	190,2
Utile (perdita) d'esercizio			
anno 2008	25,0	(7,9)	17,1
anno 2007	132,8	1,9	134,7
ALTRE INFORMAZIONI:			
Totale attivo di bilancio (ante elisioni)			
anno 2008	21.070	832	
anno 2007	18.069	1.074	
N. Dipendenti			
anno 2008	3.966	490	4.456
anno 2007	3.884	484	4.368

* come da conto economico riclassificato



Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito *internet* del Gruppo Banca Sella, www.gruppobancasella.it.



Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze di *business* con la necessità di garantire il mantenimento di un'elevata qualità delle attività creditizie. Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai Servizi Risk Management e Controlli (Unità Credit Risk Management) e Controllo Qualità del Credito della Capogruppo. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura e a livello di sistema, con il termine "rischio di credito" si intende la possibilità che una variazione inattesa nel merito di credito di una controparte possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti del Gruppo Banca Sella.

Dalla definizione citata appare evidente come il concetto rilevante ai fini della corretta identificazione del rischio di credito sia la cosiddetta "perdita inattesa", ovvero il fatto che le effettive perdite realizzate su una data esposizione (o su un portafoglio crediti) possano rivelarsi ex-post superiori alle effettive perdite previste (c.d. "perdita attesa"). In termini più rigorosi, la perdita inattesa non è quindi niente altro che la variabilità della perdita intorno al suo valor medio. La perdita attesa, cioè la perdita stimabile ex-ante che ci si attende di sopportare sulla base della propria esperienza storica, è gestita presso il Gruppo Banca Sella mediante adeguate scelte di accantonamenti sui crediti in bonis.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce una componente importante dell'operatività e della redditività del Gruppo.

Nel corso del 2008 il Gruppo Banca Sella ha perseguito Politiche Creditizie orientate:

- allo sviluppo delle quote di mercato del credito delle banche del Gruppo e delle Società Prodotto;
- alla rivisitazione del modello di attività del Credito al Consumo, riducendo il rischio nel comparto auto e diversificando le fonti di impiego attraverso l'erogazione di crediti personali utilizzando canali di vendita diretti;
- diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- innovazione ed evoluzione organizzativa;
- adozione di modelli evoluti di erogazione e gestione del rischio di credito;
- investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno;

- investimenti sui sistemi di controllo della qualità del credito mirati a innovare le metodologie di gestione del portafoglio crediti;
- adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

2.1 Aspetti organizzativi

In linea generale le richieste di finanziamento sono presentate direttamente alle succursali delle rispettive banche del gruppo.

Il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un'apposita struttura decisionale all'interno della succursale. A supporto del processo di valutazione, la banca si è dotata, per i clienti Retail e Small Business, di uno strumento automatico di calcolo dello *scoring* di accettazione. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura di ciascuna banca del Gruppo, iniziando dalle succursali sino al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

Qualora la pratica preveda l'acquisizione di garanzie di pegno, fideiussione o ipoteca, il processo richiede un puntuale controllo dei documenti acquisiti. L'esito del controllo è funzionale alla chiusura della lavorazione della pratica e all'utilizzo delle stesse garanzie ai fini della ponderazione dell'assorbimento patrimoniale.

A seguito dell'erogazione, le posizioni affidate devono essere periodicamente riviste al fine di verificare il mantenimento del merito di credito e valutare le eventuali nuove necessità del cliente. A supporto di tale attività, una procedura automatica espone a inizio mese alle succursali di competenza le pratiche da revisionare.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Servizio Credit Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi del Gruppo. Il Servizio Credit Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni. Le analisi periodiche riguardano, tra le altre, la distribuzione dei clienti per classi di *rating* e l'evoluzione dei profili di rischio dell'intero portafoglio crediti o di particolari sotto-portafogli caratterizzati da specifiche condizioni di rischiosità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, il Gruppo possiede processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela coerente con i parametri ai sensi della Metodologia Standardizzata di Basilea 2, come risultante dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia. La segmentazione della clientela permette, tra le altre cose, di distinguere le imprese in quattro classi dimensionali, denominate in ordine crescente: imprese *small business*, piccole-medie imprese, imprese *corporate* e imprese *large corporate*.

A ciascuna impresa è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il *rating* interno in uso presso le banche italiane del Gruppo Banca Sella è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- **Rating di bilancio:** componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il *rating* di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del *rating* di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Per le imprese in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato *score* di Conto Economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello *score* di Conto Economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo *score* di Conto Economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il *rating* di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo *score* di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di *leasing*, società di *factoring*, *holding* e aziende immobiliari.
- **Rating di impresa:** integrazione fra *rating* di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Come nel *rating* di bilancio, il *rating* di impresa è calcolato su ogni cliente affidato o potenziale affidato. Nel caso di un nuovo cliente, rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito creditizio ed è assimilabile ad un "*rating* di accettazione" in quanto si basa su dati quantitativi e qualitativi che prescindono dalle variabili andamentali. Un'opportuna limitazione, legata alla necessità di contenere la volatilità del *rating* di impresa, fa sì che lo stesso non possa variare di più di una classe rispetto al *rating* di bilancio.
- **Rating complessivo:** integrazione fra *rating* di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente. A differenza del *rating* di bilancio e del *rating* di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il *rating* interno è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi). Il *rating* è assente qualora non sia presente uno degli elementi essenziali nella determinazione del *rating*, quali un bilancio definitivo valido temporalmente e un questionario qualitativo aggiornato.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività volta ad assegnare ed aggiornare il *rating* alle aziende affidate, consolidando ulteriormente i di per sé già significativi livelli di copertura raggiunti nel corso degli anni precedenti.

Nel corso del 2008 è stato inoltre integrato nei processi per l'erogazione ed il monitoraggio del credito (per ora a carattere esclusivamente informativo) il nuovo modello di *scoring* andamentale

per la valutazione nel continuo della probabilità di insolvenza associata ai clienti Privati, alle Imprese Small Business e alle Piccole e Medie Imprese. Al pari del *rating* interno, lo *scoring* andamentale si estrinseca in un giudizio sintetico finale composto da nove classi. La principale differenza rispetto al *rating* interno consiste nel fatto che, avendo ad oggetto un preciso segmento di clientela, il peso relativo delle singole componenti del modello prende in dovuta considerazione le diverse caratteristiche di rischiosità delle controparti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come Basilea 2, è fin da subito stata interpretata dal Gruppo Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo Pilastro mediante il Metodo Standardizzato, il Gruppo è fortemente impegnato nell'intraprendere tutte le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di *rating* interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. *experience test*, propedeutico all'invio della richiesta di autorizzazione all'utilizzo del metodo basato sui *rating* interni alla Banca d'Italia).

Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 2, quale ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di *single name* e settoriale). Ferme restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi e la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 2, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico/area geografica. L'esposizione al rischio di concentrazione è mensilmente monitorata secondo indicatori oggettivi, quali l'indice di Herfindahl, e sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico/area geografica e classe dimensionale.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano condurre all'insolvenza delle controparti. A tal fine, il Servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

L'attività nel 2008 è stata svolta attraverso il supporto di procedure informatiche di controllo e attraverso visite dirette in succursale. L'attività di monitoraggio attraverso le procedure informatiche è avvenuta con l'ausilio dei c.d. "Allarmi Crediti", ovvero di un processo basato su segnali di *early warning* che prevede l'analisi delle evidenze negative che possono riscontrarsi nel rapporto con il cliente e la segnalazione delle stesse alla Rete. È responsabilità della Rete stessa indicare i provvedimenti presi a seguito delle segnalazioni e la scadenza entro la quale le evidenze negative verranno sistemate. In funzione della gravità dell'evento, o a mancata esecuzione dei provvedimenti stabiliti, il Gruppo può anche decidere la revoca dell'affidamento ed il passaggio a sofferenza immediato.

A partire dal secondo semestre 2008 è stato reso disponibile un ulteriore strumento, nato con lo scopo di affinare ulteriormente il processo di monitoraggio del credito, definito internamente CAdR (Classificazione Automatica del Rischio) e finalizzato a classificare tutte le posizioni appartenenti al Portafoglio Crediti (clienti affidati o con utilizzi in essere) in 4 classi in base al rischio di credito associato:

- classe CAdR 1 (colore verde): pratiche senza anomalie e pratiche con basso grado di anomalie;
- classe CAdR 2 (colore giallo): pratiche con anomalie più gravi tali da non pregiudicare la prosecuzione del rapporto, ma che necessitano di essere sanate;

- classe CAaR 3 (colore rosso): pratiche con anomalie rilevanti che prevedono intervento urgente per giungere alla sistemazione;
- classe CAaR 4 (colore nero): pratiche con anomalie particolarmente rilevanti tali da presupporre intervento immediato per la definizione del rapporto.

La periodicità di aggiornamento nel calcolo della CAaR è mensile.

L'attribuzione della classe di rischio deriva dall'analisi dei corrispondenti valori di *rating/scoring* quali previsione andamentale a 12 mesi a cui si affiancano ulteriori regole (c.d. *policy rule*, ovvero regole interne definite sulla base dell'esperienza) volte a peggiorare ulteriormente il profilo di rischio della controparte sulla base dell'eventuale riscontro di segnali forti tali da incrementare sensibilmente la probabilità di *default* nel breve termine.

A livello informatico, un'apposita scheda di rischio permette di visualizzare in un'unica videata tutti i valori degli indicatori, unitamente ad altre informazioni utili alla gestione della pratica.

Apposite figure professionali, denominate Revisori Qualità del Credito sul Territorio, gestiscono direttamente le pratiche CAaR di Classe 4 (colore nero) per il recupero e la riduzione del rischio di credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita dal Gruppo Banca Sella all'attività di erogazione del credito, l'allocazione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari.

Il Gruppo possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano efficaci solo se acquisite e mantenute in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 2 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Distribuzione che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie al Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire appunto l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fidejussioni) e vincolando l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

Con specifico riferimento alla fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie, il Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo si occupa, partendo dai dati di *input* dalla procedura informatica a supporto dell'acquisizione delle nuove garanzie, di due attività:

- Rivalutazione statistica (c.d. sorveglianza) del valore degli immobili a ipoteca per tutti quei con-

tratti per cui la Circolare 263/2006 di Banca d'Italia consente il ricorso a questa fattispecie di valutazione. A tal fine il Gruppo si avvale di un *database* relativo all'andamento del mercato immobiliare per area geografica e tipologia di immobile acquisito da un fornitore esterno;

- Verifica dell'ammissibilità generale e specifica di tutti gli strumenti di mitigazione del rischio di credito. A tal fine è stata sviluppata un'apposita procedura informatica che, a fronte di ciascuna garanzia, certifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale e specifica ad ogni data di calcolo del requisito patrimoniale.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La struttura che gestisce l'attività di recupero crediti problematici e contenzioso in Banca Sella Holding S.p.A. risulta composta da un ufficio centrale articolato in due settori.

- Il Servizio Crediti Problematici, avviato nel corso dell'esercizio 2006, svolge un controllo andamentale a livello di singola controparte ed è indirizzato alla prevenzione dei rischi di insolvenza di controparti esposte per quanto concerne rate mutuo insolute, entro un limite massimo complessivo di 30.000 euro, senza altre linee di fido accordate che non siano lo scoperto di conto corrente, oppure per rate insolute rivenienti da posizioni allocate in "Paa3" per le quali non siano rispettati puntualmente gli accordi a suo tempo sottoscritti.

Il controllo si fonda sostanzialmente su tre momenti di gestione della difficoltà del rapporto:

- prevenzione del rischio di insolvenza, che si manifesta attraverso specifiche irregolarità andamentali del rapporto, conseguenti a qualsivoglia tipologia di rischio di credito riconducibili al non rispetto delle scadenze contrattuali;
 - individuazione e gestione accentrata delle anomalie finalizzata alla rimozione delle stesse attraverso interventi diretti di solleciti verso la clientela;
 - verifica della risoluzione dell'anomalia oppure, in caso contrario, trasferimento dei rapporti fra i crediti oggetto di revoca.
- Il Servizio Contenzioso svolge in *outsourcing* le attività per le seguenti società: Banca Sella S.p.A., Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A., Biella Leasing S.p.A..
All'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:
 - revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in *default*;
 - fornire assistenza e attività di consulenza per il perfezionamento degli accordi di ristrutturazione a sostegno della clientela;
 - perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in *default* ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
 - valutare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico a livello di singolo rapporto cliente;
 - verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di recupero e le condizioni di recuperabilità del credito;
 - ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;
 - fornire consulenza tecnico-operativa all'interno del Gruppo in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;

- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese.

Le autonomie relative alla valutazione dei recuperi e delle proposte di rinuncia per transazione con il cliente sono quasi completamente attribuite ad organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti ai singoli CEO della varie società gestite in *outsourcing*.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze
- incagli disdettati
- crediti ristrutturati

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del valore di recupero quale sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per le linee di credito a revoca viene considerato il tasso al momento del *default*.

Il servizio legale contenzioso determina la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore nette è supportata da un iter di controllo abbinato alla revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante delle previsioni di recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenza, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziaria per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	GRUPPO BANCARIO						ALTRE IMPRESE		TOTALE
	Sofferenze	Incagli	Esposiz. ristruttur.	Esposiz. scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	759	891.549	-	39.763	932.071
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	128.089	-	202.792	330.881
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	85.498	-	-	85.498
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	9	2.439.631	-	21.873	2.461.513
5. Crediti verso clientela	92.148	61.656	10.876	68.354	2.775	7.985.681	-	12	8.221.502
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	669.631	669.631
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	4.457	-	-	4.457
Totale 31/12/2008	92.148	61.656	10.876	68.354	3.543	11.534.905	-	934.071	12.705.553
Totale 31/12/2007	66.834	38.246	16.004	26.189	8.571	10.296.092	-	1.094.018	11.545.954

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività				Totale (esposiz. netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettif. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettif. di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario									
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	892.308	-	-	892.308	892.308
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	128.089	-	-	128.089	128.089
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	85.498	-	-	85.498	85.498
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.439.641	-	1	2.439.640	2.439.640
5. Crediti verso clientela	518.002	284.968	-	233.034	8.032.264	-	43.808	7.988.456	8.221.490
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	4.457	-	-	4.457	4.457
Totale A	518.002	284.968	-	233.034	11.582.257	-	43.809	11.538.448	11.771.482
B. Altre imprese incluse nel consolidamento									
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	39.763	-	-	39.763	39.763
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	202.792	-	-	202.792	202.792
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	21.873	-	-	21.873	21.873
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	12	-	-	12	12
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	669.631	-	-	669.631	669.631
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	934.071	-	-	934.071	934.071
Totale 31/12/2008	518.002	284.968	-	233.034	12.516.328	-	43.809	12.472.519	12.705.553
Totale 31/12/2007	404.370	254.253	2.844	147.273	11.439.786	-	41.105	11.398.681	11.545.954

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Rischio paese	99	X	-	99
f) Altre attività	2.567.211	X	1	2.567.210
Totale A.1	2.567.310	-	1	2.567.309
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	332.423	X	-	332.423
Totale A.2	332.423	-	-	332.423
Totale A	2.899.733	-	1	2.899.732
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	435.353	X	18	435.335
Totale B.1	435.353	-	18	435.335
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	502	X	-	502
Totale B.2	502	-	-	502
Totale B	435.855	-	18	435.837

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	2.876
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	58
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	56
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	2
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2.835
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	2.436
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	399
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	99
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	345.652	253.504	X	92.148
b) Incagli	91.466	29.810	X	61.656
c) Esposizioni ristrutturare	11.173	297	-	10.876
d) Esposizioni scadute	69.711	1.357	X	68.354
e) Rischio paese	3.444	X	-	3.444
f) Altre attività	8.969.294	X	43.808	8.925.486
TOTALE A.1	9.490.740	284.968	43.808	9.161.964
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	601.146	X	-	601.146
TOTALE A.2	601.146	-	-	601.146
TOTALE A	10.091.886	284.968	43.808	9.763.110
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	1.794	-	-	1.794
b) Altre	664.899	X	2.366	662.533
TOTALE B.1	666.693	-	2.366	664.327
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
TOTALE B.2	-	-	-	-
TOTALE B	666.693	-	2.366	664.327

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica esposizioni deteriorate soggette a "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	285.798	72.019	17.427	29.126	5.695
di cui: esposizioni cedute non cancellate	233	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	113.505	96.432	218	47.255	1.078
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	28.068	86.938	205	47.255	1.001
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	64.495	5.400	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	20.942	4.094	13	-	77
C. Variazioni in diminuzione	53.651	76.985	6.472	6.670	3.329
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	3.691	-	-	969
C.2 Cancellazioni	26.021	155	-	-	-
C.3 Incassi	24.007	7.799	1.184	2.003	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	141	64.495	5.259	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	3.482	845	29	4.667	2.360
D. Esposizione lorda finale	345.652	91.466	11.173	69.711	3.444
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	212	-	-	-	-

A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	218.964	33.773	1.423	2.937	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	36	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	90.524	37.316	46	775	-
B.1 Rettifiche di valore	53.492	34.376	46	775	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	35.458	1.081	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	1.574	1.859	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	55.984	41.279	1.172	2.355	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	19.900	3.502	88	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	8.491	1.444	3	230	-
C.3 Cancellazioni	26.021	155	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	35.458	1.081	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.572	720	-	2.125	-
D. Rettifiche complessive finali	253.504	29.810	297	1.357	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classi di *rating* esterno assegnato da Fitch dei clienti del Gruppo Banca Sella. Con riferimento all’esposizione verso Banche si precisa che la totalità delle controparti con cui si intrattengono rapporti ha *rating* superiore all’*investment grade*.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> esterni						senza <i>rating</i>	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-		
A. Esposizioni per cassa	582.784	370.693	12.496	1.950	5.351	-	11.689.568	12.662.842
B. Derivati	-	-	337	-	-	-	42.374	42.711
B.1 Derivati finanziari	-	-	337	-	-	-	42.374	42.711
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	351.148	351.148
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	567.130	567.130
Totale	582.784	370.693	12.833	1.950	5.351	-	12.650.220	13.623.831

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni.

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classi di *rating* delle aziende clienti del Gruppo Banca Sella. Alla colonna “Senza *rating*” confluiscono sia le esposizioni verso aziende sprovviste di *rating* interno che le esposizioni verso clientela appartenente ad un segmento diverso dal segmento “aziende”.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni.

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> interni									senza <i>rating</i>	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C		
A. Esposizioni per cassa	9.829	124.745	341.120	645.432	570.273	522.420	493.248	98.345	14.269	9.843.161	12.662.842
B. Derivati	-	-	277	-	-	-	-	-	-	42.434	42.711
B.1 Derivati finanziari	-	-	277	-	-	-	-	-	-	42.434	42.711
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	10.394	16.155	42.520	64.695	32.074	23.997	14.663	5.144	534	140.972	351.148
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	567.130	567.130
Totale	20.223	140.900	383.917	710.127	602.347	546.417	507.911	103.489	14.803	10.593.697	13.623.831

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PERTIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 - Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		Stati	Altri enti pubblici	Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:												
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:												
1.1 Totalmente garantite	3.561.419	1.934.079	57.908	12.973	-	-	-	-	995	10.376	1.521.356	3.537.687
1.2 Parzialmente garantite	663.700	2.507	41.397	11.011	5.266	-	-	-	-	1.633	425.899	487.713

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		Stati	Altri enti pubblici	Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:												
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:												
1.1 Totalmente garantite	107.752	2.249	14.206	3.193	-	-	-	-	-	-	88.100	107.748
1.2 Parzialmente garantite	42.660	-	3.778	8.516	-	-	-	-	-	188	13.306	25.788

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100 e il 150%	Tra il 50 e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100 e il 150%	Tra il 50 e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	-	89.218	35.391	6.856
Ammontare garantito	-	-	-	-	-	89.218	22.613	2.216
Garanzie (Fair Value)								
Garanzie Reali	-	-	-	-	-	32.423	13.614	1.185
Immobili	-	-	-	-	-	30.363	11.606	-
Titoli	-	-	-	-	-	1.802	601	1.039
Altri beni	-	-	-	-	-	258	1.407	146
Garanzie Personali	-	-	-	-	-	52.464	19.587	2.091
Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma	-	-	-	-	-	52.464	19.587	2.091
Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	8
Società Assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	52.464	19.587	2.083
Totale	-	-	-	-	-	84.887	33.201	3.276
Eccedenza <i>fair value</i> garanzia	-	-	-	-	-	-	(10.588)	(1.060)

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100 e il 150%	Tra il 50 e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100 e il 150%	Tra il 50 e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	-	1.423	54	113
Ammontare garantito	-	-	-	-	-	1.423	52	18
Garanzie (Fair Value)								
Garanzie Reali	-	-	-	-	-	15	10	97
Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli	-	-	-	-	-	3	10	97
Altri beni	-	-	-	-	-	12	-	-
Garanzie Personali	-	-	-	-	-	958	42	-
Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma	-	-	-	-	-	958	42	-
Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società Assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	958	42	-
Totale	-	-	-	-	-	973	52	97
Eccedenza <i>fair value</i> garanzia	-	-	-	-	-	-	-	(79)

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	22	22	-	-	5.289	3.954	-	1.335
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	30	25	-	5
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	217	-	-	217
A.5 Altre esposizioni	994.982	X	-	994.982	24.804	X	-	24.804	310.864	X	22	310.842
Totale A	994.982	-	-	994.982	24.826	22	-	24.804	316.400	3.979	22	312.399
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	1.824	X	-	1.824	190.232	X	-	190.232
Totale B	-	-	-	-	1.824	-	-	1.824	190.235	-	-	190.235
Totale 31/12/2008	994.982	-	-	994.982	26.650	22	-	26.628	506.635	3.979	22	502.634
Totale 31/12/2007	1.119.353	-	-	1.119.353	30.451	21	7	30.423	586.419	1.983	583	583.853

segue

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	169.050	119.673	-	49.377	171.291	129.855	-	41.436
A.2 Incagli	-	-	-	-	55.002	15.660	-	39.342	36.434	14.125	-	22.309
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	10.281	14	-	10.267	892	283	-	609
A.4 Esposizioni scadute	21	-	-	21	34.127	590	-	33.537	35.346	767	-	34.579
A.5 Altre esposizioni	765	X	-	765	4.469.926	X	29.174	4.440.752	3.772.543	X	14.612	3.757.931
Totale A	786	-	-	786	4.738.386	135.937	29.174	4.573.275	4.016.506	145.030	14.612	3.856.864
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	842	-	-	842	40	-	-	40
B.2 Incagli	-	-	-	-	673	-	-	673	77	-	-	77
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	129	-	-	129	30	-	-	30
B.4 Altre esposizioni	2.332	X	-	2.332	369.355	X	-	369.355	101.156	X	2.366	98.790
Totale B	2.332	-	-	2.332	370.999	-	-	370.999	101.303	-	2.366	98.937
Totale 31/12/2008	3.118	-	-	3.118	5.109.385	135.937	29.174	4.944.274	4.117.809	145.030	16.978	3.955.801
Totale 31/12/2007	6.157	-	-	6.157	4.252.867	133.264	25.289	4.094.314	4.198.603	118.985	20.630	4.058.988

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	338.458	88.833	6.963	3.291	161	12	5	-	65	12
A.2 Incagli	91.241	61.652	222	4	-	-	-	-	3	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	11.173	10.876	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	68.890	67.540	794	787	10	10	8	8	9	9
A.5 Altre operazioni	8.920.175	8.876.602	410.593	410.424	117.463	117.420	324	324	125.329	125.306
Totale A	9.429.937	9.105.503	418.572	414.506	117.634	117.442	337	332	125.406	125.327
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	885	885	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	750	750	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	159	159	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	623.630	621.264	39.144	39.144	1.746	1.746	-	-	379	379
Totale B	625.424	623.058	39.144	39.144	1.746	1.746	-	-	379	379
Totale (A+B) 31/12/2008	10.055.361	9.728.561	457.716	453.650	119.380	119.188	337	332	125.785	125.706
Totale (A+B) 31/12/2007	9.710.448	9.411.162	334.687	333.451	136.171	136.016	37	37	12.507	12.422

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	2.599.752	2.599.751	247.503	247.503	49.442	49.442	2.760	2.760	276	276
Totale A	2.599.752	2.599.751	247.503	247.503	49.442	49.442	2.760	2.760	276	276
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	342.998	342.998	92.536	92.518	321	321	-	-	-	-
Totale B	342.998	342.998	92.536	92.518	321	321	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2008	2.942.750	2.942.749	340.039	340.021	49.763	49.763	2.760	2.760	276	276
Totale (A+B) 31/12/2007	2.075.705	2.075.705	782.511	782.387	77.676	77.675	2.608	2.608	1.215	1.215

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A partire dall'esercizio 2000 il Gruppo ha effettuato quattro operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale.

Due di esse, concluse ante il 1° gennaio 2006, sono state effettuate da Banca Sella S.p.A, ora Banca Sella Holding S.p.A. e hanno avuto per oggetto mutui ipotecari *performing*. Le attività relative a tali operazioni sono state conferite, in data 1° gennaio 2006, da Banca Sella Holding S.p.A. alla "nuova" Banca Sella S.p.A..

Un'altra operazione di cartolarizzazione, partita il 21 dicembre 2001 ha avuto come oggetto la cessione di crediti rivenienti da contratti di *leasing performing* di Biella Leasing S.p.A.. Tale operazione è stata chiusa in data 29 febbraio 2008 con il riacquisto da parte di Biella Leasing S.p.A. dell'importo residuale dei crediti, avendo rimborsato totalmente i sottoscrittori delle obbligazioni.

In data 4 aprile 2008 Banca Sella S.p.A. ha concluso un'ulteriore operazione di cartolarizzazione sempre di crediti ipotecari *performing*.

Le operazioni sono state realizzate nell'ottica di diversificare le forme di provvista, migliorando la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi nonché i coefficienti prudenziali di vigilanza.

Il ruolo di *servicer* nelle tre operazioni di cartolarizzazione è sempre stato svolto dagli *originator* (Banca Sella S.p.A. e Biella Leasing S.p.A.).

Le società *originator* delle operazioni hanno sottoscritto l'intero importo dei titoli *junior* emessi in relazione alle diverse cartolarizzazioni. Per quanto riguarda Banca Sella S.p.A., i titoli sono ancora detenuti dalla stessa.

Inoltre, per quanto riguarda la cartolarizzazione del 2008, Banca Sella S.p.A., in considerazione delle particolari condizioni di mercato, ha sottoscritto l'intero ammontare dei titoli emessi. Tali titoli sono oggetto di operazioni di pronti contro termine con la BCE.

Il rischio delle attività cedute è quindi ancora in capo a Banca Sella S.p.A., che, conseguentemente, ne monitora l'andamento regolarmente, predisponendo anche la periodica reportistica.

Per le prime due operazioni chiuse prima del 31 dicembre 2003 sono stati fatti salvi gli effetti della cessione effettuata negli esercizi precedenti, mentre per le operazioni perfezionate nel corso del 2005 e del 2008, le attività cedute continuano a essere rappresentate nel bilancio consolidato in quanto la cessione non ha sostanzialmente trasferito il rischio a terzi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) Banca Sella S.p.A. operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2000

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 28 dicembre 2000 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Secursel S.r.l. (società facente parte del Gruppo Banca Sella), mentre in data 26 aprile 2001 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto era costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* di Banca Sella S.p.A. erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per 203,7 milioni di euro, pari al valore di bilancio degli stessi alla data di cessione. Il prezzo della transazione è stato pari a 208 milioni di euro, comprensivo del rateo di interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazione Secursel S.r.l. ha emesso titoli *senior* (Classe A Notes) per un importo di 184,4 milioni di euro, titoli *mezzanine* (Classe B Notes) per un importo di 17,3 milioni di euro e titoli *junior* (Classe C Notes) per un importo di 2,052 milioni di euro.

I titoli di classe A e B sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Ai titoli di classe A è stato attribuito da parte dell'agenzia Moody's un *rating* A mentre ai titoli di classe B è stato attribuito un *rating* A2 upgradato nel corso del 2005 a Aa2; i titoli di Classe C non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella S.p.A.: hanno fatto registrare per l'anno 2008 interessi di 0,696 milioni di euro.

E' proseguito il previsto rimborso in linea capitale dei titoli A, che al 31 dicembre 2008 residuano a 18,9 milioni di euro, mentre non è ancora iniziato il rimborso dei titoli delle classi *mezzanine* e *junior*.

Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,50% su base annua dell'ammontare gestito in linea capitale. Nel corso del 2008 le commissioni di *servicing* sono state pari a 0,254 milioni di euro.

Secursel S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, una serie di contratti di *interest rate swap* con Calyon S.A., al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Banca Sella ha messo a disposizione di Secursel S.r.l. una linea di liquidità di 5,2 milioni di euro, la cui remunerazione è pari all'Euribor 6 mesi + 0,25 b.p., utilizzabile dal veicolo nel caso in cui gli incassi semestrali disponibili a ciascuna data di pagamento degli interessi dei titoli non siano sufficienti a coprire i costi così come stabiliti nell'Ordine di Priorità dei Pagamenti. Tale linea non è mai stata utilizzata e nel corso del 2008 è stata azzerata avendo la società veicolo accantonato nel conto riserva pari importo.

b) Biella Leasing S.p.A.: operazione di cartolarizzazione di crediti rivenienti da contratti di *leasing* – anno 2001

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 21 dicembre 2001 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Secursel S.r.l. (società facente parte del Gruppo Banca Sella), mentre in data 13 febbraio 2002 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti rivenienti da contratti di *leasing performing* di Biella Leasing S.p.A. erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione è stata strutturata prevedendo ulteriori cessioni periodiche, dette "di *revolving*", a scadenze trimestrali prefissate a partire dal 28 maggio 2002 e fino al 28 novembre 2003, nel rispetto degli stessi criteri comuni di cui alla cessione iniziale.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti per 202,1 milioni di euro, pari al valore di bilancio degli stessi alla data di cessione. Il prezzo di cessione è stato pari a

202,8 milioni di euro, per tenere conto dei ratei maturati fino alla data di cessione, pari a 0,7 milioni di euro.

A fronte di tale operazione Secursel S.r.l. ha emesso titoli *senior* (Classe A Notes) per un importo di 187 milioni di euro, titoli *mezzanine* (Classe B Notes) per un importo di 12,5 milioni di euro e titoli *junior* (Classe C Notes) per un importo di 2,7 milioni di euro.

I titoli di classe A e B sono stati quotati alla Borsa del Lussemburgo e soggetti ad attribuzione di un *rating* da parte dell'agenzia Moody's; i titoli di Classe C non sono stati quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Biella Leasing S.p.A..

Nel mese di febbraio 2008 l'operazione di cartolarizzazione è stata chiusa, tramite il rimborso dei titoli di classe A e B, l'incasso del titolo *junior* detenuto, ed il riacquisto dei crediti ancora esistenti (*oustanding* nominale di 23,5 milioni di euro).

Il risultato economico dell'operazione è stato di 0,239 milioni di euro.

Inoltre Biella Leasing S.p.A. ha incassato 6.482 euro nel bimestre gennaio-febbraio 2008 in quanto incaricata della riscossione dei canoni ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento, ai sensi di un contratto di *servicing* che prevedeva come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata trimestralmente, equivalente allo 0,20% su base annua dell'ammontare gestito in linea capitale.

Secursel S.r.l., contestualmente all'emissione dei titoli, aveva sottoscritto una serie di contratti di *interest rate swap* con Calyon S.A., al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

A disposizione di Secursel S.r.l., Banca Sella S.p.A. aveva posto una linea di liquidità utilizzabile dal veicolo nel caso in cui gli incassi trimestrali disponibili a ciascuna data di pagamento degli interessi dei titoli non fossero sufficienti a coprire i costi così come stabiliti nell'Ordine di Priorità dei Pagamenti. L'importo della linea di liquidità era pari a 4,2 milioni di euro e remunerata, in caso di utilizzo, all'Euribor 3 mesi + 0,25 p.a. Tale linea è stata azzerata stante la conclusione dell'operazione.

c) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2005

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 4 ottobre 2005 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre in data 20 ottobre 2005 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 263,3 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tali operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 248,9 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 11 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 3,5 milioni di euro e titoli di classe D per 3,5 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A - A1 per i titoli di classe B - Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati ed hanno fatto registrare per l'anno 2008 interessi di 2,45 milioni di euro. Tutti i titoli sono stati sottoscritti da Banca Sella S.p.A..

Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Nel corso del 2008 le commissioni di *servicing* incassate da Banca Sella S.p.A. sono state pari a 0,202 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di *interest rate swap* con B.N.P. Paribas, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

d) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2008

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: il 4 aprile 2008 è stato perfezionato l'acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre il 22 aprile 2008 sono stati emessi i titoli.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 217,4 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 207,3 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 8,1 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 2,8 milioni di euro e titoli di classe D per 6,5 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A – A2 per i titoli di classe B – Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati.

L'intero ammontare dei titoli è stato sottoscritto da Banca Sella S.p.A..

Al 31 dicembre 2008 i titoli di classe A-B-C hanno generato interessi per 9,483 milioni di euro. I titoli di classe D hanno fatto registrare per l'anno 2008 interessi di 0,882 milioni di euro. Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Al 31 dicembre 2008 le commissioni di *servicing* incassate da Banca Sella S.p.A. sono state pari a 0,139 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di *interest rate swap* con B.N.P. Paribas, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	209.503	209.503	11.019	11.019	21.261	21.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
Securssel S.r.l. Mutui <i>Performing</i>	-	-	-	-	9.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Securssel S.r.l. Canoni di <i>Leasing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio																		
Mars 2600 S.r.l. Mutui <i>Performing</i>	209.503	-	11.019	-	11.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Negoziante	Valutato al <i>fair value</i>	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale 2008	Totale 2007
1. Esposizioni per cassa							
- “ Senior”	-	-	-	-	-	-	-
- “ Mezzanine”	-	-	-	-	-	-	-
- “ Junior”	-	-	9.861	-	-	9.861	22.431
2. Esposizioni fuori bilancio							
- “ Senior”	-	-	-	-	-	-	-
- “ Mezzanine”	-	-	-	-	-	-	-
- “ Junior”	-	-	-	-	-	-	9.400

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	878	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	14.832	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	143	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	393.490	-
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.7 Attività di *servicer* - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi da società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività Cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Deteriorate	Attività In bonis	Attività Deteriorate	Attività In bonis	Attività Deteriorate	Attività In bonis
Banca Sella S.p.A.	Secursel Srl	-	15.710	-	18.856	-	-	-	-	-	-
Banca Sella S.p.A.	Mars Srl	-	393.633	-	75.699	-	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanz. detenute per la negoiazione			Attività finanz. valutate al <i>fair value</i>			Attività finanz. disponibili per la vendita			Attività finanz. detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa												
1. Titoli di debito	227.458	-	-	-	-	-	24.776	-	-	9.778	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	227.458	-	-	-	-	-	- 24.776	-	-	9.778	-	-
Totale 31/12/2007	489.984	-	-	-	-	-	-	-	-	53.706	-	-

segue

Forme tecniche/ portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	2008	2007
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	262.012	543.690
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	393.490	-	-	393.490	195.548
5. Attività deteriorate	-	-	-	143	-	-	143	196
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	-	-	-	393.633	-	-	655.645	
Totale 31/12/2007	-	-	-	195.744	-	-		739.434

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/portafoglio attività	Attività finanz. detenute per la negoziazione	Attività finanz. valutate al <i>fair value</i>	Attività finanz. disponibili per la vendita	Attività finanz. detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	216.666	-	27.302	9.921	3.621	-	257.510
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	1.005	-	1.005
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	216.666	-	27.302	9.921	4.626	-	258.515
Totale 31/12/2007	489.920	-	-	53.742	-	189.588	733.250

1.2 Rischi di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di liquidità) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

L'entità sulla quale sono concentrati i rischi di mercato del Gruppo Banca Sella è la Capogruppo Banca Sella Holding, presso la quale si svolgono le attività di finanza.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini della misurazione dei rischi e quantificazione del capitale interno, il rischio di mercato è misurato dal Gruppo Banca Sella applicando la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006. Ne consegue che la quantificazione del capitale interno per il rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (*building-block approach*).

Ai fini gestionali, però, il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (*value at risk*) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica con intervallo di confidenza del 99% e periodo di riferimento pari a 3 mesi per i portafogli di proprietà delle banche, mentre per l'attività di *trading* in conto proprio viene utilizzato il VaR a un giorno (per le posizioni *intraday*) e quello ad una settimana (per le posizioni che non si chiudono in giornata).

Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.



VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 31.12.08

Orizzonte Temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al	31-dic-08			31-dic-07		
	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Rischio						
Fixed Income	€ 90.079	5.940	754.048	90.698	5.941	620.899
Foreign Exchange	€ 2.345	109	157.801	30.582	193	139.871
Equities	€ 134.291	362	554.457	147.560	1.290	582.833
Equity Derivatives	€ 80.296	6.976	788.903	159.025	5.955	495.494
Derivatives OTC	€ 1.681	566	3.888	1.118	570	2.157
Treasury	€ 145.834	18.609	393.981	44.265	1.997	195.209
Total VaR ^(b)	€ 454.525	32.561	2.653.078	473.248	15.945	2.036.463

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio

La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

In questa sezione si tratta il rischio che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza derivante dalle posizioni finanziarie assunte dal Gruppo Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

I portafogli di negoziazione del Gruppo comprendono le attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari scambiati sia sui mercati regolamentati (principalmente titoli obbligazionari a reddito fisso, variabile ed azionari) sia *over the counter*. Il rischio di tasso che ne scaturisce viene mitigato ricorrendo a derivati regolamentati.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sui portafogli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività dei portafogli stessi nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Comitato ALM di Gruppo ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse oltre ad essere uno degli organi collegiali al quale vengono relazionati i controlli sui limiti di rischio. Al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell'ambito del controllo del rischio di tasso un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica e dal Controllo di Gestione e dall'Area di Business Finanza della Capogruppo.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso insito nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

L'unità di Risk Management di Gruppo, comunque, svolge ai fini gestionali la rilevazione quotidiana del VaR dei portafogli (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%), l'analisi settimanale dei fattori di sensitività quali: *duration* di portafoglio, effetti di *shocks* istantanei di tasso e in ultimo la verifica settimanale dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse-Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso viene misurato secondo la metodologia “standardizzata” definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l'impatto sul margine di interesse dell'esercizio e l'impatto sul patrimonio di vigilanza nel caso di *shift* dei tassi dell'2%.

I dati al 31 dicembre 2008 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio estremamente contenuto del portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse).

<i>Shift</i>	<i>Sensitivity totale</i>	<i>Patrimonio di vigilanza</i>	<i>Sensitivity %</i>
+200bps	1,6	883,4	552,1

Dati in milioni di euro

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse sono relative ai depositi interbancari (attivi e passivi) e alle operazioni di raccolta ed impiego a tasso variabile del Gruppo, oltre agli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso delle banche e società.

La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle esposizioni a tasso fisso.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale il Comitato ALM di Gruppo prende periodicamente in esame la situazione di gestione integrata dell'attivo e del passivo elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito, quali mutui ipotecari e credito al consumo e canoni periodici dei contratti di *leasing* oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Banca Sella, presenti nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso implicita nei mutui ipotecari è coperta tramite strumenti derivati del tipo *interest rate swap amortizing* e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo.

Ulteriori coperture vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic currency swap*, *currency options*, *overnight interest swap* negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e *Net Present Value* utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri, validati dal servizio Risk Management e Controlli di Gruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management e Controlli di Gruppo.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non vengono effettuate coperture dei flussi finanziari per il rischio tasso d'interesse.

1.2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in titoli debito, di capitale e OICR.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

La Capogruppo Banca Sella Holding è anche l'intermediario a mercato per la negoziazione conto terzi della clientela del Gruppo Banca Sella.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Ai fini della misurazione del rischio di prezzo nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

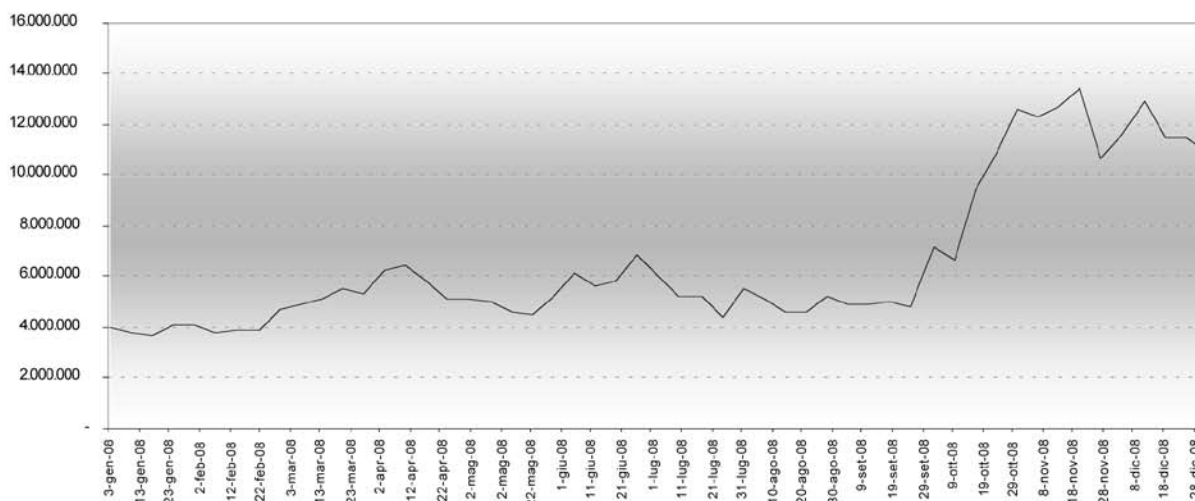
L'unità di Risk Management di Gruppo, comunque, svolge ai fini gestionali la rilevazione quotidiana del VaR di portafoglio (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) e la verifica settimanale dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

Per quanto riguarda i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Rischi di mercato".

L'andamento del VaR del Gruppo Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce: si pone l'attenzione sull'incremento registrato tra i mesi di ottobre e novembre. La metodologia storica, infatti, si basa anche sulla valutazione dei *credit default swap* degli emittenti dei titoli. Nel portafoglio di negoziazione della Banca sono presenti in misura prevalente titoli governativi dello Stato italiano. Nell'ultimo trimestre del 2008 i valori di *credit default swap* dello Stato italiano hanno raggiunto valori elevati, contribuendo in tal modo ad incrementare i valori di VaR rilevati.

Gruppo Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	13.608	17
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	4.864	81
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	1.695
- riservati	-	100
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	101.178	14.104
- non armonizzati aperti	29.661	-
- non armonizzati chiusi	-	791
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	1.438	676
- chiusi	6	-
Totale	150.755	17.464

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Lussemburgo	Germania	Stati Uniti	Paesi Bassi	Altri paesi	
A. Titoli di capitale	8.233	951	1.441	616	697	1.670	17
- posizioni lunghe	8.047	951	1.441	616	697	1.670	17
- posizioni corte	186	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	7.654	140	-	476	-	285	-
- posizioni lunghe	3.644	67	-	238	-	139	-
- posizioni corte	4.010	73	-	238	-	146	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	28	-	-	-	-	-	28
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	28	-	-	-	-	-	28
D. Derivati su indici azionari	144.950	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	82.846	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	62.104	-	-	-	-	-	-

1.2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente alle partecipazioni detenute dalla Capogruppo con finalità di stabile investimento. Trattasi di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni del Consiglio di Amministrazione e gestionalmente riconducibili all'Area Finanza della Capogruppo medesima.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	12.702	25.050
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	1
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	12.702	25.051

1.2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso la Direzione Finanza della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria svolge la gestione di impieghi e raccolta in valuta estera delle Banche del Gruppo, *trading* in ottica di breve periodo e copertura di posizioni che possono generare un rischio di cambio.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006, che nel corso dell'anno non ha mai dato esito ad un assorbimento maggiore del 2% del Patrimonio Netto.

L'unità di Risk Management di Gruppo Banca Sella riporta i valori di esposizione al rischio di cambio in sede di ALM di Gruppo che ricopre un ruolo di coordinamento con la Tesoreria di Gruppo per intraprendere eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni verso valute.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo non detiene prevalentemente posizioni speculative in cambi, ma le operazioni poste in essere sono riconducibili all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo.

Le coperture specifiche invece vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di mitigare il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic currency swap*, *currency options* e *forward* negoziati dalla clientela con la Banca.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	DOLLARO	FRANCO	YEN	STERLINA	DOLLARO	Altre valute
	USA	SVIZZERO	GIAPPONESE	INGLESE	AUSTRALIANO	
A. Attività finanziarie	56.989	38.486	31.792	14.344	4.075	10.452
A.1 Titoli di debito	8.770	2.907	68	269	11	799
A.2 Titoli di capitale	4.022	159	-	10.936	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	23.420	12.690	6.944	1.901	1.500	7.848
A.4 Finanziamenti a clientela	18.159	22.730	24.764	788	2.536	1.805
A.5 Altre attività finanziarie	2.618	-	16	450	28	-
B. Altre attività	10.023	31.381	1.191	882	403	2.119
C. Passività finanziarie	243.312	14.071	7.184	20.744	5.396	9.071
C.1 Debiti verso banche	35.839	3.153	52	1.491	226	809
C.2 Debiti verso clientela	200.660	9.115	7.131	19.232	5.170	5.879
C.3 Titoli di debito	4	-	-	3	-	-
C.4 Altre passività	6.809	1.803	1	18	-	2.383
D. Derivati finanziari	180.206	(19.530)	(25.999)	15.216	892	(696)
- Opzioni	(616)	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	27.493	-	3.780	565	-	419
+ Posizioni corte	28.109	-	3.780	565	-	419
- Altri	180.822	(19.530)	(25.999)	15.216	892	(696)
+ Posizioni lunghe	363.742	19.546	14.610	31.041	18.261	5.345
+ Posizioni corte	182.920	39.076	40.609	15.825	17.369	6.041
Totale attività	458.247	89.413	51.373	46.832	22.739	18.335
Totale passività	454.341	53.147	51.573	37.134	22.765	15.531
Sbilancio (+/-)	3.906	36.266	(200)	9.698	(26)	2.804

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	601.098	-	-	-	-	-	-	-	601.098	-	1.059.286
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	65.330	-	-	-	65.330	-	61.830
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	248.490	-	-	-	248.490	-	295.413
5. <i>Basis swap</i>	-	410.744	-	-	-	-	-	-	-	410.744	-	254.538
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	859	-	8.210	-	-	-	-	-	9.069	-	48.319	-
9. Opzioni cap	-	291.360	-	443	-	-	-	-	-	291.803	-	310.290
- Acquistate	-	29.704	-	443	-	-	-	-	-	30.147	-	268.236
- Emesse	-	261.656	-	-	-	-	-	-	-	261.656	-	42.054
10. Opzioni <i>floor</i>	-	452	-	-	-	-	-	-	-	452	-	536
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	452	-	-	-	-	-	-	-	452	-	536
11. Altre opzioni	-	-	144.507	30.082	-	91.100	-	-	144.507	121.182	425.114	85.607
- Acquistate	-	-	82.846	30.082	-	46.567	-	-	82.846	76.649	212.410	43.280
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	82.846	-	-	40.703	-	-	82.846	40.703	212.410	33.420
- Esotiche	-	-	-	30.082	-	5.864	-	-	-	35.946	-	9.860
- Emesse	-	-	61.661	-	-	44.533	-	-	61.661	44.533	212.704	42.327
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	61.661	-	-	38.669	-	-	61.661	38.669	212.704	29.362
- Esotiche	-	-	-	-	-	5.864	-	-	-	5.864	-	12.965
12. Contratti a termine	832.368	187.944	11.083	-	-	351.734	-	-	843.451	539.678	-	1.452.130
- Acquisti	406.917	94.139	5.355	-	-	190.875	-	-	412.272	285.014	-	599.061
- Vendite	425.451	93.805	5.728	-	-	144.065	-	-	431.179	237.870	-	750.660
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	16.794	-	-	-	16.794	-	102.409
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.190
Totale	833.227	1.491.598	163.800	30.525	-	756.654	-	-	997.027	2.278.777	473.433	3.534.820
Valori medi	481.503	1.895.900	253.727	82.736	-	909.311	-	18.852	735.230	2.906.799	364.780	3.474.916

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo medi

A.2.1 di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	1.679.463	-	-	-	-	-	-	-	1.679.463	-	931.260
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.000
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	5.000	-	1.026	-	-	-	6.026	-	323.755
- Acquistate	-	-	-	5.000	-	1.026	-	-	-	6.026	-	323.755
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	-
- Esotiche	-	-	-	5.000	-	-	-	-	-	5.000	-	323.755
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.679.463	-	5.000	-	1.026	-	-	-	1.685.489	-	1.258.015
Valori medi	-	1.306.862	-	164.378	-	513	-	-	-	1.471.572	-	1.001.655

A.2.2 altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	163.491	-	-	-	749	-	-	-	164.240	-	235.682
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	163.491	-	-	-	749	-	-	-	164.240	-	235.682
10. Opzioni <i>floor</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	3.719	-	277	-	-	-	3.996	-	12.082
- Acquistate	-	-	-	3.719	-	-	-	-	-	3.719	-	8.004
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	3.719	-	-	-	-	-	3.719	-	8.004
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	277	-	-	-	277	-	4.078
- <i>Plain Vanilla</i>	-	-	-	-	-	277	-	-	-	277	-	4.078
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	- 163.491		- 3.719		- 1.026		-	-	- 168.236		- 247.764	
Valori medi	- 199.587		- 3.823		- 4.591		-	-	- 208.000		- 128.721	

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitale	598.652	160.511	11.083	-	-	683.153	-	-	609.735	843.664	129.779	2.034.913
- Acquisti	395.945	66.706	5.355	-	-	405.351	-	-	401.300	472.057	7.600	1.013.173
- Vendite	202.707	93.805	5.728	-	-	243.423	-	-	208.435	337.228	122.179	905.717
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	34.379	-	-	-	34.379	-	116.023
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	2.030.386	152.274	30.968	-	64.330	-	-	152.274	2.125.684	343.654	1.878.953
- Acquisti	-	102.233	66.906	30.082	-	30.584	-	-	66.906	162.899	118.375	373.922
- Vendite	-	1.928.153	85.368	886	-	33.746	-	-	85.368	1.962.785	225.279	1.505.031
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	5.000	-	1.026	-	-	-	6.026	-	-
- Acquisti	-	-	-	5.000	-	-	-	-	-	5.000	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	1.026	-	-	-	1.026	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	19.309	-	-	-	-	-	-	-	19.309	466.960	463.003
- Acquisti	-	19.308	-	-	-	-	-	-	-	19.308	-	72.372
- Vendite	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	466.960	390.631
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	1.371	-	-	-	1.371	-	396.213
- Acquisti	-	-	-	-	-	625	-	-	-	625	-	388.317
- Vendite	-	-	-	-	-	746	-	-	-	746	-	7.896
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	163.491	-	3.179	-	-	-	-	-	166.670	-	222.206
- Acquisti	-	163.491	-	3.179	-	-	-	-	-	166.670	-	222.206
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura

A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	2.275	- 2.696		28	-	54	3.792	-	1.550	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	1.399	- 750		-	-	-	11.635	-	3.651	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	674	- 169		-	-	-	6.664	-	1.143	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	1.641	- 509		-	-	-	2.285	-	230	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2008	5.989	- 4.124		28	-	54	24.376	-	6.574	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	10.354	- 4.806		80	-	133	17.912	-	4.713	-	-	-	-	-

B. Portafoglio bancario:

B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	5.367	- 2.348		50	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	507	-	176	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	1	-	3	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2008	5.367	- 2.348		557	-	190	1	-	3	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	12.683	- 5.806		31.965	-	27.563	6	-	41	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura

A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	7.584	- 2.617	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	5.497	-	803	-	-	-	21.908	- 3.845	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	129	-	137	-	-	-	4.549	- 487	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	2.344	-	481	28	-	-	1.702	- 143	-	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2008	7.970	-	1.421	28	-	-	35.743	- 7.092	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	5.057	-	3.582	19	-	60	20.925	- 5.582	-	-	-	-	-	-

B. Portafoglio bancario

B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	68.976	-	21.272	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	1.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2008	70.106	-	21.272	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	20.978	-	3.947	951	-	239	6	- 82	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.711.788	789.329	913.448	3.414.565
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	940.812	759.103	913.448	2.613.363
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	886	30.082	-	30.968
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	770.090	144	-	770.234
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	87.818	117.338	82.160	287.316
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	82.589	117.338	77.160	277.087
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	3.179	-	5.000	8.179
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.050	-	-	2.050
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	1.799.606	906.667	995.608	3.701.881
Totale 31/12/2007	3.053.406	1.020.077	1.309.222	5.382.705

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	2.500	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	2.500	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	-	-
Valore medio	1.250	-	-	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	-	-
Valore medio	-	-	-	-

B.3 Derivati creditizi: *fair value* negativo - rischio finanziario

Tipologia operazioni/Valori	Valore nozionale	<i>Fair value</i> negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti		
1.1. Governi e Banche centrali	-	-
1.2. Altri enti pubblici	-	-
1.3. Banche	2.500	75
1.4. Società finanziarie	-	-
1.5. Imprese di assicurazione	-	-
1.6. Imprese non finanziarie	-	-
1.7. Altri soggetti	-	-
Totale 31/12/2008	2.500	75
Totale 31/12/2007	-	-

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"	-	-	2.500	2.500
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	-	-	2.500	2.500
Totale 31/12/2007	-	-	-	-

1.3 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM e il servizio Risk Management, oltre alla Tesoreria preposta alla gestione delle poste che concorrono al calcolo di parametri di riferimento.

La gestione del livello di liquidità del Gruppo è affidata alla Direzione Finanza di Banca Sella Holding, la quale con il supporto del Risk Management e Controlli interviene prontamente con azioni correttive qualora si verifichi la necessità di equilibrare il livello di liquidità di Gruppo a seguito di eventi di mercato o situazioni strutturali dell'azienda.

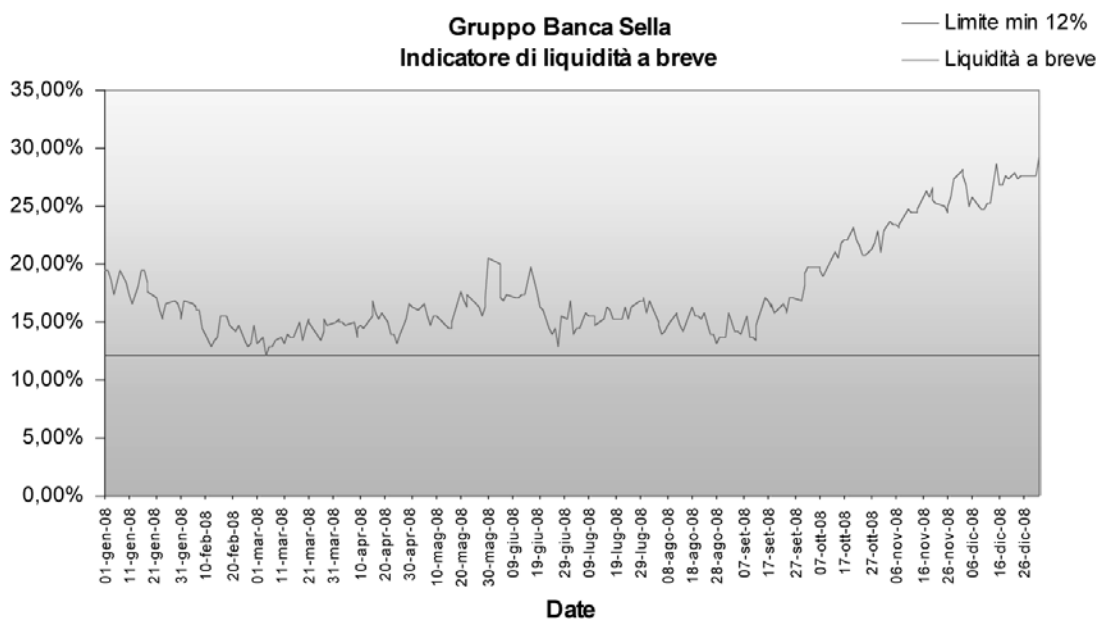
Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge le unità del Gruppo sopra menzionate ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

Nell'ultimo semestre del 2008 la gestione della liquidità ha subito una profonda rivisitazione, finalizzata ad adeguarla a quanto richiesto dalla normativa e al mutato contesto di mercato e a migliorarla sulla base dei molteplici interventi in materia.

I miglioramenti sono stati introdotti sia nella gestione ordinaria della liquidità, tramite la formalizzazione di una *Policy* di Liquidità di Gruppo, sia nel completamento delle strategie da intraprendere nei momenti di criticità con la stesura di un piano di emergenza, denominato *Contingency Liquidity Plan*.

Le politiche di gestione messe in atto dal Gruppo hanno portato nel corso del 2008 ad incrementare fortemente le proprie riserve di liquidità di circa il 50% da inizio anno.

Tali riserve vengono misurate con l'indicatore di liquidità a breve costruito dal Risk Management e dalla Direzione Finanza di Gruppo per valutare la capacità di fronteggiare eventuali flussi di cassa in uscita (*Outflows*) sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità, a mezzo delle poste liquide o liquidabili entro 30 giorni.



La *Policy* di Liquidità di Gruppo ha comportato l'adozione di un *set* di indicatori quali/quantitativi volti all'identificazione di un eventuale stato di tensione di liquidità sistemico/specifica. Tali misure vengono aggregate in un indicatore chiave che sintetizza la situazione di liquidità del Gruppo ed innesca eventualmente i presidi organizzativi, le strategie e le azioni previste dal Contingency Liquidity Plan.

In particolare sono previsti nel Contingency Liquidity Plan tre livelli di attenzione sullo stato di liquidità che contemplano, nel caso di una eventuale situazione di crisi, l'intervento di un Comitato Straordinario di Gestione Crisi di Liquidità (organismo ufficiale attivato in caso di crisi, dotato di ampie deleghe decisionali e competenze necessarie per attuare strategie e politiche atte alla gestione dell'emergenza).

Il piano di emergenza è fondamentale per attenuare e controllare il rischio di liquidità. Esso è finalizzato alla protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di cassa nei tempi richiesti e a costi sostenibili dipende da così tanti fattori - struttura per scadenza di attivo e passivo, caratteristiche degli impieghi e della raccolta, andamento dei costi e dei ricavi, evoluzione dei mercati - da rendere un presidio di tipo patrimoniale poco adatto allo scopo.

A supporto del piano di emergenza, il Risk Management e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno eseguito una solida analisi di *stress* sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

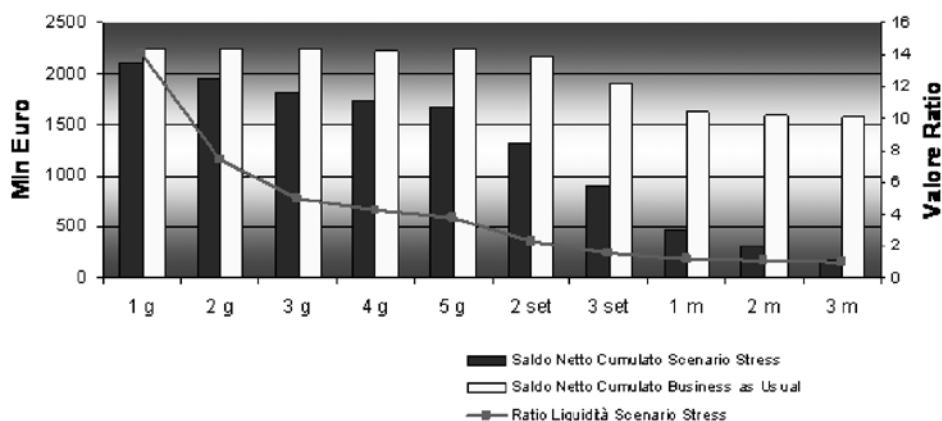
La metodologia sottostante l'analisi di *stress* consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del *Maturity Ladder*⁽¹⁾, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata con l'ipotesi che non venga modificata la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Le prove di *stress* sono state eseguite nel rispetto dei principi delle linee guida emanate dal Comitato di Basilea e inoltrate periodicamente a Banca d'Italia con la finalità di un monitoraggio sistemico della liquidità delle banche italiane.

L'analisi è stata condotta misurando il saldo di liquidità cumulato, ovvero la somma dei flussi di cassa in entrata (al netto delle uscite) e le riserve di liquidità: in tal modo si determina il ratio di liquidità, cioè il rapporto tra le fonti di liquidità attuali, previste o potenziali e le uscite di cassa.

Lo *stress test* ha dimostrato la piena capienza delle fonti di liquidità del Gruppo Banca Sella per fronteggiare le crisi sistemiche.

Stress Scenario: Proiezione posizione finanziaria netta cumulata e ratio di liquidità (31/12/2008)



⁽¹⁾ Per *Maturity Ladder* si intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
Attività per cassa	2.554.602	460.320	313.490	518.435	927.009	679.558	735.401	3.485.863	1.900.596	361.573
A.1 Titoli di Stato	54.161	99	3.686	89	38.035	84.647	156.598	341.445	26.233	-
A.2 Titoli di debito quotati	6.863	-	-	2.525	9.533	11.105	27.965	61.406	15.775	-
A.3 Altri titoli di debito	26.953	224.014	207	1	7	34.189	71.296	578.812	32.446	3.971
A.4 Quote OICR	8.367	95.685	-	-	-	-	-	-	-	47.430
A.5 Finanziamenti	2.458.258	140.522	309.597	515.820	879.434	549.617	479.542	2.504.200	1.826.142	310.172
- Banche	1.539.143	50.918	145.341	200.252	189.862	76.023	28.890	969	413	155.878
- Clientela	919.115	89.604	164.256	315.568	689.572	473.594	450.652	2.503.231	1.825.729	154.294
Passività per cassa	7.128.905	495.846	294.056	422.582	468.627	280.150	534.964	1.388.413	297.343	-
B.1 Depositi	6.864.066	23.404	71.004	82.903	123.245	63.616	58.993	220	-	-
- Banche	97.439	5.777	3.583	11.912	23.002	8.444	5.307	-	-	-
- Clientela	6.766.627	17.627	67.421	70.991	100.243	55.172	53.686	220	-	-
B.2 Titoli di debito	1.202	253.906	18.253	47.727	41.708	107.677	420.530	1.318.724	75.403	-
B.3 Altre passività	263.637	218.536	204.799	291.952	303.674	108.857	55.441	69.469	221.940	-
Operazioni "fuori bilancio"	129.007	194.268	72.624	72.143	189.670	146.033	157.202	22.136	112.162	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	500	194.268	72.624	71.969	189.614	144.934	154.553	-	500	-
- Posizioni lunghe	-	77.148	11.498	31.704	55.437	77.951	72.011	-	500	-
- Posizioni corte	500	117.120	61.126	40.265	134.177	66.983	82.542	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	128.507	-	-	174	56	1.099	2.649	22.136	111.662	-
- Posizioni lunghe	33.019	-	-	174	56	1.099	2.649	22.136	111.662	-
- Posizioni corte	95.488	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
Attività per cassa	18.282	5.855	2.318	6.207	6.297	2.984	1.790	5.900	2.172	1.162
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	22	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	38	32	483	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	660	5.846	1.689	-
A.4 Quote OICR	-	2.618	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	18.282	3.237	2.318	6.207	6.297	2.984	1.092	-	-	1.162
- Banche	15.772	580	63	819	3.314	1.808	1.061	-	-	-
- Clientela	2.510	2.657	2.255	5.388	2.983	1.176	31	-	-	1.162
Passività per cassa	109.933	1.469	21.657	34.752	53.561	12.717	2.392	-	-	-
B.1 Depositi	108.634	1.469	21.657	34.752	53.561	12.717	2.388	-	-	-
- Banche	3.045	354	5.208	5.494	13.589	6.746	1.370	-	-	-
- Clientela	105.589	1.115	16.449	29.258	39.972	5.971	1.018	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-
B.3 Altre passività	1.299	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	610	117.660	62.643	71.707	124.434	106.213	106.209	-	359	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	359	117.462	62.586	71.707	124.430	106.213	106.209	-	359	-
- Posizioni lunghe	-	77.549	54.000	52.855	81.509	44.843	41.446	-	359	-
- Posizioni corte	359	39.913	8.586	18.852	42.921	61.370	64.763	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	194	194	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	194	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	194	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	57	4	57	-	4	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	57	-	-	-	4	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	4	57	-	-	-	-	-	-	-

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- valuta di denominazione: YEN GIAPPONESE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
Attività per cassa	2.811	6.681	3.749	11.729	4.594	10	115	68	-	1.934
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-
A.4 Quote OICR	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.811	6.665	3.749	11.729	4.594	10	115	-	-	1.934
- Banche	2.281	61	889	3.321	177	-	115	-	-	-
- Clientela	530	6.604	2.860	8.408	4.417	10	-	-	-	1.934
Passività per cassa	7.183	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	6.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	6.556	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	575	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	6.780	12.268	1.682	15.798	396	11.279	12.761	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	5.370	1.586	15.776	396	11.279	12.761	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.373	793	-	316	2.101	2.616	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.997	793	15.776	80	9.178	10.145	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	6.733	6.733	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6.733	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.733	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	47	165	96	22	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	47	-	96	22	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
Attività per cassa	2.671	9.929	6.861	10.098	5.470	109	2.357	417	268	148
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	2.843	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.671	9.929	6.861	10.098	2.627	109	2.357	353	268	148
- Banche	2.401	7.073	466	2.386	366	-	-	-	-	-
- Clientela	270	2.856	6.395	7.712	2.261	109	2.357	353	268	148
Passività per cassa	8.447	531	1.356	394	1.022	157	450	38	-	-
B.1 Depositi	8.447	531	1.356	394	1.022	157	450	-	-	-
- Banche	933	-	675	270	742	84	450	-	-	-
- Clientela	7.514	531	681	124	280	73	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	38	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.199	18.578	-	16.501	3.198	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.068	-	16.363	3.098	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	12.964	-	2.222	1.549	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	104	-	14.141	1.549	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	4.868	4.868	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	4.868	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	4.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	331	642	-	138	100	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	331	202	-	138	100	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	440	-	-	-	-	-	-	-	-

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- valuta di denominazione: STERLINA INGLESE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
Attività per cassa	943	552	-	374	268	377	-	246	23	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	246	23	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	450	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	943	102	-	374	268	377	-	-	-	-
- Banche	756	96	-	48	-	377	-	-	-	-
- Clientela	187	6	-	326	268	-	-	-	-	-
Passività per cassa	15.541	-	501	1.156	3.113	293	124	-	-	-
B.1 Depositi	15.467	-	501	1.156	3.113	290	124	-	-	-
- Banche	6	-	45	300	982	159	-	-	-	-
- Clientela	15.461	-	456	856	2.131	131	124	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-
B.3 Altre passività	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	315	44.909	-	2.093	3.759	315	314	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	44.594	-	2.093	3.759	315	314	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	29.662	-	941	1.389	210	157	-	-	-
- Posizioni corte	-	14.932	-	1.152	2.370	105	157	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	315	315	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	315	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- valuta di denominazione: DOLLARO AUSTRALIANO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
Attività per cassa	2.724	32	74	1.216	93	-	-	11	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-
A.4 Quote OICR	-	28	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.724	4	74	1.216	93	-	-	-	-	-
- Banche	1.497	4	74	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.227	-	-	1.216	93	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.837	-	-	88	175	50	246	-	-	-
B.1 Depositi	4.794	-	-	88	175	50	246	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	175	50	-	-	-	-
- Clientela	4.793	-	-	88	-	-	246	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	185	16.926	-	98	1.391	-	4.236	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	16.741	-	98	1.391	-	4.236	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	11.246	-	49	1.391	-	3.620	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.495	-	49	-	-	616	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	116	116	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	116	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	116	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	69	69	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	69	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	69	-	-	-	-	-	-	-	-

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
- valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeter- minata
Attività per cassa	8.072	-	53	102	573	642	616	730	69	285
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	730	69	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	8.072	-	53	102	573	642	616	-	-	285
- Banche	7.948	-	53	102	409	27	-	-	-	-
- Clientela	124	-	-	-	164	615	616	-	-	285
Passività per cassa	5.558	161	92	367	372	118	16	-	-	-
B.1 Depositi	5.421	161	92	367	372	118	16	-	-	-
- Banche	582	161	-	63	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.839	-	92	304	372	118	16	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	24	7.412	-	1.412	1.020	6.723	2.273	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7.333	-	1.412	965	6.723	2.273	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	4.443	-	706	483	2.060	551	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.890	-	706	482	4.663	1.722	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	24	24	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	24	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	55	-	-	55	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	55	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	55	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	6.393	-	66.304	1.064.731	36.513	1.477.464	6.026.202	8.677.607
2. Titoli in circolazione	-	118.027	40	17.886	17.583	119.173	2.013.451	2.286.160
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	13.121	6	21.278	-	4.752	5.128	44.285
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	492.116	492.116
Totale 31/12/2008	6.393	131.148	66.350	1.103.895	54.096	1.601.389	8.536.897	11.500.168
Totale 31/12/2007	8.344	-	70.632	920.714	31.519	1.778.804	7.133.652	9.943.665

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	8.168.184	264.117	172.614	8.849	63.843	8.677.607
2. Debiti verso banche	201.346	110.728	2.386	-	1	314.461
3. Titoli in circolazione	2.284.860	1.017	230	-	53	2.286.160
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	33.988	10.268	1	28	44.285
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	489.110	3.006	-	-	-	492.116
Totale 31/12/2008	11.143.500	412.856	185.498	8.850	63.925	11.814.629
Totale 31/12/2007	9.665.091	713.796	145.277	12.930	56.797	10.593.891

1.4 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Si definisce, invece, evento operativo pregiudizievole il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente delle Società del Gruppo non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esterni che impattano negativamente sulle Società stesse.

La Capogruppo, Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle Società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management e Controlli. Tale servizio ha l'obiettivo di misurare, valutare e monitorare la gestione dell'esposizione complessiva ai rischi operativi, di mercato, di credito (rischi di Primo Pilastro di Basilea 2) e ai rischi di Secondo Pilastro di Basilea 2, dell'intero Gruppo, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti *business*.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, il servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo nel corso del 2008 ha proseguito, insieme agli *owner* di processo⁽¹²⁾, l'attività di mappatura e validazione di nuovi processi aziendali e/o la modifica o aggiornamento di quelli già esistenti, identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi sulla base di una tassonomia di rischi operativi basata sui cosiddetti "*event type*" definiti da Basilea 2. A ciascun processo viene "assegnato" un *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un *rating* di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo). Particolare attenzione viene posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante.

Nel 2008 è stata, inoltre, avviata un'analisi di *Risk Self Assessment*, che consiste in un approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione (sia in termini di impatto economico che di frequenza di accadimento) dei possibili eventi di rischio, e quindi di perdita, individuati all'interno dei processi aziendali.

Tale attività, coordinata dal servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo, ha coinvolto attivamente tutte le aree/servizi della Holding e le Società del Gruppo, che hanno fornito una stima della frequenza media di accadimento e dell'impatto economico medio dei potenziali eventi legati ai processi di propria responsabilità, in particolare valutando gli eventi a bassa frequenza ed alto impatto.

⁽¹²⁾ L'*owner* di processo è l'unità organizzativa responsabile del processo nella sua globalità (organizzazione, strumenti, norme e risorse). Nel Gruppo Banca Sella gli *owner* del processo sono i responsabili delle Aree della Capogruppo, delle Società del Gruppo o delle Aree all'interno delle stesse.

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi, trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte di tutte le Società del Gruppo del "Ciclo del Controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento *software* dedicato. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di *follow up* e inoltre ne traccia e governa l'eliminazione delle stesse, nonché delle loro cause.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, il Gruppo Banca Sella adotta il metodo di calcolo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando alla media delle ultime tre osservazioni disponibili del margine di intermediazione un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo, quindi, il servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna Società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata);
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al "rating interno di rischio operativo"⁽¹³⁾ (c.d. R.I.R.O).

⁽¹³⁾ Il "rating interno di rischio operativo" è uno strumento che consente di rappresentare l'esposizione al rischio operativo di una Società del Gruppo attraverso un indicatore sintetico ordinato in classi crescenti da 1 a 5 (dove 1 è il valore minimo e 5 il valore massimo). Viene calcolato attraverso un sistema proprietario di ponderazione, elaborato all'interno del Gruppo Banca Sella, sulla base di specifici KPI (Key Performance Indicator) e KRI (Key Risk Indicator).

Sezione 2 – Rischi delle imprese di assicurazione

Il Gruppo Banca Sella detiene la maggioranza di due Compagnie di Assicurazione collocate rispettivamente in Irlanda ed in Italia e specializzate per tipologia di prodotti e di clientela. La prima si rivolge ad un pubblico private offrendo prodotti atti a soddisfare maggiormente bisogni di diversificazione di investimento, mentre la seconda, rivolgendosi ad un panorama di acquirenti diversificato, propone un catalogo completo, quindi, con presenza di rischi connessi alla durata della vita umana.

Sella Life Ltd.

L'attività assicurativa di Sella Life riguarda esclusivamente la Classe III del Ramo Vita, ed in particolare prodotti "Linked". Per loro natura tali prodotti non comportano un rischio finanziario per la Compagnia in quanto lo stesso viene completamente trasferito al Contraente della polizza.

Le coperture assicurative prestate dalla Compagnia sui prodotti che commercializza sono pari come massimo al 101% del valore della polizza e, pertanto, il rischio di mortalità viene coperto con i mezzi propri della Compagnia.

C.B.A. Vita S.p.A.

L'attività assicurativa di C.B.A Vita riguarda prevalentemente i Rami Vita, ed in misura minima il ramo Infortuni ed il ramo Malattia.

Vengono di seguito descritti i principali rischi assunti dalla Compagnia nell'ambito della propria attività ed i processi adottati per l'assunzione e la gestione di tali rischi.

Rischio di mortalità

CBA Vita attua una politica di assunzione dei rischi diversificata per tipologia tariffaria. Viene posta particolare attenzione nell'assunzione di polizze temporanee caso morte per le quali le procedure in essere prevedono precise modalità assuntive in funzione del capitale da assicurare e dell'età dell'assicurato. Tale categoria di polizze può essere assunta senza visita medica, previa compilazione di un questionario sanitario, professionale e sportivo; in base alle risposte fornite, l'emissione può avvenire in autonomia da parte dell'intermediario o previa autorizzazione da parte della Direzione con l'eventuale applicazione di sovrappremi sanitari, sportivi o professionali. Per capitali od età superiori ai limiti assuntivi previsti per l'emissione diretta da parte della rete di vendita la valutazione del rischio è demandata alla Direzione che esamina, di concerto con il riassicuratore, gli accertamenti sanitari del caso. La qualità della assunzione è evidenziata dal confronto della mortalità effettiva del portafoglio con la mortalità teorica dello stesso, che evidenzia, per l'esercizio 2008, una mortalità effettiva inferiore a quella teorica.

Sotto il profilo degli importi assicurati caso morte, CBA Vita ricorre a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione più che adeguati alla struttura patrimoniale della Compagnia (in coerenza con la delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare ISVAP n. 574/D del 2005).

Rischio di Longevità

Alcuni contratti assicurativi vita forniscono direttamente prestazioni di rendita o consentono, alla scadenza, la possibilità per il cliente di optare per una prestazione liquidabile in forma di rendita in luogo della riscossione del capitale maturato. Per tali contratti, la Compagnia è esposta, quindi,

ad un rischio longevità, dovuto al progressivo trend di allungamento della vita umana. Già da alcuni anni, tale rischio, dato dall'eventuale sfasamento tra la durata effettiva di vita dell'assicurato e quella stimata dalle tavole di mortalità utilizzate al momento della conversione del capitale in rendita, è limitato nei nuovi contratti di capitale con opzione in rendita rimandando il calcolo del coefficiente di conversione al momento dell'esercizio dell'opzione.

Per i contratti già in portafoglio, con coefficiente di rendita garantito calcolato con basi demografiche non aggiornate, si è provveduto ad una adeguata integrazione delle riserve matematiche pari a 0,269 milioni di euro. Tale valore è ritenuto adeguato essendo calcolato sulla base di ipotesi demografiche opportunamente aggiornate e di propensioni alla conversione in rendita superiori a quelli attualmente registrate sul mercato.

Rischio finanziario

CBA Vita commercializza, tra l'altro, prodotti con prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalle proprie Gestioni Separate, con un minimo garantito. La Compagnia è quindi esposta al rischio di ottenere, dagli investimenti sottostanti, dei rendimenti inferiori a quelli garantiti agli assicurati. Il tasso di rivalutazione minima attualmente garantito sui prodotti di nuova commercializzazione è, di norma, pari all'1,5%.

In portafoglio esistono polizze, sottoscritte in anni precedenti, che prevedono tassi minimi garantiti superiori a tale livello. In particolare l'1,53% delle riserve dei prodotti rivalutabili si riferisce a contratti con garanzia del 4% e lo 0,78% a contratti con garanzia del 3%. Per il restante 97,69% si tratta di contratti con garanzia del 2%, dell'1,5% o indicizzata al Tasso Medio Obbligazionario (TMO).

Il rischio connesso a tali polizze viene periodicamente monitorato e valutato, al fine di un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie, in un'ottica di ALM (Asset Liability Management).

A fronte del rischio di un possibile scostamento tra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche collegate a gestioni separate e gli impegni assunti, le riserve matematiche della Compagnia sono state integrate di 0,977 milioni di euro in conformità a quanto disposto dal regolamento Isvap n.21 del 28 marzo 2008.

Il Liability Adequacy Test, eseguito utilizzando la modellizzazione già predisposta per l'analisi ex regolamento 21 con estensione delle valutazioni fino alla scadenza contrattuale del portafoglio, ha dimostrato la sufficienza delle riserve aggiuntive calcolate con i principi locali.

Tra i rischi finanziari è infine da segnalare un limitato numero di contratti index (5,6%), sottoscritti negli anni passati, con rischio di controparte a carico della Compagnia.

■ Sezione 3 – Rischi delle altre imprese

All'interno del Gruppo Banca Sella non sussiste questa tipologia di imprese.



Parte F – Informazioni sul patrimonio Consolidato

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito *internet* del Gruppo Banca Sella, www.gruppobancasella.it.



Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo Banca Sella adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali è accentrata presso la Capogruppo e ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*;
- emissioni di obbligazioni subordinate;
- operazioni di cartolarizzazione volte a ridurre l'ammontare dei rischi di credito;
- politiche degli impieghi in funzione del *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2008, l'eccedenza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dal Gruppo, consentendo uno sviluppo coerente con gli obiettivi di crescita attesi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di patrimonio netto (dati in migliaia di euro)	Totale 2008	Totale 2007
Capitale	100.500	80.000
Sovrapprezzi di emissione	49.414	49.414
Riserve	361.951	237.822
- Riserva legale	28.759	28.759
- Riserva azioni proprie	-	-
- Riserva statutaria	60.154	33.869
- Riserva straordinaria	102.305	97.652
- Altre riserve	170.733	77.542
Riserve da valutazione	9.575	34.327
- Riserve di rivalutazione (leggi speciali)	7.433	29.283
- Riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita	2.142	5.044
Utile d'esercizio	13.632	120.807
Totale	535.072	522.370

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'applicazione delle istruzioni contenute nella circolare citata comporta una differente modalità di consolidamento per le società assicurative inserite nel Bilancio Consolidato; pertanto tali società, consolidate con il metodo integrale per il bilancio, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto ai fini del patrimonio e dei coefficienti prudenziali.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire, delle immobilizzazioni immateriali e delle riserve negative di valutazione su titoli disponibili per la vendita.

2. Patrimonio supplementare e Patrimonio di terzo livello

risulta composto da:

- Riserve positive di valutazione su attività materiali
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello sono riepilogate nella tabella che segue.

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
Banca Sella Holding S.p.A.	5,50%	variabile	16-Sep-02	16-Mar-13	Euro	50.000	48.900
Banca Sella Holding S.p.A.	5,40%	variabile	1-Sep-03	1-Sep-14	Euro	24.612	24.198
Banca Sella Holding S.p.A.	5,40%	variabile	15-Jul-04	15-Jul-15	Euro	18.560	17.245
Totale strumenti ibridi (Upper Tier II)							90.343
Banca Sella Holding S.p.A.	5,50%	variabile	15-Oct-03	15-Oct-09	Euro	10.000	1.996
Banca Sella Holding S.p.A.	4,70%	variabile	14-Nov-05	14-Nov-11	Euro	20.000	11.890
Banca Sella Holding S.p.A.	3,88%	variabile	15-Dec-04	15-Dec-14	Euro	50.000	50.000
Banca Sella Holding S.p.A.	4,40%	variabile	28-Nov-06	28-Nov-16	Euro	50.000	50.000
Banca Sella Holding S.p.A.	3,56%	variabile	21-Jun-07	21-Jun-17	Euro	10.000	9.600
Banca Sella Holding S.p.A.	3,73%	variabile	27-Dec-07	27-Dec-17	Euro	30.000	27.000
Banca Sella Holding S.p.A.	4,09%	variabile	6-Jun-08	6-Jun-14	Euro	13.900	13.200
Banca Sella S.p.A. (*)	5,96%	variabile	4-Jan-06	4-Jan-13	Euro	100.000	0
Banca Sella S.p.A.	3,42%	variabile	24-Jun-08	24-Jun-14	Euro	50.000	46.763
Banca Sella S.p.A.	3,40%	variabile	30-Sep-08	30-Sep-16	Euro	16.660	16.536
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	5,50%	Variabile	1-Oct-03	1-Oct-09	Euro	10.000	1.988
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	4,20%	Variabile	1-Dec-04	1-Dec-10	Euro	3.000	1.190
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A. (*)	4,63%	Variabile	23-Nov-06	23-Nov-12	Euro	7.500	0
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	3,46%	Variabile	27-Jun-08	27-Jun-14	Euro	10.000	9.847
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	5,38%	Variabile	27-Oct-08	27-Oct-14	Euro	4.042	4.042
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	5,45%	Variabile	22-Sep-03	22-Sep-11	Euro	2.200	1.317
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,10%	Fisso	18-Sep-03	18-Sep-10	Euro	5.000	2.000
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	5,30%	Variabile	18-Sep-03	18-Sep-10	Euro	2.479	992
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,15%	Variabile	1-Dec-04	1-Dec-10	Euro	2.000	786
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	5,30%	Fisso	16-Jul-08	16-Jul-15	Euro	10.000	9.386
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,90%	Fisso	22-Sep-08	22-Sep-14	Euro	10.000	9.801
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,00%	Fisso	15-Dec-08	15-Dec-14	Euro	1.124	1.124
Sella Bank Luxembourg S.A. (*)	3,90%	Fisso	2-May-05	2-May-15	Euro	5.000	0
Totale subordinati computabili (Lower Tier II)							269.458
Banca Sella Holding S.p.A.	5,55%	variabile	4-Apr-08	4-Apr-11	Euro	20.000	19.713
Banca Sella Holding S.p.A.	5,37%	variabile	3-Jul-06	3-Jul-09	Euro	10.000	9.975
Totale subordinati di 3° livello (Upper Tier III)							29.688
Totale							389.489

(*) Sottoscritti da altre società del Gruppo e pertanto non computabili nel patrimonio di vigilanza del Gruppo.

Strumenti ibridi (Upper Tier II)

I prestiti subordinati Upper Tier II sono conformi ai requisiti di Banca d'Italia per essere computati tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato;
- il rimborso a scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia;
- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possono essere utilizzati per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Subordinati computabili (Lower Tier II)

Le passività subordinate di cui sopra sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non esistono clausole di rimborso anticipato se non su iniziativa della Banca previo consenso della Banca d'Italia.

Subordinati di terzo livello (Lower Tier III)

Tali prestiti obbligazionari sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia ai fini della deducibilità dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. In particolare:

- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale dell'ente emittente dovesse scendere al di sotto dei requisiti patrimoniali stabiliti dalle "Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia";
- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata originaria non è inferiore ai due anni.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	549.690	521.063
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(405)	(2)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(405)	(2)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	549.285	521.061
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	5.089	4.266
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	544.196	516.795
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	372.196	310.309
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(1.209)	(3.356)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.209)	(3.356)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	370.987	306.953
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	5.089	4.266
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	365.898	302.687
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	36.575	38.632
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	873.519	780.850
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	9.842	7.503
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	883.361	788.353

Il patrimonio di terzo livello è calcolato in ottemperanza alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, che prevede la copertura dei requisiti sui rischi di mercato al netto dei rischi di controparte, sino ad un importo massimo del 71,4% di tali requisiti.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'esercizio 2008 sono entrate a regime le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006), che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergence internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 2). In tale ambito, il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (*total capital ratio*) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, il Gruppo presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari al 6,76% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 10,98%, superiore al requisito minimo richiesto dell'8%.

Periodicamente, nell'ambito del Comitato di Asset e Liability Management, viene monitorata l'adeguatezza Patrimoniale e il rispetto dei requisiti richiesti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2008	2007	2008	2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	18.332.151	14.290.543	6.938.249	6.813.856
1. Metodologia standardizzata	18.332.151	14.290.543	6.938.249	6.813.856
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	x	x	548.439	545.108
B.2 Rischi di mercato			13.785	14.156
1. Metodologia standard	x	x	13.785	14.156
2. Modelli interni	x	x	-	-
B.3 Rischio operativo			81.363	-
1. Metodo base	x	x	81.363	-
2. Metodo standardizzato	x	x	-	-
3. Metodo avanzato	x	x	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	x	x	-	5.552
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)	x	x	643.587	564.816
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	8.044.837	7.060.244
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)	x	x	6,76%	7,32%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)	x	x	10,98%	11,17%



PARTE G

Operazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni, dal momento che le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio rappresentano operazioni di aggregazione aziendale a cui hanno partecipato entità e attività aziendali sotto controllo comune.





Parte H – Operazioni con parti correlate



Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca Sella con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* comprendono:

- a) società controllate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- b) società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- c) amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- d) familiari stretti di amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d).

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo, sono inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche": i Consiglieri di Amministrazione e i membri della Direzione Centrale di Gruppo di Banca Sella Holding S.p.A. in ordine all'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Gli emolumenti corrisposti nell'esercizio 2008 ai sopraccitati esponenti sociali della Capogruppo sono riportati nella seguente tabella:

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori) <i>(dati in migliaia di euro)</i>	2008
a) benefici a breve termine per i dipendenti	5.977,5
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	204,8
e) pagamenti in azioni	-
Totale	6.182,3

Di seguito viene esposta una tabella che differenzia i compensi percepiti nell'esercizio 2008 da Amministratori e Sindaci della Capogruppo:

Compensi percepiti esercizio 2008 <i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Consiglieri di Amministrazione	2.381,8
Sindaci	569,9

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato, con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Nella redazione del Bilancio consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2008 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

Transazioni con parte correlate (dati in migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate	Amministratori e Dirigenti
Crediti	-	-	1.910,3
Debiti	-	5.781,4	2.268,3
Garanzie prestate	-	1.482,2	135,0
Garanzie ricevute dal Gruppo	-	700,0	240,2

PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI INFRAGRUPPO (dati in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	
	Importo	Incidenza %
Totale attività finanziarie	12.078	0,1%
Totale altre attività	1.081	0,1%
Totale passività finanziarie	453	-
Totale altre passività	420	-

PRINCIPALI VOCI ECONOMICHE INFRAGRUPPO (dati in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	
	Importo	Incidenza %
Totale commissioni attive	1.255	0,2%
Totale costi di funzionamento	-17	-

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di contro-parte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24.

(dati in migliaia di euro)

Operatività con ciascuna categoria di parte correlata	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Debiti verso clientela	Altre attività	Altre passività
Impresa controllate non consolidate integralmente	-	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-
Imprese collegate	12.078	453	1.081	420
Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-
Totale	12.078	453	1.081	420



Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.





Relazione della Società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti di BANCA SELLA HOLDING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Sella Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Sella") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Banca Sella Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sella al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Sella per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Sella Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sella al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio

Socio

Torino, 10 aprile 2009

